

ACQUA TOSCANA S.P.A.

Piazza Leon Battista Alberti 1/A

50136 – Villa Arrivabene, Firenze (FI)

Capitale sociale € 150.000.000,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze

Numero di iscrizione: 07107290483

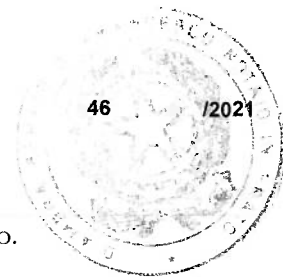
PROVVEDIMENTO DELL'AMMINISTRATORE UNICO

N. 5 del 29 aprile 2022

L'anno 2022, il giorno 29 aprile presso la sede di Acqua Toscana S.p.A. (la "Società" o "Acqua Toscana"), Piazza Leon Battista Alberti 1/A, Villa Arrivabene, Firenze (FI), il Dottor Simone Faggi, nella propria qualità di Amministratore Unico della Società dà atto di aver assunto le determinazioni di cui al presente verbale sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione (a) del progetto di fusione per incorporazione di Acqua Toscana, Consiag S.p.A. e Publiservizi S.p.A. (rispettivamente, "Consiag" e "Publiservizi", e insieme ad Acqua Toscana, le "Società Incorporande") in Alia Servizi Ambientali S.p.A. ("Alia"), redatto ai sensi dell'art. 2501-ter del codice civile (il "Progetto di Fusione" e correlatamente la "Fusione") e (b) della relazione dell'Amministratore Unico di Acqua Toscana, redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies del codice civile (la "Relazione"); e (c) della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2021, redatta ai sensi dell'art. 2501-quater del codice civile (la "Situazione Patrimoniale"); delibere inerenti e conseguenti, inclusa l'approvazione dell'istanza congiunta per la nomina di un esperto comune ai sensi dell'art. 2501-sexies, commi quarto e settimo, del codice civile da presentare al Tribunale di Firenze;
- 2) presa d'atto dell'avvio delle attività volte alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società eventualmente oggetto di recesso da parte dei soci di Acqua Toscana, ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile;
- 3) presa d'atto degli ulteriori passaggi del progetto Multiutility;
- 4) convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci di Acqua Toscana per l'assunzione delle delibere di sua competenza.



L'Amministratore Unico passa a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Punto 1 – Approvazione del Progetto di Fusione, della Relazione e della Situazione Patrimoniale; delibere inerenti e conseguenti

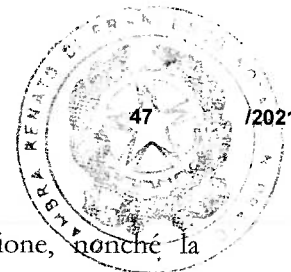
Con riguardo al primo punto all'ordine del giorno, l'Amministratore Unico premette che già da diversi mesi Alia e le Società Incorporande hanno deciso di intraprendere un progetto di comune sviluppo, volto principalmente alla condivisione di linee strategiche di crescita tali da procurare – attraverso la valorizzazione delle singole società di settore, dei loro brand e del loro attuale presidio territoriale – l'attivazione di sinergie commerciali, industriali ed operative, tramite un'aggregazione industriale e societaria (l'“Operazione”), prende atto in dettaglio del Progetto di Fusione e delle ragioni di opportunità dell'Operazione, osservando, altresì, che lo stesso documento sarà oggi sottoposto all'approvazione anche degli organi amministrativi di Alia e delle altre Società Incorporande, per divenire, con l'approvazione di detti organi la prima tappa dell'*iter* societario e regolamentare necessario per attuare l'Operazione.

L'Operazione si compone, tra l'altro, delle seguenti fasi:

- (a) la Fusione, da cui risulterà la creazione di un unico polo (*multi-utility*) per la gestione dei servizi locali nella Regione Toscana; e
- (b) il conferimento in Alia delle seguenti partecipazioni (i “Conferimenti”):
 - (i) n. 30.134.618 azioni rappresentative del 20,6% del capitale sociale di Toscana Energia S.p.A., detenute dal Comune di Firenze; nonché
 - (ii) n. 1.150.321 azioni rappresentative del 4% del capitale sociale di Publiacqua S.p.A., detenute dal Comune di Pistoia, subordinatamente al mancato esercizio, da parte degli altri soci, del diritto di prelazione previsto dallo statuto di Publiacqua S.p.A.; nel caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci della società, il conferimento sarà effettuato in denaro con il versamento dell'equivalente monetario del valore delle azioni di Publiacqua S.p.A., come risultante dalla perizia predisposta ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile,

dà quindi atto che il Progetto di Fusione, che è stato redatto sulla base della Situazione Patrimoniale e viene unito al presente Provvedimento con separato fascicolo sotto la lettera “A” per formarne parte integrante, contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 2501-ter del codice civile,

dà atto inoltre che la Relazione, redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies del codice civile, anch'essa unita al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera “B” per formarne parte



integrante, contiene tra l'altro, l'illustrazione delle motivazioni della Fusione, nonché la descrizione degli obiettivi che le società coinvolte nella Fusione intendono raggiungere attraverso di essa,

dà atto che la Situazione Patrimoniale da utilizzare ai fini della Fusione, è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2501-*quater* del codice civile e unita a questo verbale con separato fascicolo sotto la lettera "C" ne forma parte integrante,

considerato che nell'ottica della Fusione, per come sopra esposta, è necessario richiedere la nomina di un esperto, comune a tutte le società partecipanti alla Fusione, che predisponga la relazione sulla congruità del rapporto di cambio *ex art. 2501-sexies* del codice civile. Peraltro, per ragioni di opportunità è stato ritenuto che il Tribunale individuasse detto esperto anche per la stima delle partecipazioni che saranno oggetto dei Conferimenti. L'esperto da nominare deve necessariamente essere un revisore contabile o una società di revisione ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del codice civile, anche in considerazione del prestito obbligazionario emesso da Alia, quotato sull'Irish Stock Exchange (su Euronext Dublin, qualificato come mercato regolamentato).

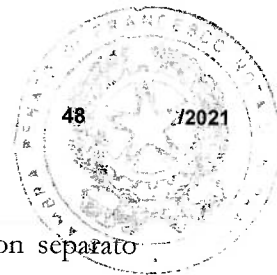
A tal proposito, quindi, viene allegata una bozza di istanza congiunta per la nomina di detto esperto (l'**"Istanza"**), da depositare dinanzi al Tribunale di Firenze, unita al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "D" per formarne parte integrante, intendendo altresì conferire tutti i necessari poteri all'avvocato Gherardo Soresina e all'avvocato Pietro Chelazzi del Foro di Firenze ai fini della sottoscrizione e della presentazione dell'Istanza in nome e per conto di Alia nonché delle altre società partecipanti alla Fusione,

infine si considera che, nell'ambito del progetto per la creazione della Multiutility Toscana, è previsto che i soci delle società partecipanti alla Fusione sottoscrivano un patto parasociale che disciplini i loro diritti ed obblighi in relazione alla partecipazione alla Multiutility, con il possibile conferimento delle loro azioni in una *holding* pubblica di nuova costituzione (il **"Nuovo Patto Parasociale"**): una bozza del Nuovo Patto Parasociale è stata condivisa con i soggetti interessati. Le società partecipanti alla Fusione dovrebbero sottoscrivere il Nuovo Patto Parasociale, per quanto occorrer possa, per presa d'atto dei relativi contenuti.

L'Amministratore Unico, in considerazione di quanto sopra esposto circa il Progetto di Fusione, la Relazione, la Situazione Patrimoniale e l'Istanza,

DETERMINA

- (1) di approvare il Progetto di Fusione nel testo unito al presente provvedimento con separato fascicolo sotto la lettera "A";



- (ii) di approvare la Relazione nel testo unito al presente provvedimento con separato fascicolo sotto la lettera “B” e quindi di approvare una proposta di delibera da sottoporre all'Assemblea Ordinaria di Acqua Toscana avente ad oggetto l'approvazione della distribuzione di dividendi anteriormente al perfezionamento della Fusione nei limiti stabiliti dalla Relazione stessa ai fini della definizione del rapporto di cambio;
- (iii) di approvare la Situazione Patrimoniale di Acqua Toscana al 31 dicembre 2021, unita al presente provvedimento con separato fascicolo sotto la lettera “C”;
- (iv) di approvare l'Istanza nel testo unito al presente provvedimento con separato fascicolo sotto la lettera “D”;
- (v) di conferire apposita procura all'avvocato Gherardo Soresina e all'avvocato Pietro Chelazzi del Foro di Firenze affinché ciascuno di essi possa provvedere al deposito dell'Istanza, di cui al punto (iv) che precede, presso il Tribunale di Firenze;
- (vi) di approvare, per quanto occorrer possa, la sottoscrizione del Nuovo Patto Parasociale da parte della Società.

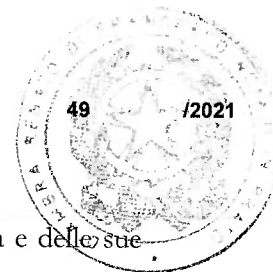
Punto 2 – Presa d'atto dell'avvio delle attività volte alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società eventualmente oggetto di recesso da parte dei soci di Acqua Toscana, ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile

Considerato che, per effetto della Fusione, l'oggetto sociale di Acqua Toscana subirà alcune modifiche, che comporteranno un cambiamento significativo dell'attività di Acqua Toscana. In particolare, l'oggetto sociale verrà integrato al fine di comprendere tutte le attività svolte dalle diverse società partecipanti alla Fusione nei diversi settori dei servizi al cittadino.

Tale modifica dell'oggetto sociale, peraltro, comporterà che i soci assenti, astenuti o dissenzienti rispetto alla delibera di approvazione di dette modifiche statutarie possano esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a), del codice civile.

Si rende necessario, pertanto, provvedere alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile. A tal riguardo, verranno avviate le attività volte alla determinazione del valore delle azioni della Società ai fini del recesso e la relativa determinazione sarà poi approvata in una delibera successiva.

Allo scopo di calcolare il valore delle azioni ai sensi dell'articolo 2437-ter del codice civile, coerentemente con le indicazioni fornite dalla migliore dottrina aziendale e dalla consolidata esperienza professionale, il valore di liquidazione delle azioni sarà determinato dall'Amministratore Unico, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della



revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della Società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Amministratore Unico,

DETERMINA

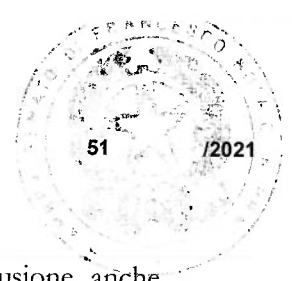
- (i) di avviare le attività finalizzate alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai fini dell'eventuale recesso degli azionisti della Società; e
- (ii) di rinviare ad un successivo provvedimento l'analisi e l'approvazione di tale determinazione, una volta compiuta.

Punto 3 – Illustrazione degli ulteriori passaggi del progetto MultiUtility. Delibere inerenti e conseguenti

Passando al terzo punto all'ordine del giorno, sono individuati gli ulteriori passaggi dell'Operazione:

- (a) un aumento del capitale di Alia, in via scindibile, di complessivi Euro 59.130.886 (complessivo di sovrapprezzo) a servizio dei Conferimenti (“**AuCap Conferimenti**”);
- (b) il rilascio da parte dell'Assemblea di Alia a favore del Consiglio di Amministrazione di Alia di una delega ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale in una o più volte e in via scindibile, entro un periodo di cinque anni dalla deliberazione, fino a massimi Euro 3.500.000.000,00 da liberarsi – *inter alia* – mediante conferimenti in natura di partecipazioni in società operanti in settori analoghi e affini a quelli della società risultante dalla Fusione (la “**Multiutility**”), nonché a servizio della quotazione di Alia da realizzarsi successivamente al perfezionamento della Fusione, tale per cui almeno il 51% del capitale sociale della Multiutility sarà detenuto da soci pubblici raggruppati in una *holding* pubblica e fino al 49% dal mercato (la “**Quotazione**”);
- (c) il rilascio da parte dell'Assemblea di Alia a favore del Consiglio di Amministrazione di Alia di un'autorizzazione a (i) costituire una nuova società interamente controllata dalla Multiutility (“**OpCo**”) e a (ii) conferire in OpCo il ramo d'azienda operativo di Alia relativo alla gestione dei rifiuti costituito da dipendenti, mezzi e macchinari, senza mutamento della titolarità della concessione per il “*Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio di ATO Toscana Centro*”, affidata – previa gara di mercato – con contratto di servizio stipulato il 31 agosto 2017 (la “**Concessione**”).

Le ragioni sottese a quanto sopra riportato sono esaminate in dettaglio in un documento denominato “Il Progetto Multiutility” che sarà conservato agli atti della Società e allegato al presente Provvedimento.



In conclusione, si specifica che l'Operazione prevede, una volta completata la Fusione, anche un aumento di capitale offerto al mercato mediante un IPO e a tale riguardo si sottolinea come le potenziali sinergie finanziarie sfruttabili in futuro dalla Multiutility siano direttamente correlate con la Quotazione, potendo infatti portare numerosi vantaggi in termini di costi ed accesso ad una pluralità di canali di raccolta di capitali.

Qualora la Quotazione non avvenisse verrebbe fortemente limitata la potenzialità di effettuare nuovi investimenti in quanto la leva finanziaria potrebbe incrementare fino ad un massimo di 2,5x (da 1,8x) con risorse finanziarie aggiuntive pari a Euro 190.000.000,00, non sufficienti a coprire il fabbisogno di investimenti che si ipotizza di effettuare in arco piano.

Tramite la Quotazione, le potenziali sinergie finanziarie (incluso il consolidamento di Estra S.p.A.) sono stimate per circa Euro 1.400.000.000,00 grazie a due principali leve di intervento:

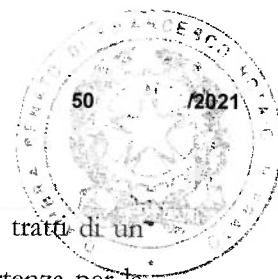
- (a) incremento della leva finanziaria fino a 2,9x (in linea con le società comparabili quotate) con risorse addizionali pari a Euro 310.000.000,00;
- (b) incremento di capitale minimo del 49% con risorse addizionali pari a circa Euro 1.100.000.000,00 (in funzione del valore della Quotazione).

Inoltre, si precisa che si potrebbe prevedere una distribuzione di dividendi pari al 60%-80% dell'utile generato limitando l'indebitamento a meno di 2,5x e mantenendo flessibilità per eventuali ulteriori investimenti.

Si fa presente che il capitale potrà essere aumentato (i) immediatamente dopo l'approvazione della relativa delega mediante delibera dell'Assemblea Straordinaria di Alia e (ii) prima della scadenza dei termini individuati dall'Assemblea, oltre i quali tale delibera assembleare perderà definitivamente efficacia e l'aumento in questione non potrà più avere esecuzione.

Data la natura scindibile dell'aumento di capitale, nell'eventualità in cui, scaduto il termine per la sottoscrizione, l'aumento non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale di Alia risulterà in ogni caso aumentato dell'importo derivante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale data, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni sottoscritte fino a quel momento.

Si considera inoltre l'opportunità e l'intenzione, da parte di Alia, di costituire OpCo, ovvero una società interamente controllata dalla stessa Alia, in cui conferire il ramo d'azienda operativo relativo alla gestione dei rifiuti costituito esclusivamente da dipendenti, mezzi e macchinari in modo tale da separare tale complesso dal patrimonio della Multiutility, che continuerà comunque ad avvalersi dell'attività di tali dipendenti e dell'utilizzo dei mezzi in forza di un apposito contratto di servizi che sarà stipulato con la OpCo, precisando in ogni caso che la titolarità della Concessione rimarrebbe in capo alla medesima Multiutility.



In particolare, con riguardo all'AuCap Conferimenti *sub* (b), si evidenzia come si tratti di un passaggio fondamentale nell'ottica dell'Operazione, rappresentando il punto di partenza per la realizzazione di una piattaforma al servizio del sistema delle imprese dei servizi pubblici toscani.

Considerata la proposta *sub* (c) di richiedere all'Assemblea Straordinaria di Alia il rilascio a favore del Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale in via scindibile,

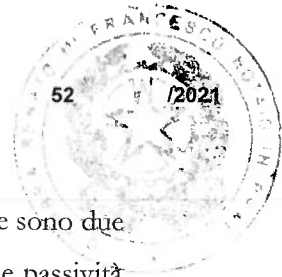
si evidenzia che questa è volta a supportare la crescita – anche per linee esterne – della Multiutility, tramite l'adozione di uno strumento flessibile e utilizzabile con tempestività, che consenta di dotarsi delle risorse necessarie a cogliere al meglio eventuali opportunità offerte dal mercato. La delega infatti permetterebbe di dar corso a operazioni sul capitale sociale con tempistiche più contenute rispetto all'ipotesi di convocazione e deliberazione in assemblea.

Nel dettaglio, l'intenzione è quella di conferire al Consiglio di Amministrazione di Alia, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, nell'arco temporale di 5 anni il capitale sociale, in via scindibile (ma con facoltà del Consiglio di fissare l'inscindibilità per singole *tranche* di utilizzo della delega), per un importo massimo di Euro 3.500.000.000,00 (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), anche a servizio dell'ammissione delle azioni di Alia alle negoziazioni su un mercato regolamentato italiano (la "**Delega**").

Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della Delega e l'eventuale molteplice esercizio della medesima, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, nonché i termini di tale esercizio, dipenderanno dalle circostanze di fatto e dalle concrete opportunità che si presenteranno.

Il relativo godimento sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Alia per ogni eventuale esercizio della Delega, ferma restando l'attribuzione ai possessori di pari diritti rispetto alle azioni già emesse da Alia.

A supporto di ciò, si prende atto che l'Operazione nel suo complesso prevede la possibilità di allargare il perimetro delle contribuzioni anche ad altri soci pubblici che potrebbero apportare le partecipazioni detenute in altre società operanti in Toscana. Invero, è allo studio l'allargamento del perimetro dell'Operazione *inter alia* alle partecipazioni di Coingas S.p.A. e Intesa S.p.A. detenute in Estra S.p.A. (pari al 25% ciascuno). Includendo tali quote, la Multiutility consoliderebbe integralmente anche Estra S.p.A. (arrivando a detenerne una quota pari a circa il 90%). L'intenzione, dunque, sarebbe quella di poter aumentare il capitale a servizio di conferimenti nella Multiutility di partecipazioni detenute in società operanti in settori analoghi e affini a quelli in cui opererà la stessa Multiutility.



Proseguendo nell'analisi della prospettata operazione di conferimento, si evidenzia che sono due le esigenze cui tale operazione risponderebbe: (i) da un lato assicurare che i rischi e le passività legate al complesso dei rapporti con i dipendenti e alla gestione dei mezzi e dei macchinari siano separati rispetto al patrimonio della Multiutility, (ii) dall'altro assicurare che l'attività operativa di Alia rimanga in capo alla Multiutility, così come la concessione per la gestione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti nell'ATO di competenza, anche al fine di garantire i flussi di cassa necessari al rimborso del prestito obbligazionario emesso da Alia, quotato sull'Irish Stock Exchange (su Euronext Dublin, qualificato come mercato regolamentato).

Tutto quanto premesso e considerato l'Amministratore Unico

DETERMINA

- (i) di prendere atto degli ulteriori passaggi del progetto MultiUtility.

Punto 4 – Convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci di Acqua Toscana S.p.A. per l'assunzione delle delibere di sua competenza

Sulla scorta di quanto sopra esposto si renderà necessario convocare l'Assemblea Straordinaria della Società per l'approvazione del Progetto di Fusione.

Pertanto, l'Amministratore Unico

DETERMINA

- (i) di convocare l'Assemblea Straordinaria di Acqua Toscana per l'approvazione del Progetto di Fusione e di ogni delibera inerente e conseguente.

L'Amministratore Unico

Dott. Simone Faggi

ACQUA TOSCANA S.P.A.Sede in PIAZZA LEON BATTISTA ALBERTI 1/A - 50136 FIRENZE (FI) Capitale sociale Euro
150.000.000,00 i.v.**Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 ex art- 2501-quater C-c-**

Stato patrimoniale attivo		31/12/2021	--
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali		51.321	
II. Materiali			
III. Finanziarie		149.872.561	
Totale Immobilizzazioni		149.923.882	
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
II. Crediti			
- entro 12 mesi	1.828		
- oltre 12 mesi			
- imposte anticipate			
		1.828	
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide		8.776.378	
Totale attivo circolante		8.778.206	
D) Ratei e risconti			
Totale attivo		158.702.088	
Stato patrimoniale passivo		31/12/2021	--
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		150.000.000	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		518.107	
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale			

V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	4.892.517	
		4.892.517
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio		3.119.197
IX. Perdita d'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto		158.529.821
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
- entro 12 mesi	172.267	
- oltre 12 mesi		
		172.267
E) Ratei e risconti		
Totale passivo		158.702.088
Conto economico		31/12/2021
		--
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
a) vari		
b) contributi in conto esercizio		
Totale valore della produzione		
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		165.507
7) Per servizi		311
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		
b) Oneri sociali	64	
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	174	

	238
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.837
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
	13.837
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
12) Accantonamento per rischi	
13) Altri accantonamenti	
14) Oneri diversi di gestione	104
Totale costi della produzione	179.997
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(179.997)

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	6	
		6
		6
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		

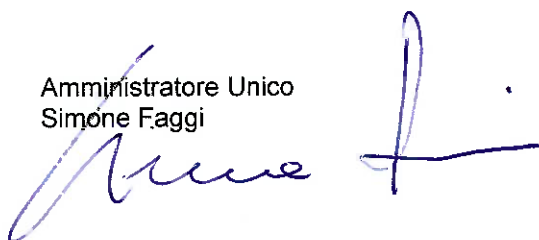
17-bis) utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari


D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) <i>Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni	3.299.188	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
		3.299.188
19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		3.299.188
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		3.119.197
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti		
b) Imposte relative a esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		3.119.197

Amministratore Unico
Simone Faggi



Nota integrativa alla Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 redatta ai sensi dell'art. 2501 quater C.c.

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa è formulata a corredo della Situazione Patrimoniale redatta al 31/12/2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501 quater del Codice Civile.

Attività svolte

Acqua Toscana S.p.a. nasce il 14.06.2021 dalla volontà di 32 comuni e di Consiag S.p.a. di realizzare una newco, completamente partecipata da soci pubblici, per riunire in un unico soggetto le partecipazioni detenute in Publiacqua S.p.a.

Questa operazione ha rappresentato un passaggio fondamentale, sia in termini economici e finanziari sia organizzativi, per costituire un'organizzata rappresentanza azionaria dei soci pubblici all'interno della partecipata, per rendere più agevole la tutela dell'interesse pubblico che i Comuni soci sono chiamati a rappresentare con attenzione e determinazione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione della Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La Situazione Patrimoniale è stata redatta in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Situazione Patrimoniale è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e la presente Nota ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. Non sono stati riportati i valori dell'anno precedente poiché la società è stata costituita nel 2021 e tale periodo rappresenta il primo esercizio di vita societaria.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato alcun principio contabile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono, in quanto la società è stata costituita nel 2021.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in quote costanti in tre esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022), che ha esteso tale facoltà all'esercizio successivo a quello in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono

classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione. Pertanto sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con

scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne determinano l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- Gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- L'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- Le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata, è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Non sussistono.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	65.158	149.872.561	149.937.719
Ammortamento dell'esercizio	13.837		13.837
Totale variazioni	51.321	149.872.561	149.923.882
Valore di fine esercizio			
Costo	65.158	149.872.561	149.937.719
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.837		13.837
Valore di bilancio	51.321	149.872.561	149.923.882

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
51.321		51.321

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	59.119	6.039	65.158
Ammortamento dell'esercizio	11.824	2.013	13.837
Totale variazioni	47.295	4.026	51.321
Valore di fine esercizio			
Costo	59.119	6.039	65.158
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.824	2.013	13.837
Valore di bilancio	47.295	4.026	51.321

Composizione della Voce "Costi di impianto e di ampliamento"

La voce è composta dei seguenti costi:

- Spese notarili per la costituzione della società per euro 21.347,
- Perizia di stima e parere legale inerenti il conferimento della partecipazione e gli adempimenti obbligatori conseguenti a norma dell'art. 2343 c.3 C.c. per euro 37.772,

Le capitalizzazioni dei costi di impianto e di ampliamento sono state effettuate previo assenso del Collegio Sindacale.

Composizione della Voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno"

La voce è costituita dalle spese per la realizzazione del sito internet della società, per euro 6.039 necessario al fine di ottemperare agli adempimenti obbligatori previsti da norme di legge.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dal DL 228/2021 (convertito dalla Legge 15/2022), che ha esteso tale facoltà all'esercizio successivo a quello in corso al 15/8/2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sussistono.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sussistono.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sussistono.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
149.872.561		149.872.561

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	149.872.561	149.872.561
Totale variazioni	149.872.561	149.872.561
Valore di fine esercizio		
Costo	149.872.561	149.872.561
Valore di bilancio	149.872.561	149.872.561

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

La voce è interamente costituita dalla partecipazione in Publiacqua S.p.a. con sede in Firenze Via Villamagna, 90c, capitale sociale € 150.280.057 i.v., operativa nel servizio idrico integrato e risulta pari al 53,17% del capitale sociale.

In data 14/06/2021 in sede di costituzione di Acqua Toscana S.p.a., che ha un capitale sociale di € 150.000.000, i soci sottoscrittori hanno liberato le loro obbligazioni conferendo complessivamente n. 15.484.752 azioni del valore nominale di € 5,16 ciascuna per complessivi nominali € 79.901.320. Il valore di conferimento, di totali € 150.518.107 è stato determinato in base ad una perizia di stima effettuata da un professionista abilitato così come dispone l'art. 2343 comma 1 c.c. La differenza fra il valore di conferimento e il capitale sociale, pari ad € 518.107 è stata iscritta in un fondo di riserva del Patrimonio Netto, alla voce A.II "Riserva da sovrapprezzo delle azioni".

Il valore del conferimento, da perizia pari ad € 9,72 per azione, era comprensivo del dividendo di € 0,57 per cui l'operazione di conferimento delle azioni di complessive € 150.518.107 è stata così articolata:

- è stata iscritta la partecipazione in Publiacqua S.p.a. per € 141.680.856 valore rappresentativo delle azioni conferite - al netto del dividendo di € 8.837.251. La partecipazione è stata iscritta nelle Immobilizzazioni Finanziarie, per le motivazioni suesposte ed in particolare nelle Partecipazioni in imprese controllate, considerando la sussistenza di un controllo di diritto in presenza della circostanza rappresentata dal possesso della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; controllo che non è giuridicamente in alcun modo inciso dalle previsioni statutarie che si limitano a prevedere, in alcuni casi, una maggioranza qualificata;
- è stato rilevato contestualmente un credito verso Publiacqua S.p.a. pari ad € 8.837.251 per dividendi relativi al bilancio 2020 deliberati nel 2021 e conferiti dai soci. Il credito è stato incassato nell'ottobre 2021.

Si dettagliano di seguito i dati relativi al conferimento della partecipazione in Publiacqua S.p.a. distinti per Soci conferenti:

Socio	N. azioni conferite	V.n. Capitale Sociale
Consiag Spa	7.263.145	37.477.828,20 €
Comune di Firenze	6.309.726	32.558.186,16 €
Comune di Figline ed Incisa V.	323.156	1.667.484,96 €
Comune di Pontassieve	304.353	1.570.461,48 €
Comune di Reggello	205.138	1.058.512,08 €
Comune di Terranuova Bracciolini	160.247	826.874,52 €
Comune di Castelfranco Piandiscò	117.945	608.596,20 €
Comune di Pelago	106.895	551.578,20 €
Comune di Rignano sull'Arno	105.335	543.528,60 €
Comune di Vicchio	103.629	534.725,64 €
Comune di Rufina	96.331	497.067,96 €
Comune di Dicomano	70.346	362.985,36 €
Comune di Scarperia e San Piero	35.298	182.137,68 €
Comune di Londa	23.689	122.235,24 €
Comune di Campi Bisenzio	17.708	91.373,28 €
Comune di Montemurlo	13.000	67.080,00 €
Comune di Quarrata	17.649	91.068,84 €
Comune di Poggio a Caiano	17.649	91.068,84 €
Comune di Vernio	17.649	91.068,84 €
Comune di Montale	17.649	91.068,84 €
Comune di Barberino di Mugello	17.649	91.068,84 €
Comune di Sambuca Pistoiese	17.649	91.068,84 €
Comune di Scandicci	17.649	91.068,84 €
Comune di Borgo San Lorenzo	17.649	91.068,84 €
Comune di Signa	17.649	91.068,84 €
Comune di Lastra a Signa	17.649	91.068,84 €
Comune di Prato	17.649	91.068,84 €
Comune di San Godenzo	17.200	88.752,00 €
Comune di Barberino Tavarnelle	5.824	30.051,84 €
Comune di Impruneta	2.912	15.025,92 €
Comune di San Casciano Val di Pesa	2.912	15.025,92 €
Comune di Bagno a Ripoli	2.912	15.025,92 €
Comune di Greve in Chianti	2.912	15.025,92 €
	15.484.752	79.901.320,32 €

La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 1 c, n. 4 C.c.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Il risultato d'esercizio della partecipata è stato imputato come di seguito specificato (metodo del patrimonio netto integrale).

Successivamente all'operazione di conferimento, il valore della partecipazione è stato incrementato dell'importo di € 8.191.705, pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto - 53,17% - di Publicacqua S.p.a. rilevato dal bilancio al 31/12/2021 rispetto al valore di conferimento determinato dal perito. L'incremento è stato così suddiviso:

- quanto a € 4.892.517 corrispondente al 53,17% del patrimonio netto al 30/06/2021 della partecipata, decurtato del valore di iscrizione di € 141.680.856 portate a incremento della partecipazione e della riserva di rivalutazione iscritta nel Patrimonio Netto alla voce A.VI "Altre Riserve", "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni" in relazione al fatto che la qualifica di socio è stata assunta da Acqua Toscana S.p.a. in data 14 giugno 2021,
- quanto ad € 3.299.188 corrispondente al 53,17% del patrimonio netto al 31/12/2021, al netto della corrispondente frazione al 30/06/2021, iscritto a incremento della partecipazione e nel Conto Economico alla lettera D) Rettifiche di valore di attività finanziarie, 18) Rivalutazione di partecipazioni.

L'ammontare dell'utile non distribuibile derivante dalla rivalutazione è da iscrivere nell'apposita riserva secondo quanto prescritto dall'art. 2426 n. 4 c.c.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Publiacqua S.p.a.	149.872.561
Totale	149.872.561

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
1.828		1.828

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.828	1.828	1.828
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.828	1.828	1.828

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non aggiornare i crediti in quanto hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi e sono valutati al valore del presumibile realizzo.

Nello specifico trattasi di:

- crediti verso l'Erario per conguaglio dell'Irpef sugli emolumenti dell'organo amministrativo per € 1.826 e
- credito Ires derivante dalla ritenuta d'acconto su interessi attivi bancari per euro 2.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.828	1.828
Totale	1.828	1.828

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
8.776.378		8.776.378

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.776.378	8.776.378
Totale disponibilità liquide	8.776.378	8.776.378

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La disponibilità liquida della società proviene dall'incasso nell'ottobre scorso di € 8.837.251 a titolo di dividendi da bilancio 2020 corrisposti da Publiacqua S.p.a. e conferiti ad Acqua Toscana S.p.a. dai soci.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
158.529.821		158.529.821

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	150.000.000		150.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	518.107		518.107
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	4.892.517		4.892.517
Totale altre riserve	4.892.517		4.892.517
Utile (perdita) dell'esercizio		3.119.197	3.119.197
Totale patrimonio netto	155.410.624	3.119.197	158.529.821

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	150.000.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	518.107	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	4.892.517	A,B,C,D
Totale altre riserve	4.892.517	
Totale	155.410.624	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Destinazione del risultato dell'esercizio				
- altre destinazioni	150.000.000	5.410.624		155.410.624
Risultato dell'esercizio corrente			3.119.197	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	150.000.000	5.410.624	3.119.197	158.529.821

La riserva di rivalutazione delle partecipazioni di € 4.892.517 si è formata tramite l'imputazione, proporzionale rispetto alla quota detenuta, dell'incremento del patrimonio netto della partecipata Publiacqua S.p.a. al 30 giugno 2021, per le ragioni specificate nella sezione della presente Nota Integrativa in relazione all'incremento della partecipazione.

La riserva da sovrapprezzo delle azioni di € 518.107 è sorta in sede di costituzione della società, come differenza fra il valore del conferimento di € 150.518.107 e il capitale sociale di € 150.000.000.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Non sussistono Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione: Riserva sovrapprezzo azioni di € 518.107.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non esistono Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.) e suddiviso fra soci:

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	150.000.000	1
Totale	150.000.000	1

Soci	n.azioni	Capitale sociale euro	%
Consiag Spa	70.357.725	70.357.725	46,92
Comune di Firenze	61.122.002	61.122.002	40,75
Comune di Figline ed Incisa V.	3.130.395	3.130.395	2,09
Comune di Pontassieve	2.948.251	2.948.251	1,97
Comune di Reggello	1.987.161	1.987.161	1,33
Comune di Terranuova Bracciolini	1.552.304	1.552.304	1,04
Comune di Castelfranco Piandiscò	1.142.527	1.142.527	0,76
Comune di Pelago	1.035.486	1.035.486	0,69
Comune di Rignano sull'Arno	1.020.374	1.020.374	0,68
Comune di Vicchio	1.003.848	1.003.848	0,67
Comune di Rufina	933.153	933.153	0,62
Comune di Dicomano	681.438	681.438	0,46
Comune di Scarperia e San Piero	341.929	341.929	0,23
Comune di Londa	229.474	229.474	0,15
Comune di Campi Bisenzio	171.536	171.536	0,12
Comune di Montemurlo	125.930	125.930	0,08
Comune di Quarrata	170.964	170.964	0,11
Comune di Poggio a Caiano	170.964	170.964	0,11
Comune di Vernio	170.964	170.964	0,11
Comune di Montale	170.964	170.964	0,11
Comune di Barberino di Mugello	170.964	170.964	0,11
Comune di Sambuca Pistoiese	170.964	170.964	0,11
Comune di Scandicci	170.964	170.964	0,11
Comune di Borgo San Lorenzo	170.964	170.964	0,11
Comune di Signa	170.964	170.964	0,11
Comune di Lastra a Signa	170.964	170.964	0,11
Comune di Prato	170.964	170.964	0,11
Comune di San Godenzo	166.615	166.615	0,11
Comune di Barberino Tavarnelle	56.416	56.416	0,04
Comune di Impruneta	28.208	28.208	0,02
Comune di San Casciano Val di Pesa	28.208	28.208	0,02
Comune di Bagno a Ripoli	28.208	28.208	0,02
Comune di Greve in Chianti	28.208	28.208	0,02
	150.000.000	150.000.000	100,00

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
172.267		172.267

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	59	59	59
Debiti verso fornitori	166.388	166.388	166.388
Debiti tributari	4.240	4.240	4.240
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.580	1.580	1.580
Totale debiti	172.267	172.267	172.267

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 59 esprime l'effettivo debito verso istituti di credito ed è interamente riferito a spese di tenuta conto di competenza del 2021 addebitate nel 2022.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. L'importo di euro 166.388, si riferisce ai debiti relativi alla normale operatività della società.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per l'iva relativa alla liquidazione del mese di dicembre 2021, corrisposta nel 2022.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accoglie i debiti verso Istituti di previdenza (INPS) per euro 1.540 ed i debiti verso Istituti per la sicurezza sociale (INAIL) per euro 40, entrambi relativi all'erogazione degli emolumenti all'Amministratore Unico.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	59	59
Debiti verso fornitori	166.388	166.388
Debiti tributari	4.240	4.240
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.580	1.580
Totale debiti	172.267	172.267

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

La società svolge l'attività di holding industriale, quindi non sono presenti ricavi nella voce del Conto Economico denominata A "Valore della produzione" in quanto la sua gestione caratteristica è da rilevare nelle voci C "Proventi e oneri finanziari" e D "Rettifiche di valore di attività finanziarie", come specificato più avanti.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
179.997		179.997

Descrizione	31/12/2021	Variazioni
Servizi	165.507	165.507
Godimento di beni di terzi	311	311
Oneri sociali	64	64
Altri costi del personale	174	174
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	13.837	13.837
Oneri diversi di gestione	104	104
Totale	179.997	179.997

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono i costi sostenuti per la gestione ordinaria della società.

I più rilevanti sono relativi ai costi per servizi come di seguito dettagliato. Occorre specificare che la società in virtù della sua natura di società finanziaria non detrae l'imposta sul valore aggiunto, avendo un pro-rata iva pari al 100%, per cui i costi nel Conto Economico sono maggiorati dell'aliquota iva, che in questo caso va ad aggiungersi al costo del bene o del servizio acquistato:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Compenso collegio sindacale	18.726	-	18.726
Certificazione di bilancio	3.416	-	3.416
Consulenze legali	57.604	-	57.604
Consulenze fiscali e amministrative	12.886	-	12.886
Spese telefoniche	331	-	331
Oneri L. 335/95 su emolumenti Amm.re Unico	6.743	-	6.743
Compensi Amministratore Unico	29.550	-	29.550
Spese bancarie	2.838	-	2.838
Servizi da società consociate	33.328	-	33.328
Altre spese	85	-	85
Totali	165.507	-	165.507

Costi per il personale

La voce comprende la spesa per il personale. La società nel 2021 non ha avuto dipendenti giuridici, ma dal

27/12/2021 ha un dipendente comandato al 50% da Consiag S.p.a. che permetterà alla società nel 2022 di svolgere in proprio la maggior parte delle attività di service richieste al socio Consiag S.p.a. nel 2021 e relative a servizi amministrativi, di segreteria generale e societaria.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Non sussistono.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sussistono.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sussistono.

Accantonamento per rischi

Non sussistono.

Altri accantonamenti

Non sussistono.

Oneri diversi di gestione

La società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

L'importo di € 104 è relativo al pagamento di diritti camerali e ad imposte di bollo, registro e varie.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
6		6

Descrizione	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	6	6
Totale	6	6

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	6	6
Totale	6	6

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al --	Variazioni
3.299.188		3.299.188

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2021	Variazioni
Di partecipazioni	3.299.188	3.299.188
Totale	3.299.188	3.299.188

L'importo di euro 3.299.188 viene iscritto nel Conto Economico alla voce D) Rettifiche di valore di attività finanziarie, 18) Rivalutazione di partecipazioni in quanto la società ha adottato il criterio di valutazione della partecipazione in Publicacqua S.p.a. denominato del "Patrimonio Netto" secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai Principi Contabili. Per la genesi del valore rinviamo a quanto dettagliatamente specificato nella sezione relativa alle Immobilizzazioni Finanziarie e più in particolare alle Partecipazioni in imprese della presente Nota integrativa.

Svalutazioni

Non sussistono

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nel 2021 non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio in quanto la società non ha imponibili fiscali considerato che i ricavi sono composti esclusivamente da rivalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato e pertanto non soggetti all'Ires e non tassati Irap.

Per tale motivo non si procede all'esposizione della riconciliazione tra l'onere teorico di bilancio e l'onere fiscale teorico.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono rilevate se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La società non ha iscritto imposte differite o anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società rientrano nella normale gestione d'impresa e sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Per i rapporti di debito e di credito con le società controllate e collegate si rimanda agli appositi paragrafi della Nota Integrativa, specificando tuttavia che nel bilancio al 31/12/2021 non esistono rapporti di debito e di credito con la società partecipata.

Di seguito si espongono i rapporti di natura economica con le società controllate, collegate e consociate.

Ricavi e proventi con parti correlate dell'esercizio 2021:
non sussistono

Costi ed oneri con parti correlate dell'esercizio 2021:

Sono precedentemente specificati nel dettaglio relativo alla voce B7) Per Servizi del Conto Economico e si riferiscono al service amministrativo, informatico, legale e di segreteria atti e societaria, richiesto al socio Consiag S.p.a. al momento della sua costituzione per permettere l'avvio dell'operatività aziendale e l'assolvimento degli obblighi conseguenti, non disponendo nei primi mesi di vita di proprio personale oltre all'Amministratore Unico.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non ha posseduto nell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La società non ha acquisito o alienato nell'esercizio azioni proprie e di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La presente nota integrativa di commento alla Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 ex art. 2501-quater C.c. è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Amministratore Unico
Simone Faggi





BILANCIO CONSOLIDATO 2021

Sommario

Cariche Sociali	3
Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria	4
Relazione sulla Gestione.....	6
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	68
Prospetto di Conto Economico Consolidato	70
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato	71
Rendiconto Finanziario Consolidato.....	72
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	74
Note illustrative.....	75
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	138
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato al 31.12.2021	139

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente Nicola Ciolini (2)

Vice Presidente Claudio Toni (3)

Amministratore Delegato Alberto Irace(4)

Consigliere Francesca Vignolini (5)

Consigliere Vanessa De Feo (6)

Collegio Sindacale (7)

Presidente Stefano Pozzoli

Sindaco effettivo Silvia Bocci

Sindaco effettivo Gabriele Turelli

Sindaco supplente Antonella Giovannetti

Sindaco supplente Fausto Antonio Gonfiantini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Francesco Natali

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (8)

(1) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020 per il triennio 2020-2021-2022.

(2) Nominato Presidente dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.

(3) Nominato Vice Presidente dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.

(4) Nominato Amministratore Delegato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020. Fino a tale data la carica è stata ricoperta da Alessia Scappini, nominata nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018

(5) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.

(6) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.

(7) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020 per il triennio 2020-2021-2022.

(8) Nominata dalla Assemblea soci del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Soci di "ALIA Servizi Ambientali S.p.A." sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà in prima convocazione per il giorno 29 aprile 2022 alle ore 10 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 05/05/2022 alle ore 14.30 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 (sala CDA) e comunque in modalità audio/videoconferenza come previsto dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 e dell'art. 15 dello Statuto sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: delibere inerenti e conseguenti.
- 2) Presentazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2021.
- 3) Presentazione Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Ciolini

Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo n. 52

Capitale Sociale € 94.000.000,00 Interamente versato

Codice Fiscale 04855090488

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze 04855090488

R.E.A. di Firenze n. 491894

Relazione sulla Gestione

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

PREMESSA

Per il Gruppo Alia Servizi Ambientali (di seguito “Gruppo Alia”) l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 - quarto anno di attività della concessione ATO Toscana Centro (di seguito “ATO TC”) - ha rappresentato una fase significativa, caratterizzata i) dal consolidamento delle trasformazioni dei servizi, ii) dall’implementazione delle strategie di sviluppo illustrate nel piano industriale Alia 2021-2030, in un contesto di riferimento ancora fortemente condizionato dal protrarsi dello stato di emergenza sanitaria da pandemia Covid 19.

Alia ha adottato nel tempo una “vision” industriale orientata alla valorizzazione dei rifiuti raccolti e supportata da investimenti significativi circa sistemi di responsabilizzazione degli utenti, automatizzazione delle raccolte e realizzazione di filiere industriali di riciclaggio stabili. La strategia industriale prevede la costruzione di filiere del riciclo mediante *partnership* imprenditoriali di primo livello, che consentano di superare lo schema puramente commerciale di collocazione dei rifiuti presso gli operatori industriali esterni che, nell’esperienza degli esercizi trascorsi, non ha saputo garantire la certezza di collocamento dei rifiuti ed ha costantemente determinato un incremento dei costi nella fase della filiera del post raccolta.

Le attività principali caratterizzanti l’esercizio 2021 sono state:

- l’avvio dei cantieri per la costruzione di due biodigestori per lo sviluppo della filiera del biometano prodotto da rifiuti organici, rispettivamente a Montespertoli e Peccioli, quest’ultimo gestito mediante la società Al.Be. S.r.l. costituita in partnership con la società Belvedere S.p.A. Tali impianti renderanno Alia autosufficiente lato smaltimento FORSU, producendo compost di qualità (biofertilizzanti) e biometano per autotrazione;
- la prosecuzione dell’attività di sviluppo di una piattaforma “intelligente” che sui contenitori stradali e in tutta la rete dei sistemi di raccolta consenta la tracciatura del comportamento

dell'utenza di tutte le frazioni conferite, al fine di responsabilizzare l'utente, incrementare la qualità e la quantità delle raccolte differenziate, introdurre sistemi di tariffa premiante verso l'utente;

- il rafforzamento della filiera del granulo di plastica mediante l'upgrade dell'impianto di Pontedera di Revet S.p.A. in termini di quantità e qualità (bacino Toscano) e realizzando un impianto industriale di produzione del granulo da plastiche miste riciclate in sostituzione alla produzione delle materie vergini, grazie anche alla partnership con il gruppo Montello S.p.A. (primario operatore industriale del settore). Nel 2021 è stato completato l'ampliamento dell'impianto di Pontedera,
- il consolidamento delle filiere del vetro e della carta principalmente tramite le società Vetro Revet (in partnership con il Gruppo Zignago, principale player nazionale nella produzione del vetro) e ReAL (in partnership con il gruppo ReLife);
- l'avvio dell'impianto del Ferrale sito nel Comune di Firenze in grado di gestire le filiere dei rifiuti ingombranti, scarti tessili e RAEE. Il sito del Ferrale ha inoltre rappresentato la base logistica di riferimento per l'erogazione dei servizi di raccolta Covid-19 secondo le modalità tecniche disposte dalle autorità in materia igienico sanitaria (ASL e Regione Toscana).

Si ricorda che dal 2017, con il perfezionamento dell'emissione di un prestito obbligazionario quotato sui mercati finanziari (Eurobond 50 €/Mil - c/o l'Irish Stock Exchange di Dublino-Republic of Ireland), la Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA (di seguito anche "Alia" o la "Capogruppo") è qualificata come EIP (Ente di Interesse Pubblico ex art. 16 del D.lgs. n° 39/2010 e s.m.i.) ed è sottoposta al rispetto del quadro normativo di riferimento per il nuovo profilo giuridico soggettivo acquisito. In riferimento all'aspetto contabile la Capogruppo ha adottato, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, i principi contabili internazionali (IFRS).

I dati finanziari esposti e commentati nelle prossime pagine sono predisposti sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 a cui si fa rinvio in quanto, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente, si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire

un'analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

Area e metodologia di consolidamento

Di seguito le partecipazioni detenute (direttamente e indirettamente) dalla Capogruppo Alia S.p.A.:

SOCIETÀ CONTROLLATE	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.	100,00%
	VALCOFERT S.r.l.	83,33%
	PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.A.	80,00%
	REVEL S.p.A.	51,00%
SOCIETÀ COLLEGATE - JOINT VENTURE	REAL S.r.l.	50,10%
	ALBE S.r.l.	50,00%
	IRMEL S.r.l.	36,00%
	Valdisieve S.C.R.L.	25,00%
	Vetro Revel S.r.l.	25,00%
	SEA RISORSE S.p.A.	24,00%
ALTRE PARTECIPAZIONI	LESOLUZIONI S.C.R.L.	18,69%
	SCAPIGLIATO S.r.l.	16,50%
	Arzano Multiservizi S.p.A. in Liquidazione	13,00%
	HELENA PAESTUM S.p.A. in Liquidazione	10,00%
	Consorzio Italiano Compostatori	5,28%
	C.E.T. S.C.R.L. (CONSORZIO ENERGIA TOSCANA)	1,51%
	TIFORMA S.C.R.L.	0,50%
	VAIANO DEPUR S.p.A.	0,50%
	PROGETTO ACQUE S.p.A.	0,42%
	CHIANTI BANCA S.c.a r.l.	0,02%
	Ente Cambiano S.p.A.	0,01%

Si segnala che nel 2021 l'area di consolidamento è variata per effetto dell'acquisizione del controllo della Valcofert S.r.l. e della fusione per incorporazione della Q.tHerma S.r.l. e della Q.Energia S.r.l..

Nel presente bilancio, il Gruppo Alia consolida integralmente le seguenti società operative:

- (i) **Revet S.p.A.** società titolare del polo industriale del riciclo di plastica, vetro, alluminio, banda stagnata e poliaccoppiati della Toscana il cui obiettivo è quello di massimizzare il valore di tali materie a beneficio del conferitore ovvero del cittadino consapevole. Rappresenta un HUB di materie pronte per essere reintrodotte nelle filiere industriali.
- (ii) **Programma Ambiente S.p.A.** opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali. In particolare, la raccolta e l'avvio a recupero e smaltimento dei rifiuti generati dalle aziende del settore manifatturiero pratese, l'avvio a smaltimento delle terre non recuperabili e di cemento amianto.
- (iii) **Programma Ambiente Apuane S.p.A.** controllata indirettamente attraverso Programma Ambiente S.p.A., gestisce una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e manufatti in cemento amianto.
- (iv) **Valcofert S.r.l.** operante nel settore dei prodotti per il terreno e per l'agricoltura produce e commercializza ammendanti, concimi e terricci in genere, derivanti da matrici organiche provenienti da raccolta differenziata.

Le società collegate e joint venture riepilogate sotto sono consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- (i) **ALBE S.r.l.** società costituita nel 2018 tra Alia (50%) e Belvedere S.p.A. (50%), per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di digestione anaerobica per la produzione di biometano ed il trattamento della frazione organica e verde c/o il sito impiantistico di Legoli nel Comune di Peccioli.
- (ii) **Irmel S.r.l.** società che opera nel settore del recupero ad avvio a riciclaggio dei rifiuti provenienti da demolizioni edili.
- (iii) **SEA Risorse S.p.A.** opera nel settore dei rifiuti. La sua attività include la raccolta ed il trasporto di rifiuti differenziati, la gestione di impianti di valorizzazione, il recupero di rifiuti industriali e la manutenzione del verde pubblico.

- (iv) **REAL S.r.l.** società costituita nel 2019 in partnership con ReLife S.p.A. che detiene il 49,90%.
Mission della società è la selezione e valorizzazione della carta da macero ed imballaggi cellulósici per l'avvio a riciclaggio in cartiera.
- (v) **Valdisieve Società Consortile Alia** detiene il 25% del capitale di questa holding che possiede, a sua volta, partecipazioni in diverse società operative nel settore dei rifiuti.
- (vi) **Vetro Revet S.r.l.** società collegata alla Capogruppo, partecipata direttamente dalla controllata Revet S.p.A. al 49%. Opera nel settore della selezione e trasformazione del vetro al fine di produrre materia prima per la filiera del riciclaggio delle vetrerie.

In data 11 maggio 2021 Alia ha perfezionato il *closing* dell'operazione su Scapigliato S.r.l. sottoscrivendo l'aumento di capitale riservato per l'ingresso nella compagine societaria. L'esborso è stato pari a ca. 8,5 €/Mln, corrispondente al 16,50% delle quote della società.

In data 13 luglio 2021 il CdA della Capogruppo ha approvato il Progetto di fusione per incorporazione di Programma Ambiente S.p.A. L'operazione di cui si prevede il perfezionamento nel corso del 1° quadrimestre del 2022, produrrà effetti contabili a valere dal 1° gennaio 2022.

In data 13 ottobre 2021 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione delle società Q.tHermo S.r.l. e Q.Energia S.r.l. e l'operazione ha prodotto effetti giuridici a partire dal 15 ottobre 2021, ovvero dall'iscrizione nel Registro Imprese.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2021 delle società controllate predisposti dai rispettivi Consigli d'Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un utile di 9.932.733 euro, dopo aver registrato imposte pari a -3.917.839 euro.

Per i dettagli delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Consolidato di Gruppo, si rimanda agli appositi prospetti di Bilancio contenuti nella Nota Illustrativa.

Scenario macroeconomico

Alla fine del 2021 negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta hanno posto tuttavia rischi al ribasso per la crescita.

L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna.

Nell'area dell'euro il prodotto ha invece decisamente decelerato al volgere dell'anno per effetto dell'andamento della pandemia, con la risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che hanno ostacolato la produzione manifatturiera. Inoltre, l'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica.

Il Consiglio direttivo della BCE ritiene che i progressi della ripresa economica e verso il conseguimento dell'obiettivo di inflazione nel medio termine consentano una graduale riduzione del ritmo degli acquisti di attività finanziarie ribadendo che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo e la sua conduzione flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

In Italia la crescita è rimasta elevata nel terzo trimestre del 2021 sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie rallentando successivamente il prodotto e registrando nel quarto trimestre 2021 una crescita del PIL attorno al mezzo punto percentuale.

Il rialzo dei contagi ed il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi. Nell'ambito dell'occupazione, gli ultimi dati disponibili segnalano altresì una ripresa nella forza lavoro, in un aumento delle ore lavorate, una riduzione al ricorso agli strumenti di integrazione salariale ed un recupero delle assunzioni a tempo indeterminato.

Le prospettive macroeconomiche, sia per il PIL che per l'inflazione nell'area dell'euro sono diventate molto incerte e dipendono in modo cruciale dall'evoluzione della guerra russa in Ucraina, dall'impatto delle sanzioni attualmente in vigore e dalle possibili misure ulteriori.

I prezzi dell'energia in forte aumento e gli effetti di fiducia negativi comportano circostanze notevolmente sfavorevoli per la domanda interna nel breve periodo, mentre le sanzioni e il netto deterioramento delle prospettive per l'economia russa indeboliranno la crescita dell'interscambio dell'area dell'euro.

Profilo giuridico della Capogruppo e obblighi societari

La qualifica della Capogruppo Alia Servizi Ambientali S.p.A. come EIP (Ente d'Interesse Pubblico) la sottopone alla *compliance* verso le seguenti norme:

- Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - TUF (D.lgs. n. 58/1998), con le limitazioni in merito agli obblighi di informazione periodica previsti dall'Art. 83 del Regolamento Emittenti;
- Disposizioni in materia di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.lgs. n. 262/05;
- Disposizioni in materia di comunicazioni di informazioni di carattere non finanziario di cui al D.lgs. n. 254/16;
- Disposizioni del Reg. UE n. 596/2014 "Market Abuse Regulation" (MAR) in tema di *insider trading*;
- Rispetto della Direttiva *Transparency* (Dir. 2013/50/UE) sulle comunicazioni obbligatorie delle società quotate.

L'Assemblea dei soci del 24 gennaio 2018 ha approvato una modifica dello Statuto, ridefinendo l'oggetto sociale in coerenza con il nuovo regime giuridico di Concessionario nonché l'istituzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex D.lgs. 262/05.

Alia, per effetto dell'aggiudicazione della Concessione di gestione integrata dei rifiuti di ATO TC in esito alla procedura competitiva bandita dall'ente concedente, è qualificata come "concessionario di servizio pubblico", a seguito di gara di mercato, quindi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, lettera d) e dell'art. 3, comma 1, lettera q), del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come tale

soggetto ad obblighi di evidenza pubblica unicamente per i “lavori pubblici [...] strettamente strumentali alla gestione del servizio”.

In aggiunta al quadro delineato, occorre precisare che (i) ai sensi dell’art. 3 del Contratto di Servizio (di seguito anche “CdS”), la durata dell’affidamento al concessionario è pari a venti anni, in decorrenza dal 31 agosto 2017, data di stipula del contratto; (ii) il perimetro territoriale dell’affidamento del servizio - come definito nell’art. 9 del CdS - include il territorio istituzionale di Amministrazioni Comunali che non sono socie di Alia S.p.A.; (iii) lo statuto di Alia non contiene vincoli di presenza o mantenimento di partecipazione pubbliche nel capitale sociale; (iv) il meccanismo di remunerazione del CdS si è modificato a partire dal 2020 con l’assoggettamento del servizio integrato rifiuti alla regolazione ARERA, in particolare, attraverso l’emanazione della normativa indicata in calce alla presente nota; in ragione di ciò ATO TC ha assunto la deliberazione assembleare n. 17 del 28/09/2020 in cui ha deliberato l’“Approvazione integrale dell’MTR Arera nello schema di concessione”.

A seguire i principali atti di regolazione del servizio integrato rifiuti:

DELIBERAZIONI n. 713,714 e 715/2018/RIF con le quali ha preso avvio l’attività di regolazione del settore rifiuti da parte di ARERA - “Autorità per la Regolazione Energia Reti e Ambiente”.

DELIBERAZIONE n. 443/19 che ha definito il nuovo metodo tariffario rifiuti (c.d. MTR), valido per il primo periodo di regolazione 2018/2021.

DELIBERAZIONE 444/2019/R/rif relativa a “disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

DELIBERAZIONE 3 MARZO 2020 57/2020/R/RIF provvedimento che - con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione - avvia un procedimento volto alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi della deliberazione 443/2019/R/rif.

DELIBERAZIONE 362/2020/R/rif concernente “avvio di procedimento per la predisposizione di schemi di contratti di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati o di uno dei servizi che lo compongono”.

DELIBERAZIONE 24 novembre 2020 493/2020/R/rif provvedimento che aggiorna l'MTR (ai fini della predisposizione del PEF per l'anno 2021) con particolare riferimento all'adeguamento dei valori monetari sulla base di quanto già previsto dalla deliberazione 443/2019/R/rif, nonché estende al 2021 talune delle facoltà introdotte dall'Autorità con deliberazione 238/2020/R/RIF per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE: 72/2021/R/RIF illustra gli orientamenti iniziali che l'Autorità intende seguire nella regolazione di alcuni profili di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani, al fine di garantire, a tutela di tutte le categorie di utenti (domestici e non), un adeguato livello qualitativo del servizio a fronte della tariffa corrisposta (OS 9).

DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE: 196/2021/R/RIF illustra i primi orientamenti per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2).

DELIBERAZIONE 03 AGOSTO 2021 363/2021/R/RIF approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. Il provvedimento definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2).

DELIBERAZIONE 03 AGOSTO 2021 364/2021/R/RIF avvio procedimento per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari ai sensi dell'articolo 222, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

DELIBERAZIONE 26 OTTOBRE 2021 459/2021/R/RIF provvedimento che determina taluni valori monetari e finanziari in continuità con quanto già disposto dall'MTR, da utilizzarsi per la quantificazione dei costi riconosciuti di cui all'Articolo 7 del MTR-2.

DELIBERAZIONE 18 GENNAIO 2022 15/2022/R/RIF provvedimento che adotta il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

DELIBERAZIONE 24 FEBBRAIO 2022 68/2022/R/RIF valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione 614/2021/R/COM.

Inoltre, con Delibera n. 17/2020 l'Assemblea di ATO ha deliberato il recepimento dell'MTR ARERA nella concessione riconoscendo che trattasi di una 'circostanza sopravvenuta imprevedibile', ai sensi dell'art. 175 del Codice, e come tale suscettibile di modificare la concessione nella parte relativa ai meccanismi tariffari ed alla determinazione del corrispettivo; la medesima ratio ha supportato l'adeguamento del contratto di servizio ai meccanismi regolatori e contrattuali, conseguenti e connessi all'MTR di cui alla Delibera ARERA 443 del 2019. Successivamente con delibere del C.d.A. di Alia n. 11/21 e delibera di Assemblea di ATO n. 7/2021, le Parti hanno formalizzato le modifiche da apportare al medesimo.

In data 6 ottobre 2021 (Repertorio n. 28183) ATO e Alia Servizi Ambientali SpA hanno sottoscritto l'integrazione al contratto di servizio. ATO con Deliberazione del 30 dicembre 2021 N. 22/2021 ha approvato i criteri di attribuzione dei costi efficienti di cui al MTR-2 ai singoli ambiti tariffari.

Risultati economici e finanziari consolidati

Gli schemi gestionali riepilogati di seguito sintetizzano i dati di Conto Economico e la Situazione finanziaria e patrimoniale consolidata del Gruppo Alia. I dati sintetici di conto economico sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati nei prospetti di bilancio.

Gli indicatori alternativi di performance presentati nel presente documento includono sia grandezze finanziarie previste dagli IFRS che metriche, seppur in parte derivate da quest'ultime, non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. In particolare:

- i) EBITDA - Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization o margine operativo lordo, rappresenta l'EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti

- ii) EBIT - Earnings Before Interests and Taxes, coincide con il risultato operativo riportato nel prospetto di conto economico
- iii) EBT - Earnings Before Taxes, coincide con l'utile prima delle imposte riportato nel prospetto di conto economico.

In termini generali, i risultati intermedi indicati nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS e, pertanto, i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

Conto economico consolidato

Conto economico				
€/Mil	2021	2020	Var	Var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	371,7	336,7	35,0	10,4%
Variatione rimanenze PF, SL e lavori in corso	0,0	-0,3	0,3	-91,4%
Altri ricavi	7,3	5,9	1,4	24,3%
Altri proventi	3,0	1,9	1,0	53,6%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	-19,9	-18,1	-1,8	9,9%
Costi per servizi	-195,6	-181,2	-14,4	7,9%
Costi del lavoro	-120,2	-111,2	-9,0	8,1%
Altre spese operative	-3,5	-4,0	0,5	-13,2%
EBITDA adjusted (*)	42,8	29,7	13,1	44,1%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-27,4	-27,8	0,4	-1,5%
EBIT adjusted (*)	15,4	1,9	13,5	>100,0%
Componenti non ricorrenti (*)	0,0	-9,0	9,0	-100,0%
EBIT	15,4	-7,1	22,5	>100,0%
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie	-0,2	-0,1	-0,1	69,8%
Quota di utili / (perdite) da JV e società collegate	1,5	0,7	0,8	>100,0%
Proventi finanziari	0,5	0,6	-0,1	-15,1%
Oneri finanziari	-3,4	-3,4	0,0	1,2%
EBT	13,9	-9,3	23,2	>100,0%
Imposte	-3,9	3,5	-7,4	>100,0%
Utile / (perdita) dell'esercizio	9,9	-5,7	15,6	>100,0%

I ricavi dell'esercizio aumentano rispetto al 2020 di +35,0 €/Mil a fronte i) della crescita dei ricavi verso Comuni per 26,8 €/Mil e ii) dell'aumento delle altre vendite per 8,2 €/Mil - principalmente per maggiori ricavi da valorizzazione delle raccolte differenziate (+3,8 €/Mil) e ricavi per servizi commerciali (+4,0 €/Mil). I ricavi verso Comuni includono il corrispettivo MTR valorizzato ai sensi della delibera n. 7 di ATO

del 14 giugno 2021 e la fatturazione dei servizi accessori fuori perimetro attivati dai comuni (incluso il servizio Covid-19 relativo al biennio 2020-21), al netto dell'effetto di attualizzazione dei crediti riconosciuti al Gestore ma non ancora incassati.

Gli **altri ricavi e proventi** registrano una crescita pari a 1,4 €/Mil rispetto al 2020 dovuta principalmente ai rimborsi dai partner aderenti al Protocollo del "Progetto Multiutility" (0,4 €/Mil), rimborsi per corsi di formazione dipendenti (0,3 €/Mil) ed altri rimborsi.

I **costi per consumi di materie prime e materiali di consumo** risultano pari a 19,9 €/Mil, in crescita del 9,9% rispetto al 2020 e trainati principalmente dall'aumento del costo del carburante (+19%) e dai maggiori consumi collegati alla ripresa dei servizi post lock-down che avevano, invece, caratterizzato l'esercizio 2020.

I **costi per servizi** - pari a 195,6 €/Mil nel 2021 - sono in crescita del 7,9% vs 2020, spinti principalmente:

- (i) dall'aumento dei costi di trattamento e smaltimento, per effetto dei maggiori volumi di rifiuti conferiti a terzi (+5,8 €/Mil),
- (ii) dall'aumento del costo per appalti di servizi al territorio (raccolta e spazzamento) per effetto dell'estensione a porta a porta delle aree territoriali oggetto di trasformazione (+6,5 €/Mil) e
- (iii) maggiori spese di bollettazione e postalizzazione da tariffa (+1,1 €/Mil).

Il **costo del lavoro** 2021 è stato pari complessivamente a 120,2 €/Mil, con un incremento di 9,0 €/Mil rispetto al 2020 trainato principalmente:

- (i) dalla crescita dell'organico medio (+104 FTE e 4,5 €/Mil) e del costo pro-capite rispetto al 2020 (+2,1 €/Mil), quest'ultimo conseguenza dell'effetto cessante del fondo integrativo salariale (FIS) caratterizzante il periodo di lock-down 2020,
- (i) dal costo dell'adeguamento retributivo una-tantum riconosciuto ai dipendenti a seguito del rinnovo del C.C.N.L. (+0,8 €/Mil) e
- (ii) dagli incrementi previsti per le politiche retributive incentivanti legate a specifici indicatori di performance (+1,6 €/Mil).

Le **altre spese operative** nel 2021 ammontano a 3,5 €/Mil, in diminuzione rispetto al 2020 per effetto principalmente delle minori sopravvenienze passive.

I **costi capitalizzati** nell'esercizio (1,3 €/Mil) riguardano per oltre il 50% le trasformazioni di servizi sul territorio - in particolare il passaggio ai sistemi porta a porta e ibrido dei Comuni di Pistoia, Firenze e Montagna Pistoiese - e per la restante parte i progetti di digitalizzazione in corso all'interno di Alia S.p.A. (implementazione dei software SAP WASTE, nuovo gestionale unificato per i servizi, e SAP BILLING, nuovo gestionale di bollettazione).

L'aggregato "**ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**" è pari a 27,4 €/Mil nel 2021 e risulta allineato all'esercizio 2020 per effetto della crescita degli ammortamenti (+3,8 €/Mil) e dell'accantonamento per rischi su sanzioni amministrative di 3,1 €/Mil (per maggiori dettagli consultare il paragrafo "*Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*"), parzialmente compensati dai minori oneri d'attualizzazione degli esborsi futuri previsti dalla gestione post-operativa delle discariche di proprietà.

Gli utili da JV e società collegate sono riferiti a proventi da rivalutazione del patrimonio netto, principalmente per la società collegata ReAL operante nel settore del riciclo della carta e cartone.

I **proventi ed oneri finanziari** dell'esercizio sono allineati a quelli registrati nel 2020: in particolare, tra gli oneri finanziari sono presenti 1,3 €/Mil di interessi relativi al bond outstanding al 31 dicembre 2021, 0,7 €/Mil di effetto attualizzazione del fondo della discarica di Montignoso, interessi per mutui pari a 0,7 €/Mil, oneri finanziari per l'attualizzazione dei fondi post-gestione delle discariche pari a 0,3 €/Mil ed oneri finanziari su conti correnti per 0,1 €/Mil.

Le **imposte** d'esercizio rilevate nel 2021 mostrano un saldo negativo pari a 3,9 €/Mil a fronte di un risultato prima delle imposte positivo ed in crescita rispetto a quello dell'esercizio 2020 (+23,2 €/Mil).

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Stato patrimoniale				
€/Mil	2021	2020	Var	Var %
Asset concessorio	211,4	149,1	62,3	41,8%
Immobilizzazioni materiali	78,5	108,0	-29,5	-27,3%
Immobilizzazioni immateriali	0,7	5,5	-4,7	-86,6%
Avviamento	0,3	0,3	0,0	0,0%
Immobilizzazioni finanziarie	16,8	5,2	11,6	223,9%
Capitale immobilizzato	307,6	268,0	39,7	14,8%
Rimanenze	4,2	4,0	0,1	3,0%
Crediti commerciali*	128,9	112,4	16,5	14,6%
Debiti commerciali*	-100,8	-100,7	-0,1	0,1%
Altri crediti	21,8	22,3	-0,5	-2,1%
Altri debiti	-28,2	-23,5	-4,7	20,1%
Capitale circolante netto	25,9	14,6	11,3	77,6%
Fondi rischi e oneri	-42,8	-38,3	-4,5	11,7%
Fondo TFR	-16,4	-17,1	0,7	-4,2%
Capitale investito netto	274,3	227,1	47,2	20,8%
Patrimonio netto	185,6	176,2	9,4	5,3%
Posizione finanziaria netta	88,7	50,9	37,8	74,4%
Fonti di finanziamento	274,3	227,1	47,2	20,8%

(*) Rispetto agli schemi di bilancio presentati di seguito, i crediti ed i debiti commerciali includono sia la parte corrente che quella non corrente

Nel 2021 aumenta il **capitale immobilizzato** del Gruppo di 39,7 €/Mil per effetto sia di investimenti tecnici che in partecipazioni societarie (in particolare l'acquisto della partecipazione in Scapigliato S.r.l. e l'aumento del capitale sociale di Albe S.r.l.). Rispetto all'esercizio 2020, l'asset concessorio aumenta di 62,3 €/Mil, di cui 36,2 €/Mil per effetto dalla riclassifica di parte delle immobilizzazioni materiali ed immateriali a seguito della variazione del perimetro dell'asset concessorio come da Delibera di ATO TC del 14 giugno 2021. Tale aggregato rappresenta il complesso dei beni strumentali per l'esercizio della Concessione che al termine della medesima dovranno essere retrocessi nelle disponibilità dell'ente concedente.

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2021 registra un aumento di 11,3 €/Mil rispetto al 2020 per effetto della crescita dei conguagli sui ricavi verso Comuni, trainati principalmente dal differenziale tra i ricavi MTR 2021 riconosciuti al Gestore e le entrate tariffarie effettive dell'esercizio. I debiti commerciali al 31 dicembre 2021 risultano allineati rispetto al 2020 e pari a 102,1 €/Mil, mentre aumentano le passività per imposte.

Al 31 dicembre 2021 i **fondi rischi e oneri** aumentano di 4,5 €/Mil principalmente per l'accantonamento di 3,1 €/Mil a seguito della notifica ad Alia in data 23 marzo 2022 di n.27 verbali di contestazione di illecito amministrativo a carico di diverse posizioni apicali che vedono come co-obbligato Alia e riferibili a presunte violazioni accertate nel corso delle indagini preliminari di cui al procedimento penale RGNR 1987/2016. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente relazione sulla gestione.

Il **patrimonio netto** aumenta principalmente per l'utile registrato nell'esercizio.

La **posizione finanziaria netta** registra un saldo negativo fra disponibilità liquide e debiti finanziari di 88,7 €/Mil, in peggioramento di 37,8 €/Mil rispetto all'esercizio 2020. La crescita dell'indebitamento è da attribuire sia all'assorbimento di cassa relativo al capitale circolante che a flussi della gestione operativa non sufficienti a coprire gli investimenti realizzati.

Di seguito alcuni **indicatori di performance** circa la gestione economica, patrimoniale e finanziaria:

Indicatori di performance				
	Modalità di calcolo	U.M.	2021	2020
Indici di solidità				
Solidità patrimoniale	Patrimonio netto / (totale passivo - patrimonio netto)	%	0,58	0,60
Autocopertura immobilizzazioni	Patrimonio netto / immobilizzazioni	%	0,60	0,66
Copertura delle immobilizzazioni con capitale permanente	(Patrimonio netto + debiti oltre l'esercizio) / immobilizzazioni	%	1,07	1,18
Indici di liquidità				
Quoziente di disponibilità	Attività correnti / passività correnti	%	1,03	1,20
Quoziente di liquidità totale	(Attività correnti - rimanenze) / passività correnti	%	1,00	1,17
Indici finanziari				
Cash flow gestione reddituale	Utile (perdita) + amm.ti + acc.ti	€000	37.305	22.023
Durata media magazzino (1)	(Rimanenze finali * 360) / consumi materie	gg	75	80
Durata media crediti tariffa (2)	(Crediti comm.li * 360) / ricavi	gg	123	120
Durata media debiti verso fornitori (3)	Debiti vs fornitori * 360 / (consumi materie + costi per servizi + altre spese operative)	gg	159	169
Ciclo capitale circolante	(1) + (2) - (3)	gg	39	31
Indici di redditività				
ROE	Utile (perdita) / patrimonio netto	%	5,4%	-3,3%
ROI	EBIT / totale attivo	%	3,0%	-1,5%
Indici economici di produttività				
Ricavi pro-capite	Ricavi / addetti medi	€000	138,80	127,32
Costo del lavoro pro-capite	Costi del personale / addetti medi	€000	44,90	43,19
Reddito operativo pro-capite	EBIT / addetti medi	€000	5,76	2,75

Principali indicatori economici e patrimoniali della Capogruppo				
€/Mil	2021	2020	Variazione	
			ass.	%
Ricavi	342,9	304,9	38,0	12,5%
EBITDA	33,2	12,6	20,6	163,3%
EBIT	12,2 -	6,3	18,5	-293,4%
PFN	64,5	31,8	32,7	102,9%
Utile / (perdita) d'esercizio	8,5 -	8,3	16,8	-202,1%
Utile / (perdita) complessivo	8,1 -	8,4	16,5	-196,8%

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2021 la Capogruppo ha proseguito l'attività di sviluppo della tecnologia dei cassonetti intelligenti a supporto dell'evoluzione dei sistemi di raccolta.

Azioni o quote di società controllanti

Le società comprese nel Gruppo al 31 dicembre 2021 non possiedono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e non ha acquistato né alienato tali azioni o quote nel corso dell'esercizio. Alia S.p.A. risulta controllata dall'ente locale Comune di Firenze.

Fatti di rilievo dell'esercizio 2021

Di seguito sono riepilogati i fatti e gli eventi significativi intercorsi nell'esercizio:

- **29 gennaio 2021** Alia trasmette ad ATO TC il "PEF grezzo 2021" quale base dati per l'avvio della procedura di approvazione del PEF 2021.
- **18 febbraio 2021** Alia, con nota prot. n. 8441, trasmette ad ATO TC la "*Relazione illustrativa sul disequilibrio economico finanziario 2020*".

- **19 aprile 2021** il GSE comunica a Q.tHermo lo svincolo della fideiussione di 12,4 €/Mil, originariamente emessa, in data 14 marzo 2017, a garanzia del sistema di incentivi legati al progetto del WTE di Case Passerini.
- **10 maggio 2021** consegna ad ATO TC del PEF grezzo “definitivo” a seguito dell’iter istruttorio (gennaio - aprile 2021), per la finalizzazione del PEF 2021 ex Del. ARERA n. 443/19.
- **10 maggio 2021** ATO TC con la nota prot. n. 1612 comunica ad Alia gli esiti della “chiusura del procedimento istruttorio e verifica dell’equilibrio economico-finanziario per l’esercizio 2020”.
- **11 maggio 2021** perfezionamento del closing dell’operazione su Scapigliato S.r.l. mediante la sottoscrizione dell’aumento di capitale riservato ad Alia. per l’ingresso nella compagine societaria con un esborso pari a ca 8,5 €/Mln, corrispondente al 16,50% delle quote della società;
- **23 maggio 2021** il Consiglio di Amministrazione di Alia approva il piano industriale 2021-30 prevedendo la realizzazione di significativi capex a supporto dell’incremento della marginalità del Gruppo.
- **26 maggio 2021** ATO TC, con Determinazione n. 96, comunica ad Alia la chiusura del procedimento istruttorio relativo alla revisione del CdS, finalizzata a renderlo coerente e coordinato con l’MTR ed in generale col nuovo quadro regolatorio; il nuovo schema di contratto è presentato per l’approvazione nell’Assemblea di ATO TC convocata per il 14 giugno 2021.
- **27 maggio 2021** è stato notificato ad Alia Servizi Ambientali S.p.A. il decreto di sequestro preventivo impeditivo delle aree e delle piazzole comprese all’interno del polo tecnologico San Donnino. La misura reale è stata emessa a seguito di un’indagine avviata nel 2016, relativa all’accertamento di presunti reati ambientali, che ha coinvolto, a vario titolo, apicali delle società incorporate in Alia e di Alia, e che ha portato all’emissione di un’ordinanza di applicazione di misure cautelari interdittive nei confronti di alcuni di loro. Pertanto, in ossequio a quanto disposto dall’autorità Giudiziaria e nel rispetto del principio di leale collaborazione, la società ha immediatamente revocato tutte le deleghe e le procure conferite ai Dirigenti ed ai Responsabili coinvolti, riaffidando a personale interno funzioni e responsabilità, così come previsto dal “Piano di continuità operativa in emergenza”, approvato dalla Società a marzo 2021.

- **28 maggio 2021** contestualmente all'approvazione del progetto di Bilancio 2020, ritenendo che con la determinazione DG ATO TC n. 88 del 10 maggio siano stati rimossi gli elementi pregiudizievoli dei propri interessi che avevano originato il ricorso, il Consiglio di Amministrazione delibera di avviare il percorso per il ritiro del ricorso presentato nel dicembre 2020.
- **14 giugno 2021** l'Assemblea di ATO TC ha approvato i) la Determina DG n. 88 (REF 2020), ii) la modifica del contratto di servizio e iii) il PEF 2021.
- **Luglio 2021** avvio del beauty contest per la prima tranche di finanziamento del piano industriale Alia per le attività di i) rifinanziamento del bond (90 €/Mil) e ii) apertura della capex line (145 €/Mil).
- **13 luglio 2021** il Consiglio di Amministrazione di Alia S.p.A. approva il progetto di fusione di Programma Ambiente S.p.A. in Alia e l'operazione avrà effetti contabili a valere dal 1° gennaio 2022.
- **3 agosto 2021** la Del. n. 363/2021 di ARERA sancisce l'introduzione del "Nuovo metodo tariffario rifiuti MTR-2" che regolerà il secondo periodo regolatorio 2022-2025.
- **6 agosto 2021** il Consiglio di Amministrazione di Alia conferisce mandato all'A.D. per l'esecuzione di futuri aumenti di capitale in ALBE S.r.l. fino all'importo massimo di 7,5 €/Mil.
- **12 agosto 2021** il Tribunale del Riesame annulla le misure di interdizione dai pubblici uffici emesse dal GIP, in data 27 maggio, nei confronti di alcuni apicali della Capogruppo. Il provvedimento è stato seguito da una modifica della struttura organizzativa.
- **Ottobre 2021** avvio delle giornate road-show da parte dell'A.D. per la presentazione del piano industriale Alia 2021-30 a tutto il personale dipendente.
- **5 ottobre 2021** Programma Ambiente Apuane S.p.A. presenta domanda di rinnovo e revisione dell'autorizzazione dell'A.I.A. alla Regione Toscana.
- **13 ottobre 2021** perfezionamento dell'operazione di fusione per incorporazione delle società Q.tHermo S.r.l. e Q.Energia S.r.l.. La fusione produce effetti giuridici a partire dal 15 ottobre 2021 ovvero dall'iscrizione nel Registro Imprese.

- **22 ottobre 2021** il Consiglio di Amministrazione, a valle di un “beauty contest” al quale sono stati invitati a partecipare vari istituti di credito nazionali e internazionali di primario *standing*, conferisce l’incarico ad un primario istituto bancario per l’organizzazione e strutturazione di un finanziamento per complessivi 230 milioni di euro destinato a soddisfare il fabbisogno relativo al primo quadriennio del Piano Industriale 2021/30.
- **23 novembre 2021**, nell’ambito dell’operazione precedentemente descritta, il Consiglio di Amministrazione approva l’emissione di un prestito obbligazionario “senior unsecured”, non convertibile del valore di 90 milioni di euro, quotato sul mercato regolamentato gestito dalla Borsa Irlandese (Euronext Dublin). Tale deliberazione è stata aggiornata nella successiva seduta del 6 dicembre 2021.
- **4-5 dicembre 2021** i server della società sono oggetto di un attacco informatico di natura dolosa, a seguito del quale tutti i sistemi e gli strumenti informatici collegati alla rete della azienda sono risultati temporaneamente inaccessibili ed inutilizzabili, generando criticità e disagi nella erogazione dei servizi fino al ripristino del corretto funzionamento dei sistemi, avvenuto nei giorni successivi.
- **16 dicembre 2021** finalizzato l’aumento di capitale sociale per Alia, come riportato nel verbale di Assemblea Straordinaria dei Soci, mediante l’utilizzo delle riserve di bilancio esistenti con contestuale riduzione proporzionale come da accordo di riequilibrio descritto nei punti dell’art. 10.2 del Patto Parasociale.
- **23 dicembre 2021** sottoscrizione *EPC contract* per la realizzazione del Bio-digestore di Montespertoli. Il contratto RTI è composto da Tonello Energie S.r.l. (capogruppo con il 69,92%), Mu.Bre. Costruzioni S.r.l. (mandante con il 22,68%) e Waste Treatment Technologies Netherlands b.v. (mandataria con il 7,40%) ed è stato sottoscritto dal legale rappresentante di Alia il 23 dicembre 2021 con efficacia immediata. Come allegati al contratto, oltre il Progetto Esecutivo, sono presenti il cronoprogramma degli interventi che vede gli inizi dei conferimenti nella nuova sezione anaerobica a settembre del 2023 con il raggiungimento della marcia a regime entro il gennaio 2024 e le conclusioni delle fasi di collaudo entro settembre 2024.

- **29 dicembre 2021** (i) Il Consiglio di Amministrazione approva il budget 2022 prevedendo investimenti per l'esercizio pari a circa 157 €/Mil. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione prende atto della delega conferita dall'Assemblea di ATO ad Alia in merito agli Avvisi MITE-Risorse PNRR. (ii) La Regione Toscana notifica a Programma Ambiente Apuane il decreto di archiviazione dell'istanza di ottobre 2021, in quanto il progetto non sarebbe stato "realizzato nella sua interezza nel periodo di vigenza della pronuncia di VIA come definita con DD 656 del 23 febbraio 2011 della Provincia di Massa-Carrara" e ha specificato che "stante la vigente normativa in materia di VIA, il progetto dovrà essere sottoposto a PAUR di competenza regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e dell'art. 73 della L.R. 10/10."

Gestione dei servizi raccolta e spazzamento

I sistemi di raccolta adottati sul territorio sono diversi ed ognuno dipende dalle caratteristiche specifiche del territorio stesso:

- **raccolta porta a porta (PaP)**, che prevede il ritiro del rifiuto presso l'utente
- **raccolta stradale**, laddove il rifiuto è conferito direttamente dall'utente in contenitori posizionati sulla viabilità.

Nell'ambito della raccolta stradale il servizio può essere ulteriormente differenziato in virtù della tipologia dei contenitori installati per il conferimento in contenitori stradali di prossimità, contenitori up-loader (fuori terra o interrati) e side-loader e sistema ibrido (combinazione dei precedenti).

Il sistema di **raccolta porta a porta** per utenze domestiche è eseguito ritirando i rifiuti conferiti dagli utenti sulla base di un calendario che indica i giorni e gli orari di esposizione ed utilizzando attrezzature (contenitori e sacchi) di piccola volumetria, da esporre in fase di raccolta sulla soglia del proprio numero civico. Il modello è indicato per le aree periferiche e collinari generalmente a bassa densità insediativa e abitativa, con una rete viaria percorribile, di norma, solo da mezzi di dimensioni medio-piccole e caratterizzate da abitazioni sparse dotate comunque di spazi adeguati all'esposizione temporanea delle attrezzature consegnate in comodato d'uso alle utenze. Questa modalità consente di intercettare direttamente presso il domicilio degli utenti il maggior quantitativo di rifiuti differenziati per

merceologia, responsabilizzando gli utenti stessi verso i propri conferimenti. Nei comuni dove tale sistema è attivo la percentuale di raccolta differenziata supera ampiamente il 70%.

Il sistema di **raccolta porta a porta collettivo/condominiale** è caratterizzato dall'utilizzo di contenitori mobili di volumetria limitata, consegnati in comodato d'uso agli amministratori delle strutture abitative collettive/condomini ed installati negli spazi pertinenziali privati (cortili, giardini, ingressi, androni, etc.), accessibili dalla viabilità pubblica. Il modello è indicato per le aree periferiche generalmente a media densità insediativa e abitativa, caratterizzate da strutture abitative pluri-utenza, con pertinenze e spazi condominiali accessibili dalla viabilità pubblica.

Il sistema di **raccolta stradale** è caratterizzato da volumetrie dei contenitori medio-grandi ed è indicato per le aree urbane semi-centrali ad alta densità insediativa, con caratteristiche morfologiche della sezione stradale e del sistema abitativo tali da non poter sostenere l'esposizione temporanea di sacchi o contenitori domestici utilizzati con il sistema porta a porta. Dati i vincoli strutturali e morfologici della sezione stradale, in relazione anche alla diffusa presenza di aperture ed accessi al piano terra e rialzato, il sistema di raccolta a contenitori stradali preferibile in tali condizioni è quello a carica dall'alto (up-loader), con la possibilità di collocare i contenitori, anche in batteria, su entrambi i lati della strada, sfruttando gli spazi disponibili di minor impatto.

Il sistema di **raccolta stradale a contenitori interrati**, senza compattazione, è caratterizzato da grandi volumetrie da 3.000 a 5.000 litri ed è indicato per le aree urbane dei centri storici, ove il carico dei rifiuti prodotti e la tutela ed il decoro del patrimonio storico ed architettonico suggeriscono l'impiego di sistemi alternativi sia al porta a porta che ai contenitori stradali, per ridurre l'impatto dei contenitori e dei rifiuti sullo scenario urbano. Per motivi analoghi il sistema è indicato per le aree urbane periferiche, ad alta densità insediativa ed abitativa, oggetto di riqualificazione attraverso piani particolareggiati e di recupero sia da parte pubblica che di soggetti privati.

L'integrazione dei sistemi di raccolta PaP e stradale definisce il sistema di **raccolta ibrido**, caratterizzato dall'impiego di contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti "pesanti" (rifiuto indifferenziato, organico e vetro) e dall'adozione del sistema PaP per le frazioni "leggere" del rifiuto (carta e cartone, multimateriale leggero).

Ognuno dei sistemi descritti può essere dotato di sistemi di tracciamento del conferimento dei rifiuti. In particolare:

- nel caso della raccolta stradale, i contenitori possono essere predisposti al controllo degli accessi attraverso l'installazione di un sistema elettronico di riconoscimento dell'utenza; per l'apertura del contenitore da parte degli utenti ad oggi è utilizzato un dispositivo elettronico
- nel caso della raccolta porta a porta, i sacchi e i contenitori utilizzati sono dotati di TAG di riconoscimento del codice utente che possono essere letti al momento della raccolta, sia attraverso sensori installati nella tramoggia del mezzo di raccolta, sia attraverso lettori "mobili" in dotazione agli operatori addetti alla raccolta dei sacchi o dei contenitori domiciliari.

Andamento delle raccolte

Nel 2021 i servizi hanno prodotto complessivamente 854.326 t di rifiuti con una **raccolta differenziata del 67,36%**, valore quest'ultimo calcolato in applicazione del metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani prevista dalla D.G.R.T. n. 1272/2016.

Secondo il rapporto rifiuti ISPRA la raccolta differenziata in Italia è pari al 63%, mentre la Regione Toscana si attesta al 62,1% (ultimo rapporto ISPRA - dati 2020). La performance superiore di Alia è ascrivibile sia agli investimenti significativi per le trasformazioni dei servizi che alla sensibilizzazione della cittadinanza, pur considerando che il territorio, per la presenza di città d'arte, è soggetto a flussi turistici tali da rendere complessa la differenziazione dei rifiuti.

Rifiuti gestiti				
Ton	2021	2020	Variazione	
			ass.	%
Rifiuti indifferenziati	278.879	283.825	-4.946	-1,74%
Rifiuti differenziati	575.447	550.959	24.488	4,44%
Totale	854.326	834.784	19.542	2,34%
%RD	67,36%	66,00%	1,36%	

Il 2021 è stato caratterizzato da una ripresa dei flussi pendolari e turistici con il conseguente aumento dei rifiuti prodotti. Di fatto, l'aumento dei rifiuti complessivi è pari al 2,34% per circa 20.000 t, con la crescita del flusso differenziato del 4,4% ed il calo del flusso indifferenziato per -1,7%. Nel bacino di riferimento sono state raccolte complessivamente 854.326 t di rifiuti e la percentuale di raccolta differenziata risulta in aumento rispetto al 2020. Complessivamente sono state avviate a recupero 575.447 t di rifiuti (+24,5 mila rispetto al 2020), mentre alle fasi di smaltimento sono state conferite 278.879 t (- 5 mila rispetto al 2020).

Gestione servizi e trasformazioni

Nel 2021 è proseguito il processo di riprogettazione dei servizi di raccolta su tutto il territorio al fine di massimizzare le raccolte differenziate. Tra gli interventi più significativi dell'esercizio rilevano i progetti *“Firenze Città Circolare”* e *“Pistoia Cambia”*, entrambi basati su modelli integrali di raccolta i) connessi mediante sistemi di tracciatura dei conferimenti e ii) ibridi, poiché coniugano sia la raccolta PaP che quella stradale.

Ulteriori importanti trasformazioni hanno interessato l'area della montagna Pistoiese, con l'introduzione della raccolta stradale per RUI, organico e vetro e domiciliare per multimateriale leggero e carta.

Nell'area Fiorentina, ed in particolar modo nel Comune di Firenze, è iniziata l'esecuzione del progetto *“Firenze Città Circolare”* il quale prevede sistemi di raccolta diversi per le differenti aree del territorio comunale. Attraverso fasi cicliche di progettazione, contattazione ed attivazione dei nuovi servizi, nelle aree collinari è stato portato a regime il porta a porta integrale per le utenze domestiche, precedentemente servite da raccolta di prossimità con sacchi e bidoncini. Nell'area del centro storico la raccolta differenziata è stata integrata tramite l'installazione di campane per vetro (che prima della trasformazione veniva raccolto insieme al multimateriale leggero), contestualmente all'apertura di due nuove postazioni interrate in Via Pier Antonio Micheli ed in Via Alfieri. Nell'ambito della raccolta stradale con la tracciatura dei conferimenti, nell'area delle Cure è stata avviata la trasformazione della raccolta stradale da contenitori side-loader a campane up-loader dotate di elettronica; inoltre, è previsto per

l'inizio del 2022 l'avvio della raccolta porta a porta di carta e cartone per le utenze non domestiche. Nella zona dell'Isolotto è stata avviata la sperimentazione dei contenitori da side-loader A-BIN.

Nel Comune di Scandicci, è stato avviato un nuovo servizio di raccolta porta a porta della frazione carta e cartone nel contesto del centro abitato, servito con contenitori stradali con controllo degli accessi.

Infine, per il Comune di Barberino Tavarnelle, ad oggi servito con sistema ibrido, si è concluso l'iter progettuale e di contattazione in previsione dell'introduzione del porta a porta integrale nel febbraio 2022.

Il contesto dell'Empolese-Valdelsa è servito con porta a porta integrale ad eccezione del Comune di Lastra a Signa, laddove il porta a porta si integra con la raccolta del RUI in contenitori stradali side-loader dotati del sistema per il controllo volumetrico e apribili tramite chiavetta elettronica. Nel corso del 2021, non si registrano per quest'area trasformazioni se non piccole ottimizzazioni dei servizi erogati. In particolare, è stato portato avanti un lavoro di efficientamento delle attività di raccolta e spazzamento erogate dalle sedi operative di Empoli e Fucecchio, legate all'ottimizzazione degli itinerari porta a porta.

Le aree di Prato e della Piana Fiorentina sono servite con porta a porta integrale, ad eccezione dei Comuni di Calenzano e Signa dove viene erogata la raccolta con il modello ibrido. Laddove le zone risultano essere a viabilità ridotta o nelle aree prevalentemente artigianali e produttive, queste sono servite con porta a porta integrale, mentre nei centri ad elevate e media densità abitativa, il modello porta a porta si integra con la raccolta in contenitori stradali side-loader ad accesso controllato del RUI e dell'organico. Non si registrano per quest'area trasformazioni del servizio intervenute nel corso del 2021.

Nei Comuni della Piana Pistoiese è stato invece attuato nel corso dell'anno un intervento di rimodulazione delle frequenze di raccolta del Residuo non Differenziato e che ha condotto ad un'ottimizzazione del servizio erogato. Il caso è connesso all'introduzione delle novità normative del D.lgs. 116/2020 che nel caso dei Comuni considerati ha escluso gli scarti tessili dalla raccolta dei Rifiuti Urbani.

Nell'area di Pistoia, della Valdinievole e della Montagna, il 2021 è stato caratterizzato dalle trasformazioni del Capoluogo e della Montagna Pistoiese, ad oggi in corso.

Per quanto riguarda la città di Pistoia, precedentemente servita con raccolta stradale per tutte le frazioni di rifiuto ad esclusione della carta già raccolta con sacchi, è stato introdotto un nuovo sistema ibrido che

prevede la raccolta stradale con contenitori side-loader per RUI e organico e campane per imballaggi in vetro e la raccolta Porta a Porta per multimateriale e carta/cartone. È previsto per il 2022 l'avvio della tracciatura dei conferimenti del rifiuto organico, con l'attivazione delle elettroniche installate sui contenitori A Bin già posizionati. La trasformazione del centro storico della città, che ha preso avvio nel 2020, è proseguita nel 2021: ad oggi sono state realizzate 10 postazioni interraste complete (ad esclusione della carta/cartone la cui raccolta è rimasta Porta a Porta) e altre 24 postazioni fuori terra con contenitori up-loader.

Per i Comuni della Montagna Pistoiese, nel 2021 è stata completata la trasformazione di Marliana e Sambuca Pistoiese, mentre è in corso quella del Comune di San Marcello Piteglio, ed è invece prevista per il 2022 la trasformazione del Comune di Abetone Cutigliano. In questi Comuni lo stato di progetto prevede la raccolta stradale del residuo non differenziato, organico e vetro e la raccolta PaP di multimateriale e carta/cartone, nonché dell'organico per le utenze non domestiche.

Per i Comuni di Montecatini Terme e Pescia, la trasformazione è prevista per il 2022 con l'implementazione del modello ibrido. Per il Comune di Montecatini Terme si prevede inoltre che per l'area di Montecatini alto e per altre piccole zone non raggiungibili dai mezzi pesanti, il servizio di raccolta segua il modello PaP.

Tra le altre attività di raccolta, quella dei rifiuti particolari avviene attraverso diverse modalità quali Ecocentri, Ecofurgoni ed Ecotappa. Per Ecocentro si intende un'area presidiata da personale specializzato dotata di attrezzature adibite allo stoccaggio del rifiuto; previa identificazione dell'utente, il rifiuto viene conferito in autonomia nelle attrezzature dedicate. Presso la struttura, gli utenti possono conferire tutte le tipologie di rifiuti ricompresi nel DM 08/04/2008 purché siano differenziati, e in particolar modo quelli che non sono conferibili nel normale circuito di raccolta. L'Ecofurgone corrisponde al servizio effettuato attraverso un apposito automezzo itinerante ed attrezzato per permettere agli utenti il conferimento di rifiuti secondo un calendario prestabilito di soste presso i mercati e luoghi di aggregazione. L'Ecotappa invece è un punto di raccolta opportunamente attrezzato con contenitori completi di relativa informativa sulla tipologia di rifiuti conferibili, affidato ad un'utenza non domestica,

una scuola o un ente/associazione di vario genere o esercizio commerciale e quindi accessibile durante l'orario di apertura dei locali o degli uffici dove non diversamente specificato.

Ad oggi sono presenti sul territorio 119 Ecotappe, 32 Ecocentri ed un servizio di Ecofurgone attivo - anche con più punti per Comune - sui centri abitati di Agliana, Bagno a Ripoli, Buggiano, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Montale, Prato, Sambuca, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Barberino Tavarnelle.

Servizio di Spazzamento

Alia eroga il servizio di spazzamento nei 58 Comuni serviti mediante le seguenti modalità:

- spazzamento meccanico, consiste nella pulizia del fondo stradale attraverso l'utilizzo di spazzatrici e l'eventuale ausilio dell'operatore a terra,
- spazzamento manuale, consiste nella pulizia del fondo stradale e delle sue pertinenze effettuata dall'operatore a terra. L'operatore dispone di un veicolo leggero per la raccolta dei rifiuti ed il conferimento del contenuto dei cestini svuotati durante il servizio.

Tra i fatti significativi intercorsi nel 2021 relativi al servizio di spazzamento si segnalano i) la riprogettazione del servizio sul centro storico di Firenze, mediante la realizzazione di 8 nuovi itinerari e la predisposizione di un servizio di spazzamento manuale con operatore dedicato al decoro delle piazze storiche ii) la riprogettazione dello spazzamento combinato di Barberino Tavarnelle, per uniformare il servizio erogato sul territorio comunale a seguito dell'unione amministrativa. Di conseguenza, anche i servizi di spazzamento manuale e combinato di Certaldo, precedentemente progettati per essere erogati in sinergia con quelli di Barberino Valdelsa, hanno subito delle modifiche, iii) la revisione del servizio per Figline e Incisa Valdarno e Rignano a seguito della trasformazione del servizio di raccolta da stradale a PaP.

Il processo evolutivo e di sviluppo del servizio proseguirà nel 2022 con la riprogettazione entro la fine dell'anno dello spazzamento combinato per i Comuni di Bagno a Ripoli, Pistoia e Monsummano Terme e la revisione di entrambi i servizi di spazzamento per Lastra a Signa.

Area raccolta Revet S.p.A.

Nel 2021 - nei territori di competenza Alia - è proseguita la trasformazione della raccolta, da multimateriale pesante (campana) a raccolta multimateriale leggero (campana, contenitore Nord Engineering o PaP) e vetro (campana o contenitore Nord Engineering). In aggiunta, è proseguito il processo di trasformazione dei contenitori classici a doppio gancio in contenitori nuovi con gancio Nord o Kinshofer: questo consentirà il progressivo abbandono della raccolta tradizionale con gru ed operatore esterno in favore della raccolta automatizzata. L'automazione completa del servizio di raccolta sarà completata entro il 2023 su ATO Centro ed entro il 2025 su ATO Costa e Sud. Parallelamente è stato ulteriormente sviluppato il progetto di tracciamento e rendicontazione degli svuotamenti e dei mezzi della raccolta, comprendendo anche il sistema di manutenzione contenitori ed il lavaggio degli stessi.

Indicatori raccolta Revet				
Flusso	Tecnologia	Contenitori svuotati		
		Risorse Revet	Vettori terzi	Totale
Multileggero	Tradizionale	28.419	70.075	98.494
	Automatizzata	233.893	0	233.893
Subtotale		262.312	70.075	332.387
Multipesante	Tradizionale	4.299	414.606	418.905
	Automatizzata	30.693	0	30.693
Subtotale		34.992	414.606	449.598
Monovetro	Tradizionale	112.039	108.099	220.138
	Automatizzata	106.315	0	106.315
Subtotale		218.354	108.099	326.453
Totale		515.658	592.780	1.108.438
<i>% sul totale</i>		<i>47%</i>	<i>53%</i>	<i>100%</i>

Nel 2021 sono stati eseguiti da personale Revet circa 262 mila svuotamenti di multi materiale leggero (contro i 201 mila del 2020 e i 180 mila del 2019), quasi 35 mila svuotamenti di multi materiale pesante (contro i 20 mila del 2020 e i 9 mila del 2019) e circa 218 mila di vetro mono (contro i 175 mila del 2020 e i 150 mila del 2019), oltre ai servizi di raccolta effettuati dai cantieri sparsi sul territorio. Le differenze sono riconducibili i) all'aumento degli svuotamenti effettuati direttamente da Revet mediante l'internalizzazione di servizi, in concomitanza del cambio del sistema di raccolta (da quella tradizionale con gru a quella automatizzata) e ii) all'internalizzazione dei servizi critici, al fine di garantire standard di qualità e puntualità maggiori.

Nel 2021 per fronteggiare le richieste dei gestori, Revet ha acquistato n. 711 nuovi contenitori la cui manutenzione continua ad essere esternalizzata, data l'efficacia e la puntualità del servizio. Il lavaggio dei contenitori posizionati sul territorio è stato effettuato per ogni gestore, ad esclusione delle province di Arezzo e Grosseto per il gestore Sei Toscana (poiché non previste dall'accordo ATO Sud / Sei Toscana) e dell'area Geofor (non previsto nel contratto).

Impianti di trattamento rifiuti: avvio a riciclo, recupero e smaltimento

Gli impianti produttivi trasferiti ad Alia da ATO Toscana Centro mediante Concessione sono:

- il polo impiantistico di Paronese (Prato) che svolge attività di trattamento meccanico e valorizzazione delle raccolte differenziate,
- il polo impiantistico di Casa Sartori (Montespertoli) incentrato sul compostaggio,
- il polo impiantistico di Case Passerini (Sesto Fiorentino) che svolge attività di trattamento meccanico biologico,
- l'impianto di compostaggio Faltona (Borgo San Lorenzo),
- l'impianto di trattamento meccanico biologico Dano (Pistoia);
- il polo impiantistico San Donnino (Firenze) incentrato sulle attività di valorizzazione delle raccolte differenziate e di trasferimento dei rifiuti urbani.

Oltre alla gestione degli impianti sopra elencati la Concessione prevede attività operative e/o gestionali da svolgere su siti non attivi (ad es. discariche in gestione post operativa).

Inoltre, a fine 2021 è stato messo in esercizio l'impianto di stoccaggio e pre-trattamento di rifiuti urbani e speciali - pericolosi e non - del Ferrale (Firenze): tra i rifiuti conferibili sono presenti i tessili ed ingombranti, nonché i rifiuti abbandonati sul territorio.

Il 2021 è stato caratterizzato da alcuni interventi di miglioramento sia infrastrutturale che gestionale - in termini di efficienza impiantistica, con riferimento soprattutto agli aspetti ambientali ed operativi - in attuazione degli indirizzi contenuti nel piano industriale di Alia. A titolo esemplificativo, sono da collocarsi in quest'ambito gli investimenti relativi i) alla sostituzione del secondo tritratore primario ed

alcuni interventi di ottimizzazione e miglioramento c/o l'impianto di Via Paronese, ii) la sostituzione del vaglio e la manutenzione straordinaria del trituratore primario dell'impianto TMB del Dano, iii) l'acquisto di un trituratore mobile ed attrezzatura varia c/o l'impianto del Ferrale, iv) ai lavori di messa in sicurezza, acquisto di attrezzatura e per i lavori di revamping per l'impianto di San Donnino,

- manutenzione straordinaria dell'impianto di Case Passerini con i) la sostituzione delle attrezzature a servizio della linea di trattamento dei rifiuti indifferenziati, ii) interventi di mitigazione paesaggistica e acustica, iii) acquisto di macchine operatrici, iv) sostituzione benne carroporti e v) manutenzione delle linee di aspirazione e trattamento arie esauste,
- cessazione della produzione di compost presso l'impianto di Case Passerini e incremento dell'attività di stabilizzazione del sottovaglio,
- prosecuzione dei lavori di *capping* definitivo della discarica di Casa Sartori,
- esecuzione dei lavori propedeutici per la costruzione del nuovo digestore anaerobico presso l'impianto di compostaggio di Casa Sartori.
- avvio dell'attività di revamping c/o l'impianto di Faltona.

L'anno 2021 è stato caratterizzato inoltre da un miglioramento rispetto all'anno 2020 della capacità di trattamento interno degli impianti di compostaggio di Casa Sartori e Faltona aumentando di fatto la quantità di ammendate compostato misto prodotto.

Area impianti Revet S.p.A.

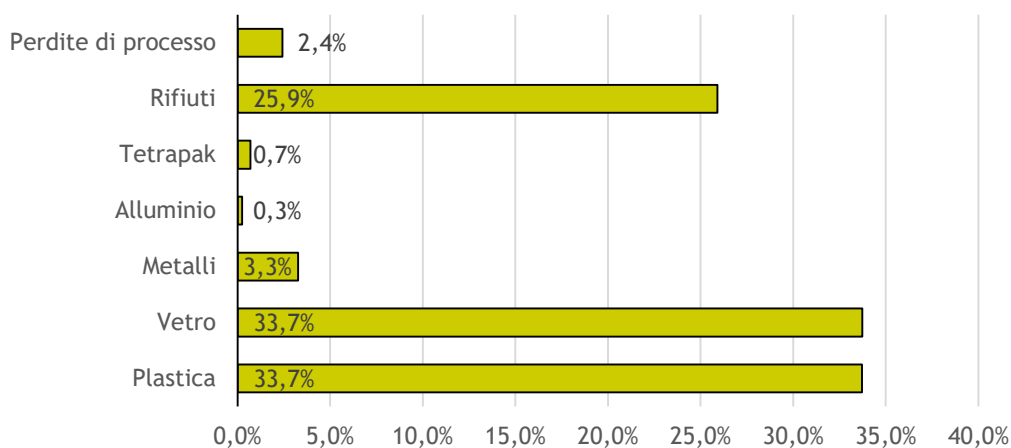
Il revamping che ha investito nel 2021 il CSS (Centro di Selezione Secondario) ha determinato per Revet una riduzione delle ore annue lavorate a 2.830 rispetto alle 4.690 del 2020, in particolare, a causa del fermo impianto nei mesi estivi ed un ulteriore blocco di 3 giorni nel mese di dicembre. La produttività del CSS è stata di 13,5 Ton/h effettive con un'efficienza media dell'85,2%.

L'impianto di selezione multimateriale CC (Centro Comprensoriale) ha lavorato per 4.150 ore/annue contro le 3.793 del 2020, assorbendo dunque larga parte dei rifiuti in ingresso durante il fermo-impianto del CSS. La produttività dell'impianto di selezione multimateriale CC è stata di 22,6 Ton/h, contro le 21,9 Ton/h del 2020 con un'efficienza media del 76,9% contro il 69,57% del 2020. Per le attività del CC

si rileva un forte incremento dei rifiuti plastici prodotti e una contrazione del vetro in uscita, soprattutto per effetto del cambiamento del sistema di raccolta da multimateriale pesante a multimateriale leggero. Tale trasformazione dei modelli di raccolta consentirà di massimizzare la selezione dei rifiuti, determinando maggior quantitativi - soprattutto di rifiuti plastici - da estrarre come materia prima.

Materiali in ingresso				
Ton	2021	2020	Var	Var %
Raccolta differenziata	225.238	216.865	8.373	3,86%
Speciali e assimilati	16.657	20.595	-3.938	-19,12%
Totale	241.895	237.460	4.435	1,87%

Rifiuti processati 2021



Rifiuti processati in impianti esterni				
Ton	2021	2020	Var	Var %
Impianti REVET	80.437	95.434	-14.997	-15,71%
CIT Revet a Impianti esterni (*)	34.638	22.031	12.607	57,22%
Impianti esterni (**)	50.411	44.913	5.498	12,24%
Totale	165.486	162.378	3.108	1,91%

(*) a fronte del revamping del CSS

(**) non tiene conto del vetro mono

Materiali selezionati a Pontedera						
Ton	2021	%	2020	%	Var	Var %
Prodotti plastici	9.188	13,2%	12.801	19,1%	-3.613	-28,22%
Sottoprodotti plastici	25.531	36,8%	32.339	48,1%	-6.808	-21,05%
CIT avviato ad altri impianti	34.638	49,9%	22.031	32,8%	12.607	57,22%
Subtotale (plastica selezionata)	69.357	100,0%	67.171	100,0%	2.186	3,25%
Tetrapak	1.163	2,5%	2.556	5,1%	-1.393	-54,50%
Banda stagnata	2.139	4,7%	5.179	10,3%	-3.040	-58,70%
Alluminio	294	0,6%	399	0,8%	-105	-26,32%
Metalli	174	0,4%	252	0,5%	-78	-30,95%
Vetro	7.725	16,9%	13.093	26,0%	-5.368	-41,00%
Rifiuti vari	34.223	74,9%	28.815	57,3%	5.408	18,77%
Subtotale (altri prodotti)	45.718	100,0%	50.294	100,0%	-4.576	-9,10%
Totale	115.075		117.465		-2.390	-2,03%

Nel 2021 diminuisce il quantitativo di prodotti selezionati rispetto al 2020. Nonostante il continuo calo dei CPL (contenitori per liquidi) cresce il flusso delle plastiche MPO grazie ad alcune migliorie al processo di selezione che hanno portato all'estrazione del prodotto a base filmosa FIL/S che alimenterà la nuova linea del riciclo. Rispetto all'esercizio precedente diminuiscono anche i sottoprodotti selezionati a fronte della crescente valorizzazione del FIL/S come prodotto e la diminuzione delle quantità di plastiche eterogenee (PLASMIX) destinate a recupero energetico o smaltite in discarica.

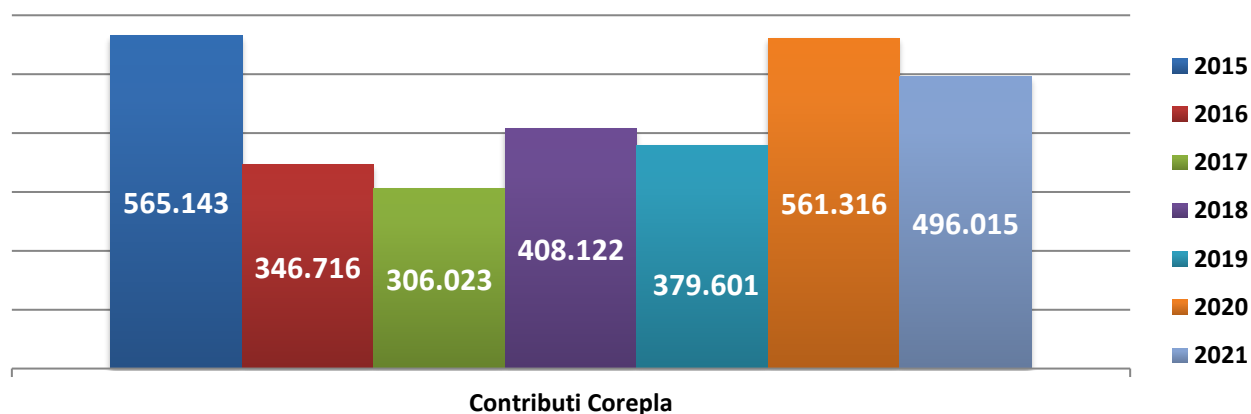
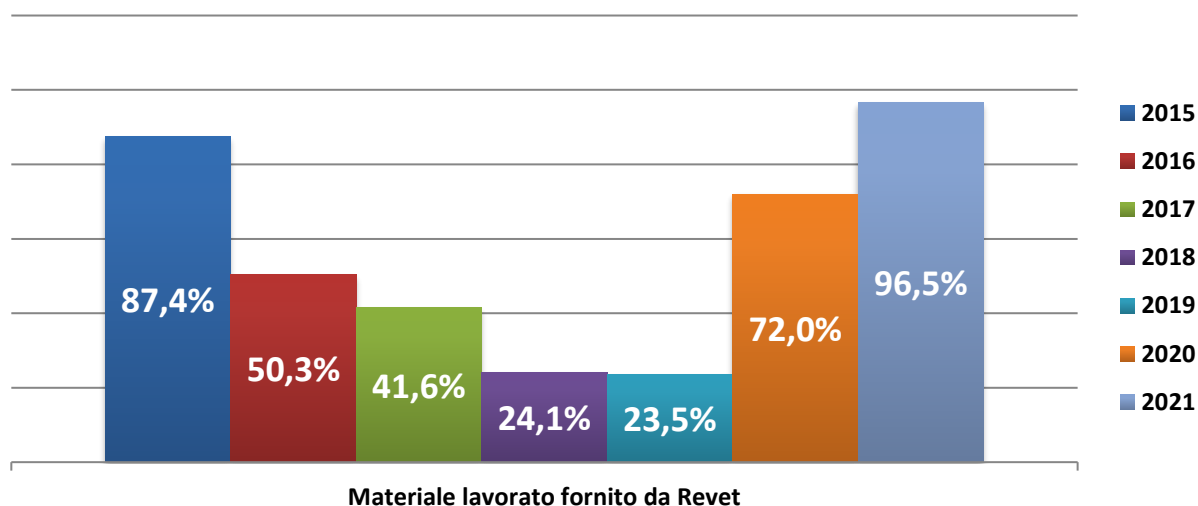
Area riciclo

Il comparto relativo al riciclo delle plastiche miste poliolefiniche è stato oggetto di potenziamento impiantistico finalizzato ad incrementare le capacità produttive sia in termini qualitativi che quantitativi. Gli interventi hanno riguardato i) il revamping della vecchia linea di granulazione e ii) la costruzione della nuova linea di granulazione, quest'ultima dedicata prioritariamente alla produzione di granulo a base poliolefinica filmosa (Refill N).

L'attivazione della nuova linea di granulazione è avvenuta il 16 luglio, con un periodo di start-up finalizzato alla messa a punto dell'impianto durato circa un mese e mezzo. Con decorrenza dal 6 settembre la produzione è stata definitivamente avviata su tre turni, come da previsioni aziendali. Le quantità di granulo prodotte nel corso di gran parte del 2021 sono state altresì subordinate alla produzione che l'impianto di selezione CSS, nelle more delle attività di revamping avviate nel corso dell'anno, era in

grado di assicurare, oltre alla necessaria ricerca dell'ottimizzazione nell'equilibrio tra il reparto di riciclo e il CSS.

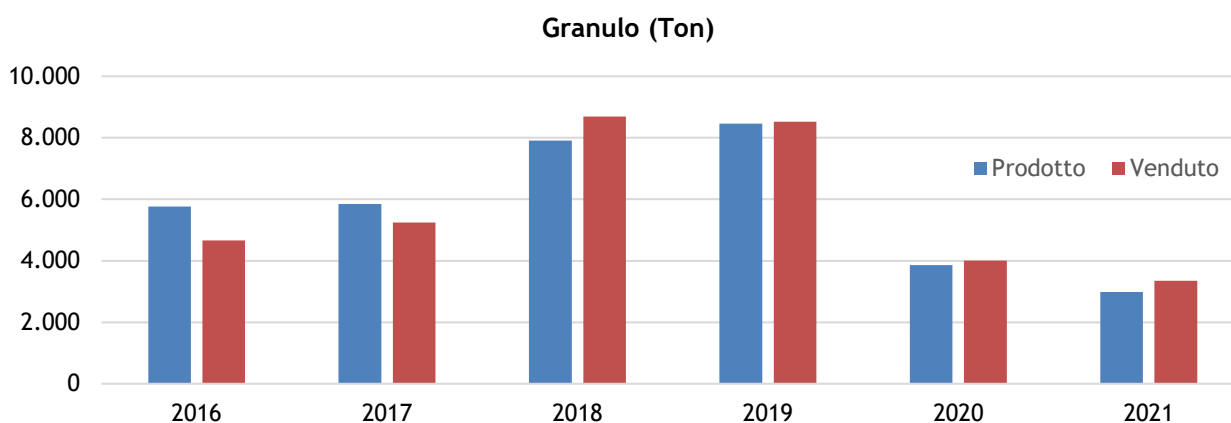
In tale contesto è stato altresì deciso di utilizzare, per la produzione di granulo, esclusivamente il materiale post consumo prodotto dall'impianto CSS di Revet.



L'attività commerciale svolta nell'anno 2021, effettuata nel corso delle fasi di revamping della prima linea e di costruzione ed avvio della seconda linea, è stata finalizzata a collocare sul mercato la produzione di granulo a più alta componente di PP (Replay) prodotto con la vecchia linea di granulazione

e nel contempo ad effettuare una ricerca di mercato finalizzata ad avviare rapporti commerciali con clienti interessati ad acquistare la produzione di granulo a base PE (Refill N).

I prezzi di vendita applicati sono stati finalizzati a massimizzare i ricavi e ad attivare una rete di cliente per il Refill N. La rete di vendita comprende stampatori e coumpandatori, ed è stata in grado di assorbire sia tutta la produzione di granulo del 2021, che le giacenze di magazzino risultanti al 31 dicembre 2020. I prezzi, dopo i positivi feedback delle campagne di prova effettuate dai clienti, sono stati progressivamente rivisti in rialzo.



Complessivamente il mercato ha mostrato segnali positivi lasciando intravedere aspettative di vendita interessanti per il 2022, con un possibile incremento della produzione di granulo Refill N post completamento del revamping delle nuove linee di selezione dei prodotti a base filmosa (ad esempio FILS/2). Di contro, l'incremento dei costi per energia, trasporti e materia prime costituisce uno dei fattori di maggiore incertezza, considerando anche le difficoltà nel trasferire completamente i maggiori costi sui prezzi di vendita finali applicati ai clienti.

Informazione, comunicazione e rapporti con l'utenza

La strategia di comunicazione Corporate, le attività Educational e le altre attività afferenti alla Direzione Comunicazione, Relazioni esterne e Sostenibilità sono proseguite anche nel 2021 in linea con quanto fatto nell'anno precedente, cercando di apportare elementi innovativi.

Sensibilizzazione e inclusione

Per sensibilizzare i cittadini ai temi della sostenibilità ambientale ed il decoro delle città, nonché valorizzare il lavoro delle persone e dei collaboratori Alia, sono state realizzate le seguenti campagne di comunicazione:

- I. PER IL DECORO DEGLI ARREDI URBANI, in collaborazione con i comuni, da luglio a settembre 2021 è stata organizzata una campagna social al fine di mostrare quante ore di lavoro e quanto impegno, anche economico, servono per ripulire i cestini vandalizzati.
- II. ALIA SOSTENIBILE E RAPPORTO A-WASTE, due piccole iniziative social per divulgare dati e notizie in merito alle attività concrete che Alia compie in tema di sostenibilità, la prima, e per raccontare i dati emersi dal rapporto sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, la seconda.
- III. DANTE MAI VISTO, in occasione dei settecento anni dalla morte di Dante Alighieri, Alia ha commissionato all'artista inglese Jane Perkins un ritratto del Sommo Poeta, con il Patrocinio della Regione Toscana ed in collaborazione con il Museo Casa di Dante. L'opera, interamente realizzata con materiale di scarto, è stata esposta presso la sede della Regione Toscana, al Museo Casa di Dante e presso alcuni Palazzi Comunali del territorio.
- IV. ALIA 2030 DA SMALTITORI A PROTAGONISTI DELLE CITTA' SOSTENIBILI, progetto articolato in una serie di convention aziendali - dedicate ai soli dipendenti di Alia - durante le quali l'Amministratore Delegato ha presentato il piano industriale ed il futuro dell'azienda.
- V. GLI AUGURI DI ALIA, campagna social per gli auguri di Natale che ritrae dipendenti Alia di tutte le direzioni nello svolgimento della propria attività lavorativa. Per augurare buone feste alla cittadinanza senza dimenticare l'importanza del lavoro svolto dal personale Alia per la pulizia, il decoro e l'ambiente
- VI. ADVOCACY E ASCOLTO TERRITORIALE, avviata l'attività di advocacy e ascolto territoriale per la realizzazione della rete impiantistica prevista dal piano industriale.
- VII. Gestione delle risposte alle interrogazioni consiliari.
- VIII. Rapporti con i Comuni, Regione Toscana, associazioni di categoria e ambientaliste.

Gestione Acquisti, Logistica e Risorse Tecniche (Flotta e Patrimonio Immobiliare)

L'anno 2021 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dei processi di trasformazione dei servizi e dal protrarsi di un quadro economico e finanziario incerto condizionato sia dal permanere dello stato di emergenza sanitaria Covid 19, che dalla crescente difficoltà di approvvigionamento, conseguenza, quest'ultima, della contrazione dell'offerta di mercato e dell'aumento generalizzato del livello dei prezzi di beni, ricambi e materiali. Nonostante le suddette criticità, nell'esercizio sono stati stipulati circa 1.000 contratti pluriennali con diversi fornitori e sono proseguiti i flussi informativi verso ATO TC, così come previsto dal Contratto di Servizio (istanze di subappalto, rendicontazione dell'attività contrattuale, ecc.). I funzionari di ATO hanno poi svolto l'audit delle dichiarazioni rilasciate in merito ai subappalti sia per l'esercizio di competenza che per il 2020, recuperando quindi lo slittamento causato dalle restrizioni della pandemia.

La flotta, passata nell'esercizio da 1.519 a 1.455 unità (-4,2%), è stata mantenuta efficiente e sicura mediante interventi di manutenzione programmata ed ordinaria erogati sia dalle officine interne che da quelle esterne autorizzate e distribuite sul territorio. Al contempo è proseguita l'attività di rinnovamento del parco veicoli mediante l'acquisto di 155 unità per un investimento complessivo di quasi 11 milioni di euro e la rottamazione di 219 unità: l'età media della flotta scende così da 5,6 a 4,2 anni, allineandosi con quanto stabilito all'interno del Piano di Ambito e del Contratto di Servizio (<5 anni).

Tra i rinnovi significativi si segnalano:

- acquisto di 29 mezzi "a vasca" inferiori a 22 quintali a supporto dello spazzamento e dello svuotamento dei cestini, completando la dotazione prevista dal Contratto di Servizio;
- potenziamento degli Ecofurgoni e dei veicoli per disinfezione e disinfestazione;
- completamento del rinnovamento iniziato nel 2020 dei compattatori posteriori mediante l'acquisto di 20 unità Euro 6 a metano (Mercedes Econic 260 con compattatore Farid), rottamando i vecchi Euro 2;
- acquisto di 3 compattatori pesanti Up-Loader Euro 6 a metano a seguito dell'aumento delle postazioni interrato nel comune di Firenze e le nuove installazioni a Pistoia;

- acquisto di 10 spazzatrici stradali idrostatiche Ravo 540 finalizzate a sostituire i vecchi modelli e a potenziare il servizio di spazzamento meccanizzato, raggiungendo così lo standard richiesto dal Contratto di Servizio;
- acquisto di 14 carrelli elevatori per i centri di raccolta al fine di ottimizzare e rendere più sicure le operazioni di movimentazione dei rifiuti e delle casse da parte degli operatori;
- acquisto di 11 furgoni attrezzati come officine mobili per poter intervenire prontamente sul territorio sui veicoli guasti.

Nel 2021 la flotta a metano gassoso (CNG) e liquido (LNG) è cresciuta, attestandosi a 81 veicoli pesanti e riducendo le emissioni inquinanti - soprattutto con riferimento al particolato (-11%).

Come accennato sopra, nell'esercizio è proseguito il progetto di interrimento dei cassonetti nel Centro Storico di Firenze dove sono state realizzate 3 postazioni da 6/8 campane ciascuna. Parallelamente, il progetto UWC [Undeground Waste Collection], che ha interessato il Comune di Pistoia, è stato completato e sono state realizzate le ultime 2 postazioni da 6 campane.

Nel corso del 2021 sono state avviate le trasformazioni dei sistemi di raccolta mediante i nuovi cassonetti Abin dotati di elettronica di tracciamento dell'utenza nella città di Pistoia. L'avvio è stato rinviato a settembre 2021 a causa della difficoltà di approvvigionamento per le componenti elettroniche conseguenti la contingenza internazionale di *market crunch* del settore. A fine 2021 è stata avviata la trasformazione del sistema di raccolta con le nuove campane Nord Engineering dotate di elettronica.

Lato facility management è proseguita nel 2021 l'attività di mantenimento delle 74 sedi aziendali e della parte non impiantistica degli impianti di trattamento, mediante manutenzioni ordinarie e straordinarie.

In particolare, nel corso dell'anno:

- è stato completato ed avviato l'impianto di trattamento del Ferrale (Firenze) destinato a ricevere rifiuti tessili, pellame, ingombranti e RAEE;
- nell'ambito dei lavori propedeutici al revamping dell'impianto di Compostaggio di Casa Sartori (Montespertoli) e la realizzazione del biodigestore anaerobico, è stata realizzata la "berlinese" di rinforzo del versante della collina sovrastante l'impianto;

- sono stati avviati e completati i lavori di trasformazione del capannone sito in via Baccio in officina di manutenzione delle attrezzature in modo da consentire l'inizio dei lavori di realizzazione del nuovo banco prova per le revisioni, così come previsto dalla nuova normativa (i lavori termineranno nel 2022). Nel frattempo, è stata allestita una copertura temporanea dell'attuale banco prova freni che ha permesso di non interrompere le revisioni annuali dei mezzi pesanti;
- nella base logistica di San Donnino, contigua al Polo Impiantistico, è stato realizzato il distributore a metano gassoso che consentirà ad Alia, a partire dal 2022, di rifornire la flotta a metano in tempi ridotti rispetto ai distributori stradali e di risparmiare circa il 25% sul prezzo del carburante;
- sono proseguiti i lavori di realizzazione della nuova sede di Sibille (San Casciano v/Pesa), seppur con ritardi da parte dell'appaltatore. I lavori sarebbero dovuti terminare entro la fine dell'esercizio, ma slitteranno alla primavera 2022;
- sul fronte dei Centri di Raccolta, è proseguito il complesso iter autorizzativo con i Comuni ed ATO: a fine 2021 erano 8 i progetti in corso di approvazione. L'unico progetto dove sono stati avviati i lavori è il CDR di Barberino del Mugello.

Prevenzione e Sicurezza dei Lavoratori, Sistema Integrato di Gestione Qualità - Sicurezza - Ambiente

Nel corso del 2021 la Direzione Sicurezza, Ambiente e Qualità (DSA) ha mantenuto il proprio ruolo centrale all'interno dell'organizzazione aziendale con l'obiettivo di implementare un metodo univoco di gestione per tutta Alia, capace con sempre maggiore efficacia, di garantire il rispetto delle tematiche ambientali e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Anche l'anno 2021 ha visto tutta la struttura DSA impegnata fortemente nella gestione e organizzazione delle misure anti-contagio inerenti all'epidemia COVID-19, in modo da garantire l'effettuazione delle attività svolte dall'azienda in sicurezza e rispondere alla necessità di tracciamento dei casi di positività, anche nei momenti di maggior diffusione dell'epidemia. Nelle more delle difficoltà operative originate dalla pandemia in atto, sono state comunque svolte le varie attività di competenza della Direzione tra cui il mantenimento dell'efficace implementazione del Sistema di Gestione Integrato, confermata dalla conformità alle norma ISO 9001-14001-45001 - rilasciata da parte dell'ente accreditato SGS -, lo

svolgimento delle verifiche ispettive interne sui vari processi e siti aziendali e il supporto al miglioramento continuo dell'organizzazione mediante, ad esempio, la tenuta sotto controllo delle azioni individuate per gestire i rischi e le opportunità nonché delle non conformità riscontrate.

Nel 2021, Alia ha aggiornato la propria Politica per rispecchiare le finalità del Piano industriale che impegnerà l'azienda nei prossimi anni e il nuovo sistema di leadership aziendale, su cui si baserà anche la valutazione degli obiettivi raggiunti da ciascuna struttura, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

Il 2021 ha visto, inoltre, posare le basi di un ulteriore aggiornamento del Sistema di Gestione, con lo scopo di consolidare i metodi di valutazione del rischio e l'approccio sistemico e trasversale, alla gestione degli adempimenti normativi, a partire dal MOG ai sensi del D.lgs.231/01 e s.m.i., alla legge 262/2005 e s.m.i. e alla redazione della dichiarazione di carattere non finanziario regolata dalla legge 254/2016 e s.m.i. od ai temi della privacy e del GDPR. Tutto ciò nell'ottica di assunzione di una sempre maggiore visione strategica e di omogeneizzazione delle attività di gestione dei rifiuti e dei servizi di igiene.

Bollettazione, Riscossione, Piani Economico-Finanziari TARI

Nell'esercizio è stata garantita l'emissione e la riscossione degli avvisi di pagamento TARI per i seguenti Comuni: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Figline-Incisa, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Lamporecchio, Larciano, Lastra a Signa, Monsummano Terme, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Signa, Barberino Tavarnelle, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Agliana, Montale, Quarrata e Cantagallo. Mentre per il comune di Lamporecchio è stata gestita la TARI Puntuale Corrispettivo mediante l'emissione di un documento fiscale - fattura - direttamente da Alia, per gli altri Comuni è prevista la TARI tributo.

I Comuni hanno affidato ad Alia la gestione della TARI secondo quanto previsto dal Servizio Accessorio n.18 del Contratto di Servizio stipulato con ATO Toscana Centro, che prevede la gestione della TARI compresi i rapporti con gli utenti e tutte le emissioni, quindi *back office* e *front office*, oltre al numero

verde e ai portali TARI e TARI digitale. Solo per il Comune di Borgo San Lorenzo nel corso del 2021 sono proseguite le attività di emissione dei soli avvisi ordinari. Per la fase di coattivo, Alia ha gestito direttamente solo il comune di Lamporecchio mentre per gli altri le annualità successive al 2013 le informazioni necessarie (strutturate secondo i tracciati previsti) sono state trasferite ai comuni in modo da attivare i rispettivi gestori incaricati del recupero crediti. Solo per le annualità dal 2014 al 2017 e solo per i comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci abbiamo selezionato ed incaricato un soggetto abilitato per il recupero crediti della TARI, che sarà gestito direttamente dall'Azienda essendo stata a suo tempo nominata Responsabile del Tributo e quindi responsabile di tutte le fasi compreso il coattivo.

I Comuni hanno scelto le seguenti modalità di incasso nell'anno 2021:

- F24: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci, Larciano, Lastra a Signa, Monsummano Terme, Pistoia, Serravalle Pistoiese, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Agliana, Montale, Quarrata e Signa. Figline-Incisa è passata dal bollettino postale all' F24;
- F24 e addebito in conto corrente: Fiesole;
- bollettino postale: Prato e Lamporecchio;
- bollettino e addebito in conto corrente: Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Barberino Tavarnelle.

Nel corso del 2021, si è proceduto alla fatturazione elettronica per le utenze del Comune di Lamporecchio. e si sono implementate le procedure di emissione e di acquisizione degli incassi mezzo PagoPA, per i comuni di Calenzano e Signa abbiamo proceduto ad attivare il servizio PagoPA attraverso il nostro partner tecnologico Koinè.

Nel 2021 è proseguita l'esecuzione del Progetto Cerbero in collaborazione con Amministrazione Comunale di Prato e ASL per il sopralluogo diretto presso attività produttive al fine di verificare il rispetto delle normative, della sicurezza e della corretta iscrizione alla TARI.

Nel corso del 2021 sono stati esternalizzati a service esterni varie attività: stampa e imbustamento, postalizzazione, spedizione atti giudiziari, archivio cartaceo, servizio messi notificatori, call center e supporto alle attività di front office e back office.

Nel 2021, sono stati emessi circa 1.384.316 avvisi e fatture per un importo di circa 255.567.383,68 € e sono stati gestiti complessivamente circa 63.000 pagamenti mediante addebito diretto SEPA su conto corrente.

Per quanto riguarda il recupero crediti, sono stati inviati complessivamente 103.813 intimazioni di pagamento.

Nel 2021 si è proceduto alla emissione degli avvisi di accertamento e sono stati emessi:

- 42.419 avvisi di accertamento per omesso pagamento;
- 28.489 avvisi di accertamento per omessa denuncia;
- 5.143 avvisi di accertamento induttivi.

Per quanto attiene l'andamento della riscossione, questa è competenza del Bilancio di Alia oramai solo per le emissioni del Comune di Lamporecchio e i residui della TIA ante 2013; per gli altri comuni, ciò è ridotto alla sola fase coattiva.

Il Settore ha assicurato alle Amministrazioni Comunali quanto necessario per l'elaborazione delle tariffe da applicare occorrenti alle loro deliberazioni, secondo quanto previsto da DRP 158/99.

Il contenzioso con gli utenti è rimasto sostanzialmente circoscritto e per la parte TARES/TARI è stato gestito in accordo con le amministrazioni comunali.

Relativamente alle attività di Front Office, nel 2020, il Settore ha coordinato e gestito gli sportelli al pubblico e ha provveduto all'acquisizione di 184.108 documenti presentati dagli utenti, di cui 74.374 erano denunce TARI; sono state, inoltre, predisposte risposte a 22.364 lettere/mail/PEC.

Le disposizioni connesse alla pandemia da Covid 19 hanno comportato la riprogrammazione delle attività di back office, secondo quanto stabilito dalle successive disposizioni emanate nel corso dell'anno, e delle attività di front office soprattutto per gli sportelli aperti al pubblico, che hanno condotto a una riorganizzazione logistica al fine di garantire il rispetto delle norme, il potenziamento e la diffusione di tutti possibili canali di contatto da parte degli utenti (email, PEC, lettere, raccomandate, etc), la gestione

di appuntamenti programmati per le utenze e il monitoraggio degli accessi secondo protocolli molto rigorose. Gli orari, le modalità di accesso e le ubicazioni degli sportelli presso i Comuni sono stati programmati e gestiti durante l'anno in accordo con le singole Amministrazioni.

Nel corso del 2020, è proseguita la ricerca di evasori sia domestici che non domestici della TARI attraverso l'incrocio massivo di banche dati e verifiche puntuali; sono state, infatti, inviate richieste di informazione a 13.634 a potenziali evasori. Si è proceduto, in collaborazione con gli uffici comunali, alla definizione e verifica di metodologie operative da utilizzare nell'individuazione dei parametri utili all'accertamento induttivo nel caso in cui gli utenti contattati non abbiano proceduto a definire la loro posizione.

Relativamente allo sportello Digitale della TARI, che consente agli utenti di consultare *on-line* la propria posizione TARI e fare eventuali modifiche al rapporto di utenza, alla data odierna sono iscritti 24.657 utenti e sono 1.459 gli utenti che hanno aderito al servizio avviso *on-line*.

Nel corso del 2021, è proseguito il service effettuato dalla partecipata consortile Le Soluzioni per gestire, attraverso il suo *call center* (197.455 telefonate ricevute dagli utenti), le richieste di informazioni sulla posizione di ogni singolo utente per tutti i comuni serviti e per procedere alla gestione remota della propria posizione Tari.

Personale, politiche di reclutamento e formazione

Organico del personale

Nel 2021 il personale impiegato mediamente dal Gruppo è stato di 2.678 unità (sotto il dettaglio).

Addetti medi per qualifica						
N. addetti medi	Programma					
	Alia S.p.A.	Revet S.p.A.	Programma Ambiente S.p.A.	Ambiente Apuane S.p.A.	Valcofert S.r.l.	Totale Gruppo Alia
Dirigenti	12	1	0	1	0	14
Quadri e impiegati	599	60	8	2	3	672
Operai	1.513	150	8	2	6	1.679
Somministrati	310	2	1	0	0	313
Totale	2.434	213	17	5	9	2.678

Nell'esercizio 2021 nella Capogruppo, i rapporti di lavoro dipendente cessati sono stati 94 mentre le assunzioni a tempo indeterminato sono state 53. Il ricorso a lavoro somministrato è stato necessario principalmente per garantire la sostituzione di personale assente per ferie (come da programma annuale) o per infortuni/malattie e per la copertura del fabbisogno determinato dalla prosecuzione del servizio di ritiro rifiuti Covid-19 esteso a tutto l'esercizio ed interrotto con ordinanza regionale solo a gennaio 2022.

Relazioni industriali

Tra i principali accadimenti dell'esercizio, sul fronte sindacale assume una rilevanza primaria l'accordo siglato in data 9 dicembre 2021 tra Utilitalia e le altre associazioni datoriali firmatarie del CCNL 10 luglio 2016, unitamente a FISE Assoambiente, e le organizzazioni sindacali FP-CGIL, FIT-CISL, UILTrasporti e FIADEL. Tale accordo riconosce la copertura del periodo contrattuale 1° luglio 2019 - 31 dicembre 2021 con un importo una tantum di 500 euro - parametrati sul parametro medio 134.36 del livello 4B - e la modifica/integrazione di diversi articoli contrattuali (e.g. norme in materia di salute e sicurezza, apprendistato professionalizzante, ...) in vigore dal 1° gennaio 2022. La trattativa contrattuale per il rinnovo unitario del CCNL proseguirà comunque nel 2022.

Formazione e Sviluppo Organizzativo

Nel corso dell'anno 2021 il gruppo Alia ha erogato 38.275 ore di formazione che hanno interessato 2.318 addetti (86% del personale in servizio), con una crescita di oltre il 30% delle ore rispetto all'anno 2020.

ORE DI FORMAZIONE TOTALI, di cui:	38.275
SICUREZZA	15.826
MOG	321
ADDESTRAMENTO OPERATIVO	12.294
FORMAZIONE CONTINUA	9.835
LAVORATORI FORMATI PER TIPOLOGIA DI CORSO, di cui:	2.318
SICUREZZA	1.318

MOG	249
ADDESTRAMENTO OPERATIVO	932
FORMAZIONE CONTINUA	2.318

Inclusi i dati di Alia S.p.A., Revet S.p.A., Programma Ambiente S.p.A. e Valcofert S.r.l.

Media di ore di formazione dipendenti pro-capite		
Totale pro-capite	ore	14,32
di cui uomini	ore	15,34
di cui donne	ore	11,54
di cui dirigenti	ore	6,86
di cui quadri	ore	21,67
di cui impiegati	ore	11,07
di cui operai	ore	15,36

Esclusi i dati di Programma Ambiente S.p.A. e Valcofert S.r.l.

Anche nell'anno 2021 le attività di formazione di Alia sono state influenzate dalle fasi di innalzamento della curva pandemica, determinando nella maggior parte dei casi lo svolgimento di quest'ultime in modalità e-learning. A differenza del 2020 non si sono verificate sospensioni nell'erogazione: tale circostanza ha beneficiato del progressivo adattamento di tutti i dipendenti rispetto all'utilizzo di strumenti di collegamento a distanza.

Per quanto concerne lo sviluppo organizzativo e la comunicazione interna nel 2021 sono state introdotte in azienda le seguenti attività:

- sistema di valutazione del personale direttivo "Performance e Leadership";
- Management By Objectives legato ai risultati ottenuti dal management dell'azienda;
- costruzione della Mission di Alia;
- avvio di un percorso di integrazione e condivisione delle strategie aziendali con tutta la popolazione aziendale;

- Call To Action - candidatura spontanea aperta a tutti i dipendenti per contribuire, mediante la proposta e realizzazione di progetti di sviluppo, all'innovazione dell'azienda (il processo sarà completato nel primo trimestre 2022).

Tra le attività significative del 2021 si segnala:

- il complemento del progetto per l'erogazione di formazione in realtà aumentata, con riferimento alla procedura di cambio in sicurezza di uno pneumatico su mezzo Stralis; questo consentirà all'azienda di formare i dipendenti eliminando i rischi di infortunio;
- la progettazione e l'erogazione di un corso pilota sul rischio aggressione, sensibilmente cresciuto negli ultimi anni. Il percorso formativo, che fornisce un corollario di strumenti soft per affrontare tale rischio, è stato realizzato applicando per la prima volta il metodo esperienziale "Lego Serious Play", oggi giorno fortemente utilizzato per far emergere comportamenti, pensieri, pregiudizi e conflitti non risolti anche in termini organizzativi. A tal proposito, il rischio aggressione sarà oggetto di aggiornamento sicurezza nel corso del biennio 2022 -2023 facendosi carico, inoltre, di facilitare fra i dipendenti il cambio di paradigma "*da utenti a clienti*", richiesto dal piano strategico di ALIA 2022 - 2030;
- realizzazione del manuale dell'Addestratore Alia e completamento del progetto Addestramento Addestratori, volto al rafforzamento delle competenze del personale operativo (il progetto era stato interrotto a metà del 2020).

Per quanto riguarda i tirocini e gli stage, l'anno 2021 si è caratterizzato per l'attivazione di 15 tirocini - sia curriculari che non curriculari - e per la prima volta in azienda sono stati introdotti, presso la Direzione Impianti, due apprendisti provenienti dall'ITS Energia e Ambiente di Colle Val D'Elsa. Attualmente sono attive convenzioni con le Università di Firenze e di Pisa.

Sistemi e infrastrutture informatiche

Nel 2021 il prolungamento dello stato di emergenza sanitaria da pandemia Covid 19 ha determinato una maggiore e crescente diffusione del lavoro agile, con la conseguente necessità di potenziare

l'infrastruttura informatica centralizzata e la connettività, per poter supportare l'erogazione dei servizi IT.

Alia nell'esercizio ha terminato l'espansione dell'infrastruttura di virtualizzazione - processo avviato nel 2018 su un numero limitato di postazioni - adeguando i server e la rete aziendale ai nuovi carichi di lavoro: questo è stato possibile mediante investimenti hardware e software destinati ad eliminare i sovraccarichi delle infrastrutture di comunicazione dati e sui server, nonché sui sistemi di sicurezza che presidiano gli accessi ai sistemi aziendali.

Nel primo trimestre 2021 sono state avviate le attività di progettazione ed implementazione della connettività geografica (WAN), di ampliamento della capacità di elaborazione e di gestione dati dei server e di ammodernamento delle reti locali (LAN) in tutte le sedi aziendali. Questi tre progetti sono stati conclusi nel corso dell'esercizio.

In ambito strumenti di produttività individuale, comunicazione e collaborazione è stata adottata a metà 2021 la soluzione Cloud Microsoft Office 365: tale strumento è stato esteso da fine 2021 a tutti i dipendenti Alia con la creazione di account aziendali personali e la conseguente possibilità di utilizzare, tra le altre funzionalità, sia la posta elettronica che Teams per la partecipazione a gruppi di lavoro e/o a canali di scambio informazioni. La scelta di adottare in modalità estesa strumenti Microsoft facenti parte della Suite Office 365 ha consentito di pianificare ed organizzare il progetto di una nuova intranet aziendale basata su tecnologia Microsoft SharePoint: la prima versione del prodotto sarà in produzione nel primo semestre 2022.

Il 2021 è stato poi caratterizzato in ambito applicativo da una profonda revisione e dalla nascita di molteplici progetti che hanno interessato la quasi totalità dei processi aziendali, con l'obiettivo di una maggiore digitalizzazione dei processi stessi e la volontà di mettere al centro del servizio il cliente: in tal senso, le scelte tecnologiche sono cadute su leader di mercato quali SAP, Salesforce e Qualtrics, partner in grado di fornire soluzioni IT ottimali per accelerare il cambiamento organizzativo e trasformare le relazioni con i clienti, la bollettazione e gestione del credito e la pianificazione/erogazione servizi. I principali progetti sono:

- sviluppo e gestione IOT per cassonetti stradali con tracciatura conferimenti,

- sistema unico “Billing” per fatturazione (TARI e corrispettivo) e per gestione credito,
- sistema unico “Waste” per la gestione dei servizi pianificati e on-demand,
- Sistema unico per gestione clienti, marketing e survey.

I progetti citati sopra entreranno in produzione per fasi già a partire da gennaio 2022, con rilasci successivi nel corso del 2022 e del 2023.

Importante evidenziare che Alia ha deciso di procedere con l’adozione, ove possibile, del modello cloud per quanto riguarda i servizi infrastrutturali e applicativi: a tal proposito, a fine dicembre 2021 si è conclusa l’attività di migrazione dei sistemi SAP (attuali e in fase di sviluppo) su HEC, sul Cloud Azure (salvo l’ambiente BW che verrà migrato entro giugno 2022).

In ambito applicativo e revisione processi si segnala che nel primo trimestre 2021 è entrato in produzione il sistema SAP PM in ambito manutenzione impianti.

Il servizio di Help Desk ha gestito nel 2021 circa 20.000 richieste di apertura ticket e si è distinto per il grande e proficuo lavoro svolto nella fase emergenziale della pandemia, durante la quale ha garantito all’intera azienda la continuità dei servizi e il passaggio di circa 800 lavoratori alla modalità lavorativa remota.

In ambito formazione del personale, sono state effettuate attività formative remote e sul campo per continuare il percorso formativo definito e pianificato.

Sistemi di Controllo, Trasparenza, Codice Etico e Contenzioso

Premessa

L’anno 2021 rappresenta il quarto anno di gestione della Concessione di ATO TC. La pandemia di Covid 19 ha profondamente impattato su tutte le attività della azienda e sulla stessa organizzazione.

L’esercizio concluso ha visto il costante impegno della Società - tenendo necessariamente conto delle importanti variabili dettate dalla emergenza sanitaria in corso - nell’attuazione del nuovo piano industriale, come da aggiornamenti illustrati ai Soci nell’Assemblea del 29 giugno 2021, e del processo di riorganizzazione aziendale completato nel corso del 2021.

Attività del Consiglio di Amministrazione

Il 19 gennaio 2021 viene approvato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo assetto organizzativo della società ispirato alla vocazione imprenditoriale auspicata per azienda. La struttura adottata, contestualizzata in questa delicata fase societaria guarda con aspettativa al progetto di costituzione della Multiutility.

In data 9 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'ODV nella nuova composizione di due membri, un professionista esterno ed un componente individuato all'interno della struttura di Alia che resterà in carica per lo stesso periodo di durata del Consiglio di Amministrazione.

Il 1° aprile 2021 viene approvato dal Consiglio di Amministrazione il Protocollo d'intesa tra Alia Servizi Ambientali S.p.A., Consiag S.p.A., Publiacqua S.p.A. e Publiservizi S.p.A. per l'avvio della fase propedeutica alla realizzazione del "Progetto Multi-Utility".

In data 9 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di riequilibrio azionario redatta in adempimento dell'art. 10.2 del Patto Parasociale e successivamente trasmessa ai soci. L'operazione è stata perfezionata mediante deliberazione dell'Assemblea straordinaria adottata in data 16 dicembre 2021 con il voto unanime di tutti i soci costituenti il capitale sociale, e con la quale è stato approvato un aumento di capitale gratuito non proporzionale, per un importo di € 46.920.745, tramite utilizzo delle riserve disponibili, con contestuale riduzione del capitale sociale proporzionale al fine di riportare le riserve ad un valore appropriato, reintegrandole di € 38.297.597.

In data 5 maggio 2021 è stato siglato l'addendum modificativo dell'accordo commerciale strategico sottoscritto fra Alia Servizi Ambientali S.p.A. e Scapigliato S.r.l. il precedente 18 maggio 2020 nonché l'Accordo di conferimento siglato dalle stesse parti il 30 agosto 2020. Ciò ha consentito di formalizzare gli atti per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato da Scapigliato S.r.l. ed acquisirne la partecipazione del 16,50%.

In data 25 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2021-30, che si configura come la soluzione impiantistica di tutta la Toscana sostenibile economicamente ed ambientalmente, che è stato successivamente presentato ai soci nella seduta dell'Assemblea del 29 giugno 2021 in occasione della approvazione del Bilancio al d'Esercizio 2020.

In data 5 luglio 2021 Alia acquisisce il controllo della società Valcofert S.r.l., acquistando la partecipazione dal partner privato Braunfert S.r.l.. La suddetta operazione societaria pone l'obiettivo finale di riportare all'interno di Alia la gestione dell'ammendante e la commercializzazione attraverso concimi e terricci senza avvalersi di una società a tal fine dedicata.

In data 27 maggio 2021 è stato notificato alla società il decreto di sequestro preventivo impeditivo delle aree e delle piazzole comprese all'interno del polo tecnologico San Donnino. L'ordinanza del GIP di Firenze che ha disposto l'applicazione di misure cautelari interdittive è stata emessa a seguito di un'indagine ampia risalente al 2016. Nel mese di agosto, il Tribunale del riesame ha annullato la predetta ordinanza emessa dal GIP di Firenze il 10 maggio 2021 riconoscendo l'immotivata irrogazione delle misure cautelari.

L'assemblea di ATO TC, in data 14 giugno 2021, ha approvato il PEF di ambito 2021 prevedendo il recupero dei conguagli a copertura dei costi ammissibili sostenuti a partire dal PEF 2021 mediante incrementi delle entrate tariffarie annuali applicate, compatibili con i limiti massimi annuali di ciascun ambito tariffario. È stata inoltre acquisita la disponibilità di ATO alla progressiva applicazione, in luogo della TARI, di una tariffa avente natura corrispettiva. Ciò ha implicato la revisione del contratto di servizio stipulato con ATO in data 31 agosto 2017, mediante la stipula, in data 6 ottobre 2021 di un atto aggiuntivo volto a riequilibrarne la disciplina secondo criteri di ragionevolezza ed aderenza alle nuove clausole contrattuali e grazie al quale sono stati recepiti i contenuti contrattuali previsti dalla regolazione di un'autorità indipendente, ARERA, che colloca ALIA all'interno di una visione industriale. Alia ha ritirato il ricorso R.G. n. 2305/20, Sezione I, al Tar Lombardia nei confronti di ATO depositato il 12 dicembre 2020.

Lo stesso 14 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione autorizza il perfezionamento del MOU con MyRechemical S.r.l., licenziataria delle tecnologie per la realizzazione di impianti per la conversione chimica dei rifiuti solidi urbani in metanolo a bassa impronta carbonica, come pianificati nel piano industriale approvato. Si tratta di un accordo di elevata rilevanza strategica, che individua fin da subito i rispettivi ruoli, ed in particolare quello di partner tecnologico e di EPC contractor per MyRechemical S.r.l., avviando un percorso di valutazione ai fini della costituzione di una partnership commerciale o

societaria tra le due società attraverso la creazione di un veicolo in cui Alia detenga una partecipazione di controllo.

Il 29 giugno 2021 l'Assemblea dei soci approva il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nonché il Bilancio Consolidato 2020 e la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2020 redatta ai sensi del D.lgs. 254/16. Approva inoltre gli indirizzi del Piano Industriale 2021-30. Nella stessa seduta l'Assemblea straordinaria dei soci di Alia approva il progetto di fusione per incorporazione di Q.tHermo e Q.Energia S.r.l. in Alia il cui atto di fusione è stato perfezionato in data 13 ottobre 2021 con efficacia dal 15 ottobre 2021. Il 13 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di fusione per incorporazione in Alia della società controllata Programma Ambiente S.p.A., con mandato ad indire l'Assemblea straordinaria dei soci, dopo che il Consiglio comunale del Comune di Firenze, socio di maggioranza di Alia, avrà approvato tale operazione societaria.

In data 6 agosto 2021, il Consiglio di Amministrazione approva, un versamento in equity in favore della collegata ALBE S.r.l. fino a concorrenza di € 7.500.000, al fine di dotare la società delle risorse necessarie ad affrontare i primi significativi impegni finanziari volti alla realizzazione del biodigestore in partnership con Belvedere S.p.A..

Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione ha adottato il regolamento di Gruppo volto a disciplinare i rapporti con le società controllate, in funzione di un disegno imprenditoriale e strategico comune, e con la volontà di ottimizzare le sinergie di Gruppo. Nella seduta del 22 ottobre 2021 viene approvata la versione definitiva di tale documento.

In data 22 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'incarico ad un primario istituto bancario per l'organizzazione e strutturazione di un finanziamento di euro 145.000.000 a copertura parziale del piano degli investimenti.

In data 23 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, riunito in seduta notarile ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario "senior", "unsecured", non convertibile del valore di €90.000.000 quotato sul mercato regolamentato gestito dalla Borsa Irlandese (Euronext Dublin). Tale deliberazione è stata aggiornata nella successiva seduta del 6 dicembre 2021.

Nella notte fra il 4 e il 5 dicembre 2021 i server della società sono stati oggetto di un attacco informatico di natura dolosa, a seguito del quale tutti i sistemi e gli strumenti informatici collegati alla rete della azienda sono risultati temporaneamente inaccessibili ed inutilizzabili, generando criticità e disagi nella erogazione dei servizi, fino al ripristino del corretto funzionamento dei sistemi avvenuto nei giorni successivi.

Nella seduta del 29 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il budget 2022 che prevede investimenti per circa 157 €/Mln e pertanto in linea con le previsioni contenute nel Piano Industriale. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della delega conferita dall'Assemblea di ATO ad Alia in merito agli Avvisi MITE-Risorse PNRR - Misura M2C1.1. l.1.1. Linee di intervento A, B e C. per la presentazione, entro il 14 febbraio 2022, dei relativi progetti rivolti al miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con particolare attenzione alla digitalizzazione dei servizi, nonché alla realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica previa digestione anaerobica (a secco, umido, o a processo misto), cattura del biogas e successiva estrazione del metano.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01

1) Variazioni al modello di Alia

Nel 2021 è stato modificato l'assetto societario della Capogruppo e di conseguenza è ancora in corso l'attività di mappatura dei processi aziendali, al fine di valutare e riesaminare le aree esposte ai rischi di illecito richiamati dal D.lgs. 231/01, fonte della responsabilità amministrativa dell'Ente.

Nell'individuazione delle c.d. aree sensibili si terrà conto anche della recente novella legislativa, conseguente alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del D.lgs. 184/2021 e del D.lgs. 195/2021.

Sul piano operativo, la società valuta residuale il rischio di commissione dei reati presupposti recentemente introdotti, atteso che risulta minima la possibilità che si configuri un vantaggio o interesse per l'Ente qualora siano integrate le condotte criminose di cui agli artt. 25 octies-1, 24 bis, come modificato dal D.lgs. 184/2021 e 25 octies, come modificato dal D.lgs. 195/2021.

2) *Variazioni al modello organizzativo delle società controllate*

In data 13 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Revet S.p.A. ha approvato le modifiche apportate al modello di organizzazione, gestione e controllo, effettuate in funzione del nuovo assetto organizzativo intervenuto il 30 settembre 2021.

Le ulteriori società controllate da Alia, se dotate di modello organizzativo ex D.lgs. 231/01, non hanno effettuato interventi integrativi o modificativi.

3) *Formazione effettuata da Alia in relazione al D.lgs. 231/01*

Nel corso dell'anno 2021, è stata erogata la formazione nei confronti delle risorse recentemente assunte con riferimento alla normativa dettata dal D.lgs. 231/01.

4) *Formazione effettuata dalle società controllate*

Nel corso dell'anno 2021, REVET S.p.A. ha tenuto, a tutti i nuovi assunti e al personale apicale, sessioni formative in relazione al D.lgs. 231/01.

5) *Audit presso Alia*

Nel 2021 l'ODV nominato da Alia, ha effettuato otto verifiche, rivolte principalmente al controllo dei processi attinenti alla selezione dei fornitori, alla gestione degli impianti, alla gestione degli aspetti ambientali ed alla gestione degli aspetti inerenti alla sicurezza e salute sul lavoro.

Parimenti, sono state svolte verifiche atte ad accertare il livello di maturità rispetto all'attuazione della L.262/05 ed a verificare le modalità di conferimento degli incarichi fiduciari.

6) *Audit effettuati presso società controllate*

Nel corso del 2021 l'Organismo di Vigilanza ha effettuato:

- n. 7 verifiche presso Revet S.p.A.
- n. 7 verifiche presso Programma Ambiente S.p.A.;
- n. 8 verifiche presso Programma Ambiente Apuane S.p.A.

7) Criticità rilevate dall'ODV di Alia

Si segnala che, durante le verifiche effettuate dall'ODV nel corso del 2021, non sono emersi fatti, atti o eventi che abbiano rilevato profili di atipicità o criticità rispetto al Codice Etico, al Modello organizzativo, ai Regolamenti ed alle procedure aziendali.

In particolare, tramite i flussi trimestrali rivolti all'Organismo di Vigilanza, non sono state dichiarate disapplicazioni delle procedure, carenze delle stesse o comportamenti illeciti rispetto alle condotte a rischio di commissione di reati presupposto.

In seguito alle verifiche effettuate a campione, l'Organismo di Vigilanza non ha riscontrato violazioni o carenze del Modello adottato dalla Società.

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto alcuna segnalazione, né cartacea né informatica, in ordine all'inadeguatezza o alla violazione del Modello Organizzativo per le aree aziendali.

8) Principali contenziosi

Per prendere visione dei principali contenziosi si rimanda allo specifico paragrafo delle note illustrative.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

L'art. 123 bis del TUF (D.lgs. n. 48 del 2008) stabilisce che le società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati debbano indicare in una specifica sezione della relazione sulla gestione - denominata "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" - le informazioni dettagliate indicate nei commi 1 e 2. Il comma 5 dell'articolo menzionato prevede che "le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, possono omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo quelle di cui al comma 2, lettera b)".

Si presentano di seguito quindi le informazioni indicate nel comma 2 lettera b) dell'art. 123 bis TUF, inerenti i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria con riferimento al modello di gestione, organizzazione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (MOG 231) e all'applicazione del D.lgs. n. 262/05.

Una parte del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria in Alia è rappresentato dal MOG 231 in conseguenza della natura del modello stesso. L'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 231/2001 infatti prevede che il modello debba "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati".

Alia ha analizzato le fattispecie di illeciti ed ha identificato i processi o le aree aziendali nell'ambito delle quali sussiste il rischio di commissione dei reati indicati dal Decreto, tra i quali i reati di false comunicazioni sociali (artt. 2621 e 2621-bis c.c.) e false comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.).

Per ciascuno di tali processi/aree si sono quindi individuate le singole attività sensibili e qualificati i principi di controllo e di comportamento cui devono attenersi tutti coloro che vi operano.

Come riportato nella sezione relativa al MOG, nel 2021 la società ha proseguito l'attività di aggiornamento delle procedure previste dal modello di organizzazione e controllo ed il rispetto del Codice Etico.

La seconda parte del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria è in fase di costruzione per adempiere al D.lgs. n. 262/05 che detta disposizioni in materia di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto, coadiuvato da un consulente esterno, ha proseguito l'implementazione del sistema di controllo interno che attesta la veridicità e la correttezza dell'informativa finanziaria (rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e risultato economico dell'esercizio) prodotta dalla Società.

Gestione del rischio

Il Gruppo Alia per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche *policy* con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) rischi finanziari (*liquidità, cambio tasso di interesse*)
- 2) rischi di credito
- 3) rischi di equity
- 4) rischi operativi.

Di seguito sono riportati i principali rischi operativi che interessano il Gruppo Alia rinviando al paragrafo dedicato nelle note illustrative al bilancio, invece, per quanto riguarda le informazioni circa i rischi finanziari, di credito e di equity.

Rischi operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di *performance*, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione.

Rischi connessi ad ambiente, salute e sicurezza

Il Gruppo ha varie sedi produttive sul territorio e conseguentemente è esposto al rischio di non riuscire a garantire un ambiente di lavoro sicuro, con il rischio di causare potenziali danni a proprietà o persone ed esporre il Gruppo a sanzioni normative, citazioni in giudizio da parte dei dipendenti, costi di

risarcimenti e danni reputazionali. Per mitigare tali rischi il Gruppo si propone di attuare un modello di sviluppo sostenibile che poggia la propria azione sulla sostenibilità ambientale, intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva.

Rischi connessi ai processi e alle procedure adottate

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla carenza nel disegno dei processi aziendali o da errori e inadempimenti nelle modalità di svolgimento delle attività operative. Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo si è dotato di un quadro dispositivo che è costituito dal sistema delle comunicazioni organizzative e da manuali/policy, procedure gestionali, procedure operative e istruzioni di lavoro.

Rischi relativi alle risorse umane

I principali rischi legati alla gestione delle risorse umane cui il Gruppo è assoggettato riguardano la capacità di trovare competenze, professionalità ed esperienza necessarie per perseguire gli obiettivi. Per mitigare tali rischi il Gruppo ha definito specifiche politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione e gestione dei talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale. Inoltre, il Gruppo ha instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi normativi

Il Gruppo, nell'ambito della concessione, svolge la propria attività in un settore regolato da numerose disposizioni normative. Le eventuali modifiche, ad oggi non prevedibili, dell'attuale quadro normativo potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

Un potenziale fattore di rischio del settore aeroportuale è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento nel quale il Gruppo, come le altre società di utilities, si trovano ad agire. I

risultati economici dell'azienda sono infatti influenzati dall'evolversi del quadro normativo di riferimento in particolare per quanto concerne la regolazione tariffaria dei servizi erogati.

Rischi connessi al cambiamento climatico

I cambiamenti climatici rappresentano una delle più grandi sfide dell'economia globale: infatti, il *climate change* può impattare significativamente sull'operatività e sulla competitività delle aziende per cui risulta fondamentale comprendere e determinare con precisione tali interazioni al fine di riuscire a mettere in atto opportune strategie preventive di mitigazione e adattamento. Il Gruppo sta monitorando i relativi risvolti potenziali sul business, ad oggi si valuta che detti rischi non risultino direttamente incidenti sul core business sviluppato dal Gruppo. L'impegno del Gruppo in questo ambito parte dall'intraprendere una serie di azioni di mitigazione volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra che si concretizzano principalmente in (i) conversione della flotta veicolare a metano (ii) aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili con nuovi impianti e recupero energetico (iii) realizzazione di impianti efficienti a basso consumo energetico (iv) potenziamento della dotazione impiantistica sul territorio gestito finalizzato a ridurre l'impatto emissivo dei trasporti dei rifiuti post raccolta verso terzi.

Rischi ambientali

Le attività del Gruppo sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Il Gruppo ha la priorità di svolgere la propria attività nel massimo rispetto da quanto richiesto dalla normativa ambientale; tuttavia, essendo il rischio di responsabilità ambientale insito nell'attività del Gruppo non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino ulteriori adempimenti da parte del Gruppo. A tal riguardo, si precisa che la Capogruppo si è dotata di opportuni meccanismi di valutazione periodica dei rischi ambientali connessi all'attività ed ai processi aziendali, per individuarne gli impatti e la significatività, nonché le corrette modalità di gestione e minimizzazione.

Rischi legali

Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nel paragrafo dedicato delle note esplicative alla situazione contabile consolidata.

Rischi relativi ad atti illeciti interni

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da atti illeciti compiuti da dipendenti, quali frodi, atti di corruzione attiva e passiva, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sui risultati economici dell'esercizio in cui avvengono, oltre che minare l'immagine e l'integrità della società sul piano reputazionale. A prevenzione di tali rischi il Gruppo ha adottato un modello organizzativo ex. D.lgs. 231/2001 e un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira.

Rischi relativi ai Sistemi ICT, inclusa la cybersecurity

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei sistemi ICT del Gruppo, sono stati evidenziati gli attacchi Cyber, i quali possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali gestiti da parte del Gruppo. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi il Gruppo ha implementato un sistema di controlli centralizzato volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- **24 gennaio 2022:** sottoscrizione della lettera di Intenti con IES (Gruppo SNAM) per la realizzazione del Bio-digestore di Peccioli. La LOI con IES Biogas è stata sottoscritta dal Presidente Esecutivo di Al.Be. S.r.l. e riguarda la progettazione e realizzazione dell'impianto di Bio-digestione anaerobica, compostaggio e produzione di biometano da realizzarsi a Legoli, Peccioli. Tra i documenti è allegato

il cronoprogramma dei lavori e dei conseguenti avviamenti a freddo ed a caldo, con il primo conferimento dei rifiuti previsto nell'estate 2023

- **23 febbraio 2022:** Alia completa con successo l'emissione di un prestito obbligazionario senior unsecured e unrated non convertibile di 90 €/Mil, destinato alla sottoscrizione da parte di investitori istituzionali. Il prestito obbligazionario - di durata pari a 6 anni (fino al 23 febbraio 2028) - (i) è quotato presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino e (ii) presenta un tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 6M + spread pari a 260bps. I proventi verranno utilizzati per finanziare il Piano Industriale 2021-30 approvato dai soci lo scorso 29 giugno 2021 e per rifinanziare parte dell'indebitamento esistente. L'operazione consente di razionalizzare ed ottimizzare la struttura finanziaria della società, e testimonia la capacità di Alia di finanziare le proprie attività sul mercato dei capitali e l'interesse degli investitori a sostenere il piano industriale. Intesa Sanpaolo - Divisione Imi Corporate & Investment Banking e UniCredit Bank hanno agito in qualità di placement agents dell'emissione. Lo studio legale BonelliErede with Lombardi ha agito in qualità di consulente legale, mentre lo studio legale Chiomenti ha agito in qualità di consulente legale degli investitori. L'operazione ha visto il coinvolgimento di Banca Finanziaria Internazionale in qualità di paying agent.
- **28 febbraio 2022:** come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022, Alia eroga un prestito soci infruttifero dell'ammontare di 3,0 €/Mil alla collegata Al.Be. S.r.l., volto a finanziare il fabbisogno della società per l'affidamento delle opere elettromeccaniche relative alla realizzazione dell'impianto di recupero FORSU con processo di digestione anaerobica, compostaggio e produzione di biometano da realizzare in località Legoli comune di Peccioli (PI).
- **3 marzo 2022:** il giudice amministrativo ha accolto la richiesta presentata da Programma Ambiente Apuane S.p.A. sospendendo l'atto regionale «limitatamente allo svolgimento dell'attività di ordinaria gestione funzionale al mantenimento in esercizio della discarica», fissando l'udienza pubblica al 4 maggio 2022 per la trattazione del merito.
- **Febbraio - marzo 2022:** in risposta agli avvisi relativi agli investimenti 1.1 e 1.2 della Missione M2C1 (D.M. n. 396 e 397 del 28 settembre 2021) Alia ha presentato i seguenti progetti:

- (1) investimento 1.1 - DM 396/2021, 9 progetti relativi alle nuove modalità di raccolta per un importo totale effettivo pari ad 16,1 €/Mil e 7,9 €/Mil di importo ammissibile; 12 progetti per la realizzazione di nuovi CDR per un importo totale effettivo pari ad 10,5 €/Mil e 6,1 €/Mil di importo ammissibile; per la Linea B 1 progetto di riconversione del TMB del Dano in polo per la valorizzazione della carta e del cartone per un importo totale effettivo pari ad 12,5 €/Mil e 10,6 €/Mil di importo ammissibile
- (2) investimento 1.2 - DM 397/2021, un progetto per la realizzazione di un impianto per il riutilizzo, recupero e valorizzazione dei RAEE presso l'area San Donnino per un importo totale effettivo pari a 19 €/Mil e 3,1 €/Mil di importo ammissibile e un progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti tessili derivanti dal post e pre-consumo nel Comune di Prato per un importo totale effettivo pari a 18 €/Mil e 2,1 €/Mil di importo ammissibile.
- **23 marzo 2022:** sono stati notificati presso la sede della società n. 27 verbali di contestazione di illecito amministrativo a carico di diverse posizioni apicali, che vedono come coobbligato Alia e sono riferibili a presunte violazioni amministrative accertate nel corso delle indagini preliminari di cui al procedimento penale RGNR 1987/2016, in via di conclusione. Le contestazioni si riferiscono alla violazione dell'art. 193 comma 1 TUA: trasporto di rifiuti non pericolosi con formulario di identificazione dei rifiuti recante dati inesatti contestato per n. 50 formulari; trasporto di rifiuti non pericolosi senza formulario; registro di carico e scarico rifiuti, anche pericolosi, tenuto in modo incompleto. L'importo complessivo delle sanzioni contestate (laddove la Società provvedesse al pagamento immediato) ammonta (in applicazione del criterio previsto dall'art. 16, comma 1, legge n. 689/1981: un terzo del massimo edittale) a ca €/Mln 3,1. Alia ha avviato gli approfondimenti tecnico - legali volti a verificare la resistibilità delle contestazioni, e, ad oggi, alla luce delle informazioni disponibili e sulla base delle valutazioni effettuate anche con il supporto dei legali esterni incaricati dalla Capogruppo, gli amministratori hanno ritenuto opportuno accantonare a fondo rischi una somma pari al totale delle contestazioni di cui ad oggi si ha notizia, ferma la valutazione in corso relativa alla presentazione, entro il termine di 30 giorni, di scritti difensivi per

contestare le presunte violazioni oggetto di contestazione. Non si esclude la notifica di ulteriori contestazioni e sanzioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2022 rappresenterà per Alia un anno cruciale per gli sviluppi attesi in merito a tutta una serie di aspetti che presumibilmente andranno radicalmente a ridefinirne l'identità e con essa la mission aziendale. La società in questi primi mesi del 2022 è impegnata, tra le altre cose, nell'aggiornamento e revisione del Piano Strategico Industriale 2021-30 approvato dal CdA lo scorso 23 maggio 2021, nonché nel completamento del primo step di raccolta di risorse finanziarie a supporto del piano con la sottoscrizione di una linea capex, ad integrazione del bond emesso il 23 febbraio 2022. Il Piano è orientato a definire un punto di equilibrio per l'evoluzione verso modelli di raccolta che ottimizzino il rapporto fra i costi, gli investimenti e la valorizzazione economica delle frazioni differenziate, in grado di liberare savings nel medio periodo e dall'altra sopperire alla carenza strutturale di dotazioni impiantistiche, trovando soluzioni innovative coerenti con i principi dell'economia circolare orientate verso la gassificazione con impianti mid-size destinati alla produzione di bio-carburanti per autotrazione. In tal senso, proseguirà nel 2022 la costruzione sia del Bio-digestore di Montespertoli che di quello gestito attraverso la società Al.Be. S.r.l. presso Peccioli il cui completamento di entrambi è previsto da cronoprogramma nell'esercizio 2023.

Nel corso dell'esercizio 2022 è previsto poi l'avvio ed il perfezionamento del percorso societario finalizzato alla costituzione della Multiutility Toscana, che ha visto in questo inizio del 2022 il completamento dell'attività progettuale con un deal complessivo che riguarda sia gli aspetti valutativi delle legal entities coinvolte, sia degli aspetti di governance societaria. Il perimetro iniziale prevedrà la fusione delle legal entities rappresentate da Alia S.p.A., Consiag S.p.A., Publiservizi S.p.A. e Acque Toscana ed il contestuale conferimento da parte del Comune di Firenze e del Comune di Pistoia nella società rinveniente dalla fusione delle partecipazioni da essi detenuta in Toscana Energia S.p.A. a Publicacqua S.p.A., mediante aumenti di capitale riservati. Per effetto delle operazioni in precedenza descritte la Società risultante arriverà a detenere le seguenti partecipazioni in società operative:

- Publiacqua S.p.A. al 57,4%
- Estra S.p.A. al 36,9%
- Toscana Energia S.p.A. al 31,0%
- Acque Toscane S.p.A. al 19,3%.

Successivamente all'efficacia della fusione è previsto di dar corso ad un ulteriore percorso di sviluppo del progetto attraverso:

- aumento di capitale della Multiutility, in via scindibile, da liberarsi mediante conferimenti in natura da parte di soggetti che saranno di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione della Multiutility e
- successivo aumento di capitale della Multiutility connesso all'offerta iniziale di sottoscrizione da collocare su un mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana S.p.A. perfezionando così l'operazione di quotazione.

Per quanto concerne i fattori esogeni che potrebbero condizionare lo sviluppo della gestione nell'esercizio 2022 riguardano essenzialmente l'evoluzione del conflitto russo-ucraino e gli effetti diretti sui mercati delle commodities e dell'energy, nonché la diffusione della pandemia Covid-19. La crisi internazionale provocata prima dall'emergenza sanitaria e poi dal conflitto scoppiato fra Russia e Ucraina, infatti, non consente di elaborare scenari di medio periodo attendibili, se non con l'introduzione di assunzioni probabilistiche che potrebbero rivelarsi fallaci nelle malaugurate ipotesi di ripresa dei contagi da covid-19 e di mancata soluzione della crisi in Europa Orientale. Tuttavia, il management della Società ritiene di poter conseguire adeguate marginalità, anche nell'ipotesi di moderato ridimensionamento dei quantitativi di materiali trattati, confidando nell'attuazione delle politiche indicate nel PNRR, incrementando la gamma di servizi offerti, anche mediante le sinergie attivabili con le altre Società collegate e, infine, soprattutto, proseguendo nella valorizzazione delle opportunità date dalla nuova autorizzazione ambientale.

Si consideri inoltre che il Gruppo Alia opera in un mercato prevalentemente domestico con una esposizione limitata, anche in virtù della tipologia di servizio erogato, all'andamento dei prezzi delle commodities e del mercato dell'energy.

Aspetto significativo, seppur senza impatti sotto il profilo della normale erogazione del servizio, risulta invece il ritardo degli approvvigionamenti su alcune categorie di assets (e.g. veicoli per la raccolta) a fronte di tempi di consegna da parte dei fornitori sensibilmente aumentati rispetto al 2021.

Con riferimento allo stato di emergenza da pandemia Covid-19 per l'anno 2022 valgono le medesime considerazioni di cui al paragrafo precedente: infatti, il Gruppo proseguirà con l'erogazione del servizio così come fatto durante i precedenti mesi di pandemia senza particolari variazioni sotto il profilo economico e finanziario. Come elemento di discontinuità rispetto agli esercizi 2020 e 2021 si consideri che, a seguito del provvedimento della Regione Toscana datato gennaio 2022, è stato interrotto il servizio dedicato alla raccolta e smaltimento dei "rifiuti covid" raccolti direttamente a casa degli utenti risultati positivi.

Firenze, 29 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente
Nicola Ciolini**

**L'Amministratore Delegato
Alberto Irace**

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	NOTE	2021	2020
Immobili Impianti e Macchinari	1	78.463.140	107.973.441
Diritti di concessione	2	211.371.997	149.059.655
Altre Immobilizzazioni Immateriali	3	731.761	5.477.517
Avviamento	3	250.481	250.481
Partecipazioni in società collegate e joint venture	4	7.841.579	4.655.747
Altre partecipazioni	4	8.730.672	256.280
Attività Finanziarie Non Correnti	5	242.783	279.310
Attività Fiscali Differite	6	10.953.211	12.569.403
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	21	-	8.095
Crediti Commerciali Non Correnti	7	2.110.649	3.249.744
Altre Attività Non Correnti	8	3.908.389	1.257.437
Totale Attività Non Correnti		324.604.661	285.037.108
Rimanenze	9	4.168.671	4.046.893
Crediti Commerciali	10	126.757.831	109.157.045
Partecipazioni	11	1.770	1.770
Attività per imposte correnti	12	302.723	2.440.028
Altre attività correnti	13	6.682.038	6.040.327
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	45.380.293	66.286.659
Totale Attività Correnti		183.293.326	187.972.722
TOTALE ATTIVITÀ		507.897.987	473.009.830
Capitale Sociale	15	94.000.000	85.376.852
Riserve	16	73.726.614	88.647.734
Riserva prima adozione IFRS	16	7.896.006	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio		9.932.733	-5.729.334
<i>di cui: Patrimonio netto di terzi</i>	17	17.264.967	15.692.489
<i>di cui: Risultato Netto di Terzi</i>	17	818.899	1.532.544
Totale Patrimonio Netto		185.555.353	176.191.258
Fondi per rischi e oneri	18	42.849.224	38.346.338
Trattamento fine rapporto e altri benefici	19	16.373.473	17.090.846
Passività finanziarie non correnti	20	71.854.829	72.038.407
Strumenti finanziari derivati	21	-	63.446
Altre Passività Non Correnti	22	8.646.635	7.192.515
Debiti Commerciali non Correnti	23	4.233.333	5.066.666
Totale Passività Non Correnti		143.957.495	139.798.217

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	NOTE	2021	2020
Passività finanziarie correnti	24	62.267.914	45.145.477
Debiti commerciali	25	96.568.033	95.654.298
Passività per imposte correnti	26	1.821.892	31.626
Altre passività correnti	27	17.727.301	16.188.953
Totale Passività Correnti		178.385.140	157.020.355
TOTALE PASSIVITA'		322.342.634	296.818.572
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		507.897.987	473.009.830

Prospetto di Conto Economico Consolidato

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTE	2021	2020(*)
Ricavi	28	371.704.947	327.733.707
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	2	39.469.351	28.096.067
Variatione Rimanenze Prodotti finiti, semilavorati e lavori in corso	28	-25.931	-291.230
Altri Ricavi Operativi	28	7.283.319	5.832.129
Altri Proventi	28	2.979.159	1.939.169
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	29	19.885.190	18.143.947
Costi per Servizi	29	195.565.634	181.193.408
Costi del Personale	29	120.229.053	111.174.311
Altre Spese Operative	29	3.471.496	4.029.240
Costi per costruzione Diritti di Concessione	2	39.469.351	28.096.067
Margine operativo lordo		42.790.120	20.672.869
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	30	27.618.765	27.617.787
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti	30	-246.660	134.799
Utile Operativo		15.418.015	-7.079.716
Svalutazioni e (ripristini) attività finanziarie	31	169.842	61.099
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	32	1.535.138	694.758
Proventi finanziari	33	509.497	561.661
Oneri Finanziari	33	3.442.236	3.374.880
Gestione Finanziaria		-1.567.443	-2.179.561
Utile prima delle imposte		13.850.572	-9.259.277
Imposte	34	3.917.839	-3.529.943
Utile netto dell'esercizio		9.932.733	-5.729.334
Attribuibile			
Azionisti della controllante	17	9.113.834	-7.261.877
Azionisti di minoranza		818.899	1.532.544

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2021, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo "Riclassifiche apportate ai dati comparativi" delle note illustrative.

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2021	2020
Componenti riclassificabili a conto economico		
Fair value derivati, variazione del periodo	63.444	155.873
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili	-15.226	-37.410
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	-462.804	-78.424
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	111.073	18.821
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	9.629.220	-5.670.474
Attribuibile:		
azionisti della Controllante	8.789.121	-7.255.006
azionisti di minoranza	840.099	1.584.532

Rendiconto Finanziario Consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI	14	66.286.659	90.545.359
Risultato dell'esercizio (A)		9.932.733	-5.729.334
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30	6.758.573	7.388.074
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	30	18.261.880	13.800.621
Accantonamento fondo svalutazione crediti	30	6.141	134.799
Accantonamento fondo rischi	18	9.334.836	8.923.223
Rettifiche non monetarie relative ai movimenti delle partecipazioni (incluso effetto valutazione a PN)	32	-1.339.419	-33.487
Effetto economico imposte anticipate/differite	34	1.571.130	-3.850.858
Accantonamento imposte correnti	34	2.346.709	320.915
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazioni/(contributi)	34	-265.095	-81.704
(Proventi) / Oneri finanziari	33	2.932.739	2.813.219
Accantonamento TFR	19	4.889.623	4.811.755
Altre rettifiche per elementi non monetari		-2.485.718	-255.950
Rettifiche non monetarie (B)		42.011.399	33.970.607
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		51.944.132	28.241.273
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	9	576.547	-145.643
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali	10	-16.765.000	-6.843.611
(Increm.)/Decrem. Attività per imposte correnti	12	166.730	966.524
Increm./(Decrem.) Passività per imposte correnti	26	-3.026	-85.973
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	13	-641.711	1.377.031
Increm./(Decrem.) Debiti commerciali	25	450.819	19.918.066
Increm./(Decrem.) Altre passività correnti	27	3.371.783	-1.735.190
Altre variazioni		-55.351	3.822.457
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		-12.899.209	17.273.662
Increm./(Decrem.) Attività non correnti	7-8	-1.510.684	555.245
(Increm.)/Decrem. Passività non correnti	22-23	620.787	-1.407.899
Interessi incassati / (pagati)	33	-1.882.130	-2.365.860

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
Variazione imposte anticipate / differite	34	0	-3.752.026
Utilizzo Fondi rischi / Fondo TFR	18-19	-10.399.699	-12.714.624
Imposte correnti pagate	34	-125.089	-230.888
Altre variazioni operative (E)		-13.296.815	-19.916.053
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)		25.748.107	25.598.882
(Investimenti) Immobilizzazioni materiali	1	-13.276.336	-25.318.903
Disinvestimenti Immobilizzazioni materiali	1	358.306	3.159.281
(Investimenti) Immobilizzazioni immateriali	3	-39.998.081	-32.844.652
Disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali	3	332.744	279.503
(Investimenti) Immobilizzazioni finanziarie	4	-11.325.359	-44.550
Disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie	4	1.122.013	113.064
(Acquisizione) / cessioni nette di società controllate	4	-99.772	-110.666
Flussi di cassa per attività di investimento (H)		-62.886.486	-54.766.923
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)		-37.138.378	-29.168.042
<i>Attività finanziaria - Mezzi di terzi</i>			
Accensione finanziamenti	20	18.000.000	13.900.000
Rimborso finanziamenti	20	-17.454.551	-6.919.414
Incremento (decremento) altri debiti finanziari a breve termine	24	15.686.562	-671.246
<i>Attività finanziaria - Mezzi propri</i>			
Pagamenti per acquisizione interessenze di terzi		0	-1.400.000
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)		16.232.011	4.909.340
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)	14	-20.906.367	-24.258.701
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI	14	45.380.293	66.286.658

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale sociale	Riserva prima adozione IFRS	Riserva straordinaria e altre riserve di utili	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	di cui di terzi
Saldo al 1 gennaio 2020	85.376.852	7.896.006	88.974.618	1.403.325	183.650.801	17.424.652
Utile (perdita) d'esercizio				-5.729.334	-5.729.334	1.532.544
Altre componenti del risultato complessivo			58.860		58.860	51.989
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio			58.860	-5.729.334	-5.670.474	1.584.532
<i>Movimenti con azionisti:</i>						
Altri movimenti dell'area di consolidamento			-1.789.069		-1.789.069	-1.784.153
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			1.403.325	-1.403.325	0	
Saldo al 31 dicembre 2020	85.376.852	7.896.006	88.647.734	-5.729.334	176.191.258	17.225.033
Saldo al 1 gennaio 2021	85.376.852	7.896.006	88.647.734	-5.729.334	176.191.258	17.225.033
Utile (perdita) d'esercizio				9.932.733	9.932.733	818.899
Altre componenti del risultato complessivo			-303.513		-303.513	21.201
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio			-303.513	9.932.733	9.629.220	840.100
<i>Movimenti con azionisti:</i>						
Altri movimenti dell'area di consolidamento			-265.124		-265.124	18.733
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			-5.729.334	5.729.334	0	
Aumento gratuito di capitale	8.623.148		-8.623.148		0	
Saldo al 31 dicembre 2021	94.000.000	7.896.006	73.726.615	9.932.733	185.555.353	18.083.866

Note illustrative

1) INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Il Gruppo Alia Servizi Ambientali (di seguito anche “Gruppo” o “Gruppo Alia”) è un gruppo di società che si occupa della gestione dei servizi ambientali quali la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Toscana Centrale.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio, disciplinato dal contratto di servizio per la concessione ventennale sottoscritto dalla capogruppo Alia Servizi Ambientali Spa (di seguito anche “capogruppo”, “Alia Spa” o “Alia”) con ATO Toscana Centro in data 31 agosto 2017, e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l’affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

In data 1° marzo 2018 è stato effettuato il trasferimento dei beni in proprietà, strumentali al servizio, dai gestori uscenti non incorporati in Alia quali AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, al gestore d’ambito Alia. Tali beni risultano quindi “entrati” nel patrimonio del Gestore al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Il Gruppo, in particolare tramite le controllate di Alia, opera inoltre in settori complementari a quello della Capogruppo, per i cui dettagli si rinvia a quanto riportato nel prosieguo e nella relazione sulla gestione.

Nel corso del 2021 a causa del protrarsi della diffusione della pandemia Covid-19 e per effetto di tutta una serie di prescrizioni normative in materia igienico/sanitaria emanate da Governo Centrale, Regione Toscana e Comuni, Alia si è trovata nella condizione di dover adeguare le proprie modalità di erogazione dei servizi nei territori serviti con un significativo incremento dei costi di gestione. In particolare, i maggiori costi per la raccolta e lo smaltimento dei “rifiuti Covid” prelevati direttamente presso le abitazioni degli utenti in quarantena nell’esercizio 2021 ammontano a circa euro 4,6 milioni.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l’applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Struttura del Gruppo

Alla data del **31 dicembre 2020** il Gruppo presenta la seguente composizione:

Capogruppo Alia Servizi Ambientali Spa

Controllate

Q.Thermo Srl partecipata al 100%

Q.Energia Srl partecipata al 100%

Programma Ambiente Spa partecipata al 100%

Programma Ambiente Apuane Spa partecipata da Programma Ambiente Spa nella misura dell’80%

Revet Spa partecipata al 51,00%

Collegate e joint venture

- Irmel Srl partecipata al 36%
- Valcofert Srl partecipata al 46,50%
- Sea Risorse Spa partecipata al 24%
- Vetro Revet Srl partecipata 49% da Revet Spa
- Albe Srl partecipata al 50%
- Real Srl partecipata al 50,10%
- Valdisieve SCaRI partecipata al 25%

Alla data del **31 dicembre 2021** il Gruppo presenta la seguente composizione:

Capogruppo Alia Servizi Ambientali Spa

Controllate

- Programma Ambiente Spa partecipata al 100%
- Programma Ambiente Apuane Spa partecipata da Programma Ambiente Spa nella misura dell'80%
- Revet Spa partecipata al 51,00%
- Valcofert Srl partecipata al 83,33%

Collegate e joint venture

- Sea Risorse Spa partecipata al 24%
- Vetro Revet Srl partecipata al 49% da Revet Spa
- Al.Be Srl partecipata al 50%
- Real Srl partecipata al 50,10%
- Valdisieve SCaRI partecipata al 25%
- Irmel Srl partecipata al 36%

In data 13 ottobre 2021 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione nella Capogruppo delle società Q.tHermo S.r.l. e Q.Energia S.r.l., con effetti giuridici e contabili a decorrere dal 15 ottobre 2021, in coincidenza con l'iscrizione nel Registro Imprese. Sempre nel corso del 2021 la Capogruppo Alia, in data 5 luglio 2021, ha acquisito ulteriori quote pari al 40,83% del capitale sociale della Valcofert S.r.l., rilevandone così il controllo.

In merito alle attività svolte dalle società controllate si segnala quanto segue.

Revet S.p.A è la società titolare del polo industriale del riciclo di plastica, vetro, alluminio, banda stagnata e poliaccoppiati della Toscana e il suo scopo è massimizzare il valore di tali materie a beneficio del conferitore, ovvero del cittadino consapevole. È un Hub di materie pronte per essere reimmesse nelle filiere industriali possibilmente presenti sul territorio regionale.

Programma Ambiente SpA detiene la partecipazione dell'80% in Programma Ambiente Apuane S.p.A. società che gestisce una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e manufatti in cemento amianto. Programma Ambiente opera nel settore della raccolta di rifiuti speciali.

Valcofert S.r.l. opera nel settore dei prodotti per il terreno e per l'agricoltura. Si occupa di produzione e commercializzazione di ammendanti, concimi e terricci in genere, derivanti da matrici organiche provenienti da raccolta differenziata.

Tra le società collegate e joint venture si segnalano:

- Irmel Srl: gestisce impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti inerti, provenienti dall'edilizia, rispettivamente nella Provincia di Pistoia ed in quella di Firenze. Risulta iscritta come società collegata a seguito del perfezionamento dell'atto di cessione quote del 14.05.2020, che di fatto ha ridotto la quota di partecipazione detenuta dalla Capogruppo Alia dal 51% al 36%.
- Sea Risorse SpA; opera nel settore dei rifiuti in due comuni della Versilia. La sua attività include la raccolta e il trasporto di rifiuti differenziati, la gestione di impianti di valorizzazione, il recupero di rifiuti industriali e la manutenzione del verde pubblico.
- Al.be Srl: società costituita in data 11.04.2018 in compartecipazione al 50% con Belvedere SpA. Oggetto della società è il recupero e lavorazioni rifiuti con conseguente gestione di impianti di produzione biogas - biometano e biocombustibili. Al momento la società risulta ancora inattiva.
- REAL srl: società costituita in data 04 novembre 2019 in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA. La società si occupa della raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero. La Società ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'accordo di compartecipazione attualmente in essere con il partner Relife SpA.
- Valdisieve Società Consortile. La quota di partecipazione del 25% è detenuta direttamente da Alia Servizi Ambientali SpA. La società è una holding di partecipazioni di società operative nel settore rifiuti.
- Vetro Revet Srl: società collegata, direttamente detenuta da Revet SpA per una quota del 49%. Si occupa della selezione e trasformazione del vetro affinché possa risultare come materia prima per la filiera del riciclaggio delle vetrerie.

Le società rientranti nel perimetro di consolidamento sono localizzate nel territorio toscano e si occupano di gestione, raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti.

BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO

Il bilancio annuale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (di seguito IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 del Gruppo Alia è presentata in unità di euro.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 marzo 2022 che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettata a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A, in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato è costituito dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata
- Conto economico consolidato
- Conto Economico complessivo consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Alia Servizi Ambientali SpA redige e presenta la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'art. 5 "Collocazione della dichiarazione e regime di

pubblicità” del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Capogruppo.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello “IAS 1”.

Il “Conto economico” è in forma scalare con le singole poste ordinate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa.

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici il Gruppo ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo" (di seguito anche “OCI”), che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

2) PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono di seguito esposti.

- Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.
- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dal IFRS 3 “Aggregazione di impresa”). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo “Avviamento”; se negativa, a conto economico.
- I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati.
- Le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati: tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

- Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.
- Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.
- Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:
 - elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata,
 - elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata,
 - rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto,
 - rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex-controllata,
 - rileva ogni utile o perdita nel conto economico,
 - riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include il bilancio della Capogruppo Alia e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo.

Il controllo si ottiene quando la società controllante è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, si ha il controllo quando la controllante ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2021 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del gruppo conformi agli IFRS.

Le società collegate e joint venture riportate nel paragrafo n. 1 della presente nota sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

3) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci, illustrate di seguito, che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato sono quelli previsti dai principi contabili internazionali.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi.

Immobili, impianti e macchinari

I beni immobili e mobili materiali sono iscritti nella voce “Immobili, impianti e macchinari”.

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all’uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall’esercizio nel quale entrano in funzione. Il valore residuo e la vita utile di un’attività devono essere rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, i cambiamenti devono essere considerati come un cambiamento nella stima contabile.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti aventi vite utili differenti, l’ammortamento è effettuato per ogni singolo componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (ad eccezione delle discariche, così come meglio specificato di seguito), anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l’esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo “Perdite di valore (Impairment)”.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall’uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l’eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell’anno della suddetta eliminazione.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti (ad eccezione dell’ammortamento delle discariche che viene rilevato in base al rapporto tra quote di rifiuti conferiti e quote di rifiuti conferibili).

Il valore residuo e la vita utile di un’attività sono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il/i cambiamento/i è/sono considerato/i come un cambiamento nella stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”.

Sulla base della verifica della coerenza delle vite utili residue dei beni da un punto di vista contabile con le effettive durate fisiche, tecniche e tecnologiche dei singoli asset, tenuto conto anche dello studio effettuato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a fronte del quale sono state presentate le vite utili di diverse tipologie di beni, sono state definite le aliquote di ammortamento applicabili alle seguenti categorie di beni per l’esercizio 2021 per la sola Capogruppo.

Pertanto, per la capogruppo nel 2021 si confermano la validità delle vite utile utilizzate per la redazione del Bilancio 2020.

Si riporta lo schema delle aliquote utilizzate per le diverse tipologie di beni materiali (minime e massime):

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati Civili E Industriali	2,50% - 3%
Costruzioni Leggere	10% - 14,29%
Discarica - macchine operatrici e pale meccaniche	6,67%
Discarica - altri impianti	6,67%

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Impianto Selezione E Compostaggio - pretrattamento	8,33%
Impianto Selezione E Compostaggio - compostaggio e digestione anaerobica	5,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - raccolta e trattamento biogas e percolato	4,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - altri impianti	6,67%
Altri impianti	10,00%
Impianto Fotovoltaico	10,00%
Attrezz. Varia E Minuta D'officina	14,29% - 25%
Altra Attrezz.Varia E Minuta	10% - 14,29%
Automezzi	12,50% - 20%
Autovetture	20,00% - 25%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	20,00%
Cassonetti	12,50%
Campane	12,50%
Cestoni	20,00%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	12% 14,29%
Macchine D'ufficio Elettromecc.	20,00%
Beni Interamente Ammortizzabili	100,00%

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della

produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo “Perdite di valore (Impairment)”. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall’alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L’eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, ad eccezione dell’avviamento, sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente.

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell’attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del fair value (stimato sulla base del costo sostenuto) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell’ambito IFRIC 12.

Se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- cessione al Gestore subentrante, a valore contabile, alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

L’ammortamento dei diritti di concessione è effettuato, limitatamente ai beni per i quali alla fine della concessione stessa sarà riconosciuto un “valore di subentro”, sulla base della vita utile dei beni sottostanti, secondo i criteri riportati nella tabella di cui al paragrafo “Immobili, impianti e macchinari”. I cespiti, invece, che non concorreranno alla determinazione del valore di subentro, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti, il coefficiente di ammortamento per altre immobilizzazioni immateriali (diverse dai diritti di concessione) è rappresentato nella sottostante tabella.

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Immobilizzazioni immateriali	14,29% - 20%

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l’ammontare recuperabile di tali attività per determinare l’importo dell’eventuale svalutazione (test di “impairment”). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell’unità generatrice di flussi finanziari a cui l’attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari - "CGU") è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Leasing (per il locatario)

Il Gruppo riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a euro 5 migliaia), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certa di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore. La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Il Gruppo valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (Incremental borrowing rate "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo è classificato in bilancio nella rispettiva classe di attività sottostante, il dettaglio è fornito nelle note illustrative.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono il Gruppo come locatore sono classificati come leasing operativo o come leasing finanziario.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

Per i leasing finanziari, alla data di decorrenza la Società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. L'investimento netto nel leasing è valutato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Per i contratti di leasing operativo, il Gruppo deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico. I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing come costo.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*) previsto dall'IFRS 3 revised.

La Capogruppo ha realizzato un'operazione di business combination in relazione all'acquisto del controllo di Valcofert srl. In data 5 luglio 2021 ha infatti acquistato il 40,83%, acquisendo pertanto il controllo della società. In considerazione di quanto sopra, alla data di acquisizione è stato determinato il valore corrente delle attività e delle passività acquisite, ritenendo il valore contabile espressivo del loro *fair value*.

Le attività acquisite si riferiscono principalmente a crediti commerciali e rimanenze, mentre le passività a debiti commerciali.

Il *fair value* della quota detenuta ante acquisizione del controllo è stato determinato ponendolo pari al prezzo di acquisto della seconda quota pari a € 100.000.

Il 30 giugno 2021 è la data a partire dalla quale Valcofert Srl diventa società controllata di Alia SpA, ai sensi del principio IFRS 10, con la conseguenza che i valori economici consolidati hanno riguardato soltanto l'ultimo semestre.

Il differenziale fra il valore di fair value del patrimonio netto e il prezzo di acquisto è stato imputato a conto economico.

Prezzo acquisto quote Valcofert per controllo	100.000
Fair value quote ante acquisto controllo	104.081
Ammontare terzi a fair value attività nette	24.650
<u>Prezzo complessivo</u>	<u>228.732</u>
patrimonio netto 30/6/21	147.874
differenziale	80.859

Partecipazioni in collegate e joint venture

Le partecipazioni in società collegate e joint venture vengono esposte tra le attività non correnti e sono valutate utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche (finanziarie e operative), pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Il Gruppo applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi di compartecipazione sono classificati come operazioni congiunte o joint venture a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore. Il Gruppo ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'unico accordo di compartecipazione attualmente in essere.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della Società negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della Società è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente materiali di ricambio, oltre che merci e prodotti finiti (granulo ricavato da plastica riciclata) e sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

Il Gruppo valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Passività finanziarie

Sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti e finanziamenti.

Le passività finanziarie sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili.

Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari): se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati a Conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi nel Conto economico complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente

del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Fondo di ripristino e sostituzione

Ai sensi dell'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie: interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura, interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria, dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi post mortem

Rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione delle stime sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Gli accantonamenti sono effettuati anche tenendo conto delle disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003).

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati in apposita voce del passivo e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

Il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale.

Quando i risultati sono rilevati nella sezione OCI, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente a detta sezione. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire anche significativamente da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dei conguagli tariffari, dei fondi per rischi e oneri, dei fondi svalutazione crediti, della vita utile degli asset, dei benefici ai dipendenti e delle imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati secondo il principio della competenza. Il corrispettivo fatturato a ciascun comune è quello determinato dalla concessione di ambito che la Autorità ripartisce annualmente fra i singoli Comuni. Per il dettaglio si rinvia al successivo paragrafo 2.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, i Diritti di Concessione le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* del Gruppo. Il Gruppo è inoltre soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche - Fondi post mortem

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima aggiornata redatta annualmente da esperti esterni, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti

commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss - ECL).

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, per esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nelle note illustrative.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri desumibili dai piani aziendali pluriennali. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Riclassifiche apportate ai dati comparativi

Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2021, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, sono stati riclassificati ad "Altri Proventi" euro 1.939 migliaia precedentemente esposti nella voce "Altri Ricavi Operativi" e "Costi Capitalizzati".

Il Gruppo ritiene che questa modifica ai dati del 2020 non sia significativa.

Principi contabili di nuova applicazione

Nuovi principi contabili ed interpretazioni, modifiche ai principi contabili ed alle interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dal Gruppo al 1° gennaio 2021.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato

l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. Non si segnalano ulteriori effetti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti non ancora applicati dal Gruppo:

Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio, che sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023, è stato modificato a giugno 2020.

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di "corrente" o "non corrente" di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 37 ed alcune revisioni annuali all'IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.

Nel mese di febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IAS 1, Practice Statement 2 e allo IAS 8. Le modifiche mirano a migliorare l'informativa sui principi contabili e ad aiutare gli utenti del bilancio a distinguere tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Comunque, lo IASB ha in programma la pubblicazione di una bozza nel quarto trimestre del 2021, in cui proporrà il differimento della data effettiva di applicazione a non prima del 1° gennaio 2024.

Nel mese di maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12 - Imposte differite relativi ad attività e passività scaturenti da una singola operazione. Le modifiche richiedono alle società di riconoscere imposte differite in caso di rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che dà luogo a differenze temporanee deducibili e imponibili di uguale ammontare. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

4) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELL'ATTIVO**ATTIVITA' NON CORRENTI****1) Immobili, impianti e macchinari**

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORI AL 31.12.2020						
Valore Lordo	85.881.519	30.379.977	12.728.071	10.171.865	14.419.565	153.580.998
F.do Ammortamento	-20.393.054	-9.421.921	-7.012.021	-8.780.561	0	-45.607.557
SALDO NETTO AL 31.12.2020	65.488.466	20.958.056	5.716.050	1.391.304	14.419.565	107.973.441
VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO 2021						
RICLASSIFICHE VALORE LORDO A DIRITTI DI CONCESSIONE	-34.844.162	-895.574	-5.789.066	-7.991.709	-5.258.288	-54.778.799
RICLASSIFICHE F.DO AMMORTAMENTO A DIRITTI DI CONCESSIONE	6.396.358	210.073	4.784.659	6.987.623	0	18.378.713
VARIAZIONE AREA CONSOLIDAMENTO - VALORE LORDO	224.341	755.777	6.665	210.207	0	1.196.989
VARIAZIONE AREA CONSOLIDAMENTO - F.DO AMMORTAMENTO	-158.471	-560.354	-6.454	-201.029	0	-926.308
VARIAZIONI DA ACQUISTI	970.323	3.051.497	452.046	118.472	8.413.845	13.006.183
TRASFERIMENTI	285.209	10.296.706	1.022.680	0	-11.604.595	0
DECREMENTI	0	-995.265	-159.754	-93.669	-207.502	-1.456.190
DISMISSIONE/RICLASSIFICA F.DO AMMORTAMENTO	55.557	980.109	113.791	699.821	0	1.849.278
AMMORTAMENTO 2021	-953.786	-3.566.767	-1.463.449	-796.165	0	-6.780.167
VALORI AL 31.12.2021						
Valore Lordo	52.517.230	42.593.118	8.260.642	2.415.167	5.763.024	111.549.181
F.do Ammortamento	-15.053.396	-12.358.860	-3.583.475	-2.090.311	0	-33.086.041
SALDO NETTO AL 31.12.2021	37.463.834	30.234.258	4.677.167	324.856	5.763.024	78.463.140

Nel corso del 2021 per effetto della definizione del quadro regolatorio di riferimento rappresentato dalla Delibera ARERA 443/2019/MTR, cui hanno fatto seguito nel 2021 ulteriori deliberazioni da parte di ARERA stessa, oltre

che specifiche deliberazioni di ATO, si è effettuato una revisione del perimetro dell'asset concessorio coerente con i criteri di strumentalità all'esercizio del servizio di gestione integrato.

Le riclassifiche effettuate nel 2021 dalla voce Immobili, impianti e macchinari a Diritti di concessione derivano quindi dalla suddetta revisione.

Si specifica che sono presenti garanzie reali sui beni immobili del Gruppo, rilasciate a fronte della contrazione di mutui bancari:

- Mutuo ipotecario stipulato con di Mps Capital Services Spa per euro 8.850.000, funzionale alla realizzazione dell'investimento, garantito con ipoteca sull'impianto di compostaggio sito in loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo.

Per quanto riguarda la controllata Revet Spa sono scadute le garanzie reali sui beni immobili della Società, rilasciate a fronte della contrazione di mutui bancari, in quanto al 31 dicembre 2021 sono stati estinti sia il mutuo ipotecario stipulato con la "Banca Intesa Mediocredito S.p.A.", con sede a Milano, in data 29 marzo 2007 dell'importo originario di Euro 17.000.000 con scadenza al 31 dicembre 2021, sia il mutuo ipotecario stipulato con "Mps Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.", con sede a Firenze, in data 7 settembre 2010 dell'importo originario di euro 7.600.000 con scadenza il 31 dicembre 2021.

Sono in corso le pratiche bancarie per le cancellazioni delle pratiche ipoteche dalle due banche.

Per quanto riguarda la capogruppo le principali capitalizzazioni effettuate nel corso del 2021 hanno interessato ulteriori investimenti per implementazioni presso il complesso industriale posto in Firenze, via di Castelnuovo n. 20, località Ferrale, hanno riguardato attività di trasformazione edile all'impianto di gestione rifiuti per un valore di euro 1.155.619.

Gli investimenti in impianti e macchinari della Capogruppo hanno principalmente interessato la realizzazione di nuove linee di triturazione dei rifiuti presso l'impianto TMB di Case Passerini per un valore di euro 821.902 e presso l'impianto TM di Paronese per un valore complessivo di euro 1.373.910.

Presso il TMB di Case Sartori è stato implementato l'impianto di depurazione per un valore di euro 427.219 mentre l'impianto TMB Dano, è stato interessato da un investimento di euro 209.630, per la sostituzione del vaglio.

Rilevante è stato anche l'investimento per l'adeguamento della rete network passiva per euro 360.181.

Gli acquisti per attrezzature industriali e commerciali sono stati pari a circa Euro 579.731 relativi a strumentazione d'officina, a strumenti tecnici ed attrezzatura varia. Ulteriori acquisti, riclassificati sotto la voce "Altri beni materiali" hanno riguardato mobili e altre scaffalature da ufficio per valore complessivo di euro 179.519, mentre sono stati realizzati investimenti nel sistema hardware centralizzato HPE per euro 829.000 e per la rilevazione presenze e regolazione accessi pedonali per Euro 57.707; in via residuale altri investimenti ricompresi nella categoria macchine elettriche ed elettroniche per Euro 193.302.

Si segnalano infine gli investimenti effettuati da Revet S.p.A. nel corso del 2021 che hanno riguardato la conclusione della nuova linea riciclo e del nuovo depuratore (collaudati a luglio 2021), l'avanzamento degli investimenti nel revamping dei nostri impianti industriali come previsto dal PEF 2019/2021 e l'acquisizione di automezzi e contenitori (cd. campane) per lo sviluppo delle raccolte differenziate.

Nel corso del 2021 Revet ha effettuato investimenti che hanno permesso alla stessa Società di usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa "Industria 4.0".

Diritti d'uso

I diritti d'uso si riferiscono primariamente a mezzi e attrezzature per la raccolta e autovetture aziendali. Si riportano di seguito le informazioni di dettaglio relativi ai diritti d'uso in essere, inclusi tra gli immobili, impianti e macchinari.

Descrizione	Fabbricato	Impianti	Veicoli	Altri veicoli	Totale
Ammortamento	317.125	431.811	864.460	164.338	1.777.734
Interessi passivi	64.027	48.624	31.701	15.265	159.617
Totale flussi finanziari in uscita	347.657	520.498	1.095.318	178.332	2.141.805
Valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per ogni classe di attività sottostante	1.550.905	7.934.724	5.396.039	440.525	15.322.193

2) Diritti di concessione

I diritti di concessione sono costituiti dai diritti relativi all'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni di ATO Toscana centro avviata a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il "Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D.Lgs n. 152/2006", di seguito anche "Contratto" o "CdS". La stipula è avvenuta in esito ad una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro (di seguito anche "ATO TC").

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1 gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1 marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti. Per effetto della fusione dei Comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa il n. dei Comuni gestiti è pari a n. 58.

I Ricavi da Corrispettivo di concessione sono stati valorizzati nel 2021 ai sensi della Delibera ARERA n 433/19 RIF, in aderenza alla Delibera ATO TC del 14 giugno 2021. In tale deliberazione, infatti, ATO TC ha deliberato - oltre all'approvazione (i) della relazione ex art. 4.6 MTR di verifica dell'equilibrio economico finanziario della gestione e (ii) dell'atto integrativo e l'allegato schema di Contratto di servizio MTR negoziato con il Concessionario - di "adottare i PEF predisposti per l'anno 2021 per ciascun comune della gestione Alia secondo quanto previsto dall'allegato 1 della Delibera 443 per i comuni dell'ambito Toscana centro per ciascun comune dell'ambito tariffario di riferimento".

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi base.

SERVIZI BASE	
1	Raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico
2	Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione
3	Analisi, comunicazione e reporting
4	Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento
5	Gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti che saranno trasferiti all'Aggiudicatario del servizio
6	Trasporto di rifiuti tra gli impianti
7	Gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi
8	Gestione di eventuali nuovi impianti
9	Gestione siti/discardiche post chiusura

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi accessori.

SERVIZI ACCESSORI	
1	lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere
2	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti
2BIS	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti senza raccolta del materiale tagliato
3	Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari
4	Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi
5	Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza
6	Raccolta siringhe abbandonate su suolo pubblico o su suolo privato destinato ad uso pubblico
7	Pulizia sterco volatili e deiezioni canine
8	Raccolta carogne animali
9	Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico
10	Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio
11	Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche
12	Pulizia vespasiani pubblici
13	Raccolta amianto da piccoli lavori domestici
14	Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche
15	Disinfestazioni e derattizzazioni
16	Raccolta oli vegetali esausti presso attività di ristorazione e/o con contenitori sul territorio, qualora ciò risulti compatibile con la normativa vigente e sopravvenuta
17	Raccolta di rifiuti cimiteriali da attività di esumazione ed estumulazione
18	Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso per l'utente

Per effetto dell'applicazione dell'MTR e della definizione del perimetro di regolazione definito da ARERA con la del. n. 443/19 i servizi accessori vengono riassorbiti all'interno del Corrispettivo di concessione determinato attraverso l'MTR. Ne restano esclusi da questo perimetro i Servizi accessori n. 10, 11, 12 e 15 per i quali è previsto, in continuità con il 2018, il 2019 ed il 2020, una remunerazione basata sul prezzo unitario a misura fissato dall'offerta di gara.

Rientra nell'oggetto della Concessione anche l'esecuzione di lavori compresi nell'affidamento come definiti nella seguente tabella:

Intervento	Importo Lavori	Oneri sicurezza
n° 33 Centri di raccolta	€ 12.320.000	€ 123.200

La remunerazione di tali lavori è garantita all'interno del Piano Economico-Finanziario. La relativa progettazione è disciplinata dall'art. 10 del Contratto. I progetti esecutivi delle opere saranno approvati preventivamente da ATO e in presenza di scostamenti motivati dei costi si potrà dar luogo al riequilibrio.

Composizione del diritto di concessione

All'avvio della Concessione al Gestore Alia sono stati trasferiti in proprietà tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato. Come riportato in Premessa (al paragrafo "Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"), per i gestori uscenti AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, non incorporati in Alia, il trasferimento dei beni strumentali al servizio, quali immobili, dotazioni patrimoniali e personale è avvenuto a far data dal 1° marzo 2018, al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Nel corso del 2021 per effetto della definizione del quadro regolatorio di riferimento rappresentato dalla Delibera ARERA 443/2019/MTR, cui hanno fatto seguito nel 2021 ulteriori deliberazioni da parte di ARERA stessa, oltre che specifiche deliberazioni di ATO, si è effettuato una revisione del perimetro dell'asset concessorio coerente con i criteri di strumentalità all'esercizio del servizio di gestione integrato.

Le riclassifiche effettuate nel 2021 dalla voce Immobili, impianti e macchinari, attrezzature e altri beni materiali ed immobilizzazioni immateriali a Diritti di concessione derivano quindi dalla suddetta revisione. In particolare, sono stati riclassificati costi storici e fondi ammortamento (rispettivamente pari a euro 54,8 milioni e euro 18,9 milioni) dalla voce Immobili, impianti e macchinari, attrezzature e altri beni materiali e costi storici e fondi ammortamento da immobilizzazioni immateriali (rispettivamente pari a euro 14 milioni e euro 9,4 milioni), per un totale euro 68,8 milioni di costi storici e euro 27,7 milioni di fondi ammortamento.

Si precisa a tal proposito che, stante i criteri di ammortamento adottati, tale riclassifica non ha comportato impatti sul conto economico dell'esercizio.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del valore contabile degli asset all'interno dell'asset regolato:

DESCRIZIONE	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2020	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2021
FABBRICATI E TERRENI	80.043.848	155.681.353	-47.305.479	1.073.409	109.449.282
IMPIANTI E MACCHINARI	8.790.437	121.150.754	-108.234.374	5.517.236	18.433.616
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	272.215	6.652.934	-5.118.982	9.530	1.543.482
ALTRI BENI MATERIALI	59.633.240	160.439.761	-94.070.727	4.471.437	70.840.470
SPESE SVILUPPO	227.716	643.807	-50.279		593.528
CONCESSIONI MARCHI E DIRITTI	68.784	11.535.257	-8.934.060	7.885.505	10.486.701
ALTRI BENI IMMATERIALI	23.416	9.401.872	-9.376.955		24.917

DESCRIZIONE	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2020	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2021
TOTALE	149.059.655	465.505.737	-273.090.856	18.957.116	211.371.997

DESCRIZIONE	DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE DIRITTI DI CONCESSIONE
VALORI AL 31.12.2020			
Valore Lordo	387.592.932		387.592.932
F.do Ammortamento	-238.533.276		-238.533.276
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2020	149.059.655		149.059.655
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2021			
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO PER REVISIONE PERIMETRO	60.179.663	8.574.935	68.754.598
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO PER REVISIONE PERIMETRO	-27.708.438		-27.708.438
VARIAZIONI DA ACQUISTI	25.328.967	14.140.384	39.469.351
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	3.738.134	-3.738.134	0
DECREMENTI	-11.374.928	-20.069	-11.394.997
DISMISSIONE/RICLASSIFICA F.DO AMMORTAMENTO	11.183.501	0	11.183.501
AMMORTAMENTO 2021	-17.991.673	0	-17.991.673
VALORI AL 31.12.2021			
Valore Lordo	465.464.767	18.957.116	484.421.884
F.do Ammortamento	-273.049.886	0	-273.049.886
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2021	192.414.881	18.957.116	211.371.997

Obbligazioni ad acquisire o costruire elementi di immobili

Come evidenziato precedentemente, la società è tenuta, in base al contratto di concessione, a realizzare n.33 centri di raccolta. Nel corso del 2021 non ne sono stati realizzati.

Obbligazioni a consegnare o diritti a ricevere determinate attività a conclusione del periodo di concessione

Al termine della Concessione, i beni strumentali e le loro pertinenze, necessari per la gestione del servizio sono ceduti al Gestore subentrante a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami. Se, al momento della cessazione della gestione, tali beni non sono stati interamente ammortizzati, il Gestore subentrante corrisponderà ad Alia SpA un importo pari al valore contabile originario dell'opera o dell'impianto non ancora ammortizzato al netto di eventuali contributi pubblici ad essi direttamente riferibili (ai sensi dell'art. 13 del Contratto e della Delibera ARERA n. 363/2021).

Il Gestore è obbligato a mantenere in condizioni di pieno funzionamento gli impianti attivi trasferiti oggetto di gestione, eseguendo il Piano di manutenzione ordinaria, e le manutenzioni straordinarie, quando necessarie, concordandole preventivamente con ATO. Il Gestore è inoltre obbligato a mantenere in condizioni di sicurezza gli impianti attivi trasferiti e non gestiti e gli impianti non attivi trasferiti, eseguendo i Piani per il mantenimento in condizioni di sicurezza. La dismissione degli impianti deve essere concordata con ATO. Laddove ancora

esistenti alla scadenza, o comunque al momento della cessazione anticipata del Contratto, il Gestore si obbliga a riconsegnare le opere, gli impianti e le altre dotazioni, in condizioni di efficienza e buono stato di manutenzione.

In caso di dismissione concordata tra ATO ed il Gestore, di impianti e/o altre opere strumentali alla gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, per le quali la legge, la pianificazione pubblica, o l'autorizzazione all'esercizio o alla realizzazione dell'opera stessa, prevedano la necessità, al momento della dismissione, di piani di indagine finalizzati alla verifica dello stato di non contaminazione del sito, il Gestore dovrà realizzare tale attività.

Il verificarsi della dismissione sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione.

Opzioni di rinnovo e di chiusura anticipata dell'accordo

Alla scadenza naturale o in caso di risoluzione anticipata del contratto, il Gestore è tenuto a garantire l'integrale e regolare prosecuzione del servizio e, in particolare, il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale, agli stessi termini e condizioni disciplinate nel presente Contratto, fino al subentro nell'esercizio da parte del nuovo Gestore. Nessun indennizzo o compenso aggiuntivo rispetto a quanto già previsto nel Contratto per lo svolgimento del servizio potrà essere preteso da parte del Gestore in ordine alla prosecuzione del servizio. ATO si obbliga ad avviare le procedure di affidamento almeno un anno prima della data di scadenza del contratto o, in caso di risoluzione, non appena scaduto il termine in cui la stessa diventa operante.

Altri diritti e obbligazioni

I servizi previsti dal Contratto, la cui gestione è affidata al Concessionario, hanno alla loro base un preminente interesse pubblico. Per soddisfare il medesimo o in presenza di innovazioni regolamentari o legislative ATO, di propria iniziativa o su richiesta dei Comuni, può richiedere al Gestore varianti sia ai servizi base che ai servizi accessori a richiesta.

La procedura (art. 7 del contratto) prevede una istanza al Gestore da parte di ATO, la predisposizione di uno specifico progetto descrittivo delle varianti ai servizi, nonché delle proposte di modifica al piano economico e finanziario.

Le varianti sono ammesse fino a concorrenza del c.d. quinto d'obbligo.

ATO si è inoltre riservata (art. 8) il potere di affidare al Gestore ulteriori servizi complementari in caso di circostanze sopravvenute, di ragioni di pubblico interesse e/o di provvedimento delle autorità nazionali, regionali e provinciali competenti. L'affidamento di tali servizi è subordinato alle seguenti condizioni:

- gli ulteriori servizi complementari non possono essere separati sotto il profilo tecnico ed economico dal contratto originario senza recare gravi inconvenienti all'ATO concedente ovvero, pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
- il valore complessivo associato agli ulteriori servizi complementari non deve superare il 20% dell'importo del contratto iniziale.

Per l'attivazione si segue una procedura analoga a quella delle varianti.

Su richiesta di ATO al Gestore potrà essere richiesto di eseguire lavori strumentali aggiuntivi, sempreché previsti dagli strumenti di programmazione all'epoca vigenti, che siano divenuti necessari a seguito di esigenze di interesse pubblico sopravvenute e/o di provvedimenti normativi e/o regolamentari.

Il costo dei lavori strumentali aggiuntivi sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione ai sensi del Contratto. Il Gestore può a sua volta proporre ad ATO impianti e/o opere non previsti nel Piano di ambito, ma complementari alla pianificazione, che permettano una riduzione del corrispettivo tariffario del Gestore. ATO si riserva la facoltà di accettarle e, in caso di accettazione, si applica la stessa procedura per i lavori complementari richiesti da ATO.

Alla luce di quanto previsto e riportato sopra dal contratto di concessione, tali diritti sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale, previsto dall'interpretazione IFRIC 12, in quanto si è ritenuto che i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del

cessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. Sono contabilizzati come “costi per costruzione diritti di concessione” i lavori e i servizi di miglioria svolti per conto del concedente. Dal momento che la totalità dei lavori sono appaltati esternamente, tali migliorie sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, avendo valutato che tale importo rappresenta il fair value dei servizi resi.

Ricavi per costruzione diritti di concessione

I ricavi per costruzione diritti di concessione rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata a favore del concedente e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti. La contropartita di tali ricavi è rappresentata dai diritti concessori delle attività immateriali.

Al 31 dicembre 2021 i ricavi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 39.469.351 e si riferiscono alle seguenti tipologie di beni:

VARIAZIONE DA ACQUISTI 2021 - DIRITTI DI CONCESSIONE			
CATEGORIA	DA CAPITALIZZAZIONI 2021	DA IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
FABBRICATI E TERRENI	3.056.659	512.699	3.569.358
IMPIANTI E MACCHINARI	2.412.652	4.465.599	6.878.251
ATTREZZ. IND E COMMERC.	579.731	9.530	589.262
ALTRI BENI MATERIALI	17.550.531	4.240.449	21.790.980
<i>di cui Attrezzatura Raccolta</i>	<i>5.177.818</i>	<i>3.217.895</i>	<i>8.395.713</i>
<i>di cui Automezzi</i>	<i>11.113.185</i>	<i>886.074</i>	<i>11.999.259</i>
<i>di cui macchine ufficio</i>	<i>1.080.009</i>	<i>136.480</i>	<i>1.216.489</i>
<i>di cui altri beni</i>	<i>179.519</i>		<i>179.519</i>
SPESE DI SVILUPPO	424.239		424.239
CONCESSIONI MARCHI DIRITTI E SIMILI	1.305.154	4.912.108	6.217.262
TOTALE	25.328.967	14.140.384	39.469.351

Trattasi di costi capitalizzati per investimenti effettuati su tali tipologie di cespiti.

Per quanto concerne le spese di sviluppo, pari ad Euro 424.239, esse si riferiscono interamente all'incremento della capitalizzazione già avviata nel 2019 relativa al progetto “Suhm - cassonetti-cestini intelligenti”.

Costi per costruzione diritti di concessione

Al 31 dicembre 2021 i costi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 39.469.351 e vengono esposti in ottemperanza a quanto disposto dall'IFRIC 12.

3) Altre Immobilizzazioni immateriali

Il Gruppo presenta un avviamento pari a Euro 250 migliaia derivante dall'acquisizione di Revet SpA da parte della capogruppo. Come prescrivono i principi internazionali, l'avviamento non è stato ammortizzato. Questo è collocato sulla CGU Revet, intesa come società nel suo complesso. Al termine dell'esercizio non si ravvedono elementi di perdita di valore dello stesso asset immateriale.

DESCRIZIONE	SPESE SVILUPPO	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIAMENTO	ALTRE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORI AL 31.12.2020						
Valore Lordo	184.909	10.646.982	250.481	3.087.848	3.320.651	17.490.871
F.do Ammortamento	-97.387	-8.608.847	0	-3.056.640	0	-11.762.874
SALDO NETTO AL 31.12.2020	87.523	2.038.136	250.481	31.207	3.320.651	5.727.998
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2021						
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO A DIRITTI DI CONCESSIONE	27.594	-9.600.350	0	-1.116.026	-3.316.647	-14.005.429
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO A DIRITTI DI CONCESSIONE	-5.584	8.272.946	0	1.103.334	0	9.370.695
VARIAZIONE AREA CONSOLIDAMENTO - VALORE LORDO	0	7.816	0	0	0	7.816
VARIAZIONE AREA CONSOLIDAMENTO - F.DO AMMORTAMENTO	0	-7.696	0	0	0	-7.696
VARIAZIONI DA ACQUISTI	0	151.630	0	430.727	7.496	589.853
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	0	0	0	0	0	0
DECREMENTI	0	0	0	0	0	0
DISMISSIONE/RICLASSIFICA F.DO AMMORTAMENTO	0	0	0	-430.727	0	-430.727
AMMORTAMENTO 2021	-40.924	-216.103	0	-13.240	0	-270.267
VALORI AL 31.12.2021						
Valore Lordo	212.503	1.206.078	250.481	2.402.549	11.500	4.083.111
F.do Ammortamento	-143.895	-559.699	0	-2.397.275	0	-3.100.869
SALDO NETTO AL 31.12.2021	68.608	646.379	250.481	5.275	11.500	982.242

Relativamente alla Capogruppo, nel corso dell'esercizio sono state acquisite licenze software per Euro 1.927.412, di cui Euro 781.033 specifiche per ERP gestionale, contabilità, bilancio e gestione pagamenti, Euro 983.091 per ambiente Windows e correlata attività sistemistica, ed Euro 90.900 per implementazioni ERP gestione paghe.

I beni rientranti nel diritto di concessione sono stati singolarmente ammortizzati in base alla loro vita utile.

La riclassificazione di cui sopra alla voce "Diritti di Concessione" è riferita all'insieme degli impianti, dei beni immobili e delle altre dotazioni patrimoniali utilizzati dai precedenti gestori e che sono stati trasferiti in proprietà ad Alia SpA all'avvio della concessione, come dettagliato al paragrafo "Diritti di Concessione".

Si segnala che nessuna immobilizzazione è impegnata a titolo di garanzia, che non ci sono impegni contrattuali per l'acquisizione di nuove immobilizzazioni, né il Gruppo ha diritto a risarcimenti da parte di terzi per riduzioni di valore e dismissioni.

Per quanto riguarda la controllata Revet, le attività di ricerca e sviluppo presenti in bilancio hanno riguardato lo sviluppo e qualifica di materiali innovativi, di derivazione post consumo o provenienti da scarti qualificati di filiere industriali.

Nel corso del 2021, si è implementato il sistema per la certificazione del servizio di svuotamento campane, realizzato nel 2020. Tale progetto di geolocalizzazione, denominato "LEOWEB", consente attraverso un sistema informatizzato centralizzato ad alta innovazione di gestire e monitorare l'attività di svuotamento delle campane stradali svolta dalla flotta mezzi Revet e da quella di terzisti che per essa lavora. Inoltre, sono stati acquistati tre software per la gestione della qualità del materiale da lavorare e della gestione della tracciabilità impianto riciclo (dalla materia prima, fino alla produzione del big bag, stoccaggio e spedizione).

4) Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad € 16.572 migliaia, di cui € 7.842 in imprese collegate mentre le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 8.731 migliaia, come sotto riportato.

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020
Partecipazioni in collegate e joint venture (valutate secondo il metodo del patrimonio netto)	7.841.579	4.655.747
Altre partecipazioni	8.730.672	256.280
TOTALE	16.572.251	4.912.026

Partecipazioni in società collegate e joint venture valutate secondo il metodo del patrimonio netto

Si riportano nelle seguenti tabelle i valori di iscrizione e i dati economici e finanziari delle società collegate:

GENERALI								
Ragione sociale	IRMEL SRL	AL.BE S.r.L.	VALCOFERT SRL	SEA RISORSE SPA	REAL SRL	VALDISIEVE SCRL	VETRO REVET SRL	
Sede operativa principale	PONTE BUGGIANESE (PT) - VIA CAMPORCIONI EST 16	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	CERTALDO - LOC. CANTONE S.S. 429	VIAREGGIO - VIA PALADINI	EMPOLI (FI) - VIA MOLIN NUOVO 28/30	FIRENZE (FI) VIA BENEDETTO VARCHI 34 CAP 50132	EMPOLI - VIA VIII MARZO	
Sede legale	PONTE BUGGIANESE (PT) - VIA CAMPORCIONI EST 16	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	EMPOLI - VIA GARIGLIANO	VIAREGGIO - VIA DEI COMPARINI	EMPOLI (FI) - VIA MOLIN NUOVO 28/30	FIRENZE (FI) VIA BENEDETTO VARCHI 34 CAP 50132	EMPOLI - VIA VIII MARZO	
Quota partecipativa detenuta dalla società	36,00%	50,00%	83,33%	24,00%	50,10%	25,00%	49,00%	
Quota dei diritti di voto detenuta dalla società	36,00%	50,00%	83,33%	24,00%	50,10%	25,00%	49,00%	
VALORI BILANCIO							TOTALE	
Valore in bilancio al 31/12/2020	288.251	505.319	156.270	757.882	2.048.808	300.783	598.434	4.655.747

GENERALI								
Ragione sociale	IRMEL SRL	AL.BE S.r.L.	VALCOFERT SRL	SEA RISORSE SPA	REAL SRL	VALDISIEVE SCRL	VETRO REVET SRL	
Dividendi incassati				-177.083	-605.034			-782.117
Acquisti		2.600.000						2.600.000
Riclassifiche per variazioni perimetro consolidamento			-167.188					-167.188
Variazione per applicazione metodo patrimonio netto a CE	112.446	-39.969	10.918	18.040	1.433.703	0	0	1.535.138
Valore in bilancio al 31/12/2021	400.697	3.065.350	0	598.839	2.877.476	300.783	598.434	7.841.579

Dette partecipazioni, come descritto in premessa, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le principali partecipazioni in società collegate sono:

- Irmel Srl: La società gestisce impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti inerti, provenienti dall'edilizia, rispettivamente nella Provincia di Pistoia ed in quella di Firenze
- Al.be Srl: società costituita in data 11 aprile 2018 in compartecipazione al 50% con Belvedere SpA. Oggetto della società è il recupero e lavorazioni rifiuti con conseguente gestione di impianti di produzione biogas - biometano e biocombustibili. Al momento la società risulta ancora inattiva.
- Sea Risorse SpA (azienda che si occupa delle raccolte differenziate in due comuni della Versilia).
- REAL srl: joint venture costituita in data 4 novembre 2019 in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA. La società gestisce la raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero
- Valdisieve Società consortile: la società è una holding di partecipazioni di società operative nel settore rifiuti.
- Vetro Revet Srl: società, direttamente detenuta da Revet SpA per una quota del 49%. Si occupa della selezione e trasformazione del vetro affinché possa risultare come materia prima per la filiera del riciclaggio delle vetrerie.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni non qualificate ammontano ad Euro 8.730.672, tra queste si segnala l'acquisto del 16,5% delle quote in Scapigliato Srl per € 8.500 migliaia avvenuto nel maggio 2021, la partecipazione in Le Soluzioni scarl pari ad euro 87 migliaia e la partecipazione in Sei Toscana Srl, valorizzata in bilancio per Euro 198 migliaia.

5) Attività finanziarie non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Crediti Vs Collegate		116.780	-116.780
Depositi Cauzionali	242.783	162.530	80.253
TOTALE	242.783	279.310	-36.527

Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 243 migliaia e nello specifico ed è interamente riferito a depositi cauzionali

6) Attività e passività fiscali differite

Le attività fiscali differite sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.

Le perdite fiscali saranno recuperate attraverso gli utili imponibili che la società andrà a generare durante il periodo concessorio, così come desumibili, per quanto concerne la Capogruppo, anche dal piano pluriennale per il periodo 2021-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 maggio 2021 che ha trovato conferma nei risultati consuntivi 2021 e nel budget 2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 29 dicembre 2021, e, per le altre società del Gruppo, dai relativi risultati positivi fiscali attesi.

Le attività per imposte differite presente nella situazione patrimoniale (pari ad € 16.317 migliaia) comprendono il saldo derivante dalle movimentazioni OCI per € 675 migliaia.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Sono riportate in bilancio compensando le attività per imposte differite pari ad € 16.317.422 con le passività per imposte differite pari ad € 5.364.211.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporali deducibili ed imponibili:

	VOCI DI BILANCIO	SALDO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE 31/12/2020	DIFFERENZE TEMPORANEE 31/12/2021	ATTIVITA'/PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRES 31/12/2021 (A)	ATTIVITA'/PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRAP 31/12/2021 (B)	SALDO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE 31/12/2021 (A+B)
ALIA (CAPOGRUPPO)	Immobilizzazioni	-4.866.037	-13.026.170	-3.126.281	-666.940	-3.793.221
	F.do svalutazione crediti	4.336.876	16.031.388	3.847.533	0	3.847.533
	Produttività	598.591	4.122.722	989.453	0	989.453
	Rischi cause	738.597	2.378.824	570.918	121.796	692.713
	TFR	90.396	52.943	12.706		12.706
	Perdite esercizi precedenti	8.670.151	26.042.938	6.250.305	0	6.250.305
	Discarica Vaiano	224.493	1.222.794	293.471	62.607	356.078
	Discarica Vigiano	1.318.273	5.469.284	1.312.628	280.027	1.592.656
	Discarica Case Passerni	-1.092.166	-5.394.883	-1.294.772	-276.218	-1.570.990
	Fondo rischi manutenzioni	132.367	456.430	109.543	23.369	132.912
	Crediti per imposte anticipate Oci	542.843	2.718.134	652.352		652.352

	VOCI DI BILANCIO	SALDO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE 31/12/2020	DIFFERENZE TEMPORANEE 31/12/2021	ATTIVITA'/PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRES 31/12/2021 (A)	ATTIVITA'/PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRAP 31/12/2021 (B)	SALDO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE 31/12/2021 (A+B)
	Svalutazione crediti finanziamento	67.626	58.660	14.078	0	14.078
	Ace	185.092	0	0	0	0
PROGRAMMA AMBIENTE	Immobilizzazioni	-89.567	0	0	0	0
	F.do svalutazione crediti	101.280	576.960	138.470	0	138.470
	Perdite esercizi precedenti	333.528	1.389.700	333.527	0	333.527
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE	F.do svalutazione crediti	128.280	488.794	117.310	0	117.310
	Discarica di Montignoso		539.972	129.593	26.027	155.620
REJET	Immobilizzazioni	598.636	2.159.668	518.320	104.096	622.416
	F.do svalutazione crediti	27.552	114.802	27.552	0	27.552
	Fondo Svalutazione magazzino	30.174	6.393	1.534	0	1.534
	Rischi cause	4.535	113.354	27.206	5.465	32.670
	TFR	830	14.794	3.551	0	3.551
	Perdite fiscali	77.776	909.925	218.382	0	218.382
	Fondo rischi premio dipendenti	84.000	320.000	76.800	0	76.800
	Debiti leasing	119.891	91.162	21.879	4.394	26.273
	Crediti per imposte anticipate Oci su TFR		93.871	22.529	0	22.529
	Altre minori	3				0
TOTALE		12.364.023	46.952.460	11.268.589	-315.377	10.953.211

	ANTICIPATE IRES	DIFFERITE IRES	ANTICIPATE IRAP	DIFFERITE IRAP
ALIA	14.052.988	-4.421.053	487.799	-943.158
VALCOFERT	0	0	0	0
PROGRAMMA AMBIENTE	471.997	0	0	0
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE	246.903	0	26.027	0
REJET	917.753		113.955	
GRUPPO	15.689.641	-4.421.053	627.781	-943.158

7) Crediti Commerciali non Correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Crediti v/ clienti oltre esercizio	2.110.649	3.249.744	-1.139.095
TOTALE	2.110.649	3.249.744	-1.139.095

La voce accoglie i crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati con le controparti.

8) Altre Attività non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Credito Irap (Ace) oltre l'esercizio	153.169	231.306	-78.137
Risconti attivi	1.144.191	634.185	510.006
Crediti tributari oltre esercizio	2.611.029	391.946	2.219.083
TOTALE	3.908.389	1.257.437	2.650.952

L'importo di € 153 migliaia si riferisce alla trasformazione dell'eccedenza ACE in un credito fiscale compensabile. I risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze fideiussorie.

ATTIVITA' CORRENTI**9) Rimanenze**

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Materie Prime Sussidiarie E Di Consumo	3.758.289	3.732.965	25.324
Prodotti In Corso E Semilavorati	22.782		22.782
Prodotti Finiti E Merci	387.600	313.928	73.672
TOTALE	4.168.671	4.046.893	121.777

Le rimanenze di magazzino, pari a 4.169 mila euro sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione.

I prodotti finiti includono il granulo ricavato da plastiche miste riciclate ed i terricci e i concimi.

10) Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Crediti Vs Clienti	144.898.303	129.248.266	15.650.037
Fondo Sv Crediti	-18.140.472	-20.091.221	1.950.749
TOTALE	126.757.831	109.157.045	17.600.786

Il saldo dei crediti commerciali, pari ad Euro 126.758 migliaia, accoglie principalmente i crediti verso i Comuni, verso i clienti terzi e verso le società correlate. Tali crediti sono riferiti principalmente a fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2021 e i crediti verso utenti per bollette TIA.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2020	Variazione perimetro consolidamento	Incrementi	Utilizzi	31/12/2021
Fondo Svalutazione Crediti	20.091.221	124.035	16.140	2.090.925	18.140.472

Il Fondo svalutazione Crediti è stato utilizzato principalmente per la radiazione dei crediti TIA.

Si riporta di seguito l'ageing clienti al 31 dicembre 2021:

SALDO CREDITI 2021	SCADUTO				A SCADERE
	0-30	31-60	61-90	oltre 90	
144.898.303	3.165.407	2.927.139	1.721.198	7.389.958	129.694.603

11) Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Partecipazioni detenute per la vendita	1.770	1.770	0
TOTALE	1.770	1.770	0

12) Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Acconti Imposte Ires	72.587	2.100.923	-2.028.336
Acconti Imposte Irap	203.641	232.519	-28.878
Erario C/ Ritenute Subite	22.509	73.871	-51.361
Crediti Tributari Irap	3.985	32.716	-28.731
TOTALE	302.723	2.440.028	-2.137.306

Il saldo al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 302.723 è principalmente formato da acconti IRES ed IRAP per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio.

13) Altre attività correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Erario C/Iva	433.845	260.641	173.204
Erario C/Iva A Rimborso	418	10.001	-9.583
Credito C/Irap Per Rimborso	810		810
Altri Crediti	4.737.217	4.795.958	-58.741
Ratei Attivi	3.502	5.426	-1.924
Risconti Attivi	1.506.101	967.988	538.113
Erario c/ ritenute subite	146	313	-167
TOTALE	6.682.038	6.040.327	641.712

Il saldo al 31 dicembre 2021 di € 6.682 migliaia è riferito al credito IVA per € 434 migliaia e da Altri crediti per € 4.737 migliaia fra cui € 1.600 migliaia verso l'Ambito Territoriale Ottimale per contributi da ricevere e € 403 migliaia verso la Regione Toscana

14) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2021 i saldi delle voci relative alle disponibilità sono riportate nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
C/C Bancari	44.904.415	65.679.278	-20.774.864
C/C Postali	465.362	584.995	-119.633
Denaro E Valori Di Cassa	10.517	22.385	-11.868
TOTALE	45.380.293	66.286.659	-20.906.365

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

5) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DEL PASSIVO

15) Capitale sociale

Il capitale sociale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. è composto da n. 94.000.000,00 azioni ordinarie del valore di 1 euro interamente sottoscritto e versato; non sono detenute azioni proprie.

In data 16 dicembre 2021 a rogito Notaio Dr. Santoro, l'assemblea straordinaria dei soci di Alia ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale pari a € 46.920.745 mediante utilizzo di riserve esistenti, per l'attuazione dell'accordo di riequilibrio previsto dall'art. 10.2 del Patto parasociale. Contestualmente è stata deliberata la riduzione del capitale sociale di € 38.297.597 mediante imputazione a riserva denominata "Riserva di Riequilibrio" dell'ammontare del capitale sociale ridotto, conseguentemente il Capitale Sociale presenta al 31 dicembre 2021 un incremento netto di € 8.623.148.

16) Riserve

La movimentazione intervenute nell'esercizio nelle riserve deriva da:

- Copertura delle perdite dell'esercizio precedente pari a € 5.729.334
- Riduzione per aumento gratuito del capitale sociale pari a € 46.920.745 e contestuale incremento per riduzione del capitale sociale di € 38.297.597 mediante imputazione a riserva denominata "Riserva di Riequilibrio" dell'ammontare del capitale sociale ridotto, con saldo netto di € 8.623.148;
- Movimenti di conto economico complessivo per € 303.513;
- Altri movimenti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento per € 264.804.

Le riserve includono, tra l'altro, le seguenti riserve della Capogruppo.

Riserve Sovraprezzo

Riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 9.547.445 è stata costituita nell'esercizio 2017 e generata dalle differenze di concambio dovute all'operazione di fusione a valori contabili.

Riserve da Business Combination

Le riserve da Business combination per complessivi Euro 7.420.104 non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva Prima adozione IFRS

L'importo della riserva da First Time Adoption, pari ad Euro 7.896.006 è relativo alle differenze contabili originate dalla transizione ai Principi Contabili Internazionali ai sensi dell'IFRS 1.

Riserva di Riequilibrio

E' stata costituita a seguito dell'aumento gratuito del capitale sociale come in precedenza rappresentato, ed è pari ad Euro 38.297.597.

Riconciliazione tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della controllante

Di seguito si riporta la riconciliazione tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della controllante ed i relativi dati di consolidato al 31 dicembre 2021:

	Patrimonio Netto al 31.12.2021	Risultato al 31.12.2021
Saldi come da bilancio della Capogruppo	166.602.195	8.475.423
Patrimonio Netto delle Controllate	38.636.742	1.975.644
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	-18.709.615	-143.965
Altre Rettifiche	-973.970	-374.370
Saldi come da Bilancio consolidato Gruppo Alia	185.555.353	9.932.733
Di cui terzi	18.083.866	818.899

17) Interessi di minoranze

Soci di:	Patrimonio netto di terzi	Risultato netto di terzi
Programma Ambiente Apuane SpA	112.789	204.532
Revet spa	17.133.443	615.723
Valcofert Srl	18.734	-1.357
TOTALE	17.264.967	818.899

PASSIVITA' NON CORRENTI**18) Fondi per rischi e oneri**

Si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	Discarica Apuane	Altri rischi	F.do rischi manutenzione straordinarie (IFRIC 12)	TOTALE
Valore Al 31/12/2020	18.906.475	1.154.106	5.327.206	7.072.203	5.431.790	454.557	38.346.338
Accantonamenti					7.983.445	1.873	11.703.658
Adeguamento Fondo	-1.935.433	441.751	907.768				-585.914
Oneri (Proventi) finanziari	291.120	10.118	34.479	711.522			1.047.239
Utilizzi	-193.503	-57.307	-296.612		-3.396.334		-7.662.098
Valore Al 31/12/2021	17.068.660	1.548.668	5.972.841	7.783.725	10.018.900	456.430	42.849.224

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri è pari a € 42.849 migliaia.

L'effetto è principalmente collegato al processo di aggregazione evidenziato nella premessa della presente nota di commento.

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica per Euro 32.374 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno.

Per quanto riguarda Case Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti secondo quanto previsto dal MTR.

- Fondi per Altri rischi pari ad Euro 10.018 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti (per € 5.448 migliaia); Si evidenzia che nel 2021 sono stati effettuati accantonamenti per circa € 3,1 milioni connessi al procedimento RG n. 1987/2016, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Principali contenziosi in essere". Sono altresì stati accantonati euro 4.123 migliaia per i premi di produttività a dipendenti.

Per ulteriori dettagli relativi ai contenziosi in essere si rinvia al paragrafo "Principali contenziosi" delle presenti note illustrative.

- Fondo di ripristino e sostituzione per € 456 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte alle future e possibili manutenzioni straordinarie cicliche sugli impianti.

Inoltre, l'impatto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di incremento, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a +2.466 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -2.219 migliaia di euro.

Infine, l'effetto potenziale sui Fondi post gestione discarica in termini di incremento, in conseguenza di un ipotetico aumento del 5% degli esborsi futuri attesi sarebbe pari a 1.619 migliaia di euro.

19) Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il debito al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	FONDO TFR
VALORE AL 31/12/2020	17.090.846
Variazione perimetro di consolidamento	235.404
Accantonamenti	592.366
Utilizzi	-1.885.738
Altre Variazioni	-119.064
(Utile) / Perdita attuariale	456.289
Interest Cost	3.370
VALORE AL 31/12/2021	16.373.473

La voce, pari a Euro 16.373 migliaia comprende la valutazione attuariale degli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	Alia Spa		Revet Spa	
	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2021	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2020	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2021	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2020
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%	1,75%	0,80%
Tasso annuo di attualizzazione	0,44%	-0,02%	0,98%	0,34%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	2,81%	2,10%	2,81%	2,10%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%	5,00%	5,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

20) Passività finanziarie non correnti

Si riporta il dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021			Saldo al 31/12/2020			Variazione
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	
Obbligazioni " Bond"	10.988.644	34.897.383	45.886.027	6.098.493	44.825.980	50.924.473	- 5.038.446
Debiti verso istituti di credito	49.507.225	30.417.583	79.924.809	37.856.807	21.368.565	59.225.371	20.699.437
Passività finanziarie verso istituti di credito	60.495.869	65.314.966	125.810.836	43.955.300	66.194.545	110.149.844	15.660.991
Passività finanziarie per diritti d'uso	1.772.044	6.539.863	8.311.908	1.190.177	5.843.862	7.034.040	1.277.868
Totale Passività finanziarie	62.267.914	71.854.829	134.122.743	45.145.477	72.038.407	117.183.884	16.938.859

I debiti verso banche per mutui hanno avuto la seguente movimentazione:

Importi in euro	31/12/2020	Accensione di finanziamenti	Rimborsi	Riclassifiche	Altri movimenti	Variazione perimetro di consolidamento	31/12/2021
Passività finanziarie non correnti	66.194.545	18.000.000	-	- 18.746.886	- 337.532	204.840	65.314.966
Passività finanziarie correnti							
<i>Scoperti bancari (finanziari a breve termine)</i>	25.300.807	20.161.326	- 5.582.853	200.000	- 145.545	370.082	40.303.818
<i>Quota corrente dell'indebitamento non corrente</i>	18.654.492	-	- 17.454.551	18.546.886	328.527	116.698	20.192.052
Totale passività finanziarie correnti	43.955.300	20.161.326	- 23.037.404	18.746.886	182.982	486.780	60.495.869
Totale passività finanziarie verso istituti di credito	110.149.844	38.161.326	- 23.037.404	-	- 154.550	691.620	125.810.836

Gli altri movimenti si riferiscono ad anticipi su fattura e altre operazioni a breve termine verso il sistema bancario.

Debiti verso banche: all'interno del saldo sono ricompresi i debiti verso banche per la quota a medio e lungo termine (pari a Euro 29.328 migliaia).

Bond: la società Capogruppo in data 9 marzo 2017 ha completato la procedura volta alla emissione di un bond di € 50.000.000 quotato presso l'Irish Stock Exchange di Dublino. Ha la durata di anni sette e un tasso effettivo del 2,7%. Tale prestito sarà rimborsato a quote costanti a partire dal 2021. I proventi dell'emissione sono destinati a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

I debiti finanziari verso banche prevedono il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio della società. Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

La capogruppo Alia e la controllata Revet al 31 dicembre 2021 rispettano tutti i parametri sopra menzionati.

Di seguito è riportato il prospetto di dettaglio della composizione dell'"Indebitamento finanziario netto" al 31 dicembre 2021 redatto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle Raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138.

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A. Disponibilità liquide	45.380.293	66.286.659	(20.906.366)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D. Liquidità (A + B + C)	45.380.293	66.286.659	(20.906.366)
E. Debito finanziario corrente	40.303.818	25.300.807	15.003.010
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	22.899.122	20.798.004	2.101.118
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	63.202.939	46.098.811	17.104.128
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	17.822.646	(20.187.848)	38.010.494

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
I. Debito finanziario non corrente	30.417.583	21.368.565	9.049.018
J . Strumenti di debito	34.897.383	44.825.980	(9.928.597)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	11.973.195	12.230.528	(257.333)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	77.288.161	78.425.073	(1.136.912)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	95.110.808	58.237.225	36.873.583

Le voci "Parte corrente debito finanziario non corrente" e "Debiti commerciali e altri debiti non correnti" includono, in aggiunta alle passività fiscali per diritti d'uso, debiti dilazionati per acquisto impianti per complessivi € 5,4 milioni.

Per l'ammontare dei debiti con scadenza oltre 5 anni si rinvia al paragrafo "Rischio di liquidità" delle presenti note illustrative.

21) Strumenti finanziari derivati

La Società controllata Revet SpA in data 30/10/2019 ha stipulato un contratto opzionale su tassi di interesse - CAP con "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A." a copertura del rischio di fluttuazione della componente variabile del tasso di interesse del finanziamento MPS Orizzonti di Euro 4.500.000 stipulato con "Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A."

Il contratto opzionale su tassi di interesse - CAP è utilizzato a copertura dei rischi legati alla variazione dei flussi finanziari. Il contratto è stato estinto il 21 ottobre 2021.

22) Altre passività non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Risconti Passivi Oltre L'Esercizio	6.611.994	4.943.580	1.668.415
Debiti verso Publiservizi Spa	1.200.000	1.320.000	-120.000
Tributo Provinciale	507.106	544.196	-37.090
Altri Debiti	56.925	105.268	-48.342
Depositi Cauzionali	270.610	279.472	-8.862
TOTALE	8.646.635	7.192.515	1.454.120

Il Debito per Tributo Provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette TIA incassate nell'anno.

Il debito per depositi cauzionali ricevuti dalla società Programma Ambiente Apuane ammonta ad Euro 269 migliaia.

I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianti ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2021 e oltre i cinque anni è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	2.626.171	3.985.823

23) Debiti commerciali non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Debiti v/ fornitori oltre esercizio	4.233.333	5.066.666	-833.333
TOTALE	4.233.333	5.066.666	-833.333

Nel bilancio 2021 il saldo della voce "Debiti verso fornitori oltre l'esercizio" ammonta ad € 4.233.333. Tale voce si riferisce al debito che la Capogruppo ha nei confronti di terzi fornitori per la rateizzazione dell'acquisto della discarica di Montignoso avvenuto nel corso del 2018.

PASSIVITA' CORRENTI

24) Passività finanziarie correnti

Per la tabella di movimentazione di dettaglio i veda quanto riportato alla nota 20 delle presenti note illustrative.

Il saldo al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 61.927.267 (Euro 45.145.477 al 31 dicembre 2020) e si riferisce principalmente a debiti verso banche a breve termine, incluso le quote dei finanziamenti in scadenza entro i successivi 12 mesi e a posizioni per le quali gli istituti finanziari possono richiedere il pagamento a vista. Nel saldo è inoltre ricompresa la quota a breve del Bond per Euro 989 migliaia, costituita dal rateo di interessi maturati nel periodo e la quota di obbligazione Bond dell'esercizio, pari ad Euro 10.000 migliaia.

25) Debiti commerciali

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Debiti verso fornitori	95.858.356	94.938.084	920.272
Debiti verso Società collegate	682.670	697.991	-15.321
Debiti verso Società sottoposte al Controllo delle controllanti	27.007	18.224	8.783
TOTALE	96.568.033	95.654.298	913.734

All'interno del saldo pari a € 96.568 migliaia sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale verso fornitori terzi per € 95.858 migliaia.

26) Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti sono dettagliate nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Debiti Tributari Ires	56.117	31.626	24.491
Debiti Tributari Irap	1.422.773	0	1.422.773
Altri Debiti Tributari	343.002	0	343.002
TOTALE	1.821.892	31.626	1.790.266

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari del Gruppo esigibili nell'esercizio successivo.

27) Altre passività correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Erario C/Iva	8.053	377.718	-369.665
Debiti verso il personale	7.912.423	6.504.846	1.407.577
Altri Debiti	2.064.312	2.183.712	1.288.177
Ratei Passivi	27.378	62.829	-35.451
Risconti Passivi	1.294.118	1.004.722	289.396
Iva Esigibilità Differita Clienti	776	776	0
Erario C/Ritenute D'Acconto	83.890	54.602	29.287
Erario C/Irpef Dipendenti	1.779.641	1.592.826	186.815
Debiti V/Ist. Previd. E Sic.Sociale	4.413.597	4.223.346	190.251
Debiti Imposta Sostitutiva Tfr	33.785	0	33.785
Ecotassa	100.446	178.086	-77.639
Debiti Verso Comune Di Firenze	8.882	5.490	3.393
TOTALE	17.727.301	16.188.953	1.538.348

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari e previdenziali pagati dal Gruppo nell'esercizio successivo. Il debito verso la controllante (Comune di Firenze) è riferito ai pagamenti per la tassa rifiuti, ricevuti dagli utenti in qualità di agenti contabili e, riversati nell'anno successivo.

6) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**28) Ricavi****Ricavi**

Complessivamente l'ammontare dei ricavi per vendite e prestazioni del Gruppo Alia, realizzati nel 2021, ammontano ad Euro 371.704.947 (€ 327.733.707 al 31 dicembre 2020).

I ricavi della sola capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA, derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad € 342.937 migliaia, di cui € 312.252 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale del Gruppo, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
<i>Ricavi Verso Comuni</i>	312.252.351	276.440.254	35.812.098
<i>Ricavi Da Altre Vendite</i>	56.655.072	48.226.037	8.429.035
<i>Ricavi per vendita PF</i>	2.797.524	3.067.417	-269.893
Ricavi	371.704.947	327.733.707	43.971.239

Con riferimento ai ricavi conseguiti verso Comuni, si evidenzia che questi si riferiscono all'attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di altri contratti, in cui la quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione di fare, soddisfatta "over time".

Le obbligazioni di fare relative alle vendite sono invece soddisfatte "point in time".

Variazione rimanenze

Si evidenziano variazioni di rimanenze per prodotti finiti pari ad € -25.931, attribuibili a Revet spa e Valcofert srl.

Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi del Gruppo Alia sono pari ad Euro 7.283.319 (Euro 5.832.129 al 31 dicembre 2020), di cui ricavi operativi della sola Capogruppo per Euro € 4.960.016.

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Tariffa incentivante	154.205	188.935	-34.730
Contributi in c/esercizio	289.270	166.636	122.634
Altri ricavi	1.498.493	693.097	805.396
Rivalsa spese di trasporto	133.244	118.417	14.827
Rimborso costi smaltimento	1.772.564	2.194.609	-422.045
Ricavi per indennizzi sinistri	89.039	225.259	-136.220

Incentivi produzione energia elettrica gse	243.246	268.274	-25.028
Sopravvenienze attive	677.868	1.070.777	-392.909
Ricavi mensa aziendale	282.223	281.520	703
Ricavi da penali	381.066	216.814	164.252
Recuperi e rimborsi	1.762.101	407.790	1.354.311
TOTALE	7.283.319	5.832.129	1.451.191

Altri proventi

Gli altri proventi ammontano ad € 2.979.159 (€ 1.939.169 al 31 dicembre 2020) e sono dettagliati nel prospetto che segue

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Contributi in c/impianti	107.612	157.370	-49.758
Contributi in c/esercizio	147.453	22.995	124.458
Contributi in c/capitale	699.475	701.392	-1.916
Ricavi recupero accise carburanti	411.571	433.148	-21.577
Plusvalenze da alienazioni	290.312	330.002	-39.689
Contributo ricerca e sviluppo	6.820	6.838	-19
Capitalizzazione costi interni del personale	1.315.916	287.425	1.028.491
TOTALE	2.979.159	1.939.169	1.039.990

29) Costi operativi

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2021.

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
<i>Carburanti E Lubrificanti</i>	9.496.922	6.815.939	2.680.983
<i>Ricambi</i>	2.475.699	2.864.904	-389.205
<i>Sacchi</i>	1.284.012	1.160.967	123.045
<i>Materiali Di Consumo</i>	3.484.061	3.612.677	-128.617
<i>Prodotti Chimici</i>	293.784	423.472	-129.689
<i>Altri Acquisti</i>	2.850.713	3.265.987	-415.274
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	19.885.190	18.143.947	1.741.243
<i>Raccolta Rifiuti</i>	52.373.627	48.341.844	4.031.783
<i>Assicurazioni</i>	5.715.908	4.985.806	730.101
<i>Servizi Riscossione Tia</i>	1.205.237	829.124	376.113

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Spese Legali E Notarili	366.317	451.352	-85.034
Prestazioni Di Terzi	5.045.097	3.822.030	1.223.067
Rimborso A Fornitori Tributo Regionale Smaltimento Rifiuti	2.838.205	2.731.907	106.298
Altri	14.621.856	12.287.342	2.334.515
Lavorazioni di terzi	5.981.545	5.416.183	565.361
Servizi smaltimento rifiuti	4.952.038	4.704.481	247.557
Gestione impianto multimateriale	2.181.574	2.197.294	-15.720
Servizi Trasporto Trattamento E Smaltimento	66.120.669	61.344.796	4.775.873
Servizi di pulizia e spazzamento	5.724.913	5.249.637	475.276
Gestione E Pulizia Aree Verdi E Centri Storici	6.912.280	6.180.487	731.792
Indennità disagio ambientale	1.366.098	1.419.366	-53.268
Manutenzioni	11.953.115	12.584.222	-631.107
Utenze Energia, Acqua E Gas	4.549.587	4.862.752	-313.165
Noleggi E Fitti Passivi	2.218.907	2.475.044	-256.137
Mensa	1.438.662	1.309.740	128.922
Costi per Servizi	195.565.634	181.193.408	14.372.226
Salari E Stipendi	75.114.674	72.770.901	2.343.773
Lavoro Somministrato	10.036.380	5.862.354	4.174.026
Oneri Sociali	25.155.586	24.374.635	780.950
Trattamento Di Fine Rapporto	4.889.623	4.811.755	77.868
Altri Costi Del Personale	5.032.790	3.354.664	1.678.126
Costi del Personale	120.229.053	111.174.311	9.054.742
Tributo Regionale Smaltimento	875	1.037	-162
Sopravvenienze Passive	448.500	924.710	-476.210
Imposte E Tasse Varie	1.458.954	1.473.819	-14.865
Minusvalenze	169.065	290.493	-121.428
Altri	1.363.745	1.260.090	103.655
Provvigioni passive	30.357	79.092	-48.734
Altre Spese Operative	3.471.496	4.029.240	-557.744

I compensi versati ad amministratori e sindaci ammontano rispettivamente a € 316.069 e € 114.530.

Il personale mediamente impiegato nell'anno nel Gruppo Alia è stato di n° 2.678 unità come dettagliato nella relazione sulla gestione

30) Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
<i>Amm.ti Immobilizzazioni Immateriali</i>	270.207	424.303	-154.096
<i>Amm.ti Immobilizzazioni Materiali</i>	6.758.573	7.388.073	-629.500
<i>Ammortamenti Diritti Di Concessione</i>	17.991.673	13.376.318	4.615.355
Subtotale ammortamenti	25.020.453	21.188.694	3.831.759
Accantonamenti Per Rischi	3.184.227	1.092.042	2.092.185
Accantonamenti Post-Gestione Discariche (al netto dei rilasci)	-585.914	1.889.040	-2.474.954
Altri Accantonamenti	0	3.448.010	-3.448.010
TOTALE	27.618.765	27.617.787	980

Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

Tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Accantonamento Svalutazione Crediti	-246.660	134.799	-381.459
TOTALE	-246.660	134.799	-381.459

31) Svalutazioni e Ripristini Attività e Passività Finanziarie

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Svalutazioni Di Partecipazioni Controllate	143.965	0	143.965
Svalutazioni di altre partecipazioni	25.877	61.099	-35.222
TOTALE	169.842	61.099	108.743

32) Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate

Il saldo al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 1.535.138 (€ 694.758 al 31.12.2020) e rappresenta l'impatto economico riferito alle rivalutazioni e alle svalutazioni delle partecipazioni in società collegate valutate al metodo del patrimonio netto. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Principi contabili e criteri di redazione".

Per il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto si rimanda alla nota 3.

33) Gestione finanziaria

Di seguito si riportano brevemente i proventi e gli oneri finanziari.

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Proventi Da Partecipazioni In Altre Imprese	68	0	68
Altri Interessi Attivi Su Crediti	482.366	350.204	132.162
Interessi Attivi Su C/C Bancari	21.656	188.595	-166.940
Proventi Diversi Dai Precedenti	5.408	20.153	-14.745
Interessi Attivi V/Soc. Collegate	0	2.709	-2.709
TOTALE	509.497	561.661	-52.164

Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Interessi Su Mutui	691.059	594.529	96.530
Interessi Passivi Su Bond	1.311.554	1.429.883	-118.329
Interessi Passivi Di Mora	17.915	6.881	11.034
Interessi Passivi Su C/C Bancarie	114.015	124.917	-10.902
Oneri Finanziari Su Attualizzazione Fondi Post Gestione Discariche	335.717	379.417	-43.700
Interessi Passivi Tfr	1.449	67.943	-66.494
Altri Interessi Passivi	970.528	771.312	199.216
TOTALE	3.442.236	3.374.880	67.356

34) Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per la capogruppo nel 2021 è del 5,12% ed è rimasta invariata rispetto al 2020:

	Alia SpA (capogruppo)	Programma Ambiente SpA	Programma Ambiente Apuane SpA	Valcofert Srl	Revet SpA	GRUPPO ALIA
Differenza tra valore e costi della produzione	123.799.448	-337.360	1.487.851	55.823	1.896.847	126.902.609
Variazioni in aumento	1.545.324	254.599	221.373	453.968	9.945.539	12.420.803
Variazioni in diminuzione	95.853.944	17.489	28	446.857	9.145.900	105.464.218
Imponibile	29.490.828	-100.250	1.709.196	62.934	2.696.486	33.859.194
Aliquota Irap	5,12%	4,82%	4,82%	3,90%	4,82%	
Imposte Irap	1.509.930	0	82.383	2.454	130.000	1.724.768

	Alia SpA (capogruppo)	Programma Ambiente SpA	Programma Ambiente Apuane SpA	Valcofert Srl	Revet SpA	GRUPPO ALIA
Imposta Irap effettiva	1.509.930	0	82.383	2.454	130.000	1.724.768
Imposta Irap a CE Consolidato						0
Imposte Irap	1.509.930		82.383	2.454	130.000	1.724.768

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES.

	Alia SpA (capogruppo)	Programma Ambiente SpA	Programma Ambiente Apuane SpA	Valcofert Srl	Revet SpA	GRUPPO ALIA
Reddito contabile ante imposte	15.230.831	-374.914	1.450.019		1.305.982	17.611.918
Variazioni in aumento	8.017.392	88.297	25.370		762.178	8.893.237
Variazioni in diminuzione	10.642.943	27.536	31.327		2.641.260	13.343.066
Perdite fiscali	-10.084.224				0	-10.084.224
Imponibile	2.521.056	-314.153	1.444.062		-573.100	3.077.865
ACE	1.292.276		22.681			96.036
Aliquota Ires	24%	24%	24%		24%	
Imposte Ires	294.907	0	341.131		0	636.039
Imposte Ires a CE Consolidato						
Imposte Ires	294.907		341.131			636.038

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2021:

Imposte correnti IRES	621.223
Imposte correnti IRAP	1.725.486
Variazione fiscalità differita	1.571.130
Imposte di competenza	3.917.839
Reddito prima delle imposte	13.850.572

7) ALTRE INFORMAZIONI**Compensi alla società di revisione**

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Compensi anno 2021 (€)
Revisione contabile	PwC SpA	Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA	1	60.000
	PwC SpA	Società Controllate	2	43.000
Servizi di attestazione	PwC SpA	Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA	3	15.000
Altri servizi	PwC SpA	Capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA		9.000
			Totale	127.000

- (1) *Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della Capogruppo (incluso lo svolgimento delle verifiche periodiche).*
- (2) *Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio delle controllate Revet SpA, Programma Ambiente SpA e Programma Ambiente Apuane SpA e relative verifiche periodiche.*
- (3) *Corrispettivi relativi all'incarico di revisione limitata della Dichiarazione di carattere Non Finanziario ex D.Lgs. N. 254/2016 per l'esercizio 2021.*

Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito da Alia Spa nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale ai sensi della delibera ARERA n. 443/19 MTR. I corrispettivi 2021 deliberati dalle autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale. Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised). Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali:

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
CONTROLLANTI	29.147	0	0	93.159	501
COMUNE DI FIRENZE	29.147		0	93.159	501
COMUNI	67.154	0	1.457	219.482	2.637
COMUNE DI SIGNA	1.515		0	3.928	0
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	1.037		222	9.946	252

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNE DI SCANDICCI	1.992		0	9.611	3
COMUNE DI CALENZANO	1.584		0	5.099	0
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI	2.438		2	6.096	2
COMUNE DI CAMPI BISENZIO	4.397		159	9.705	159
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA	1.181		0	3.774	19
COMUNE DI IMPRUNETA	1.015		0	3.122	6
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI	669		0	3.249	1
COMUNE DI FIESOLE	750		0	3.430	0
COMUNE BARBERINO VAL D'ELSA	111		0	0	0
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	341		12	5.283	52
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	263		0	2.466	0
COMUNE DI LASTRA A SIGNA	1.400		0	3.738	0
COMUNE DI EMPOLI	3.139		0	10.009	80
COMUNE DI VINCI	608		0	2.769	10
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO	452		1	2.561	13
COMUNE DI CASTELFIORENTINO	1.873		0	3.220	32
COMUNE DI CERRETO GUIDI	369		0	1.913	3
COMUNE DI GAMBASSI TERME	296		0	970	0
COMUNE DI MONTAIONE	140		5	822	0
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	1.287		130	3.838	183
COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE	901		0	1.330	0
COMUNE DI VICCHIO	1.439		0	1.768	0
COMUNE DI FUCECCHIO	1.855		0	4.089	22
COMUNE DI MASSA E COZZILE	368		0	1.292	0
COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	538		0	2.393	4
COMUNE DI MONTESPERTOLI	1.683		352	2.734	1.062
COMUNE DI PONTE BUGGIANESE	885		0	1.388	0
COMUNE DI CERTALDO	1.390		0	2.930	13
COMUNE DI LARCIANO	394		0	1.122	0
COMUNE DI MONSUMMANO TERME	1.471		0	3.433	8
COMUNE DI VAGLIA	402		0	918	0
COMUNE DI PISTOIA	9.072		174	19.638	236
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	802		0	1.900	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNE DI CHIESINA UZZANESE	543		0	798	0
COMUNE DI AGLIANA	297		0	3.062	0
COMUNE DI QUARRATA	303		0	4.787	2
COMUNE DI MONTALE	248		0	1.995	3
COMUNE DI BUGGIANO	1.069		0	1.496	0
COMUNE DI CANTAGALLO	259		7	529	0
COMUNE DI CARMIGNANO	533		0	2.447	0
COMUNE DI MONTEMURLO	585		0	3.689	1
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	2.325		0	1.784	0
COMUNE DI PRATO	5.272		386	36.058	412
COMUNE DI VAIANO	548		6	1.651	2
COMUNE DI VERNIO	346		0	944	0
COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO	344		0	632	0
COMUNE DI MARLIANA	130		0	551	0
COMUNE DI MONTECATINI TERME	1.713		0	6.086	11
COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE	1.029		0	1.677	3
COMUNE DI PESCIA	1.371		0	4.242	0
COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO	377		0	1.449	0
COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	198		0	237	0
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	648		0	1.389	1
COMUNE DI UZZANO	135		0	919	0
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE	817		0	2.541	4
COMUNE DI LAMPORECCHIO	7		0	35	40

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Controllate da Controllanti	1	0	0	14	4
Marcafir S.c.p.A.	0	0	0	0	0
S.A.S. S.p.A.	0	0	0	0	0
Firenze Parcheggi S.p.A.	0	0	0	10	0
Casa S.p.A.	0	0	0	1	0
ATAF S.p.A.	0	0	0	0	0
Silfi S.p.A.	1	0	0	3	4

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Collegate:	3.654	0	160	8.535	903
IRMEL S.r.l.	0	0	2	0	10
REAL	3.419	0	159	8.521	892
VALDISIEVE	1	0	0	1	0
VETRO REVET	1	0	0	1	0
Al.Be S.r.l.	0	0	0	6	0
SEA Risorse S.p.A.	233	0	0	6	0

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Correlate:	33	0	1.023	107	3.405
Le Soluzioni S.c.r.l.	33		1.023	107	3.405

Informativa sui settori di attività - IFRS 8

Il Gruppo Alia Spa opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le "Attività valutate al fair value" di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

Si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

<i>(In unità di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali		126.757.831		126.757.831
Altre attività correnti		6.682.038		6.682.038
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		45.380.293		45.380.293
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie non correnti		242.783		242.783
Crediti Commerciali Non Correnti		2.110.649		2.110.649
Partecipazioni in altre imprese	8.730.672			8.730.672
Altre Attività Non Correnti		3.908.389		3.908.389
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti			62.267.914	62.267.914
Debiti commerciali			96.568.033	96.568.033
Altre passività correnti			17.727.301	17.727.301
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti			71.854.829	71.854.829
Debiti commerciali non correnti			4.233.333	4.233.333
Altre passività non correnti			8.646.635	8.646.635

Si precisa che al 31 dicembre 2021 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value, con eccezione delle altre partecipazioni. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

Rischi

Il Gruppo, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei parametri finanziari (c.d. covenants) collegati al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2017 e ad altri finanziamenti a medio e lungo termine. Al 31 dicembre 2021 tutti i covenants espressi sotto forma di a) Patrimonio Netto/Ebitda, b) Posizione finanziaria netta/Ebitda, c) Ebitda/Oneri finanziari sono stati rispettati.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

A tal proposito si evidenzia come le marginalità attese per i prossimi esercizi così come desumibili dal piano economico finanziario per il periodo 2021-2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Alia in data 25 maggio 2021, e aggiornate per l'anno 2022 nel budget 2022 approvato da Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 29 dicembre 2021, le disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2021 oltre a quelle acquisite nel corso dei primi mesi del 2022 per effetto della sottoscrizione del prestito obbligazionario da € 90 milioni, e gli affidamenti bancari disponibili, confermano la capacità della Società e del Gruppo di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

Nello scenario in cui, si dovesse verificare una temporanea contrazione della liquidità dovuta, ad esempio, all'allungamento delle tempistiche di incasso dei corrispettivi da parte dei clienti il management attiverà le leve disponibili per salvaguardare la struttura finanziaria della Società e del Gruppo e gli impegni assunti (incluso il rispetto dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere), tra cui la rimodulazione degli investimenti non strategici.

Proprio con riferimento agli investimenti si evidenzia che ad oggi sono in corso con gli istituti di credito con i quali la Capogruppo ha sottoscritto il nuovo prestito obbligazionario le interlocuzioni volta a finalizzare la sottoscrizione di una ulteriore linea di finanziamento (c.d. linea capex) deliberata per un importo massimo pari a € 145 milioni, volta proprio al supporto dell'attività di sviluppo infrastrutturale del Gruppo, oltre che al rifinanziamento di parte dell'indebitamento esistente, tra cui la quasi totalità del bond in essere al 31 dicembre 2021. Conseguentemente non si evidenziano, per l'esercizio 2021, problematiche in relazione alla misurazione dei parametri finanziari prevista dal prestito obbligazionario sottoscritto nel 2017.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2021 il Gruppo vanta complessivamente affidamenti bancari a revoca per € 78.800 migliaia, utilizzati per € 39.328 migliaia.

Nello scenario in cui, si dovesse verificare una temporanea contrazione della liquidità dovuta, ad esempio, all'allungamento delle tempistiche di incasso dei corrispettivi da parte dei clienti il management attiverà le leve disponibili per salvaguardare la struttura finanziaria della Società e del Gruppo e gli impegni assunti (incluso il rispetto dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere), tra cui la rimodulazione degli investimenti non strategici.

Inoltre, attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità per il Gruppo è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

Relativamente al rischio di liquidità di seguito si riportano le scadenze dei debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie (incluse passività finanziarie per diritti d'uso)	62.267.914	70.299.420	1.555.409	134.122.743
Debiti commerciali	96.568.033	4.233.333		100.801.366
Altri Debiti	19.549.193	3.560.057	5.086.578	28.195.828
Totale	178.385.140	78.092.810	6.641.987	263.119.937

Si veda inoltre il prospetto della Posizione Finanziaria Netta riportato alla nota 20.

L'emergenza Covid-19 unitamente al delinarsi di scenari macroeconomici complessi, conseguenti lo scoppio del conflitto russo-ucraino, hanno determinato un contesto economico difficile per le casse delle Amministrazioni Comunali con una riduzione del gettito prodotto dalla tassazione locale. Tale aspetto potrebbe impattare sulla liquidità del Gruppo a fronte di un incremento dei tempi medi d'incasso dei corrispettivi, e quindi generare una maggior necessità di attingere alle linee di finanziamento attualmente in essere o, se necessario, di ricorrere alla "liquidità garantita" prevista dagli interventi governativi per sopperire alle criticità di questo difficile periodo.

Si ritiene comunque che il rating creditizio del Gruppo possa in ogni caso consentire l'attivazione di tutte le linee di credito, in ogni forma possibile, che si rendessero eventualmente necessarie per garantire un'adeguata copertura finanziaria dei fabbisogni, almeno nel breve periodo.

b) Rischio di cambio

Il Gruppo Alia non è esposto al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività del Gruppo.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di risk management del Gruppo non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo il passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia S.p.A., nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

La capogruppo realizza la parte preminente del proprio fatturato verso comuni, i quali, come sopra descritto, stanno risentendo della situazione di crisi economica generata dall'emergenza covid19. Si ritiene tuttavia che tale situazione non metta in reale pericolo la solvibilità dei comuni quanto piuttosto lo spostamento nel tempo dei flussi di incasso dei corrispettivi spettanti alla società.

Per quanto concerne la controllata Revet, i flussi di cassa hanno due grandi provenienze attive: i gestori che pagano mensilmente il servizio di raccolta e preselezione dei rifiuti e i Consorzi di filiera che pagano mensilmente la selezione dei flussi dei materiali e che fino ad oggi hanno regolarmente pagato. Ad oggi non si sono registrate criticità particolari su questi flussi. Si tenga presente che l'imballaggio plastico di cui si occupa REVET è essenzialmente legato al food packaging che è un settore che non risente della crisi COVID-19. Conseguentemente, alla data di predisposizione del presente bilancio non si identificano effetti significativi sul rischio credito del Gruppo, pur mantenendo un monitoraggio costante su tale aspetto.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio equity è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la società non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati. Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione

Si rinvia alle ulteriori informazioni riportate nella relazione sulla gestione.

Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie prestate:

1) garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva a favore dell'Autorità d'Ambito Toscana Centro del valore iniziale di €/000 15.284 rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni in data 01/09/2020 con validità dal 01/09/2020 al 01/09/2023;

2) garanzie bancarie come da tabella sottostante:

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Garanzia Nominale (importi in migliaia di Euro) 2021
Intesa San Paolo	Fidejussione a favore del Comune di Montespertoli per interventi di mitigazione e ripristino Discarica Casa Sartori	150
Intesa San Paolo	Fidejussione su affidamenti bancari di Programma Ambiente S.p.A.	2.047

3) per Alia: fidejussioni pari a €/000 71.210 a copertura dei rischi ambientali legati alle discariche ed agli impianti gestiti, come richieste da Comuni, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, nonché quelle rilasciate al Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

A fronte di tali fidejussioni la Società ha provveduto a stipulare polizze con primarie compagnie di assicurazione.

Risulta infine iscritta un'ipoteca di primo grado sull'impianto di compostaggio di Faltona (Comune di Borgo San Lorenzo) a favore di Monte dei Paschi Capital Service S.p.A. per l'importo di €/000 17.700.

4) Per Revet spa: Lettera di Patronage a favore Banca Cambiano per Vetro Revet srl per € 3.820.443

5) Per Programma Ambiente: fidejussioni ricevute da varie compagnie assicurative per € 1.493.433 a garanzia del rilascio di autorizzazioni.

Principali contenziosi in essere

Si riportano di seguito le informazioni relative ai principali contenziosi in essere ed il relativo accantonamento appostato in bilancio:

Contenzioso INPS per differenze retributive lavoratori a termine

È in corso il terzo grado di giudizio a seguito di impugnazione da parte di INPS della sentenza di appello n. 134 del 21.02.2019. Accantonamento fondo rischi per € 120.319.

Contenzioso INPS/servizi INCA

Contenzioso (ex Quadrifoglio) con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per irregolarità contributive (controversia INCA) e in merito a un credito di € 695.000 per la responsabilità secondaria di Quadrifoglio (ora Alia) (responsabilità sussidiaria) nella sua qualità di ente aggiudicatore. Il procedimento è concluso con sentenza definitiva a sfavore di Quadrifoglio. Tuttavia, ad oggi, l'INPS non ha ancora provveduto a richiedere le somme e, dunque, si ritiene necessario procedere ad un accantonamento ogni anno, in via prudenziale e fino a prescrizione del debito. Accantonamento fondo rischi per € 695.000.

IVA su TIA

Nel corso dell'anno 2021 il fondo non è stato decurtato. Si conferma comunque in via prudenziale un accantonamento della somma di € 15.600 per le residuali cause pendenti con alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA, alla luce dei recenti orientamenti della giurisprudenza.

Contenzioso per canoni di locazione (ex Publiambiente)

Oggetto del contenzioso in corso è il pagamento di canoni di locazione da contratto ad uso ufficio dei locali ex Publiambiente in Pistoia. Nella vigenza del contratto Publiambiente ha sospeso il pagamento del canone a causa della incertezza dell'avente causa (l'originario locatore o due finanziarie successivamente coinvolte anche nel giudizio). Il locatore ha ottenuto decreto ingiuntivo per la somma di € 50.325 per canoni da ottobre 2013 a dicembre 2014 fatturati dal locatore. Ad oggi, e fino ad accertamento dell'avente causa il giudizio è in corso. L'immobile è stato rilasciato a fine 2018. Sono state avanzate richieste di pagamento anche per i canoni successivi alla data di emissione del decreto ingiuntivo, ovvero successivi al 2014. Non essendo stato formalizzato il rilascio esiste il rischio di rivendicazione dei canoni anche oltre il 31 dicembre 2018, fino alla naturale scadenza del contratto di locazione. Nel corso del 2021 hanno avviato una trattativa volta a risolvere la pendenza in via stragiudiziale, con possibile soluzione di accordo presentata al CDA di Alia nella seduta del 23.11.2021. Alla luce della trattativa in corso, si ritiene di poter confermare l'accantonamento nel fondo rischi a copertura di complessivi € 250.000.

FIR non vidimati

Il procedimento è stato introdotto da Alia, chiedendo alla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, l'annullamento dei verbali emessi da quest'ultima per utilizzo di Formulari di Identificazione dei Rifiuti (c.d. "FIR") non vidimati, con richiesta di audizione ex art. 18, legge 689/1981. Essendo il procedimento ancora in corso, si ritiene opportuno confermare l'accantonamento di € 250.000.

Sanzioni Polizia Provinciale

Tre verbali di contestazioni di illecito amministrativo avente ad oggetto trasporto di rifiuti non pericolosi accompagnati da formulari con indicati dati incompleti o inesatti in relazione al luogo di produzione o detenzione di rifiuti per una sanzione complessiva di € 26.887.

Contenziosi sul lavoro

- Rivendicazione livello superiore di un dipendente ex AER ora inglobato in Alia. Il giudizio, instaurato nel 2019 è ancora in corso, quindi, risulta opportuno mantenere un accantonamento per € 3.900.
- Impugnazione licenziamento e richiesta reintegra: il giudizio, instaurato nel 2020 è ancora in corso quindi si ritiene di accantonare una somma pari ad € 140.000.
- Si conferma anche per il 2021, in considerazione delle numerose richieste stragiudiziali pervenute ad Alia nel corso del 2020 da parte di lavoratori di una società appaltatrice, l'accantonamento di € 100.000, disposto in via prudenziale, stante il vincolo di solidarietà passiva ex artt. 1676 c.c. e 29 D.lgs. 276/2003 tra Committente ed appaltatore.

Inadempimento contrattuale

Il giudizio evidenziato nel corso del 2018 con un utente che rivendica il risarcimento del danno per la mancata effettuazione del servizio porta a porta su strada privata è ancora in corso. Si conferma pertanto l'accantonamento della somma di € 1.900.

Risarcimento danni per deposito auto

Il contenzioso evidenziato nel corso del 2018 derivante dalla fusione di Essegemme in ASM e di quest'ultima in Alia è ancora in corso. Un utente di un parcheggio gestito da Essegemme rivendica i danni subiti dall'auto presso il parcheggio del Serraglio. Si conferma l'accantonamento della somma di € 6.028.

Risarcimento danni per risoluzione contratti di appalto

Nel corso del 2020 un appaltatore ha introdotto una causa, contestando la risoluzione di tutti i contratti di appalto disposta da Alia nei suoi confronti. L'accantonamento per tale giudizio è pari ad € 345.000, pari alla somma richiesta dalla società a titolo di risarcimento del danno.

Attribuzione categoria e rendita catastale ex discarica di Corliano (Cerreto Guidi)

Nel corso del 2020 l'Agenzia delle Entrate e Riscossione ha notificato ad Alia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR Toscana, avente ad oggetto la contestazione della categoria e della rendita catastale attribuita dall'ente impositore alla discarica in passato gestita dalla società ex Publiambiente (ora, Alia). Si è ritenuto necessario accantonare € 3.960, pari alle somme che Alia potrebbe essere chiamata a versare in caso di accoglimento del gravame.

Indagini della Procura sugli impianti della Società

Risultano in corso indagini, iniziate a maggio 2016, da parte della Procura della Repubblica di Firenze su alcuni impianti utilizzati da Alia e sono state prese in considerazione sostanzialmente molte delle attività svolte (dalla produzione di ammendante al biogas, dalla gestione dei rifiuti alla conduzione di un sito in bonifica) con conseguente varietà dei reati ipotizzati con separati atti (ma rientranti tutti nel medesimo procedimento). I legali incaricati della difesa giudiziale degli imputati, ferma l'incertezza degli esiti, ritengono, nel caso di rinvio a giudizio, di poter valutare la probabilità di successo per i rilievi di maggior consistenza e di poter minimizzare (con obblazioni che estinguono i reati contravvenzionali e grazie alla maturata prescrizione) i rilievi formali o più lievi.

Il 27 maggio 2021, nel corso dell'indagine, è stato notificato, ad Alia Servizi Ambientali S.p.A. decreto di sequestro preventivo impeditivo di alcune aree all'interno di uno degli impianti oggetto di indagine. In forza del suddetto provvedimento sono state imposte prescrizioni al Gestore, che può continuare a svolgere operazioni di recupero nelle aree sequestrate previa trasmissione al dipartimento Arpat di Firenze di un cronoprogramma settimanale inerente alle attività di gestione dei rifiuti in atto.

Contestualmente alla adozione della misura reale è stata adottata misura cautelare interdittiva nei confronti di alcuni apicali delle società incorporate in Alia e di Alia coinvolti nella indagine. Tale misura, in data 10 agosto 2021, il Tribunale del Riesame, adito dagli interessati, ha revocato le ordinanze cautelari precedentemente emesse nei confronti di tutti.

In data 23 marzo 2022 sono stati notificati presso la sede della società n. 27 verbali di contestazione di illecito amministrativo a carico di diverse posizioni apicali, che vedono come coobbligato Alia e sono riferibili a presunte violazioni amministrative accertate nel corso delle indagini preliminari di cui al procedimento penale RGNR 1987/2016, in via di conclusione. Le contestazioni si riferiscono alla violazione dell'art. 193 comma 1 TUA: trasporto di rifiuti non pericolosi con formulario di identificazione dei rifiuti recante dati inesatti contestato per n. 50 formulari; trasporto di rifiuti non pericolosi senza formulario; registro di carico e scarico rifiuti, anche pericolosi, tenuto in modo incompleto. L'importo complessivo delle sanzioni contestate (laddove la Società provvedesse al pagamento immediato) ammonta (in applicazione del criterio previsto dall'art. 16, comma 1, legge n. 689/1981: un terzo del massimo edittale) a circa € 3,1 milioni. Alia ha avviato gli approfondimenti tecnico - legali volti a verificare la resistibilità delle contestazioni, e, ad oggi, alla luce delle informazioni disponibili e sulla base delle valutazioni effettuate anche con il supporto dei legali esterni incaricati dalla Capogruppo, gli amministratori hanno ritenuto opportuno accantonare a fondo rischi una somma pari al totale delle contestazioni di cui ad oggi si ha notizia, ferma la valutazione in corso relativa alla presentazione, entro il termine di 30 giorni, di scritti difensivi per contestare le presunte violazioni oggetto di contestazione. Non si esclude la notifica di ulteriori contestazioni e sanzioni.

Ad oggi non è stata contestata alcuna responsabilità ex D. lgs 231/2001 nei confronti di Alia.

In aggiunta a quanto sopra, sono accantonati, per fronteggiare le spese collegate al procedimento, stante l'obbligo di copertura delle spese legali per i propri dirigenti e dipendenti coinvolti in procedimenti a causa della attività svolta, € 115.551.

Q.tHermo

Per la realizzazione e l'esercizio del termovalorizzatore, Q.tHermo ha rivolto nel 2013 alla Provincia di Firenze domanda di autorizzazione unica che ha richiesto l'espletamento della procedura di compatibilità ambientale ("VIA") e di quello volto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ("AU").

A seguito di impugnativa dei provvedimenti rilasciati nel 2014 e nel 2015, Il TAR Toscana, con sentenza n.1602/2016, ha dichiarato legittimo il provvedimento di VIA ed ha annullato l'AU. La decisione del TAR è stata appellata da Q.tHermo innanzi al Consiglio di Stato. Quest'ultimo, con sentenza n. 3109/2018, ha ribadito se pur parzialmente l'illegittimità del decreto di AU. Il Consiglio di Stato con sentenza n. 2165/2020 ha confermato la sentenza n. 3109/2018 respingendo il ricorso per revocazione presentato da Q.tHermo.

Contemporaneamente alla pendenza del ricorso per revocazione, Q.tHermo ha richiesto alla Regione di riavviare il procedimento di AU nella sola parte annullata. A seguito di rigetto della istanza da parte della Regione Toscana Q.tHermo ha proposto impugnazione al TAR con ricorso RG n. 607/2019. L'udienza pubblica è fissata per il 9 ottobre 2022.

Sempre nel 2019 Q.Thermo ha impugnato di fronte al TAR gli atti della Regione Toscana volti all'inserimento nella pianificazione di settore e soluzioni alternative al termovalorizzatore di Case Passerini. Avverso i suddetti provvedimenti Q.tHermo ha proposto il ricorso RG n.1292/2019. L'udienza pubblica è fissata per il 9 ottobre 2022. Nel frattempo, in data 13 ottobre 2021 la società Q.Thermo è stata incorporata in Alia.

PAUR Discarica Montignoso

In data 29 dicembre 2021 La Regione Toscana notifica a Programma Ambiente Apuane SpA il decreto di archiviazione dell'istanza di ottobre 2021, in quanto il progetto non sarebbe stato "realizzato nella sua interezza nel periodo di vigenza della pronuncia di VIA come definita con DD 656 del 23 febbraio 2011 della Provincia di Massa-Carrara" e ha specificato che "stante la vigente normativa in materia di VIA, il progetto dovrà essere

sottoposto a PAUR di competenza regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e dell'art. 73 della L.R. 10/10".

Sebbene il provvedimento della Regione non imponga il divieto di proseguire nell'esercizio dell'attività ma il mero monito di sottoporre il progetto a PAUR, stante la vigente normativa in materia di VIA, Programma Ambiente SpA, anche a seguito di confronto con i legali incaricati per l'impugnativa del provvedimento, ha deciso di interrompere in via cautelativa l'attività di ritiro dei rifiuti a far data dal 24 gennaio 2022; inoltre la società ha presentato contestualmente ricorso al TAR sia per chiedere la revoca del suddetto decreto sia, in via cautelare e di urgenza, la sospensiva dell'esecuzione del provvedimento impugnato, in modo da poter riprendere, in attesa della definizione nel merito, l'attività di conferimento. Nei primi giorni di marzo, il TAR ha accolto la richiesta di sospensiva e, a distanza di pochi giorni, è arrivata anche una comunicazione da parte della Regione che di fatto conferma la piena ed efficace legittimità delle AIA in essere fino a quota + 43 m.s.l.m. e temporalmente fino al 29 giugno 2022. Sulla base di questi atti e provvedimenti e confortati dai legali incaricati, il Consiglio di amministrazione ha provveduto a riprendere i conferimenti a far data dal 14 marzo 2022.

In ogni caso Programma Ambiente Apuane SpA si è attivata al fine di avviare apposita procedura di PAUR rispetto alla quale, considerate anche le analisi svolte con il supporto di legali esterni, è stato valutato che non vi siano elementi che possano essere considerati ostativi al rilascio dei nuovi titoli ambientali. Le tempistiche stimate per la conclusione della procedura PAUR sono indicate nelle norme procedurali in circa 235 giorni dall'avvio del procedimento, salvo posticipo dei termini per integrazioni etc. al momento non quantificabili.

Incidente mortale Maciste

A fine 2018 è stata depositata la sentenza penale di primo grado che condannava Alia, in solido con gli imputati, alla liquidazione di complessivi € 300.000 a favore degli eredi del Sig. Bennardo. Nel corso dell'anno Generali, nonostante le prime resistenze, ha risarcito in modo totale, liberando Alia da ogni responsabilità civile sia nei confronti degli eredi che dell'Inail. Poiché il processo penale prosegue, avendo i tre imputati presentato appello innanzi alla Corte d'Appello di Firenze avverso la sentenza n. 1140/2018 conclusiva del giudizio di primo grado, rispetto al quale siamo in attesa di fissazione dell'udienza per la discussione dell'appello, al momento si ritiene di dover mantenere inalterato il fondo, per un importo pari a € 273.482, ove attingere per le spese legali del giudizio di appello nell'ipotesi in cui Alia dovesse essere chiamata a corrisponderle.

Gli importi accantonati a fondo rischi a fronte dei suddetti contenziosi sono stati valutati, anche alla luce delle valutazioni dei legali esterni incaricati della Società, come congrui ai fini della copertura delle relative passività potenziali.

Si segnala infine che sui procedimenti penali in corso, le cui contestazioni sono inerenti principalmente alla gestione e allo stoccaggio rifiuti dei rifiuti, la Società ha valutato, anche con il supporto dei propri legali che, stante lo status attuale dei vari iter e alla luce dei processi interni implementati e dei presidi di controllo posti in essere, alla data, non sussistano rischi di sanzioni interdittive che possano incidere sull'attività d'impresa. In ogni caso, a fronte di tali procedimenti sono stati accantonati a fondo rischi adeguati importi a copertura delle spese legali e delle sanzioni amministrative ad oggi stimate.

Infortuni su luogo di lavoro:

In riferimento alle 2 cause in essere circa infortuni sul luogo di lavoro, le polizze assicurative attive al momento dei fatti, hanno i massimali sufficienti alla copertura dei possibili risarcimenti in sede civile:

- Rgnr. 5117/2017 (Avv. Del Corso e Avv. Galiuto): il Processo (infortunio sul luogo di lavoro) è al primo grado e si trova in fase dibattimentale, le richieste di risarcimento in sede civile avanzate ed avanzabili son coperte dalle polizze RCT/RCO in possesso dall'azienda.
- Rgnr. 6461/2016 (Avv. Del Corso e Avv. Poletto) il Procedimento (infortunio sul luogo di lavoro) si trova all'inizio del primo grado e ed all'inizio della fase dibattimentale, le richieste di risarcimento in sede civile sono state rigettate con ordinanza del giudice civile perché il dipendente si era costituito parte civile nel procedimento penale ed in ogni caso sono coperte dalle RCT/RCO in possesso dell'azienda.

Procedimento chiuso con sentenza di assoluzione.

- Rgnr. 2464/2017 (Avv. Del Corso): il Processo (infortunio sul luogo di lavoro) si è chiuso con sentenza di assoluzione per non aver commesso il fatto. Non sono arrivate richieste di risarcimento in sede civile, era arrivata nel 2021 rivalsa inail inviata per la copertura dalla polizza RCT/RCO in possesso dall'azienda. La compagnia assicurativa valuterà ricorso inail per la rivalsa non dovuta a causa della sentenza di assoluzione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

24 gennaio 2022: sottoscrizione della lettera di Intenti con IES (Gruppo SNAM) per la realizzazione del Bio-digestore di Peccioli. La LOI con IES Biogas è stata sottoscritta dal Presidente Esecutivo di Al.Be. S.r.l. e riguarda la progettazione e realizzazione dell'impianto di Bio-digestione anaerobica, compostaggio e produzione di biometano da realizzarsi a Legoli, Peccioli. Tra i documenti è allegato il cronoprogramma dei lavori e dei conseguenti avviamenti a freddo ed a caldo, con il primo conferimento dei rifiuti previsto nell'estate 2023.

23 febbraio 2022: Alia completa con successo l'emissione di un prestito obbligazionario senior unsecured e unrated non convertibile di 90 €/Mil, destinato alla sottoscrizione da parte di investitori istituzionali. Il prestito obbligazionario - di durata pari a 6 anni (fino al 23 febbraio 2028) - (i) è quotato presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino e (ii) presenta un tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 6M + spread pari a 260bps. I proventi verranno utilizzati per finanziare il Piano Industriale 2021-30 approvato dai soci lo scorso 29 giugno 2021 e per rifinanziare parte dell'indebitamento esistente. L'operazione consente di razionalizzare ed ottimizzare la struttura finanziaria della società, e testimonia la capacità di Alia di finanziare le proprie attività sul mercato dei capitali e l'interesse degli investitori a sostenere il piano industriale. Intesa Sanpaolo - Divisione Imi Corporate & Investment Banking e UniCredit Bank hanno agito in qualità di placement agents dell'emissione. Lo studio legale BonelliErede with Lombardi ha agito in qualità di consulente legale, mentre lo studio legale Chiomenti ha agito in qualità di consulente legale degli investitori. L'operazione ha visto il coinvolgimento di Banca Finanziaria Internazionale in qualità di paying agent.

28 febbraio 2022: come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022, Alia eroga un prestito soci infruttifero dell'ammontare di 3,0 €/Mil alla collegata Al.Be. S.r.l., volto a finanziare il fabbisogno della società per l'affidamento delle opere elettromeccaniche relative alla realizzazione dell'impianto di recupero FORSU con processo di digestione anaerobica, compostaggio e produzione di biometano da realizzare in località Legoli comune di Peccioli (PI).

Febbraio 2022: nel febbraio 2022 le tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina, che perdurano ormai da diversi anni, sono sfociate in un conflitto bellico. Al 31 dicembre 2021, non vi era tuttavia una minaccia di invasione e, pertanto, l'escalation del conflitto tra Russia e Ucraina ha natura non-adjusting sul bilancio 31 dicembre 2021. Le conseguenze del conflitto, ancora presto per essere stimate, saranno legate a molteplici fattori fra cui l'estensione geografica, la durata delle sanzioni e delle chiusure. Al momento attuale, Alia non sembra risentire dei drammatici sviluppi della situazione in Ucraina. Non si può tuttavia escludere che una durata prolungata del conflitto e l'eventuale estensione geografica dello stesso, possano portare ad effetti indiretti quali l'aumento dei costi operativi (energia, carburanti, ecc), che comunque si ritiene che ad oggi non impattino in modo significativo sulla marginalità. La Direzione della Società sta monitorando attentamente l'evoluzione del suddetto scenario per comprendere eventuali ulteriori implicazioni di natura politica, economica e di altro genere tali da impattare sul business della Società.

3 marzo 2022: il giudice amministrativo ha accolto la richiesta presentata da Programma Ambiente Apuane S.p.A. sospendendo l'atto regionale «limitatamente allo svolgimento dell'attività di ordinaria gestione funzionale al mantenimento in esercizio della discarica», fissando l'udienza pubblica al 4 maggio 2022 per la trattazione del merito.

Febbraio - marzo 2022: in risposta agli avvisi relativi agli investimenti 1.1 e 1.2 della Missione M2C1 (D.M. n. 396 e 397 del 28 settembre 2021) Alia ha presentato i seguenti progetti:

- investimento 1.1 - DM 396/2021, 9 progetti relativi alle nuove modalità di raccolta per un importo totale effettivo pari ad 16,1 €/Mil e 7,9 €/Mil di importo ammissibile; 12 progetti per la realizzazione di nuovi CDR per un importo totale effettivo pari ad 10,5 €/Mil e 6,1 €/Mil di importo ammissibile; per la Linea B 1 progetto di riconversione del TMB del Dano in polo per la valorizzazione della carta e del cartone per un importo totale effettivo pari ad 12,5 €/Mil e 10,6 €/Mil di importo ammissibile.
- investimento 1.2 - DM 397/2021, un progetto per la realizzazione di un impianto per il riutilizzo, recupero e valorizzazione dei RAEE presso l'area San Donnino per un importo totale effettivo pari a 19 €/Mil e 3,1 €/Mil di importo ammissibile e un progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti derivanti dal post e pre-consumo nel Comune di Prato per un importo totale effettivo pari a 18 €/Mil e 2,1 €/Mil di importo ammissibile.

23 marzo 2022: notificati presso la sede della società n. 27 verbali di contestazione di illecito amministrativo a carico di diverse posizioni apicali che vedono come co-obbligato Alia e riferibili a presunte violazioni accertate nel corso delle indagini preliminari di cui al procedimento penale RGNR 1987/2016 in via di conclusione. Le contestazioni si riferiscono alla violazione dell'art. 193 comma 1 TUA: trasporto di rifiuti non pericolosi con formulario di identificazione dei rifiuti recante dati inesatti contestato per n. 50 formulari, trasporto di rifiuti non pericolosi senza formulario, registro di carico e scarico rifiuti, anche pericolosi, tenuto in modo incompleto. L'importo complessivo delle sanzioni contestate ammonta ad 3.069.000 euro. Non si esclude la notifica di ulteriori contestazioni e sanzioni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Rinviando alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che le società del gruppo hanno ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

ALIA spa

ENTE	CONTRIBUTO	INCASSO	IMPORTO INCASSATO
PROVINCIA DI PISTOIA	CONTRIBUTI RIDUZIONE RIFIUTI EX PUBLIAMBIENTE	24/02/2021	10.250,00 €
PROVINCIA DI PISTOIA	CONTRIBUTI RIDUZIONE RIFIUTI EX PUBLIAMBIENTE	03/03/2021	9.554,68 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	01/02/2021	11.963,50 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	26/02/2021	23.944,19 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	01/03/2021	14.987,27 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/05/2021	12.033,30 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/06/2021	6.975,33 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/08/2021	7.608,85 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/08/2021	11.660,19 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/09/2021	11.600,56 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/11/2021	11.600,56 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/11/2021	11.600,56 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/12/2021	516,79 €

ENTE	CONTRIBUTO	INCASSO	IMPORTO INCASSATO
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/03/2021	12.033,30 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/04/2021	12.033,30 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	29/01/2021	16.415,58 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/03/2021	26.488,60 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/04/2021	24.181,42 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/05/2021	26.429,66 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/06/2021	24.567,71 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/07/2021	19.951,56 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	29/10/2021	53.819,03 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/11/2021	12.143,51 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/12/2021	17.853,31 €
ATO TOSCANA	CONTRIBUTO PAP AREA FIORENTINA 2° ACC.2019	22/09/2021	800.000,00 €
TOTALE			1.190.212,76 €

REVET spa:

- rimborso accise gasolio autotrasporti per Euro 192 migliaia a fronte della presentazione di apposite istanze trimestrali, con riconoscimento delle Dogane del credito da utilizzare in compensazione, oltre all'accredito d'imposta di produzione forza motrice con motori fissi in stabilimenti industriali (pale e mulletti), per Euro 78.603, relativamente al periodo 01/05/18 - 31/12/19;
- contributo alla formazione Fondimpresa per Euro 1,5 migliaia, ricevuto in data 04/06/2021 ed Euro 13,7 migliaia, ricevuto in data 10/09/2021;
- credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali, pari ad Euro 7.250, da utilizzare in compensazione tramite Modello F24;
- credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei DPI, pari ad Euro 8.948, da utilizzare in compensazione tramite Modello F24.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali SpA in data 29 marzo 2022 e pubblicato in data 14 aprile 2022 su autorizzazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Nicola Ciolini

L'Amministratore Delegato
Alberto Irace

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Irace nella qualità di Amministratore Delegato e, Francesco Natali nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Firenze, 29 marzo 2022

Organo Amministrativo Delegato

(Firmato)

.....

Dirigente Preposto

(Firmato)

.....

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato al 31.12.2021



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Alia Servizi Ambientali SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della
Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Alia Servizi Ambientali (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Alia Servizi Ambientali SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 080 3640211 - Bergamo 24121 Largo Bolaffi 5 Tel. 035 229591 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duce d'Acosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 23789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelanello 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Fondi post gestione discariche

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021: nota 18 "Fondi per rischi ed oneri"

Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 ammonta a 32,4 milioni di euro, che rappresenta il 6,4% del passivo del Gruppo.

Tale ammontare è stato determinato dagli amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea e in conformità con le disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003), avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione della procedura adottata dal Gruppo ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione delle discariche.

Abbiamo verificato che lo stanziamento fosse stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il DLgs 36/2003.

Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale del Gruppo, le perizie esterne utilizzate dalla direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea.

Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli amministratori per determinare l'ammontare del fondo iscritto in bilancio.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza matematica del calcolo e valutato l'adeguatezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alia Servizi Ambientali SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 e in data 20 dicembre 2017, rispettivamente, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Alia Servizi Ambientali al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Alia Servizi Ambientali al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Alia Servizi Ambientali al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.



Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 14 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Netti
(Revisore legale)



**ALIA SERVIZI
AMBIENTALI**
SpA

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Sommario

Cariche Sociali.....	3
Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria	4
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria	5
Prospetto di Conto Economico	6
Prospetto di Conto Economico Complessivo	7
Rendiconto Finanziario.....	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	10
Note illustrative al Bilancio Separato	11
Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	66
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2021	67
Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli Azionisti.....	73

Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Sede in Firenze, Via Baccio da Montelupo n. 52

Capitale Sociale € 94.000.000,00 Interamente versato

Codice Fiscale 04855090488

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze 04855090488

R.E.A. di Firenze n. 491894

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente Nicola Ciolini (2)

Vice Presidente Claudio Toni (3)

Amministratore Delegato Alberto Irace (4)

Consigliere Francesca Vignolini (5)

Consigliere Vanessa De Feo (6)

Collegio Sindacale (7)

Presidente Stefano Pozzoli

Sindaco effettivo Silvia Bocci

Sindaco effettivo Gabriele Turelli

Sindaco supplente Antonella Giovannetti

Sindaco supplente Fausto Antonio Gonfiantini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Francesco Natali

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A. (8)

- (1) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020 per il triennio 2020-2021-2022.
- (2) Nominato Presidente dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (3) Nominato Vice Presidente dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (4) Nominato Amministratore Delegato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020.
Fino a tale data la carica è stata ricoperta da Alessia Scappini, nominata nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018
- (5) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (6) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020.
- (7) Nominato dalla Assemblea dei soci del 22 dicembre 2020 per il triennio 2020-2021-2022.
- (8) Nominata dalla Assemblea soci del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Soci di “ALIA Servizi Ambientali S.p.A.” sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà in prima convocazione per il giorno 29/04/2022 alle ore 10 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 05/05/2022 alle ore 14.30 presso la sede legale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. in Firenze Via Baccio da Montelupo n. 52 (sala CDA) e comunque in modalità audio/videoconferenza come previsto dall’art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 e dell’art. 15 dello Statuto sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: delibere inerenti e conseguenti.

Presentazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2021.

Presentazione Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs 254/2016.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Ciolini

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	NOTE	2021	2020
Immobili Impianti e Macchinari	1	15.232.690	49.184.413
Diritti di concessione	2/3	211.371.997	149.059.655
Altre Immobilizzazioni Immateriali	3	55.176	4.703.699
Partecipazioni in Società controllate	4	16.969.615	20.096.442
Partecipazioni in società collegate e joint venture	4	7.243.145	4.057.313
Altre partecipazioni	4	8.614.595	114.326
Attività Finanziarie Non Correnti	5	977.617	3.486.758
Crediti Commerciali non correnti	8	2.110.649	3.249.744
Attività Fiscali Differite	6	9.176.577	10.947.104
Altre Attività Non Correnti	6	1.297.360	865.491
Totale Attività Non Correnti		273.049.422	245.764.946
Rimanenze	7	2.468.383	3.041.850
Crediti Commerciali	8	112.736.723	93.643.719
Attività per imposte correnti	9	95.096	2.385.532
Altre attività correnti	10	7.510.911	4.252.925
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	33.730.665	62.256.685
Totale Attività Correnti		156.541.779	165.580.711
TOTALE ATTIVITÀ		429.591.201	411.345.657
Capitale Sociale	12	94.000.000	85.376.852
Riserve	13	56.230.767	73.435.227
Riserva prima adozione IFRS	13	7.896.006	7.896.006
Utile (perdita) dell'esercizio		8.475.423	(8.340.374)
Totale Patrimonio Netto		166.602.195	158.367.711
Fondi per rischi e oneri	14	34.617.145	30.872.869
Trattamento fine rapporto e altri benefici	15	15.433.733	16.350.493
Passività finanziarie non correnti	16	42.730.111	58.804.783
Debiti commerciali non correnti	17	4.233.333	5.066.666
Altre Passività Non Correnti	17	4.772.524	5.749.879
Totale Passività Non Correnti		101.786.846	116.844.689
Passività finanziarie correnti	18	55.535.285	35.217.928
Debiti commerciali	19	88.926.460	87.190.610
Passività per imposte correnti	20	1.280.175	-
Altre passività correnti	20	15.460.240	13.724.719
Totale Passività Correnti		161.202.160	136.133.257
TOTALE PASSIVITÀ		262.989.006	252.977.946

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	429.591.201	411.345.657
---	--------------------	--------------------

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2020, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo "Riclassifiche apportate ai dati comparativi" delle note illustrative.

Prospetto di Conto Economico

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTE	2021	2020
Ricavi	21	342.936.728	299.404.640
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	2	39.469.351	28.096.067
Altri Ricavi Operativi	22	4.960.016	3.863.511
Altri Proventi	22	2.979.159	1.939.169
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	23	16.506.142	15.123.265
Costi per Servizi	23	189.232.552	174.388.613
Costi del Personale	23	109.353.618	100.430.230
Altre Spese Operative	23	2.604.697	2.643.283
Costi per costruzione Diritti di Concessione	2	39.469.351	28.096.067
Margine operativo lordo		33.178.893	12.621.929
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	24	21.218.023	18.783.050
Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali ed altri crediti	24	(223.116)	108.679
Utile Operativo		12.183.986	(6.269.800)
Svalutazioni e (ripristini) attività finanziarie		-	3.316.206
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	25	1.535.138	586.921
Proventi finanziari	25	514.313	540.514
Oneri Finanziari	25	2.071.606	2.210.946
Gestione Finanziaria		(22.155)	(4.399.717)
Utile prima delle imposte		12.161.831	(10.669.517)
Imposte	26	3.686.408	(2.329.143)
Utile netto dell'esercizio		8.475.423	(8.340.374)

Prospetto di Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	2021	2020
Utile (perdita) netto dell'esercizio	8.475.423	(8.340.374)
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	(456.289)	(45.888)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	109.509	11.013
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	8.128.643	(8.375.249)

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI	10	62.256.685	85.910.558
Risultato dell'esercizio (A)		8.475.423	- 8.340.374
Ammortamento immobilizzazioni materiali	23	727.604	2.188.010
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	23	18.005.462	13.641.641
Accantonamento fondo svalutazione crediti	23	-	108.679
Accantonamento fondo rischi	23	8.543.113	5.447.530
Rettifiche non monetarie relative ai movimenti delle partecipazioni (incluso effetto valutazione a PN)	24	- 1.535.138	2.729.285
Effetto economico imposte anticipate/differite	25	1.880.036	- 2.466.588
Accantonamento imposte correnti (Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazioni/(contributi)	25	1.806.372	137.445
(Proventi) / Oneri finanziari	22	- 123.460	- 62.184
	24	1.557.293	1.670.432
Accantonamento TFR	14	4.341.079	4.315.461
Altre rettifiche per elementi non monetari		- 2.403.363	
Rettifiche non monetarie (B)		32.798.998	27.709.711
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		41.274.421	19.369.337
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	6	573.467	- 332.679
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali	7	- 18.891.930	- 4.826.432
(Increm.)/Decrem. Attività per imposte correnti	8	-	1.020.795
Increm./(Decrem.) Passività per imposte correnti		0	-
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	9	- 398.943	1.070.715
Increm./(Decrem.) Debiti commerciali	19	1.492.390	12.745.247
Increm./(Decrem.) Altre passività correnti	20	3.724.119	- 1.570.887
Altre variazioni		-	2.388.819
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		- 13.500.896	10.495.579
Increm./(Decrem.) Attività non correnti		707.226	846.237
(Increm.)/Decrem. Passività non correnti	16	- 1.810.688	- 1.831.687
Interessi incassati / (pagati)	24	- 1.224.720	- 1.291.016
Variazione imposte anticipate / differite	25	-	- 2.466.590

Utilizzo Fondi rischi / Fondo TFR	13 + 14	-	8.752.535	-	9.448.013
Imposte correnti pagate				-	59.676
Altre variazioni operative (E)			- 11.080.717		- 14.250.745
<hr/>					
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)			16.692.807		15.614.171
<hr/>					
(Invest.) Immobilizzazioni materiali	1	-	1	-	6.836.927
Disinv. Immobilizzazioni materiali	1			-	94.245
(Invest.) Immobilizzazioni immateriali	2	-	39.480.692	-	31.623.093
Disinv. Immobilizzazioni immateriali	2		334.957		329.321
(Invest.) Immobilizzazioni finanziarie	3 + 4	-	11.285.128	-	4.910.000
Disinv. Immobilizzazioni finanziarie	3 + 4		782.117		1.054.466
Disponibilità liquide acquisite per effetto di incorporazioni			187.235		-
Flussi di cassa per attività di investimento (H)			- 49.461.512		- 41.891.988
<hr/>					
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)			- 32.768.705		26.277.817
<hr/>					
<i>Attività finanziaria - Mezzi di terzi</i>					
Accensione finanziamenti	15			-	8.000.000
Rimborso finanziamenti	18	-	14.568.924	-	3.098.836
Incremento (decremento) altri debiti finanziari a breve termine			18.811.609	-	2.277.220
<i>Attività finanziaria - Mezzi propri</i>					
Variazione di liquidità per operazioni di BC				-	-
<hr/>					
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)			4.242.685		2.623.944
<hr/>					
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)	10	-	28.526.020		23.653.873
<hr/>					
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI	10		33.730.665		62.256.685

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva straordinaria e altre riserve di utili	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2020	85.376.852	73.551.236	7.896.005	-80.567	166.742.960
Utile (perdita) del periodo				-8.340.374	-8.340.374
Altre componenti di conto economico complessivo		-34.875			-34.875
Utile complessivo dell'esercizio		-34.875		-8.340.374	-8.375.249
<i>Movimenti con gli azionisti:</i>					
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		-80.567		80.567	-
Saldo al 31 dicembre 2020	85.376.852	73.435.227	7.896.005	- 8.340.374	158.367.711
Saldo al 1° gennaio 2021	85.376.852	73.435.227	7.896.005	-8.340.374	158.367.711
Utile (perdita) del periodo				8.475.423	8.475.423
Altre componenti di conto economico complessivo		-346.780			-346.780
Utile complessivo dell'esercizio		-346.780		8.475.423	8.128.643
<i>Movimenti con gli azionisti:</i>					
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		-8.340.374		8.340.374	-
Fusione per incorporazione		105.842			105.842
Aumento gratuito capitale gratuito	8.623.148	-8.623.148			-
Saldo al 31 dicembre 2021	94.000.000	56.230.767	7.896.005	8.475.423	166.602.195

Note illustrative al Bilancio Separato

1) INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Alia Servizi Ambientali S.p.A. (di seguito anche “Alia” o la “Società”) è la società di gestione dei servizi ambientali quali la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Toscana Centrale, in quanto concessionario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, ai sensi dell’art. 26, comma 6, della legge regionale toscana n. 61/07 per l’area di competenza dell’intero ambito.

A partire dal 2017 ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall’International Accounting Standard Board (IASB) per la predisposizione del bilancio, essendo Alia qualificata come EIP (Ente di Interesse Pubblico - così come definito dall’Art. 16 del Dlgs n. 39/2010).

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio, disciplinato dal Contratto di Servizio (di seguito anche “CdS”) per la concessione ventennale sottoscritto con ATO Toscana Centro in data 31 agosto 2017, e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l’affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti.

In data 1° marzo 2018 è stato effettuato il trasferimento dei beni in proprietà, strumentali al servizio, dai gestori uscenti non incorporati in Alia quali AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, al gestore d’ambito Alia. Tali beni risultano quindi “entrati” nel patrimonio del Gestore al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Nel corso del 2019 la società ha gestito i servizi di igiene urbana integrata per conto di 59 comuni delle province di Firenze, Prato e Pistoia, essendosi perfezionata la fusione fra i Comuni di Barberino Val D’Elsa e Tavernelle Val di Pesa.

Nel corso del 2021 a causa del protrarsi della diffusione della pandemia Covid-19 e per effetto di tutta una serie di prescrizioni normative in materia igienico/sanitaria emanate da Governo Centrale, Regione Toscana e Comuni, Alia si è trovata nella condizione di dover adeguare le proprie modalità di erogazione dei servizi nei territori serviti con un significativo incremento dei costi di gestione. In particolare, i maggiori costi per la raccolta e lo smaltimento dei “rifiuti Covid” prelevati direttamente presso le abitazioni degli utenti in quarantena nell’esercizio 2021 ammontano a circa euro 4,6 mln.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l’applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

BILANCIO ANNUALE SEPARATO

Il bilancio d’esercizio di Alia SpA al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (di seguito IFRS) emessi dall’*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili

internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 di Alia è presentato in unità di euro.

Le principali attività svolte dal Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato.

Il presente progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 marzo 2022 che ne ha autorizzato la pubblicazione ed è assoggettato a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria
- Conto economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Alia redige e presenta la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'art. 5 "Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità" del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Società.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

Il "Conto economico" è in forma scalare con le singole poste ordinate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti in linea con la prassi internazionale.

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo" (di seguito anche "OCI"), che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dalla Società è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE Q.THERMO E Q.ENERGIA

Nell'esercizio 2021 è stata effettuata l'operazione di fusione per incorporazione delle società Q.Thermo Srl e Q.Energia Srl, entrambe partecipata al 100%.

La suddetta operazione, perfezionata in data 15 ottobre 2021 a seguito della sottoscrizione del relativo atto di fusione, ha avuto efficacia giuridica a partire dal 15 ottobre 2021, retrodatata ai fini contabili e fiscali alla data del 1° gennaio 2021.

Per completezza si ricorda che tale fusione si è configurata come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune, pertanto, trattandosi di "business combination involving entities under common control", operazioni esplicitamente escluse dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3, la fusione è stata riflessa nel bilancio della società risultante dalla fusione, rilevando i valori delle attività e delle passività dell'impresa acquisita ai valori risultanti dal bilancio dell'incorporata, trattamento contabile tale da consentire al management di fornire un'informativa che fosse, al contempo, rilevante ed attendibile, ai sensi delle alla luce delle previsioni dello IAS 8 par. 10.

Considerato che l'operazione ha natura di riorganizzazione del gruppo, in conformità al documento di Assirevi OPI N. 2 (Revised) "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio", la stessa è stata rilevata in continuità di valori contabili, ossia in continuità rispetto a quelli della società fusa, imputando la differenza da annullamento a patrimonio netto.

Stante l'inquadramento dell'operazione quale riorganizzazione, i dati economici dell'incorporata sono stati inclusi nel bilancio dell'incorporante a partire dal 1° gennaio 2021.

2) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci, illustrate di seguito, che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio sono quelli previsti dai principi contabili internazionali.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato.

Immobili, impianti e macchinari

I beni immobili e mobili materiali sono iscritti nella voce "Immobili, impianti e macchinari".

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione. Il valore residuo e la vita utile di un'attività devono essere rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, i cambiamenti devono essere considerati come un cambiamento nella stima contabile.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ogni singolo componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (ad eccezione delle discariche, così come meglio specificato di seguito), anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment).

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti (ad eccezione dell'ammortamento delle discariche che viene rilevato in base al rapporto tra quote di rifiuti conferiti e quote di rifiuti conferibili).

Il valore residuo e la vita utile di un'attività sono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il/i cambiamento/i è/sono considerato/i come un cambiamento nella stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

Sulla base della verifica della coerenza delle vite utili residue dei beni da un punto di vista contabile con le effettive durate fisiche, tecniche e tecnologiche dei singoli asset, tenuto conto anche dello studio effettuato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a fronte del quale sono state presentate le vite utili di diverse tipologie di beni, sono state definite le aliquote di ammortamento applicabili alle seguenti categorie di beni per l'esercizio 2021. Nel 2021 si confermano la validità delle vite utili utilizzate per la redazione del Bilancio 2020.

Si riportano di seguito i coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammortizzate secondo il criterio delle quote costanti.

DESCRIZIONE	Vita utile (anni)	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati Civili E Industriali	40	2,50%
Costruzioni Leggere	7	14,29%
Discarica - macchine operatrici e pale meccaniche	15	6,67%
Discarica - altri impianti	15	6,67%
Impianto Selezione E Compostaggio - pretrattamento	12	8,33%
Impianto Selezione E Compostaggio - compostaggio e digestione anaerobica	20	5,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - raccolta e trattamento biogas e percolato	25	4,00%
Impianto Selezione E Compostaggio - altri impianti	15	6,67%
Impianto Fotovoltaico	10	10,00%
Attrezz. Varia E Minuta D'officina	7	14,29%
Altra Attrezz.Varia E Minuta	7	14,29%
Automezzi	8	12,50%

Autovetture	5	20,00%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	5	20,00%
Cassonetti	8	12,50%
Campane	8	12,50%
Cestoni	5	20,00%
Mobili Macchine Ordinarie D'ufficio	7	14,29%
Macchine D'ufficio Elettromecc.	5	20,00%
Beni Interamente Ammortizzabili		100,00%

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L'eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque

quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, ad eccezione dell'avviamento, sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente.

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del fair value (stimato sulla base del costo sostenuto) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscano nella stima del fondo descritto in seguito.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- concessione al Gestore subentrante al valore contabile alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

L'ammortamento dei diritti di concessione è effettuato, limitatamente ai beni per i quali alla fine della concessione stessa sarà riconosciuto un "valore di subentro", sulla base della vita utile dei beni sottostanti, secondo i criteri riportati nella tabella di cui al paragrafo "Immobili, impianti e macchinari". I cespiti, invece, che non concorreranno alla determinazione del valore di subentro, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti, il coefficiente di ammortamento per immobilizzazioni immateriali è rappresentato nella sottostante tabella.

DESCRIZIONE	Vita utile Arera (anni)	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Immobilizzazioni immateriali	7	14,29%

Per le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali rientranti nei diritti di concessione si fa riferimento alla tabella riportata nel precedente paragrafo.

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari - "CGU") è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Leasing (per il locatario)

La Società riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a 5 migliaia di euro), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che la Società non sia ragionevolmente certa di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore. La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. La Società valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (*Incremental borrowing rate* - "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo è classificato in bilancio nella rispettiva classe di attività sottostante, il dettaglio è fornito nelle note illustrative.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono la Società come locatore sono classificati come leasing operativo o come leasing finanziario.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.

Per i leasing finanziari, alla data di decorrenza la Società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. L'investimento netto nel leasing è valutato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Per i contratti di leasing operativo, la Società deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.

I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing sono rilevati come costo.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo. Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene direttamente più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in società collegate e joint venture vengono espone tra le attività non correnti e sono valutate utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche (finanziarie e operative), pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

La Società applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi di compartecipazione sono classificati come operazioni congiunte o joint venture a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore. La Società ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'unico accordo di compartecipazione attualmente in essere.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della Società negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della Società è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente materiali di ricambio e sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza. Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività finanziarie (incluse le partecipazioni in altre imprese)

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

La Società valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Passività finanziarie

Sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti e finanziamenti.

Le passività finanziarie sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva

da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Fondo di ripristino e sostituzione

Ai sensi dell'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie: interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura, interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria, dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi post mortem

Rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione delle stime sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Gli accantonamenti sono effettuati anche tenendo conto delle disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003).

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati in apposita voce del passivo e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

La Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

La Società svolge attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di contratti con privati, in cui la quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione di fare. I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento considerato che la Società eroga servizi ambientali lungo un determinato periodo di tempo, in funzione delle prestazioni effettuate.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alla legislazione nazionale in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale.

Quando i risultati sono rilevati nella sezione OCI, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente a detta sezione. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire anche significativamente da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dei conguagli tariffari, dei fondi per rischi e oneri, dei fondi svalutazione crediti, della vita utile degli asset, dei benefici ai dipendenti e delle imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati secondo il principio della competenza. Il corrispettivo fatturato a ciascun comune è quello determinato dalla concessione di ambito che la Autorità ripartisce annualmente fra i singoli Comuni. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo paragrafo 2.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, i diritti di concessione le altre immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della Società. La Società è inoltre soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Passività per discariche - Fondi post mortem

Il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima redatta da esperti esterni e aggiornata annualmente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss - ECL).

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, per esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nelle note illustrative.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri, desumibili dai piani aziendali pluriennali. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Riclassifiche apportate ai dati comparativi

Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio al 31 dicembre 2021, la presentazione di alcuni dati relativi all'esercizio precedente è stata modificata. In particolare, si è provveduto a riclassificare nei "Altri proventi" 2.979 migliaia di euro precedentemente classificati nella voce "Altri ricavi operativi".

Principi contabili di nuova applicazione

Nuovi principi contabili ed interpretazioni, modifiche ai principi contabili ed alle interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dal Gruppo al 1° gennaio 2021.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. Non si segnalano ulteriori effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti non ancora applicati:

Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 “Contratti di assicurazione”. Il nuovo principio, che sostituirà l’IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023, è stato modificato a giugno 2020.

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di “corrente” o “non corrente” di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 37 ed alcune revisioni annuali all’IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.

Nel mese di febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IAS 1, Practice Statement 2 e allo IAS 8. Le modifiche mirano a migliorare l’informativa sui principi contabili e ad aiutare gli utenti del bilancio a distinguere tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Comunque, lo IASB ha in programma la pubblicazione di una bozza nel quarto trimestre del 2021, in cui proporrà il differimento della data effettiva di applicazione a non prima del 1° gennaio 2024.

Nel mese di maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12 - Imposte differite relativi ad attività e passività scaturenti da una singola operazione. Le modifiche richiedono alle società di riconoscere imposte differite in caso di rilevazione iniziale di un’attività o di una passività in un’operazione che dà luogo a differenze temporanee deducibili e imponibili di uguale ammontare. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

3) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobili, impianti e macchinari

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORI AL 31.12.2020						
Valore Lordo	39.437.600	13.534.415	5.789.561	9.145.341	5.258.288	73.165.204
F.do Ammortamento	-7.587.670	-3.469.254	-4.785.030	-8.138.837	0	-23.980.791
SALDO NETTO AL 31.12.2020	31.849.929	10.065.161	1.004.531	1.006.504	5.258.288	49.184.413
VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO 2021						
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO A DIRITTI DI CONCESSIONE	-34.844.162	453.201	-5.789.066	-7.991.709	-5.258.288	-53.430.024
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMMORTAMENTO A DIRITTI DI CONCESSIONE	6.396.358	-927.994	4.784.659	6.987.623	0	17.240.646
ACQUISIZIONI DA FUSIONI VALORE LORDO	2.965.258	0	0	0	0	2.965.258
DECREMENTI	0	0	0	-39.467	0	-39.467
DISMISSIONE F.DO AMMORTAMENTO	0	0	0	39.467	0	39.467
AMMORTAMENTO 2021	-67.970	-659.076	-62	-495	0	-727.603
Valore Lordo	7.558.696	13.987.616	495	1.114.164	0	22.660.971
F.do Ammortamento	-1.259.282	-5.056.323	-433	-1.112.242	0	-7.428.280
SALDO NETTO AL 31.12.2021	6.299.414	8.931.292	62	1.922	0	15.232.690

L'incremento registrato nell'esercizio si riferisce ad un terreno rilevato nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di Q.Thermo Srl.
Con riferimento alle riclassifiche a diritti di concessione si veda quanto riportato alla nota successiva.

2) Diritti di concessione

I diritti di concessione sono costituiti dai diritti relativi all'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni di ATO Toscana centro avviata a partire dal 1° gennaio 2018. Per la movimentazione della voce in questione si veda quanto riportato al paragrafo successivo "Altre immobilizzazioni immateriali".

In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Alia Servizi Ambientali SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il "Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D. Lgs n. 152/2006", di seguito anche "Contratto" o "CdS". La stipula è avvenuta in esito ad una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1 gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base;
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1 marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti. Per effetto della fusione dei Comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa il n. dei Comuni gestiti è pari a n. 58.

I Ricavi da Corrispettivo di concessione sono stati valorizzati nel 2021 ai sensi della Delibera ARERA n 433/19 RIF, in aderenza alla Delibera ATO TC del 14 giugno 2021. In tale deliberazione, infatti, ATO TC ha deliberato - oltre all'approvazione (i) della relazione ex art. 4.6 MTR di verifica dell'equilibrio economico finanziario della gestione e (ii) dell'atto integrativo e l'allegato schema di Contratto di servizio MTR negoziato con il Concessionario - di "adottare i PEF predisposti per l'anno 2021 per ciascun comune della gestione Alia secondo quanto previsto dall'allegato 1 della Delibera 443 per i comuni dell'ambito Toscana centro per ciascun comune dell'ambito tariffario di riferimento".

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi base.

SERVIZI BASE	
1	Raccolta, trasporto, spazzamento, supporto al compostaggio domestico
2	Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione
3	Analisi, comunicazione e reporting
4	Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento
5	Gestione degli impianti esistenti inclusi nel perimetro di gara ai fini del trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti che saranno trasferiti all'Aggiudicatario del servizio
6	Trasporto di rifiuti tra gli impianti
7	Gestione dei centri di raccolta esistenti e dei nuovi
8	Gestione di eventuali nuovi impianti
9	Gestione siti/discariche post chiusura

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei servizi accessori.

SERVIZI ACCESSORI	
1	lavaggio strade ed aree pubbliche o ad uso pubblico in genere
2	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti
2BIS	Diserbo finalizzato alla raccolta dei rifiuti senza raccolta del materiale tagliato
3	Raccolta rifiuti e pulizia da manifestazioni pubbliche e similari
4	Pulizia argini di fiumi, torrenti e laghi
5	Pulizia residui da incidenti e servizi analoghi di urgenza
6	Raccolta siringhe abbandonate su suolo pubblico o su suolo privato destinato ad uso pubblico
7	Pulizia sterco volatili e deiezioni canine
8	Raccolta carogne animali
9	Rimozione relitti di veicoli abbandonati su suolo pubblico
10	Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio
11	Lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche
12	Pulizia vespasiani pubblici
13	Raccolta amianto da piccoli lavori domestici
14	Raccolta di rifiuti particolari giacenti su aree pubbliche
15	Disinfestazioni e derattizzazioni
16	Raccolta oli vegetali esausti presso attività di ristorazione e/o con contenitori sul territorio, qualora ciò risulti compatibile con la normativa vigente e sopravvenuta
17	Raccolta di rifiuti cimiteriali da attività di esumazione ed estumulazione
18	Servizio di accertamento, riscossione e contenzioso per l'utente

Per effetto dell'applicazione dell'MTR e della definizione del perimetro di regolazione definito da ARERA con la del. n. 443/19 i servizi accessori vengono riassorbiti all'interno del Corrispettivo di concessione determinato attraverso l'MTR. Ne restano esclusi da questo perimetro i Servizi accessori n. 10, 11, 12 e 15 per i quali è previsto, in continuità con il 2018, il 2019 ed il 2020, una remunerazione basata sul prezzo unitario a misura fissato dall'offerta di gara.

Rientra nell'oggetto della Concessione anche l'esecuzione di lavori compresi nell'affidamento come definiti nella seguente tabella:

Intervento	Importo Lavori	Oneri sicurezza
n° 33 Centri di raccolta	€ 12.320.000,00	€ 123.200,00

La remunerazione di tali lavori è garantita all'interno del Piano Economico-Finanziario. La relativa progettazione è disciplinata dall'art. 10 del Contratto. I progetti esecutivi delle opere saranno approvati preventivamente da ATO e in presenza di scostamenti motivati dei costi si potrà dar luogo al riequilibrio.

Composizione del diritto di concessione

All'avvio della Concessione al Gestore Alia sono stati trasferiti in proprietà tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato. Come riportato in Premessa (al paragrafo "Informazioni generali e fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio"), per i gestori uscenti AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, non incorporati in Alia, il trasferimento dei beni strumentali al servizio, quali immobili, dotazioni

patrimoniali e personale è avvenuto a far data dal 1° marzo 2018, al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Nel corso del 2021 per effetto della definizione del quadro regolatorio di riferimento rappresentato dalla Delibera ARERA 443/2019/MTR, cui hanno fatto seguito nel 2021 ulteriori deliberazioni da parte di ARERA stessa, oltre che specifiche deliberazioni di ATO, si è effettuato una revisione del perimetro dell'asset concessorio coerente con i criteri di strumentalità all'esercizio del servizio di gestione integrato.

Le riclassifiche effettuate nel 2021 dalla voce Immobili, impianti e macchinari a Diritti di concessione derivano quindi dalla suddetta revisione. In particolare, sono stati riclassificati costi storici e fondi ammortamento (rispettivamente pari a euro 54,8 milioni e euro 18,3 milioni) dalla voce Immobili, impianti e macchinari e costi storici e fondi ammortamento (rispettivamente pari a euro 14 milioni e euro 9,4 milioni) dalla voce altre immobilizzazioni, per un totale euro 68,8 milioni di costi storici e euro 27,7 milioni di fondi ammortamento.

Si precisa a tal proposito che, stante i criteri di ammortamento adottati, tale riclassifica non ha comportato impatti sul conto economico dell'esercizio.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del valore contabile degli asset all'interno dell'asset regolato:

DESCRIZIONE	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2020	VALORE LORDO	F.DO AMMORTAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	SALDO NETTO IAS AL 31.12.2021
FABBRICATI E TERRENI	80.043.848	155.681.353	-47.305.479	1.073.409	109.449.282
IMPIANTI E MACCHINARI	8.790.437	121.150.754	-108.234.374	5.517.236	18.433.616
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	272.215	6.652.934	-5.118.982	9.530	1.543.482
ALTRI BENI MATERIALI	59.633.240	160.439.761	-94.070.727	4.471.437	70.840.470
SPESE SVILUPPO	227.716	643.807	-50.279		593.528
CONCESSIONI MARCHI E DIRITTI	68.784	11.535.257	-8.934.060	7.885.505	10.486.701
ALTRI BENI IMMATERIALI	23.416	9.401.872	-9.376.955		24.917
TOTALE	149.059.655	465.505.737	-273.090.856	18.957.116	211.371.997

Obbligazioni ad acquisire o costruire elementi di immobili

Come evidenziato precedentemente, la società è tenuta, in base al contratto di concessione, a realizzare n.33 centri di raccolta. Nel corso del 2021 non ne sono stati realizzati.

Obbligazioni a consegnare o diritti a ricevere determinate attività a conclusione del periodo di concessione

Al termine della Concessione, i beni strumentali e le loro pertinenze, necessari per la gestione del servizio sono ceduti al Gestore subentrante a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami. Se, al momento della cessazione della gestione, tali beni non sono stati interamente ammortizzati, il Gestore subentrante corrisponderà ad Alia SpA un importo pari al valore contabile originario dell'opera o dell'impianto non ancora ammortizzato al netto di eventuali contributi pubblici ad essi direttamente riferibili (ai sensi dell'art. 13 del Contratto e della Delibera ARERA n. 363/2021).

Il Gestore è obbligato a mantenere in condizioni di pieno funzionamento gli impianti attivi trasferiti oggetto di gestione, eseguendo il Piano di manutenzione ordinaria, e le manutenzioni straordinarie, quando necessarie, concordandole preventivamente con ATO. Il Gestore è inoltre obbligato a mantenere in condizioni di sicurezza gli impianti attivi trasferiti e non gestiti e gli impianti non attivi trasferiti, eseguendo i Piani per il mantenimento

in condizioni di sicurezza. La dismissione degli impianti deve essere concordata con ATO. Laddove ancora esistenti alla scadenza, o comunque al momento della cessazione anticipata del Contratto, il Gestore si obbliga a riconsegnare le opere, gli impianti e le altre dotazioni, in condizioni di efficienza e buono stato di manutenzione.

In caso di dismissione concordata tra ATO ed il Gestore, di impianti e/o altre opere strumentali alla gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, per le quali la legge, la pianificazione pubblica, o l'autorizzazione all'esercizio o alla realizzazione dell'opera stessa, prevedano la necessità, al momento della dismissione, di piani di indagine finalizzati alla verifica dello stato di non contaminazione del sito, il Gestore dovrà realizzare tale attività.

Il verificarsi della dismissione sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione.

Opzioni di rinnovo e di chiusura anticipata dell'accordo

Alla scadenza naturale o in caso di risoluzione anticipata del contratto, il Gestore è tenuto a garantire l'integrale e regolare prosecuzione del servizio e, in particolare, il rispetto degli obblighi di servizio pubblico e degli standard minimi del servizio pubblico locale, agli stessi termini e condizioni disciplinate nel presente Contratto, fino al subentro nell'esercizio da parte del nuovo Gestore. Nessun indennizzo o compenso aggiuntivo rispetto a quanto già previsto nel Contratto per lo svolgimento del servizio potrà essere preteso da parte del Gestore in ordine alla prosecuzione del servizio. ATO si obbliga ad avviare le procedure di affidamento almeno un anno prima della data di scadenza del contratto o, in caso di risoluzione, non appena scaduto il termine in cui la stessa diventa operante.

Altri diritti e obbligazioni

I servizi previsti dal Contratto, la cui gestione è affidata al Concessionario, hanno alla loro base un preminente interesse pubblico. Per soddisfare il medesimo o in presenza di innovazioni regolamentari o legislative ATO, di propria iniziativa o su richiesta dei Comuni, può richiedere al Gestore varianti sia ai servizi base che ai servizi accessori a richiesta.

La procedura (art. 7 del contratto) prevede una istanza al Gestore da parte di ATO, la predisposizione di uno specifico progetto descrittivo delle varianti ai servizi, nonché delle proposte di modifica al piano economico e finanziario.

Le varianti sono ammesse fino a concorrenza del c.d. quinto d'obbligo.

ATO si è inoltre riservata (art. 8) il potere di affidare al Gestore ulteriori servizi complementari in caso di circostanze sopravvenute, di ragioni di pubblico interesse e/o di provvedimento delle autorità nazionali, regionali e provinciali competenti. L'affidamento di tali servizi è subordinato alle seguenti condizioni:

- gli ulteriori servizi complementari non possono essere separati sotto il profilo tecnico ed economico dal contratto originario senza recare gravi inconvenienti all'ATO concedente ovvero, pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale sono strettamente necessari al suo perfezionamento;
- il valore complessivo associato agli ulteriori servizi complementari non deve superare il 20% dell'importo del contratto iniziale.

Per l'attivazione si segue una procedura analoga a quella delle varianti.

Su richiesta di ATO al Gestore potrà essere richiesto di eseguire lavori strumentali aggiuntivi, sempreché previsti dagli strumenti di programmazione all'epoca vigenti, che siano divenuti necessari a seguito di esigenze di interesse pubblico sopravvenute e/o di provvedimenti normativi e/o regolamentari.

Il costo dei lavori strumentali aggiuntivi sarà considerato ai fini del riequilibrio della gestione ai sensi del Contratto. Il Gestore può a sua volta proporre ad ATO impianti e/o opere non previsti nel Piano di ambito, ma complementari alla pianificazione, che permettano una riduzione del corrispettivo tariffario del Gestore. ATO si riserva la facoltà di accettarle e, in caso di accettazione, si applica la stessa procedura per i lavori complementari richiesti da ATO.

Alla luce di quanto previsto e riportato sopra dal contratto di concessione, tali diritti sono contabilizzati applicando il modello dell'attività immateriale, previsto dall'interpretazione Ifric 12, in quanto si è ritenuto che

i rapporti concessori sottostanti non garantissero l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti, o altre attività finanziarie. Sono contabilizzati come "costi per costruzione diritti di concessione" i lavori e i servizi di miglioria svolti per conto del concedente. Dal momento che la totalità dei lavori sono appaltati esternamente, tali migliorie sono rilevate sulla base dei costi effettivamente sostenuti, avendo valutato che tale importo rappresenta il fair value dei servizi resi.

Ricavi per costruzione diritti di concessione

I ricavi per costruzione diritti di concessione rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata a favore del concedente e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti. La contropartita di tali ricavi è rappresentata dai diritti concessori delle attività immateriali.

Al 31 dicembre 2021 i ricavi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 39.469.351 e si riferiscono alle seguenti tipologie di beni:

VARIAZIONE DA ACQUISTI 2021 - DIRITTI DI CONCESSIONE			
CATEGORIA	DA CAPITALIZZAZIONI 2021	DA IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
FABBRICATI E TERRENI	3.056.659	512.699	3.569.358
IMPIANTI E MACCHINARI	2.412.652	4.465.599	6.878.251
ATTREZZ. IND E COMMERC.	579.731	9.530	589.262
ALTRI BENI MATERIALI	17.550.531	4.240.449	21.790.980
<i>di cui Attrezzatura Raccolta</i>	5.177.818	3.217.895	8.395.713
<i>di cui Automezzi</i>	11.113.185	886.074	11.999.259
<i>di cui macchine ufficio</i>	1.080.009	136.480	1.216.489
<i>di cui altri beni</i>	179.519		179.519
SPESE DI SVILUPPO	424.239		424.239
CONCESSIONI MARCHI DIRITTI E SIMILI	1.305.154	4.912.108	6.217.262
TOTALE	25.328.967	14.140.384	39.469.351

Trattasi di costi capitalizzati per investimenti effettuati su tali tipologie di cespiti. Per quanto concerne le spese di sviluppo, pari ad euro 424.239, esse si riferiscono interamente all'incremento della capitalizzazione già avviata nel 2019 relativa al progetto "Suhm - cassonetti-cestini intelligenti".

Costi per costruzione diritti di concessione

Al 31 dicembre 2021 i costi per costruzione diritti di concessione ammontano a € 39.469.351 e vengono esposti in ottemperanza a quanto disposto dall'IFRIC 12.

Sulle immobilizzazioni sopra riportate non gravano ipoteche o privilegi a favore di istituti finanziari, ad eccezione

dell'impianto di compostaggio sito in loc. Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo sul quale è iscritta un'ipoteca di primo grado del valore di € 17,7 milioni a favore di Mps Capital Services Spa, a garanzia del mutuo concesso dalla Banca per € 8.850.000 necessario al finanziamento dell'intero investimento.

Le principali capitalizzazioni effettuate nel corso del 2021 hanno interessato ulteriori investimenti per implementazioni presso il complesso industriale posto in Firenze, via di Castelnuovo n. 20, località Ferrale, acquistato nel 2017 dal Fallimento n. 288/2014 del Tribunale di Firenze, ed entrato definitivamente in utilizzo nel corso del 2018. Presso questo immobile gli investimenti realizzati nel corso del 2021 hanno riguardato attività di trasformazione edile all'impianto di gestione rifiuti per un valore di euro 1.155.619.

Ulteriori investimenti in impianti e macchinari hanno principalmente interessato la realizzazione di nuove linee di triturazione dei rifiuti presso l'impianto TMB di Case Passerini per un valore di euro 821.902 e presso l'impianto TM di Paronese per un valore complessivo di euro 1.373.910.

Presso il TMB di Case Sartori è stato implementato l'impianto di depurazione per un valore di euro 427.219 mentre l'impianto TMB Dano, è stato interessato da un investimento di euro 209.630, per la sostituzione del vaglio. Rilevante è stato anche l'investimento per l'adeguamento della rete network passiva per euro 360.181.

Gli acquisti per attrezzature industriali e commerciali sono stati pari a circa Euro 579.731 relativi a strumentazione d'officina, a strumenti tecnici ed attrezzatura varia. Ulteriori acquisti, riclassificati sotto la voce "Altri beni materiali" hanno riguardato mobili e altre scaffalature da ufficio per valore complessivo di euro 179.519, mentre sono stati realizzati investimenti nel sistema hardware centralizzato HPE per euro 829.000 e per la rilevazione presenze e regolazione accessi pedonali per euro 57.707; in via residuale altri investimenti ricompresi nella categoria macchine elettriche ed elettroniche per euro 193.302.

3) Altre Immobilizzazioni immateriali

La società non ha nessun avviamento o immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita.

DESCRIZIONE	SPESE SVILUPPO	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ALTRE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE DIRITTI DI CONCESSIONE	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORI AL 31.12.2020									
Valore Lordo	0	9.664.479	1.116.026	3.316.647	14.097.151	387.592.932		387.592.932	401.690.083
F.do Ammortamento	0	-8.290.119	-1.103.334		-9.393.452	-238.533.276		-238.533.276	-247.926.729
SALDO NETTO AL 31.12.2020	0	1.374.360	12.692	3.316.647	4.703.699	149.059.655		149.059.655	153.763.354
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2021									
RICLASSIFICAZIONE VALORE LORDO A DIRITTI DI CONCESSIONE	27.594	9.600.350	-1.116.026	-3.316.647	-14.005.429	58.860.518	8.574.935	67.435.453	53.430.024
RICLASSIFICAZIONE F.DO AMM.TO A DIRITTI DI CONCESSIONE	-5.584	8.272.946	1.103.334	0	9.370.695	-26.611.340		-26.611.340	-17.240.646
ACQUISIZIONI DA FUSIONI VALORE LORDO						1.360.115		1.360.115	1.360.115

ACQUISIZIONI DA FUSIONI F.DO AMM.TO						-1.138.068		-1.138.068	-1.138.068
VARIAZIONI DA ACQUISTI	0	0	0	0	0	25.328.967	14.140.384	39.469.351	39.469.351
TRASFERIMENTI PER RICLASSIFICAZIONI	0	0	0	0	0	3.738.134	-3.738.134	0	0
DECREMENTI	0	0	0	0	0	-11.374.928	-20.069	-11.394.997	-11.394.997
DISMISSIONE F.DO AMMORTAMENTO	0	0	0	0	0	11.183.501		11.183.501	11.183.501
AMMORTAMENTO 2021	-3.942	-9.847	0	0	-13.789	-17.991.673		-17.991.673	-18.005.462
Valore Lordo	27.594	64.129	0	0	91.723	465.505.737	18.957.116	484.462.854	484.554.576
F.do Ammortamento	-9.526	-27.020	0	0	-36.547	-273.090.856		-273.090.856	-273.127.403
SALDO NETTO IAS AL 31.12.2021	18.067	37.109	0	0	55.176	192.414.881	18.957.116	211.371.997	211.427.173

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite licenze software per euro 1.927.412, di cui euro 781.033 specifiche per ERP gestionale, contabilità, bilancio e gestione pagamenti, euro 983.091 per ambiente Windows e correlata attività sistemistica, ed euro 90.900 per implementazioni ERP gestione paghe. Tali incrementi sono inclusi nella voce immobilizzazioni in corso dei diritti di concessione.

Si segnala che nessuna immobilizzazione è impegnata a titolo di garanzia, che non ci sono impegni contrattuali per l'acquisizione di nuove immobilizzazioni né la società ha diritto a risarcimenti da parte di terzi per riduzioni di valore e dismissioni.

La riclassificazione di cui sopra alla voce "Diritti di Concessione" è riferita all'insieme degli impianti, dei beni immobili e delle altre dotazioni patrimoniali utilizzati dai precedenti gestori e che sono stati trasferiti in proprietà ad Alia SpA all'avvio della concessione, come dettagliato al paragrafo "Diritti di Concessione".

4) Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad € 32.827 migliaia (di cui € 16.970 migliaia in imprese controllate, € 7.243 migliaia in imprese collegate mentre le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 114 migliaia).

Descrizione	Saldo al 31 12 2021
partecipazioni in società controllate (valutate al costo)	16.969.615
Partecipazioni in società collegate e joint venture (valutate secondo il metodo del patrimonio netto)	7.243.145
Altre partecipazioni	8.614.595
TOTALE	32.827.356

Partecipazioni in società controllate valutate al costo

Si riporta nella seguente tabella il valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate:

	PROGRAMMA AMBIENTE S.p.A.	Q.THERMO SRL	Q.ENERGIA	REVE S.p.A.	VALCOFERT SRL	TOTALE PARTECIP. IN CONTROLLATE
Quota %	100,00%	100,00%	100,00%	51,00%	83,33%	
Valore al 31.12.2020	1.371.020	3.227.357	166.658	15.331.407	0	20.096.442
Acquisizioni					100.000	100.000
Svalutazioni						0
Rivalutazioni						0
Riclassifiche per variazioni perimetro consolidamento					167.188	167.188
Variazione da fusione per incorporazione		-3.227.357	-166.658			-3.394.015
Valore al 31.12.2021	1.371.020	0	0	15.331.407	267.188	16.969.615
Patrimonio netto della società	690.178	0	0	36.222.788	137.168	37.050.135
Quota di Patrimonio netto di spettanza	690.178	0	0	18.473.622	114.302	19.278.103
Differenza	680.842	0	0	-3.142.215	152.886	-2.308.488

Revet è la società specializzata nella raccolta e selezione dei rifiuti della raccolta differenziata, e del riciclo delle plastiche eterogenee. La società è divenuta controllata di Alia dal 30 settembre 2018.

Programma Ambiente SpA detiene la partecipazione dell'80% in Programma Ambiente Apuane S.p.A. società che gestisce una discarica per rifiuti inerti non pericolosi e manufatti in cemento amianto.

In data 13 luglio 2021 il CdA di Alia Spa ha approvato il Progetto di fusione per incorporazione di Programma Ambiente S.p.A. L'operazione di cui si prevede il perfezionamento nel corso del 1° quadrimestre del 2022, produrrà effetti contabili a valere dal 1° gennaio 2022

In data 13 ottobre 2021 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione delle società controllate Q. tHermo S.r.l. e Q. Energia S.r.l., con effetti giuridici a decorrere dal 15 ottobre 2021 e contabili retroattivi al 01 gennaio 2021.

La Società ha realizzato un'operazione di business combination in relazione all'acquisto del controllo di Valcofert Srl.

Si segnala a tal proposito che in data 05 luglio 2021, con atto repertorio n. 27832, Alia Spa, già titolare del 42,50% del capitale sociale della società Valcofert Srl, ha acquistato dalla società Braunfert Srl la proprietà dell'intera quota di partecipazione di cui questa era titolare, pari al 40,83% del capitale sociale, acquisendo così il controllo della società, disponendo così del 83,33% del capitale sociale di Valcofert Srl.

Partecipazioni in società collegate e joint venture valutate secondo il metodo del patrimonio netto

Si riportano nelle seguenti tabelle i valori di iscrizione e i dati economici e finanziari delle società collegate e joint venture:

GENERALI							
Ragione sociale	IRMEL SRL	AL.BE S.r.L.	VALCOFERT SRL	SEA RISORSE SPA	REAL SRL	VALDISIEVE SCRL	
Sede operativa principale	PONTE BUGGIANESE (PT) - VIA CAMPORCIONI EST 16	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	CERTALDO - LOC. CANTONE S.S. 429	VIAREGGIO - VIA PALADINI	EMPOLI (FI)- VIA MOLIN NUOVO 28/30	FIRENZE (FI) VIA BENEDETTO VARCHI 34 CAP 50132	
Sede legale	PONTE BUGGIANESE (PT) - VIA CAMPORCIONI EST 16	PECCIOLI (PI) - VIA GUGLIELMO MARCONI	EMPOLI - VIA GARIGLIANO	VIAREGGIO - VIA DEI COMPARINI	EMPOLI (FI)- VIA MOLIN NUOVO 28/30	FIRENZE (FI) VIA BENEDETTO VARCHI 34 CAP 50132	
Quota partecipativa detenuta dalla società	36,00%	50,00%	83,33%	24,00%	50,10%	25,00%	
Quota dei diritti di voto detenuta dalla società	36,00%	50,00%	83,33%	24,00%	50,10%	25,00%	
VALORI BILANCIO ALIA							TOTALE
Valore in bilancio Alia al 31/12/2020	288.251	505.319	156.270	757.882	2.048.808	300.783	4.057.313
Dividendi incassati				-177.083	-605.034		-782.117
Acquisti		2.600.000					2.600.000
Riclassifiche per variazioni perimetro consolidamento			-167.188				-167.188
Variazione per applicazione metodo patrimonio netto a CE	112.446	-39.969	10.918	18.040	1.433.703	0	1.535.137
Valore in bilancio Alia al 31/12/2021	400.697	3.065.350	0	598.839	2.877.476	300.783	7.243.145

Le principali partecipazioni in società collegate sono:

- Sea Risorse SpA (azienda che si occupa delle raccolte differenziate in due comuni della Versilia).
- Irmel Srl: La società gestisce impianti di trattamento e valorizzazione dei rifiuti inerti, provenienti dall'edilizia, rispettivamente nella Provincia di Pistoia ed in quella di Firenze
- Al.be Srl: società costituita in data 11 aprile 2018 in compartecipazione al 50% con Belvedere SpA. Oggetto della società è il recupero e lavorazioni rifiuti con conseguente gestione di impianti di produzione biogas - biometano e biocombustibili.
- REAL srl: società costituita in data 4 novembre 2019 in compartecipazione al 49,90% con RELIFE SpA. La società gestisce la raccolta, lavorazione, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero. La

Società ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'accordo di compartecipazione attualmente in essere con il partner Relife SpA.

- Valdisieve Società consortile: la società è una holding di partecipazioni di società operative nel settore rifiuti.

Le partecipazioni non qualificate ammontano ad € 8.614.595.

In data 11 maggio 2021 Alia S.p.A. ha perfezionato il *closing* dell'operazione su Scapigliato S.r.l. sottoscrivendo l'aumento di capitale riservato per l'ingresso nella compagine societaria. L'esborso è stato pari a ca. 8,5 €/Mln, corrispondente al 16,50% delle quote della società.

5) Attività finanziarie non correnti e crediti commerciali non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Crediti Vs Controllate	761.340	3.238.560	- 2.477.220
Crediti Vs Collegate	-	116.780	- 116.780
Depositi Cauzionali	216.278	131.418	84.860
TOTALE	977.617	3.486.758	- 2.509.141

Il saldo al 31 dicembre 2021, pari a euro 978 migliaia, al netto del F.do Svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso Programma Ambiente Apuane SpA per € 700 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Utilizzi / Rilasci	31/12/2021
Fondo sv. crediti finanziamento controllate	278.556		223.116	55.440
Fondo svalutazione crediti finanziamenti collegate	3.220	-		3.220
TOTALE	281.776	-	223.116	58.660

Si riportano di seguito i crediti commerciali non correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Crediti commerciali non correnti	2.110.649	3.249.744	-1.139.096
TOTALE	2.110.649	3.249.744	-1.139.096

La voce accoglie i crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati con le controparti.

6) Attività e passività fiscali differite e altre attività non correnti

Descrizione	SALDO AL 31 12 2021	SALDO AL 31 12 2020	variazione
Attività fiscali differite	14.540.788	16.905.306	-2.364.519
Passività fiscali differite	5.364.211	5.958.203	-593.992
TOTALE	9.176.577	10.947.104	-1.770.527

Le attività fiscali differite sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite fiscali pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.

Le perdite fiscali saranno recuperate attraverso gli utili imponibili che la società andrà a generare durante il periodo concessorio, così come desumibili anche dal piano pluriennale per il periodo 2021-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 maggio 2021.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Sono riportate in bilancio compensando le partite per imposte anticipate pari ad € 14.540.788 con il debito per imposte differite pari ad € 5.364.211.

Il credito per imposte anticipate presente nella situazione patrimoniale (pari ad € 14.541 migliaia) comprende il credito per imposte anticipate OCI per € 652 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporali deducibili ed imponibili:

ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE (al netto delle passività fiscali differite)

VOCI	IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE ANNO 2020			VARIAZIONI ANNO 2021			IMPOSTE ANTICIPATE DIFFERITE ANNO 2021		
	Differenze Temporanee		Effetto fiscale	Differenze Temporanee		Effetto fiscale	Differenze Temporanee		Effetto fiscale
Immobilizzazioni	-16.710.292	IRES	-4.010.470	3.684.122	IRES	884.189	-13.026.170	IRES	-3.126.281
Immobilizzazioni		IRAP	-855.567		IRAP	188.627		IRAP	-666.940
Discarica Case Passerini	-3.750.570	IRES	-900.137	-1.644.313	IRES	-394.635	-5.394.883	IRES	-1.294.772
Totale passività imposte differite			-5.766.174			678.181			-5.087.992
Discarica Case Passerini		IRAP	-192.029		IRAP	-84.189		IRAP	-276.218
Fondo svalutazione crediti	18.070.316	IRES	4.336.876	-2.038.928	IRES	-489.343	16.031.388	IRES	3.847.533
Produttività	2.494.131	IRES	598.591	1.628.591	IRES	390.862	4.122.722	IRES	989.453
Rischi cause	2.536.392	IRES	608.734	-157.568	IRES	-37.816	2.378.824	IRES	570.918
Rischi cause		IRAP	129.863		IRAP	-8.067		IRAP	121.796
Tfr	376.651	IRES	90.396	-323.708	IRES	-77.690	52.943	IRES	12.706

Perdite esercizi precedenti	36.125.629	IRES	8.670.151	-10.082.691	IRES	-2.419.846	26.042.938	IRES	6.250.305
Discarica Vaiano	770.925	IRES	185.022	451.869	IRES	108.449	1.222.794	IRES	293.471
Discarica Vaiano		IRAP	39.471		IRAP	23.136		IRAP	62.607
Discarica Vigiano	4.527.037	IRES	1.086.489	942.247	IRES	226.139	5.469.284	IRES	1.312.628
Discarica Vigiano		IRAP	231.784		IRAP	48.243		IRAP	280.027
Fondo rischi manutenzioni	454.557	IRES	109.094	1.873	IRES	450	456.430	IRES	109.543
Fondo rischi manutenzioni		IRAP	23.273		IRAP	96		IRAP	23.369
Svalutazione crediti fin.to	281.776	IRES	67.626	-223.116	IRES	-53.548	58.660	IRES	14.078
Ace	771.218	IRES	185.092	-771.218	IRES	-185.092	0	IRES	0
Actuarial gain/loss O.C.I.	2.261.845	IRES	542.843	456.289	IRES	109.509	2.718.134	IRES	652.352
Totale attività per imposte anticipate			16.713.278			-2.448.708			14.264.570
TOTALE	48.209.615		10.947.104	-8.076.549		-1.770.527	40.133.066		9.176.577

Altre attività non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Credito Irap (ACE) oltre esercizio	153.169	231.306	-78.138
risconti attivi	1.144.191	634.185	510.007
TOTALE	1.297.360	865.491	431.869

L'importo di € 153 migliaia si riferisce alla trasformazione dell'eccedenza ACE in un credito fiscale compensabile. I risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze fideiussorie.

ATTIVITA' CORRENTI

7) Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Valori al 31/12/2020	3.041.850
Variazione intervenute nell'esercizio	-573.467
Valori al 31/12/2021	2.468.383

Le rimanenze di magazzino, pari a 2.468 mila euro (3.042 mila euro al 31 dicembre 2020) sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione.

8) Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Crediti Vs Clienti	128.768.111	111.714.035	17.054.076
Fondo Sv Crediti	- 16.031.387	- 18.070.316	2.038.928
TOTALE	112.736.723	93.643.719	19.093.004

Il saldo accoglie principalmente i crediti verso i Comuni, verso i clienti terzi e verso le società correlate. Tali crediti sono riferiti principalmente a fatture emesse verso i comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2021 e i crediti verso utenti per bollette TIA.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Utilizzi	31/12/2021
Fondo sv. crediti	18.070.316		2.038.928	16.031.387

Il Fondo svalutazione Crediti è stato utilizzato principalmente per la radiazione dei crediti TIA.

Si riporta di seguito l'aging cliente al 31/12/2021 comprendenti i crediti commerciali non correnti:

SALDO CREDITI 2021	SCADUTO				A SCADERE
	0-30	31-60	61-90	oltre 90	
128.768.111	2.580.432	664.270	467.536	5.398.866	119.657.006

L'importo totale dell'aging, pari ad euro 128.768.111, include esclusivamente l'ammontare dei crediti verso clienti (entro e oltre l'esercizio) per fatture emesse, al netto delle fatture da emettere (euro 73.731.964.) e delle note di credito da emettere (euro 476.388).

9) Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Acconti Imposte Ires	72.587	2.109.612	-2.037.025
Acconti Imposte Irap	0	202.313	-202.313
Erario C/ Ritenute Subite	22.509	73.607	-51.098
TOTALE	95.096	2.385.532	-2.290.436

Il saldo al 31 dicembre 2021, pari ad euro 95 migliaia, è principalmente formato da acconti IRES, per importi eccedenti rispetto al debito calcolato a fine esercizio e crediti per ritenute subite.

10) Altre attività correnti

Si riporta il dettaglio delle altre attività correnti:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Erario C/Iva	343.119	2.814	340.305
Erario C/Iva A Rimborso	418	418	0
Credito C/Irap Per Rimborso	0	0	0
Altri Crediti	6.093.722	3.793.769	2.299.953
Ratei Attivi	0	0	0
Risconti Attivi	1.073.652	455.924	617.728
TOTALE	7.510.911	4.252.925	3.257.986

Il saldo al 31/12/2021 di € 7.511 migliaia è riferito ad altri crediti per € 6.094 migliaia fra cui € 2.850 migliaia verso Programma Ambiente SpA, € 1.600 migliaia verso l'Ambito territoriale ottimale per contributi da ricevere e € 403 migliaia verso la Regione Toscana.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31/12/2021 i saldi delle voci relative alle disponibilità sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
C/C Bancari	33.260.048	61.661.256	-28.401.209
C/C Postali	464.545	579.819	-115.274
Denaro E Valori Di Cassa	6.072	15.610	-9.538
TOTALE	33.730.665	62.256.685	-28.526.020

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

4) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

12) Capitale sociale

Il capitale sociale di Alia Servizi Ambientali S.p.A. è composto da n. 94.000.000,00 azioni ordinarie del valore di 1 euro interamente sottoscritto e versato; non sono detenute azioni proprie.

In data 16 dicembre 2021 a rogito Notaio Dr. Santoro, l'assemblea straordinaria dei soci di Alia ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale pari a € 46.920.745 mediante utilizzo di riserve esistenti, per l'attuazione dell'accordo di riequilibrio previsto dall'art. 10.2 del Patto parasociale.

Contestualmente è stata deliberata la riduzione del capitale sociale di € 38.297.597 mediante imputazione a riserva denominata "Riserva di Riequilibrio" dell'ammontare del capitale sociale ridotto, conseguentemente il Capitale Sociale presenta al 31 dicembre 2021 un incremento netto di € 8.623.148.

13) Riserve

Si riporta, nel seguente prospetto, il dettaglio delle riserve:

Descrizione	Saldo 31/12/2020	Destinazione risultato anno precedente	Aumento gratuito di capitale	Altre variazioni dell'esercizio	Saldo 31/12/2021	Utilizzabilità (*)
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.965.073		-7.523.470	105.842	9.547.445	A,C
<i>Riserva legale</i>	1.848.130				1.848.130	C
<i>Riserva Straordinaria</i>	34.870.966	-8.340.374	-26.530.592		0	A,B,C
<i>Riserva Oci Perdita Attuariale</i>	-890.958			346.780	-1.237.738	
<i>Utili portati a nuovo</i>	355.229				355.229	A,B,C
<i>Altre riserve</i>	12.866.684		-12.866.684		0	A,B,C
<i>Riserva da riequilibrio</i>	0		38.297.597		38.297.597	A,C
<i>Riserva Business Combination Ex Asm SpA</i>	-2.488.476				-2.488.476	A,B,C
<i>Riserva Business Combination Ex Publiambiente SpA</i>	9.327.922				9.327.922	A,B,C
<i>Riserva Business Combination Ex Cis Srl</i>	580.659				580.659	A,B,C
Riserva Straordinaria e altre riserve di utili	56.470.156	-8.340.374	-1.099.679	-346.780	46.683.323	
Totale riserve	73.435.229	-8.340.374	-8.623.149	-240.938	56.230.768	
Riserva da transizione IAS	7.896.005				7.896.005	A,C

(*) Aumento di capitale (A) - Distribuzione agli azionisti (B) - utilizzo per perdite (C)

Il decremento registrato nel corso del 2021 si riferisce alla destinazione del risultato di bilancio 2020 e alla suddetta operazione di aumento gratuito del capitale sociale, deliberato in data 16 dicembre 2021, mediante l'utilizzo delle riserve esistenti. Si segnala infine l'incremento della riserva sovrapprezzo azioni derivante dall'incorporazione della Q.Energia Srl.

Riserva sovrapprezzo

La riserva sovrapprezzo azioni è stata costituita nell'esercizio 2017 a fronte della fusione delle società ASM S.p.A, CIS srl e Publiambiente S.p.A. nella ex Quadrifoglio S.p.A. (successivamente Alia S.p.A.). È derivata dalle differenze fra gli aumenti di capitale deliberati in sede di fusione e i patrimoni netti contabili in continuità delle tre società fuse ed è stata ridotta a seguito dell'aumento gratuito del capitale sociale.

All'interno della stessa riserva, vi è ricompreso anche il differenziale dei risultati economici dei bilanci presi a base per il concambio al 30 giugno 2016 e i risultati presi a base per le operazioni di fusione al 31/12/2016. Queste differenze che hanno trovato giusta collocazione fra le suddette riserve sono quantificate in €/000 3.081 per l'apporto dell'ex Publiambiente S.p.A., €/000 37 per l'ex A.S.M. S.p.A. e €/000 - 4 per l'ex CIS srl.

Lo stesso differenziale è stato rilevato anche per l'apporto del patrimonio netto dell'ex Quadrifoglio S.p.A. ed ha trovato la giusta collocazione fra la riserva straordinaria e altre riserve di utili è pari ad €/000 2.218.

Riserva di Riequilibrio

È stata costituita a seguito dell'aumento gratuito del capitale sociale come in precedenza rappresentato.

PASSIVITA' NON CORRENTI

14) Fondi per rischi e oneri

Si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	Altri rischi	F.do rischi manutenzione straordinarie (IFRIC 12)	Case Passerini	Discarica Vaiano	Discarica Vigiano	TOTALE
Valore al 31/12/2020	5.030.524	454.557	18.906.475	1.154.106	5.327.206	30.872.869
Variazioni Interventute nell'esercizio						
Accantonamenti	7.191.722	1.873				7.193.595
Adeguamento Fondo			-1.935.433	441.751	907.768	- 585.914
Oneri (Proventi) finanziari			291.120	10.118	34.479	335.717
Utilizzi, riclassifiche e rilasci	-2.651.700	0	-193.503	- 57.307	- 296.612	- 3.199.122
Valore al 31/12/2021	9.570.546	456.429,82	17.068.660	1.548.668	5.972.841	34.617.145

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri, pari a 34.617 migliaia, vede un incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 917 migliaia.

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica per euro 24.590 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Per quanto riguarda Case Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti secondo quanto previsto dal MTR.
- Fondi per Altri rischi per € 9.571 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti (per € 5.448 migliaia); Si evidenzia che nel 2021 sono stati effettuati accantonamenti per circa € 3,1 milioni connessi al procedimento RG n. 1987/2016, per i cui dettagli si rinvia al paragrafo "Principali contenziosi in essere". Sono altresì stati accantonati euro 4.123 migliaia per i premi di produttività a dipendenti.
- Fondo di ripristino e sostituzione per € 456 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte alle future e possibili manutenzioni straordinarie cicliche sugli impianti, così come dispone IFRIC 12.

Per quanto concerne la voce utilizzi, riclassifiche e rilasci del fondo altri rischi pari ad € 3.199 migliaia, si riferisce per € 2.494 migliaia al pagamento nel corso del 2021 dei premi ai dipendenti.

Inoltre, l'impatto potenziale sui Fondi post gestione scarica in termini di incremento, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a +1.827 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa -1.646 migliaia di euro.

Infine, l'effetto potenziale sui Fondi post gestione scarica in termini di incremento, in conseguenza di un ipotetico aumento del 5% degli esborsi futuri attesi sarebbe pari a 1.230 migliaia di euro.

15) Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Il debito al 31/12/2021 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

Valore al 31/12/2020	16.350.493
Interest Cost	-3.145
Utilizzi	-1.283.487
Trasferimento altri enti previdenziali	-118.707
Altre variazioni	32.291
(Utile) / perdita attuariale	456.289
Valore al 31/12/2021	15.433.734

La voce, pari a euro 15.434 migliaia, comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	Tassi utilizzati per l'esercizio 2021	Tassi utilizzati per l'esercizio 2020
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo di attualizzazione	0,44%	-0,02%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	2,81%	2,10%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

La seguente tabella mostra gli effetti in termini assoluti al 31/12/2021 che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

tasso di turnover + 1%	15.300.869
tasso di turnover - 1%	15.579.440
tasso di inflazione + 0,25%	15.636.833
tasso di inflazione - 0,25%	15.234.009
tasso di attualizzazione + 0,25%	15.110.316
tasso di attualizzazione - 0,25%	15.767.832

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che la società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporate AA con duration 7-10.

16) Passività finanziarie non correnti

Si riporta il dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021			Saldo al 31/12/2020			Variazione
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale	
Obbligazioni "Bond"	10.988.644	34.897.383	45.886.027	6.098.493	44.825.980	50.924.473	-5.038.446
Debiti verso istituti di credito	44.275.416	6.810.830	51.086.246	29.119.435	13.978.802	43.098.237	7.988.009
Passività finanziarie verso istituti di credito	55.264.060	41.708.214	96.972.274	35.217.928	58.804.783	94.022.710	2.949.563
Passività finanziarie per diritti d'uso	271.225	1.021.897	1.293.122	-	-	-	1.293.122
Totale Passività finanziarie	55.535.285	42.730.111	98.265.395	35.217.928	58.804.783	94.022.710	4.242.685

I debiti verso istituti di credito e obbligazionisti per finanziamenti hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2020	Accensione di finanziamenti	Rimborsi	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2021
Passività finanziarie non correnti	58.804.783			-	85.617	41.708.214
Passività finanziarie correnti						
Scoperti bancari (finanziari a breve termine)	19.450.000	20.000.000	-2.500.000	-	-	36.950.000
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	15.767.928	-	-14.568.924	17.182.186	-67.130	18.314.060
Totale passività finanziarie correnti	35.217.928	20.000.000	17.068.924	17.182.186	-67.130	55.264.060
Totale passività finanziarie verso istituti di credito ed obbligazionisti	94.022.710	20.000.000	17.068.924	-	18.488	96.972.274

Debiti verso banche: all'interno del saldo sono ricompresi i debiti verso banche per la quota a medio e lungo termine (pari a euro 6.811 migliaia).

Bond: L'Azienda in data 9 marzo 2017 ha completato la procedura volta alla emissione di un bond di € 50.000.000 quotato presso l'Irish Stock Exchange di Dublino. Ha la durata di anni sette e un tasso effettivo del 2,7%. A partire dall'anno 2021 è iniziato il rimborso del prestito; alla data di redazione del presente documento il valore delle quote rimborsato dalla società è pari a € 15 milioni.

Le disponibilità liquide derivanti dell'emissione del prestito obbligazionario sono destinati a finanziare principalmente gli investimenti previsti e riconducibili alla trasformazione dei servizi nell'ambito della concessione ventennale.

I debiti finanziari verso banche prevedono il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio della società. Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati al/ai finanziamento/i, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

La Società al 31 dicembre 2021 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

Di seguito è riportato il prospetto di dettaglio della composizione dell'“Indebitamento finanziario netto” al 31 dicembre 2021 redatto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle Raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138.

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A. Disponibilità liquide	33.730.665	62.256.685	(28.526.020)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D. Liquidità (A + B + C)	33.730.665	62.256.685	(28.526.020)
E. Debito finanziario corrente	36.950.000	19.450.000	17.500.000
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	19.538.619	16.721.262	2.817.357
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	56.488.619	36.171.262	20.317.357
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	22.757.954	(26.085.423)	48.843.378
I. Debito finanziario non corrente	6.810.830	13.978.802	(7.167.972)
J. Strumenti di debito	34.897.383	44.825.980	(9.928.597)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	6.455.230	6.386.666	68.564
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	48.163.444	65.191.449	(17.028.005)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	70.921.398	39.106.025	31.815.373

Le voci “Parte corrente debito finanziario non corrente” e “Debiti commerciali e altri debiti non correnti” includono, in aggiunta alle passività fiscali per diritti d'uso, debiti dilazionati per acquisto impianti per complessivi € 5,4 milioni.

Per l'ammontare dei debiti con scadenza oltre 5 anni si rinvia al paragrafo “Rischio di liquidità” delle presenti note illustrative.

17) Debiti commerciali non correnti e Altre passività non correnti

Debiti commerciali non correnti

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Debiti v/ fornitori oltre esercizio	4.233.333	5.066.666	833.333
TOTALE	4.233.333	5.066.666	833.333

Tale voce si riferisce al debito che la società ha nei confronti di terzi fornitori per la rateizzazione dell'acquisto della discarica di Montignoso avvenuto nel corso del 2018.

Altre passività non correnti

Si riporta il relativo prospetto:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Risconti Passivi Oltre L'Esercizio	3.063.918	3.884.183	-820.265
Debiti V/Publiservizi Spa	1.200.000	1.320.000	-120.000
Tributo Provinciale	507.106	544.196	-37.090
Depositi Cauzionali	1.500	1.500	0
TOTALE	4.772.524	5.749.879	-977.355

Il debito verso Publiservizi SpA, pari a euro 1.200 migliaia si riferisce ad un debito verso tale Società per l'acquisto di un capannone industriale sito nel Comune di Fucecchio (FI).

Il Debito per Tributo Provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette TIA incassate nell'anno. I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianti ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2021 e oltre i cinque anni è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	961.078	2.102.840

PASSIVITA' CORRENTI

18) Passività finanziarie correnti

Per la tabella di movimentazione delle passività finanziarie si veda quanto riportato alla nota 16.

Il saldo al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 55.535.285 (euro 35.217.928 al 31 dicembre 2020) e si riferisce principalmente a debiti verso banche a breve termine, incluso le quote dei finanziamenti in scadenza entro i successivi 12 mesi. Non sono presenti scoperti di conto corrente.

Nel saldo è inoltre ricompresa la quota a breve del Bond per euro 988.644, costituita dal rateo di interessi maturati nel periodo, nonché il rimborso della quota di capitale di euro 10.000.000

19) Debiti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Debiti V/Fornitori	77.853.919	77.087.037	766.882
Debiti V/Società Controllate	10.667.653	9.470.102	1.197.551
Debiti V/Società Collegate	377.881	615.247	-237.366
Debiti V/ Soc. Sottoposte Al Controllo Controllanti	27.007	18.224	8.783
TOTALE	88.926.460	87.190.610	1.735.850

All'interno del saldo, pari a euro 88.926 migliaia (euro 87.191 migliaia al 31 dicembre 2020) sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale verso i fornitori terzi (euro 77.854 migliaia) e verso le società controllate (euro 10.668 migliaia).

Il debito verso controllate si riferisce principalmente alle fatture ricevute da Revet per servizi di trattamento e raccolta di multi-materiale leggero e vetro e commercializzazione compost.

20) Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono dettagliate nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Altri Debiti	1.846.426	1.923.604	-77.178
Debiti verso dipendenti	7.218.268	5.742.835	1.475.433
Ratei Passivi	5.484	7.589	-2.105
Risconti Passivi	862.022	861.653	369
Iva Esigibilità Differita Clienti	776	776	0
Erario C/Ritenute D'Acconto	41.397	18.005	23.392
Erario C/Irpef Dipendenti	1.575.862	1.360.984	214.877
Debiti V/Ist. Previd. e Sicurezza Sociale	3.901.122	3.803.782	97.340
Debiti Verso Comune Di Firenze	8.882	5.490	3.393
TOTALE	15.460.240	13.724.719	1.735.521

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari e previdenziali pagati dalla Società nell'esercizio successivo. Il debito verso il socio Comune di Firenze è riferito ai pagamenti per la tassa rifiuti, ricevuti dagli utenti in qualità di agenti contabili e riversati nell'anno successivo.

5) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

21) Ricavi

I ricavi derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad € 342.937 migliaia, di cui € 311.546 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda. I restanti ricavi sono riferiti ad altre vendite e prestazioni commerciali.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale della Società, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

22) Altri ricavi operativi

Gli altri ricavi operativi ammontano ad € 4.960.016 (€3.863.511 al 31 dicembre 2020) e sono dettagliati nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Tariffa incentivante	154.205	188.935	-34.730
Altri ricavi	1.444.234	1.095.947	348.287
Ricavi per indennizzi sinistri	83.155	215.979	-132.824
Incentivi produzione energia elettrica GSE	243.246	268.274	-25.028
Sopravvenienze attive	490.590	937.210	-446.621
Ricavi mensa aziendale	282.223	281.520	702
Ricavi da penali	382.266	222.064	160.202
Recuperi e rimborsi	1.880.098	653.581	1.226.517
TOTALE	4.960.016	3.863.511	1.387.421

La Società svolge attività di raccolta rifiuti di spazzamento stradale determinati nel contratto di concessione o sulla base di contratti con privati, in cui la quasi totalità delle transazioni avviene sulla base di contratti che presentano una sola obbligazione di fare, soddisfatta "over time".

Altri proventi

Gli altri proventi ammontano ad € 2.979.159 (€ 1.939.169 al 31 dicembre 2020) e sono dettagliati nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Contributi In C/Impianti	107.612	157.370	-49.758
Contributi In C/Esercizio	147.453	22.995	124.458
Contributi In C/Capitale	699.475	701.392	-1.916
Ricavi Recupero Accise Carburanti	411.571	433.148	-21.577
Plusvalenze da alienazioni	290.312	330.002	-39.689
Contributo Ricerca e Sviluppo	6.820	6.838	-19
Capitalizzazione costi interno del personale	1.315.916	287.425	1.028.491
TOTALE	2.979.159	1.939.169	1.039.990

23) Costi operativi

Si riportano di seguito i dettagli dei seguenti costi operativi:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Carburanti E Lubrificanti	8.254.972	5.901.762	2.353.210
Ricambi	2.089.387	2.553.245	- 463.858
Sacchi	1.270.979	1.160.967	110.012
Materiali Di Consumo	2.534.259	2.713.501	- 179.241
Prodotti Chimici	293.784	423.472	- 129.689
Altri Acquisti	2.062.761	2.370.319	- 307.558
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	16.506.142	15.123.265	1.382.876
Raccolta Rifiuti	54.568.816	49.964.043	4.604.773
Assicurazioni	4.720.865	4.364.157	356.708
Servizi Riscossione Tia	1.205.237	829.124	376.113
Spese Legali E Notarili	288.327	408.507	- 120.180
Prestazioni Di Terzi	4.077.293	2.688.468	1.388.825
Rimborso A Fornitori Tributo Regionale Smaltimento Rifiuti	2.838.205	2.731.907	106.298
Altri	13.090.475	10.780.842	2.309.633
Servizi Trasporto Trattamento E Smaltimento	77.720.250	72.025.090	5.695.160
Servizi di pulizia e spazzamento	5.387.451	4.928.844	5.250.615
Gestione E Pulizia Aree Verdi E Centri Storici	6.912.280	6.180.487	731.792
Indennità disagio ambientale	1.366.098	1.419.366	- 53.268
Manutenzioni	10.179.459	10.908.544	- 729.085
Utenze Energia, Acqua E Gas	3.403.177	3.540.315	- 137.138
Noleggi E Fitti Passivi	2.054.190	2.324.893	- 270.703
Mensa	1.420.429	1.294.025	126.403
Costi per Servizi	189.232.552	174.388.613	14.843.939
Salari E Stipendi	67.890.335	65.857.605	2.032.730
Lavoro Somministrato	9.959.508	5.428.282	4.531.226
Oneri Sociali	23.039.974	22.328.150	711.824
Trattamento Di Fine Rapporto	4.341.079	4.315.461	25.618
Altri Costi Del Personale	4.122.722	2.500.731	1.621.991
Costi del Personale	109.353.618	100.430.230	8.923.389
Tributo Regionale Smaltimento	875	1.037	- 162
Sopravvenienze Passive	287.639	340.467	- 52.828
Imposte E Tasse Varie	1.220.924	1.185.165	35.759
Minusvalenze	166.852	267.818	- 100.965

Altri	928.407	848.796	79.611
Altre Spese Operative	2.604.697	2.643.283	- 38.585

I compensi versati ad amministratori e sindaci ammontano rispettivamente a € 106.720 e € 38.379.

Per quanto concerne il dettaglio del numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2021, si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo “Personale, politiche di reclutamento, formazione”.

24) Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta tabella con indicati gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Amm.ti Immobilizzazioni Immateriali	13.789	265.323	- 251.534
Amm.ti Immobilizzazioni Materiali	727.603	2.188.009	- 1.460.406
Ammortamenti Diritti Di Concessione	17.991.673	13.376.318	4.615.355
Accantonamenti Per Rischi	3.070.873	1.064.360	2.006.513
Accantonamenti Post-Gestione Discariche (al netto dei rilasci)	-585.914	1.889.040	-2.474.954
TOTALE	21.218.023	18.783.050	2.434.973

Svalutazioni (Riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti

Tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Accantonamento svalutazione crediti	- 223.116	108.679	- 331.795
TOTALE	- 223.116	108.679	- 331.795

25) Gestione finanziaria

Svalutazioni e ripristini di attività finanziarie

Non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di attività finanziarie.

Quota di utili/perdite di Joint Venture e società collegate

Il saldo al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 1.535.138 e rappresenta l'impatto economico riferito alle rivalutazioni e alle svalutazioni delle partecipazioni in società collegate e joint venture valutate al metodo del patrimonio netto.

Proventi finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi finanziari:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Proventi Da Partecipazioni In Altre Imprese	68	0	68
Altri Interessi Attivi Su Crediti	482.366	336.174	146.192
Interessi Attivi Su C/C Bancari	21.262	187.477	-166.215
Interessi Attivi V/Soc. Controllate	10.618	16.863	-6.245
TOTALE	514.313	540.514	-26.201

Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31 12 2021	Saldo al 31 12 2020	Variazione
Interessi Su Mutui	287.393	272.375	15.018
Interessi Passivi Su Bond	1.311.554	1.429.883	-118.329
Interessi Passivi Di Mora	17.909	6.881	11.029
Interessi Passivi Su C/C Bancarie	22.401	18.463	3.938
Oneri Finanziari Su Attualizzazione Fondi Post Gestione Discariche	335.717	379.417	-43.700
Interessi Passivi Tfr	0	64.483	-64.483
Altri Interessi Passivi	96.633	39.445	57.188
TOTALE	2.071.606	2.210.946	-139.340

26) Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per il 2021 è del 5,12 ed è rimasta invariata rispetto al 2020:

Differenza tra valore e costi della produzione	123.799.448
Variazioni in aumento dovute ai ricavi	
Variazioni in diminuzione dovute ai ricavi	1.075.667
Variazioni in aumento dovute ai costi	1.545.324
Variazioni in diminuzione dovute ai costi	94.778.277
Imponibile	29.490.827
Aliquota IRAP corrente	5,12%
Imposte di competenza IRAP	1.509.930

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES.

Risultato prima delle imposte	12.161.831
Variazioni In aumento	11.086.392
Variazioni In diminuzione	10.642.943
Perdite fiscali	-10.084.224
Detrazione ACE	1.292.276
Imponibile	1.228.780
Aliquota IRES	24%
Imposte di competenza IRES	294.907

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2021:

Imposta corrente IRES	294.907
Imposta corrente IRAP	1.511.465
Variazione fiscalità differita	1.880.036
Imposte di competenza	3.686.409
Reddito prima delle imposte	12.161.831
Tax rate	30,31%

6) ALTRE INFORMAZIONI

Compensi alla società di revisione

Gli onorari annui per i servizi di revisione legale resi dalle società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla Capogruppo ammontano a complessivi € 60.000. I corrispettivi per altri servizi diversi da quelli di revisione legale resi dalla stessa società di revisione ammontano ad € 15.000 relativi alla revisione contabile limitata della Dichiarazione Non Finanziaria della Capogruppo, € 9.000 relativi ad altri servizi.

Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito da Alia Spa nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale ai sensi della delibera ARERA n. 443/19 MTR. I corrispettivi 2021 deliberati dalle autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale. Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali:

EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
CONTROLLANTI	29.147	0	9	93.159	501
COMUNE DI FIRENZE	29.147		9	93.159	501
EURO*1000	CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARI NON CORRENTI	DEBITI	RICAVI	COSTI
COMUNI	67.154	0	1.512	219.482	2.637
COMUNE DI SIGNA	1.515		0	3.928	0
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	1.037		222	9.946	252
COMUNE DI SCANDICCI	1.992		0	9.611	3
COMUNE DI CALENZANO	1.584		0	5.099	0
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI	2.438		3	6.096	2
COMUNE DI CAMPI BISENZIO	4.397		159	9.705	159
COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA	1.181		0	3.774	19
COMUNE DI IMPRUNETA	1.015		0	3.122	6
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI	669		0	3.249	1
COMUNE DI FIESOLE	750		0	3.430	0
COMUNE BARBERINO VAL D'ELSA	111		0	0	0
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO	341		14	5.283	52
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	263		0	2.466	0
COMUNE DI LASTRA A SIGNA	1.400		0	3.738	0
COMUNE DI EMPOLI	3.139		0	10.009	80
COMUNE DI VINCI	608		0	2.769	10
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO	452		1	2.561	13
COMUNE DI CASTELFIORENTINO	1.873		0	3.220	32
COMUNE DI CERRETO GUIDI	369		0	1.913	3
COMUNE DI GAMBASSI TERME	296		0	970	0
COMUNE DI MONTAIONE	140		5	822	0
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	1.287		130	3.838	183
COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE	901		0	1.330	0
COMUNE DI VICCHIO	1.439		0	1.768	0
COMUNE DI FUCECCHIO	1.855		0	4.089	22
COMUNE DI MASSA E COZZILE	368		0	1.292	0
COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO	538		0	2.393	4
COMUNE DI MONTESPERTOLI	1.683		352	2.734	1.062

COMUNE DI PONTE BUGGIANESE	885		0	1.388	0
COMUNE DI CERTALDO	1.390		0	2.930	13
COMUNE DI LARCIANO	394		0	1.122	0
COMUNE DI MONSUMMANO TERME	1.471		3	3.433	8
COMUNE DI VAGLIA	402		0	918	0
COMUNE DI PISTOIA	9.072		182	19.638	236
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	802		0	1.900	0
COMUNE DI CHIESINA UZZANESE	543		0	798	0
COMUNE DI AGLIANA	297		0	3.062	0
COMUNE DI QUARRATA	303		0	4.787	2
COMUNE DI MONTALE	248		0	1.995	3
COMUNE DI BUGGIANO	1.069		0	1.496	0
COMUNE DI CANTAGALLO	259		7	529	0
COMUNE DI CARMIGNANO	533		12	2.447	0
COMUNE DI MONTEMURLO	585		0	3.689	1
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	2.325		12	1.784	0
COMUNE DI PRATO	5.272		396	36.058	412
COMUNE DI VAIANO	548		14	1.651	2
COMUNE DI VERNIO	346		0	944	0
COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO	344		0	632	0
COMUNE DI MARLIANA	130		0	551	0
COMUNE DI MONTECATINI TERME	1.713		0	6.086	11
COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE	1.029		1	1.677	3
COMUNE DI PESCIA	1.371		0	4.242	0
COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO	377		0	1.449	0
COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	198		0	237	0
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	648		0	1.389	1
COMUNE DI UZZANO	135		0	919	0
COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE	817		0	2.541	4
COMUNE DI LAMPORECCHIO	7		0	35	40

Informativa sui settori di attività - IFRS 8

La società opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le "Attività valutate al fair value" di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

Si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

<i>(In unità di Euro)</i>	Attività/passività finanziarie valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali		112.736.723		112.736.723
Altre attività correnti		7.510.911		7.510.911
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		33.730.665		33.730.665
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Attività finanziarie non correnti		977.617		977.617
Partecipazioni in altre imprese		8.614.595		8.614.595
Crediti commerciali non correnti		2.110.649		2.110.649
Altre attività non correnti		1.297.360		1.297.360
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie correnti			55.535.285	55.535.285
Debiti commerciali			88.926.460	88.926.460
Altre passività correnti			15.460.240	15.460.240
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti			42.730.111	42.730.111
Debiti commerciali non correnti			4.233.333	4.233.333
Altre passività non correnti			4.772.524	4.772.524

Si precisa che al 31 dicembre 2021 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

Rischi

La Società, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito della Società.

1. RISCHI FINANZIARI:

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei parametri finanziari (c.d. covenants) collegati al Bond emesso nel corso dell'esercizio 2017 ed altri finanziamenti a medio e lungo termine. Al 31 dicembre 2021 tutti i covenants espressi sotto forma di a) Patrimonio Netto/Ebitda, b) Posizione finanziaria netta/Ebitda, c) Ebitda/Oneri finanziari sono stati rispettati.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

A tal proposito si evidenzia come le marginalità attese per i prossimi esercizi così come desumibili dal piano economico finanziario per il periodo 2021-2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Alia in data 25 maggio 2021, e aggiornate per l'anno 2022 nel budget 2022 approvato da Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 29 dicembre 2021, le disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2021 oltre a quelle acquisite nel corso dei primi mesi del 2022 per effetto della sottoscrizione del prestito obbligazionario da € 90 milioni, e gli affidamenti bancari disponibili, confermano la capacità della Società di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2021 la Società vanta complessivamente affidamenti bancari a revoca per € 62.400 migliaia, utilizzati per 36.950 migliaia.

Nello scenario in cui, si dovesse verificare una temporanea contrazione della liquidità dovuta all'allungamento delle tempistiche di incasso dei corrispettivi da parte dei clienti il management attiverà le leve disponibili per salvaguardare la struttura finanziaria della Società e gli impegni assunti (incluso il rispetto dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere), tra cui la rimodulazione degli investimenti non strategici.

Proprio con riferimento agli investimenti si evidenzia che ad oggi sono in corso con gli istituti di credito con i quali la Capogruppo ha sottoscritto il nuovo prestito obbligazionario le interlocuzioni volta a finalizzare la sottoscrizione di una ulteriore linea di finanziamento (c.d. linea capex) deliberata per un importo massimo pari a € 145 milioni, volta proprio al supporto dell'attività di sviluppo infrastrutturale del Gruppo, oltre che al rifinanziamento di parte dell'indebitamento esistente, tra cui la quasi totalità del bond in essere al 31 dicembre 2021. Conseguentemente non si evidenziano per l'esercizio 2021 problematiche in relazione alla misurazione dei parametri finanziari prevista dal prestito obbligazionario sottoscritto nel 2017.

Inoltre, attraverso i rapporti che Alia intrattiene con i principali Istituti di credito italiani, vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità per Alia SpA è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Finanza e Controllo.

Relativamente al rischio di liquidità di seguito si riportano le scadenze dei debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie (incluse passività finanziarie per diritti d'uso)	55.535.285	42.508.933	221.178	98.265.396
Debiti commerciali	88.926.460	4.233.333		93.279.793
Altri Debiti	15.460.240	1.568.929	3.203.595	20.112.764
Totale	159.921.985	48.311.195	3.424.773	211.657.953

Si veda inoltre il prospetto della Posizione Finanziaria Netta riportato alla nota 20.

L'emergenza Covid-19 unitamente al delinarsi di scenari macroeconomici complessi, conseguenti lo scoppio del conflitto russo-ucraino, hanno determinato un contesto economico difficile per le casse delle Amministrazioni Comunali con una riduzione del gettito prodotto dalla tassazione locale. Tale aspetto potrebbe impattare sulla liquidità dell'azienda a fronte di un incremento dei tempi medi d'incasso dei corrispettivi, e quindi generare una maggior necessità di attingere alle linee di finanziamento attualmente in essere o, se necessario, di ricorrere alla "liquidità garantita" prevista dagli interventi governativi per sopperire alle criticità di questo difficile periodo.

Si ritiene comunque che il rating creditizio della società possa in ogni caso consentire l'attivazione di tutte le linee di credito, in ogni forma possibile, che si rendessero eventualmente necessarie per garantire un'adeguata copertura finanziaria dei fabbisogni, almeno nel breve periodo.

b) Rischio di cambio

Alia S.p.A. non è esposta al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività della società.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta la società è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la politica di risk management della Società non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Alia S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi di smaltimento rifiuti, in virtù di contratti di tipo privatistico, alle partite aperte della gestione ex TIA maturate direttamente nei confronti dell'utenza diffusa, nonché infine dal credito vantato nei confronti dei Comuni in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani dopo il passaggio a tributo a partire dal 2012/13.

Alia, nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

La società realizza la parte preminente del proprio fatturato verso comuni, i quali, come sopra descritto, stanno risentendo della situazione di crisi economica generata dall'emergenza covid19. Si ritiene tuttavia che tale situazione non metta in reale pericolo la solvibilità dei comuni quanto piuttosto lo spostamento nel tempo dei flussi di incasso dei corrispettivi spettanti alla società.

Conseguentemente, alla data di predisposizione del presente bilancio non si identificano effetti significativi sul rischio credito del Gruppo, pur mantenendo un monitoraggio costante su tale aspetto.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio equity è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la società non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati.

Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione.

In merito alle problematiche relative al rischio credito e rischio liquidità, si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie prestate:

1) garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva a favore dell'Autorità d'Ambito Toscana Centro del valore iniziale di €/000 15.284 rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni in data 01/09/2020 con validità dal 01/09/2020 al 01/09/2023;

2) garanzie bancarie come da tabella sottostante:

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Garanzia Nominale (importi in migliaia di Euro) 2021
Intesa San Paolo	Fidejussione a favore del Comune di Montespertoli per interventi di mitigazione e ripristino Discarica Casa Sartori	150
Intesa San Paolo	Fidejussione su affidamenti bancari di Programma Ambiente S.p.A.	2.047

3) fidejussioni pari a €/000 71.210 a copertura dei rischi ambientali legati alle discariche ed agli impianti gestiti, come richieste da Comuni, Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, nonché quelle rilasciate al Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

A fronte di tali fidejussioni la Società ha provveduto a stipulare polizze con primarie compagnie di assicurazione.

Risulta infine iscritta un'ipoteca di primo grado sull'impianto di compostaggio di Faltona (Comune di Borgo San Lorenzo) a favore di Monte dei Paschi Capital Service S.p.A. per l'importo di €/000 17.700.

Principali contenziosi in essere

Si riportano di seguito le informazioni relative ai principali contenziosi in essere ed il relativo accantonamento appostato in bilancio:

Contenzioso INPS per differenze retributive lavoratori a termine

È in corso il terzo grado di giudizio a seguito di impugnazione da parte di INPS della sentenza di appello n. 134 del 21.02.2019. Accantonamento fondo rischi per € 120.319.

Contenzioso INPS/servizi INCA

Contenzioso (ex Quadrifoglio) con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per irregolarità contributive (controversia INCA) e in merito a un credito di € 695.000 per la responsabilità secondaria di Quadrifoglio (ora Alia) (responsabilità sussidiaria) nella sua qualità di ente aggiudicatore. Il procedimento è concluso con sentenza definitiva a sfavore di Quadrifoglio. Tuttavia, ad oggi, l'INPS non ha ancora provveduto a richiedere le somme e, dunque, si ritiene necessario procedere ad un accantonamento ogni anno, in via prudenziale e fino a prescrizione del debito. Accantonamento fondo rischi per € 695.000.

IVA su TIA

Nel corso dell'anno 2021 il fondo non è stato decurtato. Si conferma comunque in via prudenziale un accantonamento della somma di € 15.600 per le residuali cause pendenti con alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA, alla luce dei recenti orientamenti della giurisprudenza.

Contenzioso per canoni di locazione (ex Publiambiente)

Oggetto del contenzioso in corso è il pagamento di canoni di locazione da contratto ad uso ufficio dei locali ex Publiambiente in Pistoia. Nella vigenza del contratto Publiambiente ha sospeso il pagamento del canone a causa della incertezza dell'avente causa (l'originario locatore o due finanziarie successivamente coinvolte anche nel giudizio). Il locatore ha ottenuto decreto ingiuntivo per la somma di € 50.325 per canoni da ottobre 2013 a dicembre 2014 fatturati dal locatore. Ad oggi, e fino ad accertamento dell'avente causa il giudizio è in corso. L'immobile è stato rilasciato a fine 2018. Sono state avanzate richieste di pagamento anche per i canoni successivi alla data di emissione del decreto ingiuntivo, ovvero successivi al 2014. Non essendo stato formalizzato il rilascio esiste il rischio di rivendicazione dei canoni anche oltre il 31/12/2018, fino alla naturale scadenza del contratto di locazione. Nel corso del 2021 hanno avviato una trattativa volta a risolvere la pendenza in via stragiudiziale, con possibile soluzione di accordo presentata al CDA di Alia nella seduta del 23.11.2021. Alla luce della trattativa in corso, si ritiene di poter confermare l'accantonamento nel fondo rischi a copertura di complessivi € 250.000.

FIR non vidimati

Il procedimento è stato introdotto da Alia, chiedendo alla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, l'annullamento dei verbali emessi da quest'ultima per utilizzo di Formulari di identificazione dei rifiuti non vidimati, con richiesta di audizione ex art. 18, legge 689/1981. Essendo il procedimento ancora in corso, si ritiene opportuno confermare l'accantonamento di € 250.000.

Sanzioni Polizia Provinciale

Tre verbali di contestazioni di illecito amministrativo avente ad oggetto trasporto di rifiuti non pericolosi accompagnati da formulari con indicati dati incompleti o inesatti in relazione al luogo di produzione o detenzione di rifiuti per una sanzione complessiva di € 26.887.

Contenziosi sul lavoro

- Rivendicazione livello superiore di un dipendente ex AER ora inglobato in Alia. Il giudizio, instaurato nel 2019 è ancora in corso, quindi, risulta opportuno mantenere un accantonamento per € 3.900.
- Impugnazione licenziamento e richiesta reintegra: il giudizio, instaurato nel 2020 è ancora in corso quindi si ritiene di accantonare una somma pari ad € 140.000.
- Si conferma anche per il 2021, in considerazione delle numerose richieste stragiudiziali pervenute ad Alia nel corso del 2020 da parte di lavoratori di una società appaltatrice, l'accantonamento di € 100.000, disposto in via prudenziale, stante il vincolo di solidarietà passiva ex artt. 1676 c.c. e 29 D.lgs. 276/2003 tra Committente ed appaltatore.

Inadempimento contrattuale

Il giudizio evidenziato nel corso del 2018 con un utente che rivendica il risarcimento del danno per la mancata effettuazione del servizio porta a porta su strada privata è ancora in corso. Si conferma pertanto l'accantonamento della somma di € 1.900.

Risarcimento danni per deposito auto

Il contenzioso evidenziato nel corso del 2018 derivante dalla fusione di Essegemme in ASM e di quest'ultima in Alia è ancora in corso. Un utente di un parcheggio gestito da Essegemme rivendica i danni subiti dall'auto presso il parcheggio del Serraglio. Si conferma l'accantonamento della somma di € 6.028.

Risarcimento danni per risoluzione contratti di appalto

Nel corso del 2020 un appaltatore ha introdotto una causa, contestando la risoluzione di tutti i contratti di appalto disposta da Alia nei suoi confronti. L'accantonamento per tale giudizio è pari ad € 345.000, pari alla somma richiesta dalla società a titolo di risarcimento del danno.

Attribuzione categoria e rendita catastale ex discarica di Corliano (Cerreto Guidi)

Nel corso del 2020 l'Agenzia delle Entrate e Riscossione ha notificato ad Alia il ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR Toscana, avente ad oggetto la contestazione della categoria e della rendita catastale attribuita dall'ente impositore alla discarica in passato gestita dalla società ex Publiambiente (ora, Alia). Si è ritenuto necessario accantonare € 3.960, pari alle somme che Alia potrebbe essere chiamata a versare in caso di accoglimento del gravame.

Indagini della Procura sugli impianti della Società

Risultano in corso indagini, iniziate a maggio 2016, da parte della Procura della Repubblica di Firenze su alcuni impianti utilizzati da Alia e sono state prese in considerazione sostanzialmente molte delle attività svolte (dalla produzione di ammendante al biogas, dalla gestione dei rifiuti alla conduzione di un sito in bonifica) con conseguente varietà dei reati ipotizzati con separati atti (ma rientranti tutti nel medesimo procedimento). I legali incaricati della difesa giudiziale degli imputati, ferma l'incertezza degli esiti, ritengono, nel caso di rinvio a giudizio, di poter valutare la probabilità di successo per i rilievi di maggior consistenza e di poter minimizzare (con oblazioni che estinguono i reati contravvenzionali e grazie alla maturata prescrizione) i rilievi formali o più lievi.

Il 27 maggio 2021, nel corso dell'indagine, è stato notificato, ad Alia Servizi Ambientali S.p.A. decreto di sequestro preventivo impeditivo di alcune aree all'interno di uno degli impianti oggetto di indagine. In forza del suddetto provvedimento sono state imposte prescrizioni al Gestore, che può continuare a svolgere operazioni di recupero nelle aree sequestrate previa trasmissione al dipartimento Arpat di Firenze di un cronoprogramma settimanale inerente alle attività di gestione dei rifiuti in atto.

Contestualmente alla adozione della misura reale è stata adottata misura cautelare interdittiva nei confronti di alcuni apicali delle società incorporate in Alia e di Alia coinvolti nella indagine. Tale misura, in data 10 agosto 2021, il Tribunale del Riesame, adito dagli interessati, ha revocato le ordinanze cautelari precedentemente emesse nei confronti di tutti.

In data 23 marzo 2022 sono stati notificati presso la sede della società n. 27 verbali di contestazione di illecito amministrativo a carico di diverse posizioni apicali, che vedono come coobbligato Alia e sono riferibili a presunte violazioni amministrative accertate nel corso delle indagini preliminari di cui al procedimento penale RGNR 1987/2016, in via di conclusione. Le contestazioni si riferiscono alla violazione dell'art. 193 comma 1 TUA: trasporto di rifiuti non pericolosi con formulario di identificazione dei rifiuti recante dati inesatti contestato per n. 50 formulari; trasporto di rifiuti non pericolosi senza formulario; registro di carico e scarico rifiuti, anche pericolosi, tenuto in modo incompleto. L'importo complessivo delle sanzioni contestate (laddove la Società provvedesse al pagamento immediato) ammonta (in applicazione del criterio previsto dall'art. 16, comma 1, legge n. 689/1981: un terzo del massimo edittale) a circa € 3,1 milioni. Alia ha avviato gli approfondimenti tecnico - legali volti a verificare la resistibilità delle contestazioni, e, ad oggi, alla luce delle informazioni disponibili e sulla base delle valutazioni effettuate anche con il supporto dei legali esterni incaricati dalla Capogruppo, gli amministratori hanno ritenuto opportuno accantonare a fondo rischi una somma pari al totale delle contestazioni di cui ad oggi si ha notizia, ferma la valutazione in corso relativa alla presentazione, entro il termine di 30 giorni, di scritti difensivi per contestare le presunte violazioni oggetto di contestazione. Ad oggi non è stata contestata alcuna responsabilità ex D. lgs 231/2001 nei confronti di Alia.

In aggiunta a quanto sopra, sono accantonati, per fronteggiare le spese collegate al procedimento, stante l'obbligo di copertura delle spese legali per i propri dirigenti e dipendenti coinvolti in procedimenti a causa della attività svolta, € 115.551.

Q.tHermo

Per la realizzazione e l'esercizio del termovalorizzatore, Q.tHermo ha rivolto nel 2013 alla Provincia di Firenze domanda di autorizzazione unica che ha richiesto l'espletamento della procedura di compatibilità ambientale ("VIA") e di quello volto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ("AU").

A seguito di impugnativa dei provvedimenti rilasciati nel 2014 e nel 2015, Il TAR Toscana, con sentenza n.1602/2016, ha dichiarato legittimo il provvedimento di VIA ed ha annullato l'AU. La decisione del TAR è stata appellata da Q.tHermo innanzi al Consiglio di Stato. Quest'ultimo, con sentenza n.3109/2018, ha ribadito se pur parzialmente l'illegittimità del decreto di AU. Il Consiglio di Stato con sentenza n. 2165/2020 ha confermato la sentenza n.3109/2018 respingendo il ricorso per revocazione presentato da Q.tHermo.

Contemporaneamente alla pendenza del ricorso per revocazione, Q.tHermo ha richiesto alla Regione di riavviare il procedimento di AU nella sola parte annullata. A seguito di rigetto della istanza da parte della Regione Toscana Q.tHermo ha proposto impugnazione al TAR con ricorso RG n. 607/2019. L'udienza pubblica è fissata per il 9 ottobre 2022.

Sempre nel 2019 Q.Thermo ha impugnato di fronte al TAR gli atti della Regione Toscana volti all'inserimento nella pianificazione di settore e soluzioni alternative al termovalorizzatore di Case Passerini. Avverso i suddetti provvedimenti Q.tHermo ha proposto il ricorso RG n.1292/2019. L'udienza pubblica è fissata per il 9 ottobre 2022. Nel frattempo, in data 13 ottobre 2021 la società Q.Thermo è stata incorporata in Alia.

Incidente mortale Maciste

A fine 2018 è stata depositata la sentenza penale di primo grado che condannava Alia, in solido con gli imputati, alla liquidazione di complessivi € 300.000 a favore degli eredi del Sig. Bennardo. Nel corso dell'anno Generali, nonostante le prime resistenze, ha risarcito in modo totale, liberando Alia da ogni responsabilità civile sia nei confronti degli eredi che dell'Inail. Poiché il processo penale prosegue, avendo i tre imputati presentato appello innanzi alla Corte d'Appello di Firenze avverso la sentenza n. 1140/2018 conclusiva del giudizio di primo grado, rispetto al quale siamo in attesa di fissazione dell'udienza per la discussione dell'appello, al momento si ritiene di dover mantenere inalterato il fondo, per un importo pari a € 273.482, ove attingere per le spese legali del giudizio di appello nell'ipotesi in cui Alia dovesse essere chiamata a corrisponderle.

Gli importi accantonati a fondo rischi a fronte dei suddetti contenziosi sono stati valutati, anche alla luce delle valutazioni dei legali esterni incaricati della Società, come congrui ai fini della copertura delle relative passività potenziali.

Si segnala infine che sui procedimenti penali in corso, le cui contestazioni sono inerenti principalmente alla gestione e allo stoccaggio rifiuti dei rifiuti, la Società ha valutato, anche con il supporto dei propri legali che, stante lo status attuale dei vari iter e alla luce dei processi interni implementati e dei presidi di controllo posti in essere, alla data, non sussistano rischi di sanzioni interdittive che possano incidere sull'attività d'impresa. In ogni caso, a fronte di tali procedimenti sono stati accantonati a fondo rischi adeguati importi a copertura delle spese legali e delle sanzioni amministrative ad oggi stimate.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

24 gennaio 2022: sottoscrizione della lettera di Intenti con IES (Gruppo SNAM) per la realizzazione del Bio-digestore di Peccioli. La LOI con IES Biogas è stata sottoscritta dal Presidente Esecutivo di Al.Be. S.r.l. e riguarda la progettazione e realizzazione dell'impianto di Bio-digestione anaerobica, compostaggio e produzione di biometano da realizzarsi a Legoli, Peccioli. Tra i documenti è allegato il cronoprogramma dei lavori e dei conseguenti avviamenti a freddo ed a caldo, con il primo conferimento dei rifiuti previsto nell'estate 2023.

23 febbraio 2022: Alia completa con successo l'emissione di un prestito obbligazionario senior unsecured e unrated non convertibile di 90 €/Mil, destinato alla sottoscrizione da parte di investitori istituzionali. Il prestito obbligazionario - di durata pari a 6 anni (fino al 23 febbraio 2028) - (i) è quotato presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino e (ii) presenta un tasso d'interesse variabile pari all'Euribor 6M + spread pari a 260bps. I proventi verranno utilizzati per finanziare il Piano Industriale 2021-30 approvato dai soci lo scorso 29 giugno 2021 e per rifinanziare parte dell'indebitamento esistente. L'operazione consente di razionalizzare ed ottimizzare la struttura finanziaria della società, e testimonia la capacità di Alia di finanziare le proprie attività sul mercato dei capitali e l'interesse degli investitori a sostenere il piano industriale. Intesa Sanpaolo - Divisione Imi Corporate & Investment Banking e UniCredit Bank hanno agito in qualità di placement agents dell'emissione. Lo studio legale BonelliErede with Lombardi ha agito in qualità di consulente legale, mentre lo studio legale Chiomenti ha agito in qualità di consulente legale degli investitori. L'operazione ha visto il coinvolgimento di Banca Finanziaria Internazionale in qualità di paying agent.

28 febbraio 2022: come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2022, Alia eroga un prestito soci infruttifero dell'ammontare di 3,0 €/Mil alla collegata Al.Be. S.r.l., volto a finanziare il fabbisogno della società per l'affidamento delle opere elettromeccaniche relative alla realizzazione dell'impianto di recupero FORSU con processo di digestione anaerobica, compostaggio e produzione di biometano da realizzare in località Legoli comune di Peccioli (PI).

Febbraio 2022: nel febbraio 2022 le tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina, che perdurano ormai da diversi anni, sono sfociate in un conflitto bellico. Al 31 dicembre 2021, non vi era tuttavia una minaccia di invasione e, pertanto, l'escalation del conflitto tra Russia e Ucraina ha natura non-adjusting sul bilancio 31 dicembre 2021. Le conseguenze del conflitto, ancora presto per essere stimate, saranno legate a molteplici fattori fra cui l'estensione geografica, la durata delle sanzioni e delle chiusure. Al momento attuale, Alia non sembra risentire dei drammatici sviluppi della situazione in Ucraina. Non si può tuttavia escludere che una durata prolungata del conflitto e l'eventuale estensione geografica dello stesso, possano portare ad effetti indiretti quali l'aumento dei costi operativi (energia, carburanti, ecc), che comunque si ritiene che ad oggi non impattino in modo significativo sulla marginalità. La Direzione della Società sta monitorando attentamente l'evoluzione del suddetto scenario per comprendere eventuali ulteriori implicazioni di natura politica, economica e di altro genere tali da impattare sul business della Società.

3 marzo 2022: il giudice amministrativo ha accolto la richiesta presentata da Programma Ambiente Apuane S.p.A. sospendendo l'atto regionale «limitatamente allo svolgimento dell'attività di ordinaria gestione funzionale al mantenimento in esercizio della discarica», fissando l'udienza pubblica al 4 maggio 2022 per la trattazione del merito.

Febbraio - marzo 2022: in risposta agli avvisi relativi agli investimenti 1.1 e 1.2 della Missione M2C1 (D.M. n. 396 e 397 del 28 settembre 2021) Alia ha presentato i seguenti progetti:

- investimento 1.1 - DM 396/2021, 9 progetti relativi alle nuove modalità di raccolta per un importo totale effettivo pari ad 16,1 €/Mil e 7,9 €/Mil di importo ammissibile; 12 progetti per la realizzazione di nuovi CDR per un importo totale effettivo pari ad 10,5 €/Mil e 6,1 €/Mil di importo ammissibile; per la Linea B 1 progetto di riconversione del TMB del Dano in polo per la valorizzazione della carta e del cartone per un importo totale effettivo pari ad 12,5 €/Mil e 10,6 €/Mil di importo ammissibile.
- investimento 1.2 - DM 397/2021, un progetto per la realizzazione di un impianto per il riutilizzo, recupero e valorizzazione dei RAEE presso l'area San Donnino per un importo totale effettivo pari a 19 €/Mil e 3,1 €/Mil di importo ammissibile e un progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti tessili derivanti dal post e pre-consumo nel Comune di Prato per un importo totale effettivo pari a 18 €/Mil e 2,1 €/Mil di importo ammissibile.

23 marzo 2022: notificati presso la sede della società n.27 verbali di contestazione di illecito amministrativo a carico di diverse posizioni apicali che vedono come co-obbligato Alia e riferibili a presunte violazioni accertate nel corso delle indagini preliminari di cui al procedimento penale RGNR 1987/2016 in via di conclusione. Le contestazioni si riferiscono alla violazione dell'art. 193 comma 1 TUA: trasporto di rifiuti non pericolosi con formulario di identificazione dei rifiuti recante dati inesatti contestato per n.50 formulari, trasporto di rifiuti non pericolosi senza formulario, registro di carico e scarico rifiuti, anche pericolosi, tenuto in modo incompleto. L'importo complessivo delle sanzioni contestate ammonta ad 3.069.000 euro. Non si esclude la notifica di ulteriori contestazioni e sanzioni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Rinviando alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che la società ha ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

ENTE	CONTRIBUTO	INCASSO	IMPORTO INCASSATO
PROVINCIA DI PISTOIA	CONTRIBUTI RIDUZIONE RIFIUTI EX PUBLIAMBIENTE	24/02/2021	10.250,00 €
PROVINCIA DI PISTOIA	CONTRIBUTI RIDUZIONE RIFIUTI EX PUBLIAMBIENTE	03/03/2021	9.554,68 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	01/02/2021	11.963,50 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	26/02/2021	23.944,19 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	01/03/2021	14.987,27 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/05/2021	12.033,30 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/06/2021	6.975,33 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/08/2021	7.608,85 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/08/2021	11.660,19 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/09/2021	11.600,56 €

GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	02/11/2021	11.600,56 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/11/2021	11.600,56 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/12/2021	516,79 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	31/03/2021	12.033,30 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONE FTV	30/04/2021	12.033,30 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	29/01/2021	16.415,58 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/03/2021	26.488,60 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/04/2021	24.181,42 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/05/2021	26.429,66 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/06/2021	24.567,71 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/07/2021	19.951,56 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	29/10/2021	53.819,03 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	30/11/2021	12.143,51 €
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	GRIN_000479	31/12/2021	17.853,31 €
ATO TOSCANA	CONTRIBUTO PAP AREA FIORENTINA 2° ACC.2019	22/09/2021	800.000,00 €
TOTALE			1.190.212,76 €

Destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 della Vostra società e Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio pari ad € 8.475.423 nel seguente modo:

- 5% corrispondente ad € 423.771 a riserva legale;
- € 8.051.652 a riserva straordinaria.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Alia Servizi Ambientali SpA in data 29 marzo 2022 e pubblicato in data 14 aprile 2022 su autorizzazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Nicola Ciolini

L'Amministratore Delegato

Alberto Irace

Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alberto Irace nella qualità di Amministratore Delegato e, Francesco Natali nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Data: 29 marzo 2022

Organo Amministrativo Delegato

(Firmato)

.....

Dirigente Preposto

(Firmato)

.....

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio al 31.12.2021



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Alia Servizi Ambientali SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della
Alia Servizi Ambientali SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Alia Servizi Ambientali SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giusso 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229991 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piacopietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237904 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36000 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Fondi post gestione discariche

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021: nota 14 "Fondi per rischi ed oneri"

Il valore dei fondi post gestione relativi alle discariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ammonta a 24,6 milioni di euro, che rappresenta il 5,7% del passivo della Società.

Tale ammontare è stato determinato dagli amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea e in conformità con le disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003), avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione della procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione delle discariche.

Abbiamo verificato che lo stanziamento fosse stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il Dlgs 36/2003.

Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale della Società, le perizie esterne utilizzate dalla direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile internazionale "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali" adottato dall'Unione Europea.

Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli amministratori per determinare l'ammontare del fondo iscritto in bilancio.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza matematica del calcolo e valutato l'adeguatezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Alia Servizi Ambientali SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 e in data 20 dicembre 2017, rispettivamente, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della Alia Servizi Ambientali SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA


Luigi Netti
(Revisore legale)

Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli Azionisti

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

redatta ai sensi dell'Art. 2429, co. 2, c.c. e dell'Art.153 del D.Lgs. 58/1998

All'assemblea degli Azionisti della società ALIA Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in Via Baccio da Montelupo, 52, 50142 Firenze

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente. L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29 marzo 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di note illustrative;
- relazione sulla gestione;
- progetto di bilancio consolidato;
- dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

La società ALIA S.p.A. a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario emesso sul mercato regolamentato, è definita come "ente di interesse pubblico" e, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39, che attua la Direttiva 2006/43/CE, risulta assimilata in ogni caso ad una società quotata, anche ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e la sua redazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'Art. 153 del D.Lgs. 58/1998, secondo i criteri previsti dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC, ed è stata integrata con le indicazioni previste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 06/04/2001 e dal D.Lgs. 254/2016.

Collegio sindacale e Consiglio di Amministrazione

Il collegio sindacale in carica alla data della presente relazione, così come il Consiglio di

Amministrazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 dicembre 2020 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.22.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;

quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, considerando che la pandemia da Covid-19 ha sottoposto a stress aggiuntivi e richiesto attività differenti nelle due annualità.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'Art. 2429, co. 2, c.c. e dall'Art. 153 del D.Lgs 58/1998, e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'Art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche e attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il collegio sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'Art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite direttamente dall'amministratore delegato con periodicità continua in sede di riunioni di Consiglio di Amministrazione (ben inferiore al minimo fissato di 6 mesi) anche attraverso la presenza nelle riunioni del Consiglio dei funzionari amministrativi e del responsabile del budget coadiuvati per particolari tematiche dal responsabile finanziario e di quello demandato alle acquisizioni.

Il collegio sindacale, inoltre, ha acquisito informazioni attraverso accessi individuali dei propri membri presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'Art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'Art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'Art. 2409, co. 7, c.c.;

Ulteriori indicazioni rese ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001

Vengono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto della Comunicazione CONSOB del 6/04/2001 e successivi aggiornamenti, le ulteriori informazioni richieste.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da ALIA SpA e dalle società da questa controllate.

Indicazioni dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate - Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese,

nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Il collegio sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e della società di revisione.

La Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori contiene adeguata informativa sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte congrue, rispondenti all'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato. L'impatto economico con parti correlate è riportato alla Nota del Bilancio di esercizio ed in Nota del Bilancio consolidato.

Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

Le relazioni della Società ALIA S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul Bilancio consolidato, rilasciate ai sensi dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 in data 4 aprile 2022, non contengono rilievi né richiami d'informativa ed attestano che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti con chiarezza ed in conformità delle norme che ne disciplinano la redazione, e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del gruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Le predette relazioni contengono altresì l'attestazione che le relazioni sulla gestione sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato.

Il collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, di cui all'Art. 19 D.Lgs. 39/2010, ha altresì ricevuto attestazione che sulla base dell'attività svolta dell'attività di revisione legale, non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Indipendenza e indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione ed eventuali costi anche a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza della società di revisione, il collegio sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione detta conferma con trasmissione della relativa lettera datata 14 aprile 2022.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in particolare, ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione (o attribuiti in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al revisore legale. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati imputati al conto economico corrispettivi per le seguenti attività: (importi espressi in Euro): gli onorari annui per i servizi di revisione legale resi dalle società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sulla Capogruppo ammontano a complessivi € 60.000. I corrispettivi per altri servizi diversi da quelli di revisione legale resi dalla stessa società di revisione ammontano ad € 15.000 relativi alla revisione contabile limitata della Dichiarazione Non Finanziaria della Capogruppo, e ad € 9.000 relativi ad altri servizi.

Il collegio sindacale considera che i summenzionati corrispettivi sono adeguati alla dimensione, alla complessità ed alle caratteristiche dei lavori effettuati e ritiene altresì che gli incarichi (e i relativi compensi) diversi dai servizi di revisione non siano tali da incidere sull'indipendenza del revisore legale.

Indicazione della frequenza e del numero di CdA e del collegio sindacale

Sono state effettuate numero 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione e numero 10 riunioni del collegio sindacale. Il collegio sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art 114, comma 2 D.Lgs. 58/1998

Il collegio sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalla Società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai dell'art 150 comma 2 del D.Lgs. 58/1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del collegio sindacale si è svolta nel 2021 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni o fatti censurabili da segnalare.

Osservazioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ALIA SpA, quale "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, è tenuto alla redazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 254/2016, ed il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 marzo 2021, ha approvato la predetta dichiarazione, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La società di revisione ha rilasciato, in data 14/04/2022, la relazione redatta ai sensi dell'Art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016 e dell'Art. 5 del Regolamento CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, con la quale ha espresso che all'attenzione della stessa non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria del Gruppo ALIA, relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2021, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli Artt. 3 e 4 del predetto Decreto.

Ferma restando la responsabilità degli amministratori di garantire che la relazione sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, il collegio sindacale, nell'ambito dello

svolgimento delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel citato Decreto.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

La società, avendo emesso titoli obbligazionari ammessi alla negoziazione, ha redatto il bilancio di esercizio (anche consolidato) conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) a partire dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il collegio sindacale, per quanto di sua conoscenza, rileva che nella predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non sono state derogate norme di legge.

Il collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed ha preso visione del bilancio consolidato alla medesima data. In merito al bilancio d'esercizio vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

il collegio ha preso atto che non sono presenti costi di ampliamento e sviluppo;

il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto tra le attività immateriali;

- sono state fornite nelle note illustrative le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- il sistema dei "garanzie ed impegni per terzi" permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021;
- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza ed è stata presa visione delle relazioni e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, **risulta essere positivo per euro 8.475.423.**

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto ed approvato nella riunione del 29 marzo 2022 dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio condivide altresì la proposta di destinazione dell'utile.

Firenze, 14 aprile 2022

Il Presidente del Collegio Sindacale


Prof. Stefano Pozzoli

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

CONSIAG S.P.A.

Via Ugo Panziera 16, Stradario 03495

59100 – Prato (PO)

Capitale sociale € 143.581.967,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Pistoia-Prato

Numero di iscrizione 00923210488

PROVVEDIMENTO DELL'AMMINISTRATORE UNICO N. 10

del 29 aprile 2022

L'anno 2022, il giorno 29 aprile presso la sede di Consiag S.p.A. (la “Società” o “Consiag”), Via Ugo Panziera 16, Prato (PO), il Sig. Nicola Perini, nella propria qualità di Amministratore Unico della Società dà atto di aver assunto le determinazioni di cui al presente verbale sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione (a) del progetto di fusione per incorporazione di Consiag, Acqua Toscana S.p.A. e Publiservizi S.p.A. (rispettivamente, “**Acqua Toscana**” e “**Publiservizi**”, e insieme a Consiag, le “**Società Incorporande**”) in Alia Servizi Ambientali S.p.A. (“**Alia**”), redatto ai sensi dell’art. 2501-*ter* del codice civile (il “**Progetto di Fusione**” e correlatamente la “**Fusione**”) e (b) della relazione dell’Amministratore Unico di Consiag, redatta ai sensi dell’art. 2501-*quinquies* del codice civile (la “**Relazione**”); e (c) della situazione patrimoniale della Società al 31 dicembre 2021, redatta ai sensi dell’art. 2501-*quater* del codice civile (la “**Situazione Patrimoniale**”); delibere inerenti e conseguenti, inclusa l’approvazione dell’istanza congiunta per la nomina di un esperto comune ai sensi dell’art. 2501-*sexies*, commi quarto e settimo, del codice civile da presentare al Tribunale di Firenze;

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

- 2) presa d'atto dell'avvio delle attività volte alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società eventualmente oggetto di recesso da parte dei soci di Consiag, ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile;
- 3) presa d'atto degli ulteriori passaggi del progetto Multiutility;
- 4) convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci di Consiag per l'assunzione delle delibere di sua competenza.

L'Amministratore Unico passa a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Premesse al percorso di costituzione di una multiutility per la Toscana

All'interno dell'Assemblea dei Soci di Consiag S.p.A. il dibattito sull'opportunità ed i vantaggi derivanti dalla creazione di un nuovo soggetto industriale capace di aggregare le diverse società operanti nei servizi pubblici risale almeno al 2019, anche se già in periodi più risalenti questa ipotesi era stata presa in considerazione con modalità diverse ed esiti inconcludenti. In un informativa resa ai Soci l'Amministratore illustrava ai Soci la debolezza del contesto dei servizi pubblici toscano di fronte ai grandi gruppi industriali, in particolare si evidenziava come nel settore dei rifiuti si stesse realizzando una lenta ed incontrastata penetrazione di Hera, che aveva acquisito la proprietà della discarica per rifiuti speciali presente nel territorio di Pistoia, e di Iren, che aveva vinto la gara c.d. Unieco per la gestione dei rifiuti nella Toscana meridionale. In entrambi questi casi nessun soggetto toscano si era presentato per far fronte alle esigenze dei territori, perché in Toscana non era (e non è ancora) presente un soggetto industriale tale da poter essere veramente competitivo. Questo dibattito si è intersecato con la discussione sul rinnovo del C.d.A. di Alia S.p.A., visto come un'occasione per lanciare un nuovo progetto aggregativo, tale da consentire anche ai territori della Toscana di poter avere un soggetto industriale competitivo di riferimento capace di soddisfare le loro esigenze in termini di qualità dei servizi e realizzazione degli investimenti, così da superare i limiti strutturali caratterizzanti il contesto della Toscana centrale. Il dibattito successivamente si è arricchito di ulteriori passaggi e confronti in diverse assemblee, tra cui quella del 03.12.2020 e successivamente

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

quella del 29.12.2020, in cui è emersa la volontà dei soci di aderire a questo percorso industriale, con la convinzione che l'immobilismo avrebbe si preservato la situazione attuale nel breve periodo, ma avrebbe potuto pregiudicare gli assetti futuri e la capacità delle realtà operanti nel settore dei servizi in Toscana di offrire servizi adeguati ad un prezzo sostenibile. Il processo aggregativo ha trovato forza anche nella maturata convinzione che la difesa di posizioni di rendita costruite nel tempo avrebbe prodotto vantaggi esclusivamente nel breve periodo e avrebbe comportato una lenta ed inesorabile perdita di valore del patrimonio pubblico dei Comuni. Al fine di poter affrontare con completezza il dibattito su argomento complesso quale l'aggregazione di diversi soggetti operanti nel settore dei servizi pubblici i Soci hanno deciso di avvalersi della consulenza di esperti in diversi settori, come nel settore economico, industriale, giuridico. Fra questi è stato chiamato ad intervenire il professor Vella, per fornire assistenza e risposta alle perplessità in ordine alla fattibilità giuridica dell'operazione; il professore ha dunque incontrato i soci in una riunione informale svolta nel febbraio del 2021 e successivamente è intervenuto all'Assemblea dei Soci dei Consiag del 19.04.2022.

Le analisi ed i contenuti che hanno animato il dibattito hanno unanimemente evidenziato le opportunità e le prospettive di sviluppo di tale idea in termini di:

- ❖ Qualità ed efficienza dei servizi per i cittadini;
- ❖ Autonomia nei processi di competitività del territorio per il proprio tessuto economico;
- ❖ Capacità d'investimenti nei processi d'innovazione delle città;
- ❖ Ottimizzazione delle risorse pubbliche complessivamente utilizzate per i servizi;
- ❖ Possibilità di svolgere le attività di programmazione e pianificazione nell'ottica di una visione progettuale coerente rispetto alle differenti esigenze dei territori;
- ❖ Creazione e redistribuzione di ricchezza pubblica diretta ed indiretta;

Fra i Soci vi è stata una sostanziale condivisione sulle positive ricadute dell'operazione, accompagnate dalla consapevolezza dei rischi che le aziende partecipate del territorio, specialmente quelle esposte al mercato, si trovavano ad affrontare. La volontà di salvaguardare non solo il patrimonio pubblico, ma anche le competenze sul territorio, sono

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

stati fattori determinanti la volontà delle amministrazioni nel dibattito svolto in seno all'Assemblea.

Tra i Sindaci dell'area Consiag, è maturato un sincero interesse riguardo alle prospettive di cooperazione industriale con il Comune di Firenze ed il comune di Empoli e con gli altri enti locali interessati ad una simile collaborazione. Si è così proceduto allo sviluppo di un percorso di costituzione di una holding di controllo di orizzonte regionale e nazionale in cui Consiag sia chiamata a partecipare con un ruolo determinante. La costituzione della holding sarebbe avvenuta attraverso un'aggregazione dei patrimoni, detenuti attraverso diverse aziende di servizi pubblici, attuata attraverso il conferimento delle loro partecipazioni. Il percorso intrapreso aveva e ha tuttora l'obiettivo di superare i ritardi infrastrutturali nel campo dei servizi governati dagli enti locali e al contempo di valorizzare l'esperienza delle stesse aziende operanti sul territorio.

I Sindaci, anche in considerazione delle passate esperienze, vista la ferma volontà di costruire assieme questa prospettiva di gestione dei servizi pubblici locali, hanno ritenuto importante che l'iniziativa contenesse i seguenti elementi:

- ❖ Attuare il processo di Multiutility aggregando i capitali attraverso il conferimento delle partecipazioni in una Holding esistente o in una newco;
- ❖ Ricercare un processo di semplificazione e di razionalizzazione delle aziende partecipate, in linea con i più recenti sviluppi normativi, e costituire un perimetro di riferimento che tenesse conto di tutti i servizi essenziali;
- ❖ Strutturarsi come realtà aperta, con prospettive di aggregazione regionale;
- ❖ Determinare le condizioni affinché il processo aggregativo non determini un allentamento del senso d'appartenenza e capacità d'incidere, che spesso si traduce nella qualità del servizio e della partecipazione alle responsabilità, dei comuni medio piccoli.

La volontà dei Soci di proseguire in un percorso così delineato ha portato alla sottoscrizione di un protocollo di intesa con Alia, Publiacqua e Publiservizi per la costituzione di una multiutility, delineando un primo nucleo di soggetti interessati e capaci di dar vita assieme alle soluzioni ricercate dai Comuni.

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

In definitiva, i Comuni hanno riconosciuto nel processo aggregativo la possibilità di garantire servizi migliori e più efficienti ai loro cittadini, acquisendo allo stesso tempo le capacità finanziarie e le competenze necessarie per realizzare investimenti infrastrutturali rilevanti; ma non solo, tale processo sarebbe capace di realizzare tali obiettivi contenendo i costi per i cittadini e mantenendo i contatti e i rapporti con i Comuni in modo tale da non divenire una realtà scollegata dalle loro esigenze.

In questo contesto si colloca la costituzione di una nuova società, Acqua Toscana S.p.A., chiamata a svolgere la funzione di holding delle partecipazioni pubbliche in Publiacqua S.p.A. Questa nuova società ha consentito a soggetti diversi, su tutti Consiag ed il Comune di Firenze, ma anche altri numerosi Comuni, di sperimentare prime forme concrete di collaborazione e di condivisione di strategie nel settore idrico; non solo, ha consentito di misurare la volontà delle parti coinvolte di trovare soluzioni comuni e condivise per fronteggiare al meglio la delicata situazione creatasi con il socio privato di Publiacqua. La costituzione di Acqua Toscana S.p.A. può dunque essere considerata non solo strumentale alla gestione della partecipazione in Publiacqua e allo sviluppo dello “stallo”, finalizzato alla riacquisizione delle quote private in Publiacqua e all’approvazione delle modifiche statutarie di questa per consentirle di partecipare al percorso aggregativo, ma anche come un primo banco di prova e di tenuta della volontà dei Comuni e di Consiag di realizzare il processo di costituzione di una multiutility.

In conclusione, il dibattito fra i Soci è stato lungo e articolato, un primo momento fondamentale è stata la conferenza stampa del 10.12.2020 in cui i Sindaci di Empoli, Firenze e Prato hanno annunciato pubblicamente, alla presenza del Presidente della giunta della Regione Toscana, l'intenzione di dare origine ad un nuovo soggetto industriale per la Toscana, in questa occasione e è stata anche sottoscritta una lettera di intenti. Questa conferenza si è tenuta anche a seguito degli sviluppi emersi fra i Soci di Consiag nella assemblea del 03.12.2020. Nell'Assemblea dei soci del 12.03.2021 i soci di Consiag hanno deliberato per la sottoscrizione di un protocollo di intesa con altre realtà operanti nel settore dei servizi pubblici in Toscana quali Alia, Publiacqua e Publiservizi; questa intesa è stata la base per gli sviluppi ed i lavori che hanno portato all'intraprendere una fusione societaria tra Alia, Publiservizi, Acqua Toscana e Consiag. La fusione tra questi soggetti

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

costituirà il nucleo originale del processo aggregativo, che porterà diversi vantaggi ai territori che vi parteciperanno, approfonditi nei loro aspetti economici, finanziari e industriali nell'Allegato 1 alla Relazione dell'Amministratore Unico ex art. 2501 quinquies C.c..

Punto 1 – Approvazione del Progetto di Fusione, della Relazione e della Situazione Patrimoniale; delibere inerenti e conseguenti

Con riguardo al primo punto all'ordine del giorno, l'Amministratore Unico premette che già da diversi mesi Alia e le Società Incorporande hanno deciso di intraprendere un progetto di comune sviluppo, volto principalmente alla condivisione di linee strategiche di crescita tali da procurare – attraverso la valorizzazione delle singole società di settore, dei loro brand e del loro attuale presidio territoriale – l'attivazione di sinergie commerciali, industriali ed operative, tramite un'aggregazione industriale e societaria (l'“**Operazione**”).

L'Amministratore Unico prende atto in dettaglio del Progetto di Fusione e delle ragioni di opportunità dell'Operazione, osservando, altresì, che lo stesso documento sarà oggi sottoposto all'approvazione anche degli organi amministrativi di Alia e delle altre Società Incorporande, per divenire, con l'approvazione di detti organi, la prima tappa dell'*iter* societario e regolamentare necessario per attuare l'Operazione.

L'Operazione si compone, tra l'altro, delle seguenti fasi:

- (a) la Fusione, da cui risulterà la creazione di un unico polo (*multi-utility*) per la gestione dei servizi locali nella Regione Toscana; e
- (b) il conferimento in Alia delle seguenti partecipazioni (i “**Conferimenti**”):
 - (i) n. 30.134.618 azioni rappresentative del 20,6% del capitale sociale di Toscana Energia S.p.A., detenute dal Comune di Firenze; nonché
 - (ii) n. 1.150.321 azioni rappresentative del 4% del capitale sociale di Publiacqua S.p.A., detenute dal Comune di Pistoia, subordinatamente al mancato esercizio, da parte degli altri soci, del diritto di prelazione previsto dallo statuto di Publiacqua

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

S.p.A.; nel caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci della società, il conferimento sarà effettuato in denaro con il versamento dell'equivalente monetario del valore delle azioni di Publicacqua S.p.A., come risultante dalla perizia predisposta ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile.

L'Amministratore Unico dà quindi atto che il Progetto di Fusione, che è stato redatto sulla base della Situazione Patrimoniale di Consiag e viene unito al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "A" per formarne parte integrante, contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 2501-*ter* del codice civile.

L'Amministratore Unico dà atto inoltre che la Relazione, redatta ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del codice civile, anch'essa unita al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "B" per formarne parte integrante. La Relazione, contiene tra l'altro, l'illustrazione delle motivazioni della Fusione, nonché la descrizione degli obiettivi che le società coinvolte nella Fusione intendono raggiungere attraverso di essa.

Dà atto che la Situazione Patrimoniale da utilizzare ai fini della Fusione è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2501-*quater* del codice civile, unita a questo verbale con separato fascicolo sotto la lettera "C".

Considerato che nell'ottica della Fusione, per come sopra esposta, l'Amministratore è necessario richiedere la nomina di un esperto, comune a tutte le società partecipanti alla Fusione, che predisponga la relazione sulla congruità del rapporto di cambio *ex art. 2501-sexies* del codice civile. Peraltro, per ragioni di opportunità è stato ritenuto che il Tribunale individuasse detto esperto anche per la stima delle partecipazioni che saranno oggetto dei Conferimenti. L'esperto da nominare deve necessariamente essere un revisore contabile o una società di revisione ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del codice civile, anche in considerazione del prestito obbligazionario emesso da Alia, quotato sull'Irish Stock Exchange (su Euronext Dublin, qualificato come mercato regolamentato).

A tal proposito, quindi, viene allegata una bozza di istanza congiunta per la nomina di detto esperto (l'"**Istanza**"), da depositare dinanzi al Tribunale di Firenze, unita al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "D" per formarne parte

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

integrante, intendendo altresì conferire tutti i necessari poteri all'avvocato Gherardo Soresina e all'avvocato Pietro Chelazzi del Foro di Firenze ai fini della sottoscrizione e della presentazione dell'Istanza in nome e per conto di Alia (nonché delle altre società partecipanti alla Fusione).

Infine si considera che, nell'ambito del progetto per la creazione della Multiutility Toscana, è previsto che i soci delle società partecipanti alla Fusione sottoscrivano un patto parasociale che disciplini i loro diritti ed obblighi in relazione alla partecipazione alla Multiutility, con il possibile conferimento delle loro azioni in una *holding* pubblica di nuova costituzione (il "**Nuovo Patto Parasociale**"): una bozza del Nuovo Patto Parasociale è stata condivisa con i soggetti interessati. Le società partecipanti alla Fusione dovrebbero sottoscrivere il Nuovo Patto Parasociale, per quanto occorrer possa, per presa d'atto dei relativi contenuti.

L'Amministratore Unico, in considerazione di quanto sopra esposto circa il Progetto di Fusione, la Relazione, la Situazione Patrimoniale e l'Istanza,

DETERMINA

- (i) di approvare il Progetto di Fusione nel testo unito al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "A";
- (ii) di approvare la Relazione nel testo unito al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "B" e quindi di approvare una proposta di delibera da sottoporre all'Assemblea Ordinaria di Consiag avente ad oggetto l'approvazione della distribuzione di dividendi anteriormente al perfezionamento della Fusione nei limiti stabiliti dalla Relazione stessa ai fini della definizione del rapporto di cambio;
- (iii) di approvare la Situazione Patrimoniale di Consiag al 31 dicembre 2021, unita al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "C";
- (iv) di approvare l'Istanza nel testo unito al presente verbale con separato fascicolo sotto la lettera "D";
- (v) di conferire apposita procura all'avvocato Gherardo Soresina e all'avvocato Pietro Chelazzi del Foro di Firenze affinché ciascuno di essi

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

possa provvedere al deposito dell'Istanza, di cui al punto (iv) che precede, presso il Tribunale di Firenze;

- (vi) di approvare, per quanto occorrer possa, la sottoscrizione del Nuovo Patto Parasociale da parte della Società.

Punto 2 – Presa d'atto dell'avvio delle attività volte alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società eventualmente oggetto di recesso da parte dei soci di Consiag, ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile

Considerato che per effetto della Fusione l'oggetto sociale di Consiag subirà alcune modifiche, che potrebbero comportare un cambiamento significativo dell'attività della società. In particolare, l'oggetto sociale verrà integrato al fine di comprendere tutte le attività svolte dalle diverse società partecipanti alla Fusione nei diversi settori dei servizi al cittadino.

Tale modifica dell'oggetto sociale, peraltro, potrebbe comportare che i soci assenti, astenuti o dissenzienti rispetto alla delibera di approvazione di dette modifiche statutarie possano esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a), del codice civile.

Si rende necessario, pertanto, provvedere alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai sensi dell'art. 2437-ter del codice civile. A tal riguardo, verranno avviate le attività volte alla determinazione del valore delle azioni della Società ai fini del recesso e che la relativa determinazione sarà poi approvata in una delibera successiva.

Allo scopo di calcolare il valore delle azioni ai sensi dell'articolo 2437-ter del codice civile, coerentemente con le indicazioni fornite dalla migliore dottrina aziendale e dalla consolidata esperienza professionale, il valore di liquidazione delle azioni sarà determinato dall'Amministratore Unico, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della Società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Amministratore Unico,

DETERMINA

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

- (i) di avviare le attività finalizzate alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ai fini dell'eventuale recesso degli azionisti della Società; e
- (ii) di rinviare ad un successivo provvedimento l'analisi ed eventuale approvazione di tale determinazione, una volta compiuta.

**Punto 3 – Illustrazione degli ulteriori passaggi del progetto MultiUtility.
Delibere inerenti e conseguenti**

Passando al terzo punto all'ordine del giorno, sono individuati gli ulteriori passaggi dell'Operazione:

- (a) un aumento del capitale di Alia, in via scindibile, di complessivi Euro 59.130.886 (comprensivo di sovrapprezzo) a servizio dei Conferimenti (“**AuCap Conferimenti**”);
- (b) il rilascio da parte dell'Assemblea di Alia a favore del Consiglio di Amministrazione di Alia di una delega ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale in una o più volte e in via scindibile, entro un periodo di cinque anni dalla deliberazione, fino a massimi Euro 3.500.000.000,00 da liberarsi – *inter alia* – mediante conferimenti in natura di partecipazioni in società operanti in settori analoghi e affini a quelli della società risultante dalla Fusione (la “**Multiutility**”), nonché a servizio della quotazione di Alia da realizzarsi successivamente al perfezionamento della Fusione, tale per cui almeno il 51% del capitale sociale della Multiutility sarà detenuto da soci pubblici raggruppati in una *holding* pubblica e fino al 49% dal mercato (la “**Quotazione**”);
- (c) il rilascio da parte dell'Assemblea di Alia a favore del Consiglio di Amministrazione di Alia di un'autorizzazione a (i) costituire una nuova società interamente controllata dalla Multiutility (“**OpCo**”) e a (ii) conferire in OpCo il ramo d'azienda operativo di Alia relativo alla gestione dei rifiuti costituito da dipendenti, mezzi e macchinari, senza mutamento della titolarità della concessione per il “*Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio di ATO Toscana Centro*”, affidata – previa gara di

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

mercato – con contratto di servizio stipulato il 31 agosto 2017 (la “**Concessione**”).

Le ragioni sottese a quanto sopra riportato, sono esaminate in dettaglio in un documento denominato “Il Progetto Multiutility” che sarà conservato agli atti della Società e allegato al presente provvedimento.

In particolare, con riguardo all’AuCap Conferimenti *sub* (b), si evidenzia come si tratti di un passaggio fondamentale nell’ottica dell’Operazione, rappresentando il punto di partenza per la realizzazione di una piattaforma al servizio del sistema delle imprese dei servizi pubblici toscani.

Considerata poi la proposta *sub* (c) di richiedere all’Assemblea Straordinaria di Alia il rilascio a favore del Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale in via scindibile.

Si evidenzia che questa è volta a supportare la crescita – anche per linee esterne – della Multiutility, tramite l’adozione di uno strumento flessibile e utilizzabile con tempestività, che consenta di dotarsi delle risorse necessarie a cogliere al meglio eventuali opportunità offerte dal mercato. La delega infatti permetterebbe di dar corso a operazioni sul capitale sociale con tempistiche più contenute rispetto all’ipotesi di convocazione e deliberazione in assemblea.

Nel dettaglio, l’intenzione è quella di conferire al Consiglio di Amministrazione di Alia, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, nell’arco temporale di 5 anni il capitale sociale, in via scindibile (ma con facoltà del Consiglio di fissare l’inscindibilità per singole *tranche* di utilizzo della delega), per un importo massimo di Euro 3.500.000.000,00 (comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo), anche a servizio dell’ammissione delle azioni di Alia alle negoziazioni su un mercato regolamentato italiano (la “**Delega**”).

Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della Delega e l’eventuale molteplice esercizio della medesima, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, nonché i termini di tale esercizio, dipenderanno dalle circostanze di fatto e dalle concrete opportunità che si presenteranno.

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Il relativo godimento sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Alia per ogni eventuale esercizio della Delega, ferma restando l'attribuzione ai possessori di pari diritti rispetto alle azioni già emesse da Alia.

A supporto di ciò, si prende atto che l'Operazione nel suo complesso prevede la possibilità di allargare il perimetro delle contribuzioni anche ad altri soci pubblici che potrebbero apportare le partecipazioni detenute in altre società operanti in Toscana. Invero, è allo studio l'allargamento del perimetro dell'Operazione *inter alia* alle partecipazioni di Coingas S.p.A. e Intesa S.p.A. detenute in Estra S.p.A. (pari al 25% ciascuno). Includendo tali quote, la Multiutility consoliderebbe integralmente anche Estra S.p.A. (arrivando a detenerne una quota pari a circa il 90%). L'intenzione, dunque, sarebbe quella di poter aumentare il capitale a servizio di conferimenti nella Multiutility di partecipazioni detenute in società operanti in settori analoghi e affini a quelli in cui opererà la stessa Multiutility.

In conclusione, si specifica che l'Operazione prevede, una volta completata la Fusione, anche un aumento di capitale offerto al mercato mediante un IPO e a tale riguardo sottolinea come le potenziali sinergie finanziarie sfruttabili in futuro dalla Multiutility siano direttamente correlate con la Quotazione, potendo infatti portare numerosi vantaggi in termini di costi ed accesso ad una pluralità di canali di raccolta di capitali.

Qualora la Quotazione non avvenisse verrebbe fortemente limitata la potenzialità di effettuare nuovi investimenti in quanto la leva finanziaria potrebbe incrementare fino ad un massimo di 2,5x (da 1,8x) con risorse finanziarie aggiuntive pari a Euro 190.000.000,00, non sufficienti a coprire il fabbisogno di investimenti che si ipotizza di effettuare in arco piano.

Tramite la Quotazione, le potenziali sinergie finanziarie (includendo il consolidamento di Estra S.p.A.) sono stimate per circa Euro 1.400.000.000,00 grazie a due principali leve di intervento:

- (a) incremento della leva finanziaria fino a 2,9x (in linea con le società comparabili quotate) con risorse addizionali pari a Euro 310.000.000,00;

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

(b) incremento di capitale minimo del 49% con risorse addizionali pari a circa Euro 1.100.000.000,00 (in funzione del valore della Quotazione).

Inoltre, viene spiegato che si potrebbe prevedere una distribuzione di dividendi pari al 60%-80% dell'utile generato limitando l'indebitamento a meno di 2,5x e mantenendo flessibilità per eventuali ulteriori investimenti.

Si fa poi presente che il capitale potrà essere aumentato (i) immediatamente dopo l'approvazione della relativa delega mediante delibera dell'Assemblea Straordinaria di Alia e (ii) prima della scadenza dei termini individuati dall'Assemblea, oltre i quali tale delibera assembleare perderà definitivamente efficacia e l'aumento in questione non potrà più avere esecuzione.

Data la natura scindibile dell'aumento di capitale, nell'eventualità in cui, scaduto il termine per la sottoscrizione, l'aumento non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale di Alia risulterà in ogni caso aumentato dell'importo derivante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale data, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni sottoscritte fino a quel momento.

Si considera inoltre l'opportunità e l'intenzione, da parte di Alia, di costituire OpCo, ovvero una società interamente controllata dalla stessa Alia, in cui conferire il ramo d'azienda operativo relativo alla gestione dei rifiuti costituito esclusivamente da dipendenti, mezzi e macchinari in modo tale da separare tale complesso dal patrimonio della Multiutility, che continuerà comunque ad avvalersi dell'attività di tali dipendenti e dell'utilizzo dei mezzi in forza di un apposito contratto di servizi che sarà stipulato con la OpCo, precisando in ogni caso che la titolarità della Concessione rimarrebbe in capo alla medesima Multiutility.

Proseguendo nell'analisi della prospettata operazione di conferimento, si evidenzia che sono due le esigenze cui tale operazione risponderebbe: (i) da un lato assicurare che i rischi e le passività legate al complesso dei rapporti con i dipendenti e alla gestione dei mezzi e dei macchinari siano separati rispetto al patrimonio della Multiutility, (ii) dall'altro assicurare che l'attività operativa di Alia rimanga in capo alla Multiutility, così come la concessione per la gestione del servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti nell'ATO di competenza, anche al fine di garantire i flussi di cassa necessari al rimborso del prestito obbligazionario emesso da Alia, quotato

LIBRO DELLE DECISIONI DELL'AMMINISTRATORE UNICO

sull'Irish Stock Exchange (su Euronext Dublin, qualificato come mercato regolamentato).

Tutto quanto premesso e considerato l'Amministratore Unico,

DETERMINA

- (i) di prendere atto degli ulteriori passaggi del progetto MultiUtility.

Punto 4 – Convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei soci di Consiag S.p.A. per l'assunzione delle delibere di sua competenza

Sulla scorta di quanto discusso si renderà necessario convocare l'Assemblea Straordinaria della Società per l'approvazione del Progetto di Fusione.

Pertanto, l'Amministratore Unico

DETERMINA

- (i) di convocare l'Assemblea Straordinaria di Consiag per l'approvazione del Progetto di Fusione e di ogni delibera inerente e conseguente.

L'Amministratore Unico

Nicola Perini

CONSIAG S.P.A.

Sede in VIA UGO PANZIERA, 16 - 59100 PRATO (PO) Capitale sociale Euro 143.581.967,00 i.v.

Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 ex art. 2501-quater C.c.

Stato patrimoniale attivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.340	
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.533	24.915
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.646	831
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	9.519	25.746
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	28.970.941	32.663.110
2) Impianti e macchinario	4.618.946	7.116.919
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	8.342	8.248
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	33.598.229	39.788.277
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	160.849.898	125.015.112
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	10.885.850	10.551.819
	171.735.748	135.566.931
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	5.538.013	9.732.898
- oltre l'esercizio	5.000.000	10.586.426
	10.538.013	20.319.324
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle		

controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	332.370	912.515
- oltre l'esercizio		
	332.370	912.515
	10.870.383	21.231.839
	9.099.900	
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	191.706.031	156.798.770
Totale immobilizzazioni	225.313.779	196.612.793

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	103.755	6.668
- oltre l'esercizio		
	103.755	6.668
2) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	7.366.126	3.796.411
- oltre l'esercizio		
	7.366.126	3.796.411
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	66.481	142.045
- oltre l'esercizio		
	66.481	142.045
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	161.960	116.165
- oltre l'esercizio		
	161.960	116.165
	7.698.322	4.061.289

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.904.086	1.174.013
	<hr/>	<hr/>
	2.904.086	1.174.013
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	32.849.907	39.967.282
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa		
	<hr/>	<hr/>
	32.849.907	39.967.282
Totale attivo circolante	43.452.315	45.202.584
D) Ratei e risconti	71.735	30.431
Totale attivo	268.837.829	241.845.808
Stato patrimoniale passivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	143.581.967	143.581.967
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.814.670	10.814.670
III. Riserve di rivalutazione	3.427.828	3.427.828
IV. Riserva legale	27.945.371	27.374.321
V. Riserve statutarie		
VI. <i>Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	35.035.526	31.185.574
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
	<hr/>	<hr/>
	(1)	
	35.035.525	31.185.574
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	39.401.765	11.421.003
IX. Perdita d'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)	(8.429.188)
Totale patrimonio netto	251.777.938	219.376.175
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		

3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri		5.243.177 6.743.177
Totale fondi per rischi e oneri		5.243.177 6.743.177
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		11.667
D) Debiti		
1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	876.933	1.293.183
- oltre l'esercizio		845.530
		<u>876.933 2.138.713</u>
5) <i>Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
6) <i>Acconti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
7) <i>Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	1.038.893	1.081.844
- oltre l'esercizio		
		<u>1.038.893 1.081.844</u>
8) <i>Rappresentati da titoli di credito</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
9) <i>Verso imprese controllate</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
10) <i>Verso imprese collegate</i>		
- entro l'esercizio	2.598.189	2.150.969
- oltre l'esercizio		
		<u>2.598.189 2.150.969</u>
11) <i>Verso controllanti</i>		

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	9.682	41.942
- oltre l'esercizio		70.677
		<u>112.619</u>
	9.682	
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	9.902	810
- oltre l'esercizio		
		<u>810</u>
	9.902	
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	7.051.572	8.547.085
- oltre l'esercizio		
		<u>8.547.085</u>
	7.051.572	
Totale debiti	11.585.171	14.032.040
E) Ratei e risconti	219.876	1.694.416
Totale passivo	268.837.829	241.845.808

Conto economico	31/12/2021	31/12/2020
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	649.957	671.440
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	3.947.705	4.168.907
b) Contributi in conto esercizio	214.158	217.645
	<u>4.161.863</u>	<u>4.386.552</u>

Totale valore della produzione	4.811.820	5.057.992
---------------------------------------	------------------	------------------

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.326	3.885
7) Per servizi	1.568.741	1.388.760
8) Per godimento di beni di terzi	12.864	18.996
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	70.461	
b) Oneri sociali	21.034	131

c) Trattamento di fine rapporto	3.626		
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	155.158		205.824
		250.279	205.955
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.817		25.054
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.252.839		3.207.910
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.000.000		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.200		20.494
		6.298.856	3.253.458
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		273.139	1.289.449
Totale costi della produzione		8.407.205	6.160.503
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		(3.595.385)	(1.102.511)
C) Proventi e oneri finanziari			
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>			
da imprese controllate			
da imprese collegate	42.763.036		12.068.126
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			87.065
altri			
		42.763.036	12.155.191
<i>16) Altri proventi finanziari</i>			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate	221.845		277.347
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	39.797		103.395
		261.642	380.742
		261.642	380.742
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	4.439		12.419
		4.439	12.419

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	43.020.239	12.523.514
---	-------------------	-------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**18) Rivalutazioni**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

23.089

23.089

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(23.089)	
--	-----------------	--

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)

39.401.765

11.421.003

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- a) Imposte correnti
- b) Imposte di esercizi precedenti
- c) Imposte differite e anticipate
 - imposte differite
 - imposte anticipate

d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale

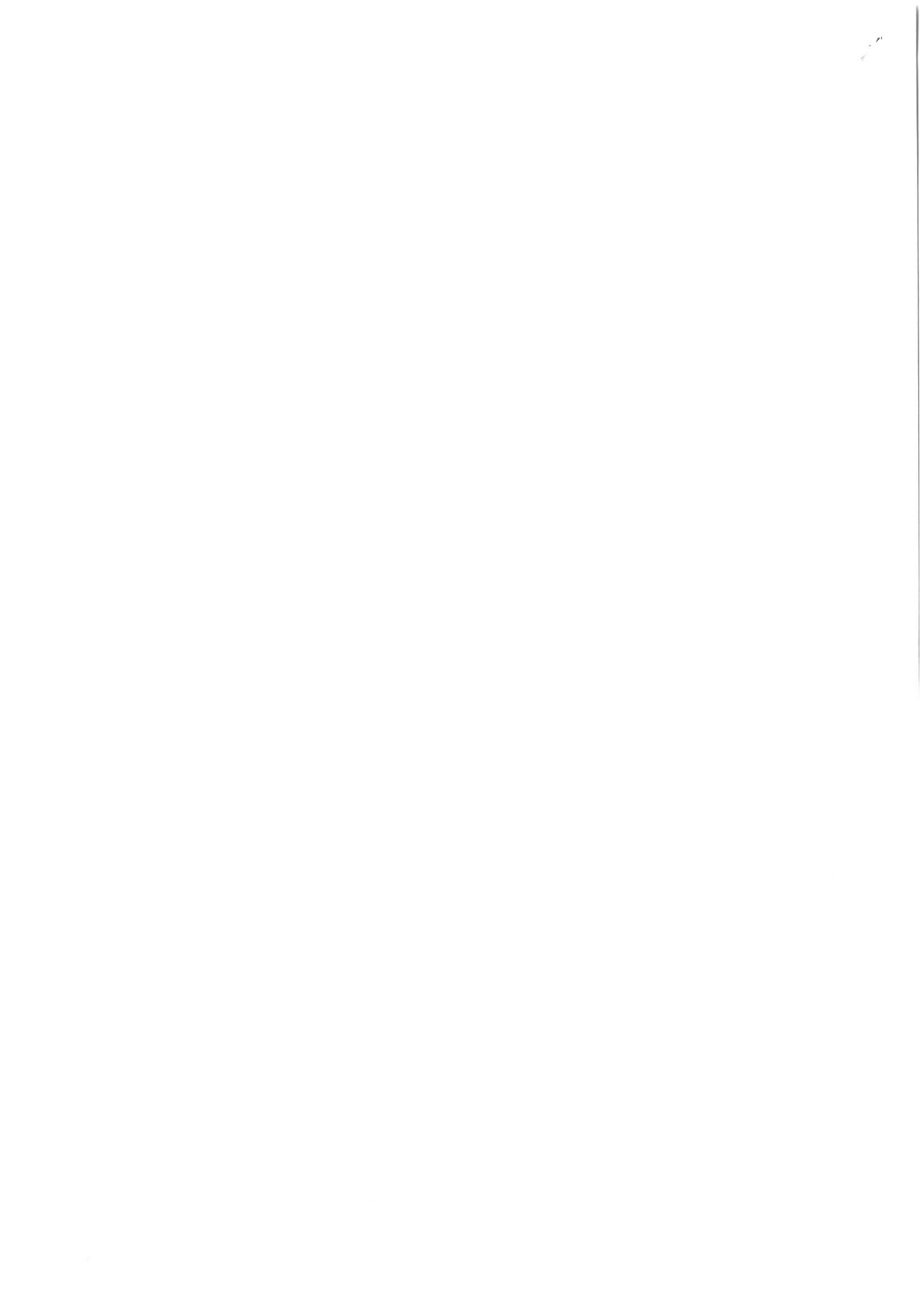
21) Utile (Perdita) dell'esercizio

39.401.765

11.421.003

Amministratore Unico
Nicola Perini





CONSIAG S.P.A.

Sede in VIA UGO PANZIERA, 16 - 59100 PRATO (PO) Capitale sociale Euro 143.581.967,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2021

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2021	esercizio 31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	39.401.765	11.421.003
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi)	(254.876)	(368.324)
(Dividendi)	(6.928.250)	(12.068.126)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(35.834.786)	(87.065)
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie	(35.834.786)	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(3.616.149)	(1.102.512)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	11.667	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.279.632	3.232.964
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.023.089	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.500.000)	(1.606.015)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.814.388	1.626.949
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.198.239	524.437
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(97.087)	113.803
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(42.951)	331.088
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(41.304)	22.355
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.474.540)	(1.843.855)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	743.963	773.032
Totale variazioni del capitale circolante netto	(911.919)	(603.577)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	286.320	(79.140)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	254.876	368.324
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati	2.771.300	15.092.178

(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	3.026.176	15.460.502
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	3.312.496	15.381.362
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(73.357)	
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(9.457.020)	(872.285)
Disinvestimenti	10.361.456	9.740.906
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti	(1.730.073)	1.546.667
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(898.994)	10.415.288
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	(1.261.780)	(1.291.110)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(8.269.098)	(3.445.673)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(9.530.878)	(4.736.783)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(7.117.375)	21.059.866
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	39.967.282	18.907.415
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	39.967.282	18.907.415
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	32.849.907	39.967.282
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	32.849.907	39.967.282
Di cui non liberamente utilizzabili		

Amministratore Unico
Nicola Perini

Nota integrativa alla Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 redatta ai sensi dell'art. 2501 quater C.c.

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa è formulata a corredo della Situazione Patrimoniale redatta al 31/12/2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501 quater del Codice Civile.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore delle multiutility dove opera in qualità di holding industriale:

- nella gestione delle proprie partecipazioni dirette in società controllate e collegate,
- nella gestione del proprio patrimonio immobiliare,
- nel settore idrico sia tramite la gestione del proprio patrimonio idrico legato alle partecipazioni in Publiacqua S.p.a. e in Gida S.p.a., sia tramite l'operazione di finanziamento con cessione dei canoni del servizio idrico integrato ai Comuni aderenti,
- nella prestazione di servizi amministrativi, fiscali, legali, relativi alla gestione dei contratti e delle gare, del personale, dei servizi informatici, del protocollo, della segreteria atti, personalizzati in base alle specifiche esigenze delle società partecipate.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione della Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La Situazione Patrimoniale è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e la presente Nota ne costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante.

I valori sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della

comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Perdite di valore di attività non correnti ("impairment")

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato alcun principio contabile.

Correzione di errori rilevanti

Non sussistono.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in tre esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.



Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

	<i>Descrizione</i>	<i>Servizio generale</i>	<i>Servizio idrico integrato</i>
	Impianti T.O.	5%	20%
	Opere idrauliche Fisse		2,5%
	Serbatoi		4%
	Impianti Filtrazione		8%
	Condutture idriche		5%
	Impianti sollevamento		12%
	Impianti depurazione acque		15%
	Attrezzatura Officina	10%	10%
	Attrezzatura Varia	10%	10%
	Apparecchi misura e controllo	5%	10%
	Autoveicoli e motoveicoli	25%	
	Autovetture da trasporto	20%	
	Fabbricati Industriali	2,5%	3,5%
	Costruzioni Leggere	10%	10%
	Centrali Idroelettriche		7%
	Centrali e impianti elettronici	18%	
	Impianti Fotovoltaici	5,50%	
	Impianti generici	15%	
Servizio Depurazione			
	Impianti destinati al trattamento ed alla depurazione delle acque		15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La società si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni materiali ed in particolare alcuni terreni e relativi fabbricati, evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le seguenti informazioni:

criterio adottato;

legge di riferimento;

importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti;

effetto sul patrimonio netto.

La rivalutazione è stata effettuata rispettando il criterio della prudenza. La società ha provveduto a versare l'imposta sostitutiva del 3% sull'importo della rivalutazione secondo i termini di legge.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione. Pertanto sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è

rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale. La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo d'acquisto.

I titoli non sono svalutati se non subiscono alcuna perdita durevole di valore.

Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione in specifici Fondi svalutazione e per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il prezzo di quotazione dell'ultimo giorno dell'anno.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Qualora, per le partecipazioni, precedentemente svalutate, vengano meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederà al ripristino del costo originario.

Patrimonio Netto e Azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo Tfr

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Costi

Sono iscritti secondo il criterio della competenza.

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

Dividendi

I dividendi percepiti sono imputati a Conto Economico nell'esercizio della delibera assembleare di distribuzione degli stessi da parte delle partecipate.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati per competenza economica e sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri e tra i crediti la quota già deliberata ma non ancora erogata.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono ricevuti dal Gestore del Servizio Elettrico, come incentivi per l'energia elettrica dell'impianto fotovoltaico. Sono attribuiti al conto economico nell'esercizio di competenza.

Criteri di rettifica

Non sussistono.

Altre informazioni

La Società, pur non rientrando tra quelle assoggettate al D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.519	25.746	(16.227)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			74.745	12.321				87.066
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			49.830	11.489				61.319
Valore di bilancio			24.915	831				25.746
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	1.676		2.300	6.615				10.591
Ammortamento dell'esercizio	335		25.682	800				26.817
Altre variazioni								
Totale variazioni	1.340		(23.382)	5.815				(16.226)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.676		77.045	18.935				97.656
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	335		75.512	12.289				88.136
Valore di bilancio	1.340		1.533	6.646				9.519

Composizione della voce "Costi di impianto e di ampliamento"

Si riferiscono a modifiche apportate allo statuto della società nel 2021. Sono ammortizzate in cinque anni e iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Composizione della voce "Concessioni, licenze, marchi e simili"

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

La voce è costituita dal marchio aziendale e ha subito un incremento nel corso dell'esercizio di € 6.615.

Composizione della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"

Nel 2019 è stata acquistata una licenza software per € 74.745. Viene ammortizzata in tre esercizi. L'ammortamento del 2021 è pari ad € 24.915 per cui il valore netto iscritto in bilancio è pari a zero. Le spese effettuate nell'esercizio sono pari ad € 2.300.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale né ha ricevuto contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
33.598.229	39.788.277	(6.190.048)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

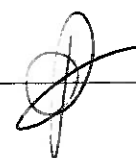
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	41.026.385	65.794.492	906.388	51.932		107.779.198
Rivalutazioni	3.533.843					3.533.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.462.260	58.677.573	906.388	43.684		70.089.905
Svalutazioni	1.434.859					1.434.859
Valore di bilancio	32.663.110	7.116.919		8.248		39.788.277
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	62.399			393		62.791
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	754.567	2.497.973		299		3.252.839
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	3.000.000					3.000.000
Totale variazioni	(3.692.168)	(2.497.973)		94		(6.190.047)
Valore di fine esercizio						
Costo	41.088.784	65.794.492	906.388	52.325		107.841.990
Rivalutazioni	3.533.843					3.533.843
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.216.827	61.175.546	906.388	43.983		73.342.744
Svalutazioni	4.434.859					4.434.859
Valore di bilancio	28.970.941	4.618.946		8.342		33.598.229

Il valore dei fabbricati è esposto al netto delle svalutazioni effettuate:

- nell'esercizio 2016 pari ad € 1.434.859 quando, per il complesso immobiliare denominato "ex Banci", si era proceduto, tramite un professionista abilitato, alla redazione di una perizia di stima, che aveva determinato il valore di mercato della proprietà, con riferimento alle previsioni dello strumento urbanistico allora vigente nel Comune di Prato. La riduzione di valore era stata effettuata rapportando il valore contabile di € 10.934.859 al valore di perizia pari ad € 9.500.000 iscrivendo la svalutazione alla voce B 10 c) del Conto Economico;
- nell'esercizio 2021 per ulteriori € 3.000.000, svalutazione effettuata con la stessa modalità di iscrizione a Conto Economico in base alla perizia di un professionista abilitato, per riportare il valore del complesso immobiliare a quello del più probabile valore di mercato.

Gli incrementi verificatisi nel 2021 nelle immobilizzazioni materiali sono relativi per:

- € 62.399 a spese sostenute nell'ambito del progetto di ristrutturazione dell'immobile di Sesto Fiorentino;
- € 393 all'acquisto di mobili per l'ufficio.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2021 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

In base alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) la società ha ritenuto opportuno rivalutare nel 2020 gli immobili siti nel Comune di Prato come specificato nel seguente prospetto:

Immobili Prato	Valore bilancio al 31/12/2020	Valutazioni stima	Rivalutazione	Imp.sostitutiva	Effetto su P.N.	Rivalutazione terreni	Rivalutazione fabbricati
via Panziera	12.897.847	13.420.000	522.153	15.665	506.488	117.356	404.797
via di Grignano	5.199.514	7.876.000	2.676.486	80.295	2.596.191	445.555	2.230.931
Via Petri	214.795	550.000	335.205	10.056	325.149	53.659	281.546
			3.533.844	106.015	3.427.828	616.570	2.917.274

La rivalutazione sugli immobili è stata effettuata sulla base di giudizi di stima rilasciati da un professionista incaricato sulla base del loro valore di mercato, come evidenziato nella tabella di cui sopra, in cui sono specificati il valore di bilancio degli immobili, il loro valore di mercato, l'importo della rivalutazione distinta fra quella relativa ai terreni, iscritti distintamente e non ammortizzati, e quella dei fabbricati, l'effetto sul Patrimonio Netto, in cui è stata iscritta inizialmente la riserva di rivalutazione dedicata che è stata successivamente decurtata dell'imposta sostitutiva del 3% interamente corrisposta nel 2021.

La riserva di rivalutazione ex art. 110 D. L. 104/2020, convertito nella L. 126/2020, di € 3.427.828 è iscritta nel bilancio di esercizio, nel Patrimonio Netto alla voce A) III "Riserve di rivalutazione".

La società si è avvalsa del metodo misto che combina le modalità di incremento del costo storico e la riduzione del fondo ammortamento, così come specificato nelle tabelle precedenti relative alla movimentazione dei cespiti e dei fondi.

Le rivalutazioni sono state calcolate sui valori dei beni iscritti in bilancio al 31/12/2020, dopo aver effettuato per i soli fabbricati gli ammortamenti dell'esercizio 2020.

Contributi in conto impianti

Come per le immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto impianti né li ha ricevuti.

I contributi in conto impianti, iscritti a Conto Economico alla voce A) Valore della produzione A5) Altri ricavi e proventi, si riferiscono a contributi su cespiti idrici, ricevuti in anni precedenti ed iscritti nei risconti passivi, che vengono imputati a Conto Economico in base al piano di ammortamento del cespite cui si riferiscono.

L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'ulteriore svalutazione per € 3.000.000 relativamente al complesso immobiliare denominato "Ex Banci" per riportare il valore contabile a quello più probabile di mercato. La svalutazione è stata effettuata in base ad apposita perizia del bene redatta da un professionista specializzato.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
191.706.031	156.798.770	34.907.261

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Le partecipazioni in imprese collegate hanno subito la seguente variazione nel corso dell'esercizio: il 14/06/2021 è stata costituita una nuova società, nella forma della società per azioni, denominata Acqua Toscana S.p.a. con sede in Firenze, Piazza Alberti 1°, con capitale sociale i.v. di € 150.000.000, a cui Consiag S.p.a. unitamente ad altri 32 Comuni, ha conferito le azioni detenute in Publiacqua S.p.a. La partecipazioni in Publiacqua, costituita da n. 7.263.145 azioni ciascuna con valore nominale di € 5,16 per compesive € 37.477.828, era iscritta al costo di € 34.522.939. Il valore della partecipazione conferita, stimato da perizia, è stato pari ad € 70.357.725, per un corrispondente n. di azioni del valore nominale pari ad € 1 ciascuna, realizzando una plusvalenza di € 35.834.786. Consiag S.p.a. dopo tale operazione detiene una partecipazione del 46,91% in Acqua Toscana S.p.a. Il provento è iscritto nel Conto Economico alla voce C 15) Proventi da partecipazioni in imprese collegate.

Le altre partecipazioni sono incrementate:

- Per € 105.000 con l'acquisto di 1.695 azioni di Banca Etica insieme alla contestuale sottoscrizione di un prestito obbligazionario di € 100.000 di durata decennale al tasso fisso del 2,95%;
- Per € 257.115 per l'acquisto di un ulteriore 4,20% nella società Bisenzio Ambiente S.r.l., già detenuta per il 5% del capitale sociale,

Nelle altre partecipazioni è stata svalutata per € 23.089 la partecipazione detenuta in Gida S.p.a. per adeguarla al corrispondente valore del patrimonio netto al 31/12/2020, ultimo bilancio approvato.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	Variazioni		
	31/12/2021	31/12/2020	
Publiacqua S.p.a.	-	34.522.939	(34.522.939)
Estra S.p.a.	90.476.526	90.476.526	-
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	15.648	15.648	-
Acqua Toscana S.p.a.	70.357.725	-	70.357.725
	160.849.898	125.015.112	35.834.786

Altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Politeama Pratese S.p.a.	2.582	2.582	-
Pin S.c.r.l.	77.469	77.469	-
Banca Popolare Etica	107.751	7.746	100.005
G.I.D.A. S.p.a.	1.102.473	1.125.562	(23.089)
Water & Energy Right Found.	25.000	25.000	-
Banca Popolare Vicenza	-	-	-
Alia Servizi Ambientali S.p.a.	9.268.425	9.268.425	-
Bisenzio Ambiente S.r.l.	302.151	45.036	257.115
	10.885.850	10.551.819	334.031

La partecipazione in Gida S.p.a., pari all'8%, è iscritta al costo per € 1.638.274 e rettificata da un fondo svalutazione partecipazioni per adeguarla al valore del patrimonio netto in base all'ultimo bilancio approvato. Il fondo è iscritto per € 535.801 al 31/12/2021 pari alla differenza fra il patrimonio netto pro-quota ed il costo della partecipazione.

Relativamente alla partecipazione in Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in liquidazione nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio. La partecipazione iscritta per € 1.401.947 è stata completamente svalutata con apposito fondo. Consiag S.p.a. detiene n. 154.153 azioni.

Partecipazioni in imprese collegate

E.st.r.a S.p.a. – sede in Prato, Via Panziera, 16 – Capitale sociale di € 228.334.000 i.v.; la quota posseduta da Consiag al 31/12/2021 è il 39,504% pari ad € 90.476.526;

Consiag Servizi Comuni S.r.l. - sede legale in Prato, Via Ugo Panziera, 16 – capitale sociale € 65.634 i. v.; la quota posseduta è del 22,14%;

Acqua Toscana S.p.a. – sede legale in Firenze, Piazza Leon Battista Alberti, 1/a – capitale sociale € 150.000.000 i.v., la quota posseduta è del 46,91%, pari ad € 70.357.725, corrispondenti al n. di azioni possedute del V.n. di € 1 ciascuna.

Partecipazioni in altre imprese

Politeama Pratese S.p.A. – sede legale in Prato, Via G. Catani, 28/c – Capitale sociale € 2.040.000; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è dello 0,125% pari ad € 2.550,00;

Pin società consortile a r. l. - sede legale in Prato, Piazza Ciardi, 25 - Capitale sociale € 707.339,00; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è del 10,95% pari ad € 77.468,00;

Banca Popolare Etica società c. a r. l. - sede legale in Padova, Via N. Tommaseo, 7 - Capitale sociale € 73.980.165 i. v.; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è pari ad € 107.751, equivalenti a n. 1.845 azioni del valore nominale di € 52,50;

G.I.D.A. S.p.A. – sede legale in Prato, Via Baciacavallo, 36 – Capitale sociale € 4.620.000,00; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è dell'8% pari a un V. n. di € 369.600, iscritta in bilancio per € 1.638.274 e rettificata dal fondo svalutazione per € 535.801;

Alia Servizi Ambientali S.p.a. (già Quadrifoglio S.p.a.) – Sede legale in Firenze Via Baccio da Montelupo, 72 – capitale sociale € 85.376.852 i.v. Le azioni di Quadrifoglio detenute erano n. 2.791.915 del V.n. di € 1, pari al 4,57%. Il 17 febbraio 2017 Consiag S.p.a., in adempimento dei patti parasociali, ha ricevuto n. 551.576 azioni da diversi Comuni dell'area fiorentina (n. 48.616 azioni dal Comune di Bagno a Ripoli, n. 71.079 dal Comune di Greve in Chianti, n. 68.088 dal Comune di Impruneta, n. 75.788 dal Comune di San Casciano Val di Pesa, n. 244.480 dal Comune di Scandicci, n. 43.525 dal Comune di Tavarnelle Val di Pesa) venendo complessivamente a detenere n. 3.343.491 azioni per il 5,47%. Dal 13 marzo 2017 a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara per la gestione dei servizi ambientali per l'Ato Toscana Centro la società ha incorporato ASM S.p.a., Publiambiente S.p.a. e Cis S.r.l. variando la propria denominazione in Alia Servizi Ambientali S.p.a. con un capitale sociale di € 85.376.852. La percentuale detenuta da Consiag S.p.a. dopo la fusione era pari al 3,9161% con il numero ed il valore nominale di azioni invariato. Nel 2017 sono state acquistate n. 3.477.823 azioni dai Comuni di Calenzano, Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio per cui la percentuale detenuta attualmente è del 7,90%;

Banca Popolare di Vicenza società per azioni in Liquidazione Coatta Amministrativa ex D.M. n. 185 del 25/06/2017 – Sede legale in Vicenza Via Btg. Framarin, 18 – Capitale sociale €/milioni 677,2 i. v. La quota posseduta è pari al 0,00087%. Il 26 giugno 2017, in attuazione del D.L. n. 99/2017, i Commissari liquidatori di BPVI hanno sottoscritto il contratto di cessione a Intesa Sanpaolo ISP di alcune "attività, passività e rapporti giuridici" della BPVI in LCA. A seguito degli effetti patrimoniali ed economici del contratto di cessione e delle relative previsioni di legge applicabili, la situazione iniziale della LCA include attività totali per Euro 6.847 milioni e passività totali per il maggiore importo di Euro 6.978 milioni con una differenza contabile negativa di Euro 131 milioni. Il patrimonio netto passa di Euro 2.005 milioni al 25/06/2017 ad Euro (131) milioni per l'effetto algebrico della valorizzazione dell'attivo ceduto a ISP delle DTA "convenzionali" e della rilevazione del debito di Euro 2.441 milioni verso lo Stato, per i contributi per fabbisogno di capitale ed oneri di ristrutturazione erogati a ISP. La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza, nel marzo 2018, ha presentato ricorso al Tribunale Fallimentare di Vicenza per l'accertamento dello stato di insolvenza di BPVI S.p.a. alla data di avvio della liquidazione coatta amministrativa, il 25 giugno 2017. Con sentenza n. 1/2019 il Tribunale di Vicenza ha dichiarato lo stato di insolvenza dell'Istituto di credito. Per tale ragione si è ritenuto opportuno non esporla nel prospetto riassuntivo delle partecipate di cui sotto.

Fondazione W.E.R.F. Onlus – sede legale in Firenze, via Niccolò da Uzzano, 4 – Fondo di dotazione € 150.000, la quota posseduta è pari al 16,67%;

Bisenzio Ambiente S.r.l. – sede legale in Campi Bisenzio (FI) Via Maestri del Lavoro, 13/15 – Capitale sociale 777.700, la quota posseduta al 31/12/2021 è pari al 9,2% per un V.n. di € 71.513,40.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che il fair value delle restanti partecipazioni in altre imprese non si discosta in modo significativo dal valore di iscrizione in bilancio.

Non sono stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore.

Non è stata effettuata nessuna rivalutazione.

Strumenti finanziari derivati

Consiag S.p.a. non ha strumenti finanziari derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non sono state effettuate rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Rimborsi	31/12/2021
Imprese collegate	20.319.324	-	9.781.311	10.538.013
Altri	912.515	-	580.145	332.370
Totale	21.231.839	-	10.361.456	10.870.383

Non esistono crediti immobilizzati aventi scadenza superiore a cinque anni.

I crediti verso imprese collegate sono costituiti:

- da un finanziamento di originarie € 15.000.000 concesso ad E.s.tr.a. S.p.a, rimborsabile in 24 rate costanti in linea capitale. L'importo iscritto nel bilancio 2021 è pari ad € 6.250.000;
- da crediti verso la collegata Publiacqua S.p.a. relativi ai canoni di concessione del servizio idrico integrato, oggetto di precedente cessione dai Comuni negli anni 2003 e 2004, come sotto specificato. I canoni scaduti e da scadere sono tutti entro dodici mesi.

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti a breve e medio termine	10.870.383	12.231.839
<i>Verso imprese collegate: Publiacqua S.p.a.</i>		
Canoni di concessione s.i.i.	4.286.959	12.818.270
Depositi cauzionali	1.055	1.055
Totale crediti verso imprese collegata Publiacqua S.p.a.	4.288.014	12.819.325
di cui Crediti oltre 12 mesi	4.288.014	4.336.426
Crediti entro 12 mesi	-	8.482.899
<i>Verso imprese collegate: E.s.fr.a S.p.a.</i>		
di cui Crediti oltre 12 mesi	5.000.000	6.250.000
Crediti entro 12 mesi	1.250.000	1.250.000
TOTALE CREDITI V/COLLEGATE	10.538.013	20.319.324
<i>Verso altri</i>		
Depositi cauzionali	44.123	44.123
V/Com. Agliana per rimborso mutui AMAG	167.242	236.267
V/Com. Montale per rimborso mutui AMAG	121.005	170.975
V/Bisenzio Ambiente per finanziamento infruttifero	-	461.150
TOTALE crediti verso altri	332.370	912.515

Crediti a medio lungo termine verso imprese collegate

- Publiacqua s.p.a.

Occorre premettere che l'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" è stata costituita ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 21/7/1995, n. 81 ed ai sensi della Legge 5/1/1994, n. 36 (c.d. Legge Galli), con il compito di provvedere:

- alla scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato (s.i.i.);
- all'affidamento ad un gestore unico del suddetto servizio;
- all'organizzazione delle attività di ricognizione delle opere di adduzione, di distribuzione, di fognatura e di depurazione esistenti;
- all'approvazione del programma per gli interventi e del piano economico finanziario per la gestione del s.i.i.;
- all'aggiornamento del programma degli interventi e del piano finanziario;
- alla determinazione della tariffa del s.i.i.

Ai sensi dell'art. 12 della Legge Galli le opere, gli impianti e le canalizzazioni, di proprietà degli enti locali od affidati in dotazione od in esercizio ad aziende speciali ed a consorzi, sono affidati in concessione al soggetto gestore del s.i.i., il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare. Sono trasferiti al gestore tutti gli oneri relativi all'ammortamento dei mutui necessari per finanziare la costruzione delle opere e degli impianti del s.i.i.

L'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" ha approvato il piano economico finanziario relativo al s.i.i. con deliberazioni n. 13 del 25/9/2001 e n. 18 del 29/11/2001. L'articolo 6.7 del Piano d'Ambito ha individuato, quale componente della tariffa del servizio, il canone di concessione che dovrà essere corrisposto dal gestore ai Comuni per le opere, gli impianti e le canalizzazioni, di proprietà degli enti locali, affidati allo stesso gestore.

In data 29/11/2001 l'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" ha affidato alla Società Publiacqua S.p.A. di Firenze la gestione del servizio idrico integrato. La convenzione di affidamento ed i relativi patti aggiuntivi individuano gli importi (canoni) che il gestore è tenuto a versare ai singoli Comuni annualmente, e fino al 2021 anno di scadenza originario della concessione.

Ciascun Comune, per quanto sopra detto, può contare su importi certi ed è pertanto titolare di un credito nei confronti del gestore, pari alla rispettiva quota del canone di concessione.

L'Assemblea dei soci di Consiag S.p.a., nella seduta del 21/11/2003, con voti unanimi, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre un piano di attualizzazione dei canoni di concessione del servizio idrico integrato.

Sulla base di tale piano, i Comuni che intendevano partecipare all'operazione di anticipazione hanno provveduto a deliberare la cessione a Consiag S.p.a. del credito nel suo complesso, garantendone l'esigibilità in caso di inadempimento da parte di Publiacqua S.p.A., per ricevere il valore attuale del medesimo. L'anticipazione dei crediti futuri vantati dai comuni è configurata in modo tale da risultare economicamente neutra per Consiag S.p.A. Infatti, qualunque onere finanziario ed accessorio sostenuto da Consiag S.p.A. per l'effettuazione dell'operazione sarà per contratto riaddebitato su base semestrale ai comuni che ne hanno beneficiato.

In data 24 dicembre 2003, i comuni di Prato, Montevarchi e Campi Bisenzio hanno sottoscritto il contratto di finanziamento con cessione dei propri crediti vantati verso Publiacqua S.p.A., relativi ai canoni di concessione del periodo 2003-2021. In data 27 aprile 2004 altri comuni - Montemurlo, Scandicci, Lastra a Signa e Signa – hanno sottoscritto un analogo contratto di finanziamento con cessione dei crediti vantati verso Publiacqua, relativi ai canoni di concessione del medesimo periodo di cui sopra. L'ammontare complessivo ceduto, per ciascun comune, è indicato nella tabella che segue:

- dal Comune di Campi Bisenzio	€ 15.946.187
- dal Comune di Montevarchi	9.264.552
- dal Comune di Prato	72.132.789
- dal Comune di Montemurlo	7.160.533
- dal Comune di Scandicci	21.717.711
- dal Comune di Lastra a Signa	2.441.728
- dal Comune di Signa	<u>2.048.638</u>
	130.712.138

A tali comuni è stato riconosciuto un valore attuale determinato nel contratto in base ad un tasso convenzionale che sarà poi adeguato semestralmente in base ai tassi effettivamente pagati sul mercato da Consiag S.p.A., per finanziare l'operazione.

Il valore attuale degli importi sopra detti era pari a € 87.776.869. La differenza fra valore nominale ed il valore attuale, pari ad € 42.935.269, ha costituito provento finanziario degli esercizi 2004-2021 ed è esposta negli altri proventi finanziari per la parte di competenza dell'esercizio in corso. La parte di competenza degli esercizi futuri era esposta nei risconti passivi fino al 31/12/2020, posta che nel 2021 si è completamente azzerata con il termine dell'operazione. Il valore attuale dei crediti è stato interamente corrisposto ai Comuni. Nei debiti diversi e nei debiti verso fornitori sono esposte € 1.234.311 relative a differenziali interessi da corrispondere.

-E.s.tr.a. S.p.a.

Nel dicembre 2014 i soci di Estra S.p.a., fra cui Consiag S.p.a., hanno definito le reciproche posizioni derivanti dai conferimenti e dalla vendita di alcune partecipazioni ad E.s.tr.a. S.p.a. Unitamente alle partecipazioni Consiag S.p.a. aveva ceduto ad E.s.tr.a. S.p.a. i finanziamenti collegati alle partecipazioni cedute che erano stati iscritti nei crediti verso collegate dell'attivo circolante. Nell'accordo di fine 2014 tale posta di € 15.000.000 è stata consolidata in un finanziamento fruttifero dodicennale rimborsabile in 24 rate semestrali di pari importo a partire dal 30 giugno 2015 ad un tasso fisso annuo del 3%. Attualmente il finanziamento residua per € 6.250.000.

Crediti verso altri a medio lungo termine

I crediti verso i comuni di Agliana e Montale ammontano al 31/12/2021 ad euro 288.248. Sono iscritti a fronte del loro impegno, nei confronti della incorporata AMAG, al rimborso dei mutui contratti dalla stessa AMAG con la Cassa Risparmio di Prato, ora Banca Intesa S.p.a., e con la Cassa DD. PP. relativi al Servizio Idrico Integrato conferito a suo tempo alla società Publiacqua S.p.a.

Nei crediti di questa categoria sono inoltre iscritti depositi cauzionali per € 44.123.

Nel dicembre del 2021 la partecipata Bisenzio Ambiente S.r.l. ha provveduto a rimborsare interamente il finanziamento infruttifero concessole di € 461.150.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, C.c. si specifica che i crediti sono tutti vantati nei confronti di soggetti italiani.



Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Altri Titoli

Ammontano ad € 9.099.900, sono sorti nel corso del 2021 e si riferiscono:

- Per € 100.000 alla sottoscrizione di un prestito obbligazionario subordinato a 10 anni emesso da Banca Etica S.p.a., con cedola semestrale e tasso fisso del 2,95%. La sottoscrizione era collegata all'acquisto di azioni di Banca Etica per un importo pari alle obbligazioni acquistate,
- Per € 4.499.900 ad una Polizza Fideuram Vita di Ramo I, denominata Eurovita in gestione separata,
- Per € 4.500.000 ad una Polizza Fideuram Vita di Ramo III, denominata In Prima Persona.

Attivo circolante**Rimanenze**

Non sussistono.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sussistono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
7.698.322	4.061.289	3.637.033

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi e sono valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti, esposti al netto del fondo svalutazione crediti, al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Crediti v/clienti e utenti	169.277	73.634	95.643
Fatture da emettere	-	-	-
Fondi svalutazione crediti	(65.522)	(66.966)	1.444
Totale	103.755	6.668	97.087

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti in considerazione della loro potenziale rischiosità. Si elencano di seguito i movimenti dei fondi avvenuti nel 2021:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	61.473	5.494	66.966
Utilizzo dell'esercizio	15.150	5.494	20.644

Accantonamento dell'esercizio	16.291	2.908	19.199
Saldo al 31/12/2021	62.614	2.908	65.522

I crediti verso collegate sono i seguenti:

ESTRA S.P.A.	2021	2020
Per fatture da emettere	-	1.382
Per fatture emesse	2	2.104
Totale crediti commerciali	2	3.486
Crediti diversi	25.540	-
Crediti per dividendi	6.928.250	2.771.300
Totale crediti	6.953.792	2.774.786

ACQUA TOSCANA S.P.A.	2021	2020
Per fatture da emettere	27.787	-
Per fatture emesse	4.950	-
Totale crediti commerciali	32.737	-
Totale crediti	32.737	-

CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L.	2021	2020
Per fatture da emettere	379.597	1.021.625
Per fatture emesse	-	-
Totale crediti commerciali	379.597	1.021.625
Totale crediti	379.597	1.021.625
Totale crediti v/società collegate	7.366.126	3.796.411

I crediti tributari al 31/12/2020 risultano così composti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Credito Ires	26.808	22.987	3.821
Credito per Iva	32.347	111.960	(79.613)
Altri crediti	7.326	7.098	228
	66.481	142.045	(75.564)

Gli altri crediti tributari si riferiscono per € 6.811 a crediti verso l'Erario per Ires sorti a seguito della deducibilità dell'Irap da questa imposta per gli anni dal 2007 al 2010 e per € 287 al credito d'imposta ottenuto nel 2020 per la sanificazione dei locali e l'acquisto di DPI per l'emergenza Covid 19 ex art. 125 D.L. 34/2020.

I crediti verso altri, al 31/12/2021, pari a Euro 161.960 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Depositi Cauzionali	319.695	319.695	-
Anticipi a fornitori	-	100.000	(100.000)
Per cessione quota Olt Energy	1.761.000	1.761.000	-
Caparra acquisto Energia Tremila	52.694	340.000	(287.306)
Crediti v/Credigest per crediti incassati per nostro conto	104.113	104.113	-
Fondo svalutazione crediti diversi	(2.237.502)	(2.624.808)	387.306
Crediti v/Comuni Agliana e Montale per sii	129.223	59.036	70.187
Crediti v/Gse per incentivi	15.388	34.615	(19.227)
Altri crediti	17.349	22.514	(5.165)
	161.960	116.165	45.795

Commentando le voci più significative si evidenzia quanto segue:

- nei crediti diversi è esposto un credito relativo alla cessione della quota di Olt Energy Toscana S.p.a. di cui Consiag S.p.a. e Intesa S.p.a. detenevano nel 2008 complessivamente il 49% del capitale sociale. La società si occupava della costruzione di un rigassificatore al largo della costa di Livorno. La partecipazione è stata venduta il 6 aprile 2009 in adempimento di un'opzione di rivendita in base alla quale Consiag S.p.a. ha ceduto le quote alle società dalle quali le aveva acquistate e cioè: MedEnergy S.r.l., Discal Management LLC e MedGas Italia S.r.l. per un valore di € 1.911 mila pari al prezzo di acquisto da parte della stessa Consiag S.p.a. Il passaggio delle azioni e la relativa iscrizione nel libro dei soci hanno avuto efficacia con data 20 luglio 2009. Nonostante tale accordo, le parti non hanno provveduto al pagamento delle quote. Per il recupero di tale credito la società ha notificato ai debitori un atto di precetto in data 28 ottobre 2009. In assenza di pagamento in data 21 aprile 2010 Consiag S.p.a. ha attivato dinanzi il Tribunale di Roma un procedimento di pignoramento di quote di nominali 4.831.623 euro di proprietà di Medenergy S.r.l. nella società Medgas Italia S.r.l. e successivamente ha presentato istanza di vendita della quota pignorata. Hanno avuto luogo trattative fra le controparti per addivenire ad una transazione stragiudiziale senza alcun esito per cui il procedimento giudiziario è andato avanti con alcuni tentativi di vendita all'asta delle partecipazioni pignorate. Constatata l'infertilità di tali vendite, si è proceduto al deposito dell'istanza di fallimento di Medenergy S.r.l., oggi Medison S.r.l. in liquidazione, in data 30/12/13. Nel frattempo intercorrevano trattative per la definizione bonaria della vertenza per cui la procedura è stata rinviata. Nel 2014 Consiag S.p.a. ha ricevuto un pagamento parziale di € 100.000 ed uno ulteriore di € 50.000 nel 2016. Il 5 aprile 2018 il Tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento della società. Il credito è interamente coperto da uno specifico accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi;
- anche per i crediti verso Credigest, Sipert ed Energia Tremila, per il cui recupero sono in corso cause legali, è stato effettuato un apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi a copertura totale. Nel 2018 la società ha ottenuto il rimborso di € 85.000 e successivamente nel gennaio 2021 ulteriori € 60.000 a fronte di transazioni intercorse con alcuni venditori delle quote di Energia Tremila. Nel 2021 la società ha provveduto allo stralcio dei crediti verso Siper, All Energies, Energia Tremila e parzialmente al credito verso Brescia per una transazione intercorsa con uno dei debitori. Residuano pertanto il credito verso Credigest per intero e quello verso Campanaro per 52.694.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	103.755		7.366.126		
Totale	103.755		7.366.126		

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	66.481		161.960	7.698.322
Totale	66.481		161.960	7.698.322

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.904.086	1.174.013	1.730.073

La società ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo con la partecipata Consiag Servizi Comuni S.r.l. per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di *cash pooling*). Come previsto dagli OIC la società ha iscritto il credito in essere nella voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" in quanto sussistono i requisiti richiesti, precisamente:

- le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono equivalenti a quelle di un deposito bancario
- il rischio di perdita della controparte è insignificante, perché la partecipata è una società in house, che lavora con affidamenti da parte di alcuni degli stessi soci di Consiag S.p.a. Dalla sua costituzione, avvenuta nel 2014, ha incorporato Consiag Servizi S.r.l. rilevandone l'attività e gli affidamenti, li ha incrementati avendo uno statuto societario conforme alla normativa, ha acquistato e incorporato la società Asm Servizi S.r.l. nel luglio 2016 ed acquistato il ramo d'azienda della gestione parcheggi del Comune di Prato nel marzo 2017. Queste operazioni importanti e straordinarie hanno generato dei fabbisogni di liquidità che Consiag S.p.a. ha coperto. Nel frattempo la partecipata ha ottenuto, dal 2016 al 2019, diversi mutui bancari a medio termine che hanno contribuito a riequilibrare temporalmente le fonti di finanziamento con gli investimenti. Il credito effettivo di Consiag S.p.a. verso la partecipata è aumentato dal 2020 (€/mln 0,036) al 2021 (€/mln 1,109) considerando il saldo dei due rapporti di cash pooling intrattenuti con Banca Intesa S.p.a. e Monte dei Paschi di Siena. Il tasso d'interesse applicato sul saldo dei rapporti è pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di 400 Basic Point.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
32.849.907	39.967.282	(7.117.375)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
71.735	30.431	41.304

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		30.431	30.431
Variazione nell'esercizio		41.304	41.304
Valore di fine esercizio		71.735	71.735

I risconti attivi al 31/12/2021, pari ad € 71.735, sono composti da costi di competenza di esercizi successivi relativi a premi su polizze assicurative per € 10.292, per € 16.452 a sponsorizzazioni, per € 110 a canoni di abbonamento, per € 38.064 a consulenze legali, per € 6.794 a canoni di manutenzione software e per € 23 a diritti di licenza sull'impianto fotovoltaico.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
251.777.938	219.376.175	32.401.763

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	143.581.967							143.581.967
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.814.670							10.814.670
Riserve di rivalutazione	3.427.828							3.427.828
Riserva legale	27.374.321			571.050				27.945.371
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	31.185.574			3.849.952				35.035.526
Varie altre riserve			(1)					(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.421.003	(7.000.000)	(4.421.003)				39.401.765	39.401.765
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)							(8.429.188)
Totale patrimonio netto	219.376.174	(7.000.000)	(4.421.003)	4.421.003			39.401.765	219.376.175

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, è stata costituita la riserva di € 3.427.828 che accoglie l'ammontare delle rivalutazioni di € 3.533.844 operate sui terreni e sugli immobili, come esposto nella parte della presente Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni materiali a cui si rinvia, al netto dell'imposta sostitutiva del 3% di € 106.015 per il riconoscimento della rivalutazione stessa anche ai fini fiscali ex articolo 110. La riserva di rivalutazione ex L. 126/2020 è esposta nello Stato Patrimoniale Passivo, nella sezione A) dedicata al Patrimonio Netto, voce III Riserve di rivalutazione.

La società non ha proceduto all'affrancamento della riserva stessa da realizzarsi tramite il pagamento dell'imposta sostitutiva del 10%.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	143.581.967		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.814.670		A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione	3.427.828		A,B			
Riserva legale	27.945.371		A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	35.035.526		A,B,C,D	26.604.998		
Varie altre riserve						
Totale altre riserve	35.035.526			26.604.998		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)		A,B,C,D			
Totale	212.376.175			26.604.998		
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.):

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro	
Azioni Ordinarie	143.581.967		1
Totale	143.581.967		1

Elenco Comuni soci	Val. nominale al 31/12/2020	%
AZIONI PROPRIE	4.760.457	3,31
AGLIANA	3.214.023	2,24
BARBERINO DI MUGELLO	1.384.866	0,96
BORG SAN LORENZO	2.700.007	1,88
CALENZANO	5.171.878	3,60
CAMPI BISENZIO	9.498.491	6,62
CANTAGALLO	950.498	0,66
CARMIGNANO	2.153.767	1,50
LASTRA A SIGNA	4.573.741	3,19
MONTALE	2.378.516	1,66
MONTEMURLO	7.723.869	5,38
MONTESPERTOLI	2.096.101	1,46
MONTEVARCHI	985.212	0,69
POGGIO A CAIANO	1.900.583	1,32
PRATO	52.554.735	36,60

QUARRATA	3.792.426	2,64
SAMBUCA PISTOIESE	25.026	0,02
SCANDICCI	13.033.336	9,08
SCARPERIA E SAN PIERO A SIEVE	1.592.535	1,11
SESTO FIORENTINO	13.185.104	9,18
SIGNA	3.525.086	2,46
VAGLIA	747.651	0,52
VAIANO	3.997.564	2,78
VERNIO	1.636.495	1,14
TOTALE	143.581.967	100,00

Azioni proprie

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021	Fair value
CONSIAG S.P.A.	8.429.188			8.429.188	

A seguito delle delibere delle assemblee ordinarie del 30 gennaio 2012 e del 27 settembre 2013 sono state acquistate n. 4.760.457 azioni proprie al valore di Euro 1,7592 ciascuna per complessive € 8.429.188, compreso gli oneri accessori, di cui:

1. nel 2012 n. 1.002.707 azioni per € 1.781.157;
2. nel 2013 n. 2.604.982 azioni per € 4.602.052;
3. nel 2014 n. 427.171 azioni per € 761.931;
4. nel 2015 n. 725.597 azioni per € 1.284.048.

Le azioni proprie possedute non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio e sono iscritte alla voce X del Patrimonio Netto denominata "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

In conformità alle disposizioni di legge si specifica che la percentuale rientra nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo, confluita nella riserva straordinaria dopo le modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015.

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nel patrimonio netto nel presente esercizio:

1. La riserva legale è incrementata nel 2021 di € 571.050 per l'accantonamento del 5% degli utili 2020;
2. La riserva straordinaria è incrementata nel 2021 di € 3.849.952 per l'accantonamento della rimanente parte dell'utile 2020 non destinata alla distribuzione ai soci e alla riserva legale;
3. Il dividendo distribuito ai soci è stato di € 7.000.000.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussistono.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserve	Valore
Parte di riserva legale costituita con riserve in sospensione d'imposta	23.152.832

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	10.814.670

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo di riserve.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.243.177	6.743.177	(1.500.000)

Gli incrementi, ove esistenti, sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2021, pari a Euro 5.243.177, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	31/12/2020	Incrementi/Altre Variazioni	Decrementi	31/12/2021
Rischi ed oneri diversi	370.310	-	-	370.310
Oneri futuri rete idrica	6.372.867	-	1.500.000	4.872.867
Totali	6.743.177	-	1.500.000	5.243.177

Costituzione e utilizzo dei fondi

Fondo rischi ed oneri diversi

Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente ed è allocato per coprire i seguenti rischi:

- € 325.000 accantonati in linea capitale nel 2009 nell'ambito di una controversia nei confronti dell'Inps a fronte di una pretesa richiesta, nel medesimo esercizio, da parte dell'Ente, dei contributi di disoccupazione per gli anni dal 2005 al 2008, che la società ha contestato. Nel fondo sono compresi anche eventuali interessi e sanzioni;
- € 30.000 per spese legali relative ad un contenzioso in essere a copertura delle spese processuali. Il procedimento è stato intentato da Consiag S.p.a. per vedere riconosciuta o la propria partecipazione in Acque S.p.a. o l'indennizzo per l'indebito utilizzo da parte di tale gestore, o in ipotesi AIT, delle reti idriche di proprietà e facenti parte del sistema acquedottistico del Comune di Montespertoli.

Fondo oneri futuri connessi alla rete idrica

In data 29 novembre 2001, con deliberazione dell'Assemblea consortile dell'AATO n. 3, ai sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. n. 81/95 e dell'art. 11, L. n. 36/94 è stata affidata a Publiacqua S.p.a. con decorrenza 1° gennaio 2002, per una durata di 20 anni, il servizio idrico integrato dei Comuni dell'Ambito n. 3 "Medio Valdarno".

In forza di tale affidamento esclusivo a Publiacqua S.p.a., Consiag S.p.a. in data 20/12/2002 ha trasferito alla stessa Publiacqua S.p.a., il ramo aziendale del settore idrico, rimanendo peraltro proprietario della rete idrica utilizzata da Publiacqua S.p.a. durante il periodo di concessione ventennale, con costi di gestione e manutenzione interamente a carico di Publiacqua S.p.a.

Il controvalore netto in bilancio al 31/12/2003 dei cespiti afferenti la gestione del servizio idrico di proprietà Consiag S.p.a., ma utilizzata da Publiacqua S.p.a. in forza delle deliberazioni precedentemente menzionate, è di € 50.474.556.

A fronte di questi beni di proprietà di Consiag S.p.a., AATO 3 Medio Valdarno, in data 17 aprile 2003, ha comunicato alla stessa ed ai Sindaci ed alle Ragionerie dei Comuni di Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, San Piero a Sieve, Scandicci, Scarperia, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia e Vaiano, che a seguito della conclusione del censimento dei mutui relativi al servizio idrico integrato, l'Autorità ha assunto che siano poste a carico dei Comuni le seguenti passività: restituzione del capitale residuo di € 16.433.344 e pagamento degli oneri finanziari che Consiag S.p.a. dovrà versare alle banche fino al momento dell'estinzione del mutuo. In base al piano di ammortamento del mutuo la restituzione della somma in linea capitale e degli interessi si è conclusa nel 2012.

Pertanto, Consiag S.p.a., a fronte della proprietà della rete idrica utilizzata da Publiacqua S.p.a. dal 2002 al 2012 ha visto rimborsato dai Comuni l'importo di € 16.433.344 che costituisce una parte dei costi a suo tempo sostenuti per la realizzazione della rete idrica ancora di sua proprietà. Tenuto conto che la concessione a Publiacqua S.p.a. doveva terminare il 31.12.2021, Consiag S.p.a. continua ad effettuare gli ammortamenti sui beni del settore idrico di proprietà, correlando i medesimi ai ricavi relativi al citato rimborso in linea capitale di € 16.433.344, che saranno attribuiti pro quota fino all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2021, per complessivi 19 anni. Al 31/12/2021 risultano completamente azzerati.

A fronte del mancato rimborso integrale del valore contabile dei cespiti del ramo idrico di proprietà, in forza dell'affidamento in uso *ope legis* a Publiacqua S.p.a. e delle decisioni assunte dall'Assemblea dell'AATO n. 3, tenuto conto sia della presenza di residui contributi in conto impianti acqua iscritti tra i risconti passivi nel bilancio chiuso al 31/12/03 per € 4.049.383, sia del fatto che una parte di cespiti (il c.d. "acquedotto industriale") ha generato ricavi nel 2003 e continuerà a farlo in futuro, nel 2003 è stato accantonato a fondo oneri futuri di gestione rete idrica l'importo di € 20.000.000, a copertura dei maggiori costi che i bilanci della società recepiranno in forza delle operazioni sopra citate.

Il fondo attualmente ammonta ad € 4.872.867 con un decremento di € 1.500.000 rispetto allo scorso esercizio perché, con il processo di ammortamento, il valore dei cespiti idrici risulta progressivamente in diminuzione e di conseguenza anche il relativo rischio con il rilascio a conto economico nella voce A5) Altri ricavi e proventi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni, a seguito dell'assunzione in proprio di 4 dipendenti nel corso del 2021:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	-
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.791
Utilizzo nell'esercizio	-
Altre variazioni	(124)
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	11.667

L'incremento dell'esercizio 2022 pari ad € 11.667 non corrisponde al costo iscritto nel Conto Economico alla voce di bilancio B 9 C) per € 3.626, perché la differenza è costituita dal Fondo Tfr cedutoci da Estra S.p.a. in conseguenza del passaggio di due dipendenti nel corso del 2021.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
11.585.171	14.032.040	(2.446.869)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.138.713	(1.261.780)	876.933	876.933		
Debiti verso fornitori	1.081.844	(42.951)	1.038.893	1.038.893		
Debiti verso imprese collegate	2.150.969	447.220	2.598.189	2.598.189		
Debiti tributari	112.619	(102.937)	9.682	9.682		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	810	9.092	9.902	9.902		
Altri debiti	8.547.085	(1.495.513)	7.051.572	7.051.572		
Totale debiti	14.032.040	(2.446.869)	11.585.171	11.585.171		

Debiti verso banche

Sono costituiti da scoperti su conto corrente e mutui. Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili come di seguito dettagliato:

DEBITI VERSO BANCHE	31/12/2021	31/12/2020
- per scoperti a breve termine	1.062	584
- per mutui passivi oltre 12 mesi	-	845.530
- per mutui passivi entro 12 mesi	875.871	1.292.599
Totale	876.933	2.138.713

Nel corso del 2021 non sono stati contratti nuovi mutui.

I tassi di interesse riconosciuti sui mutui in essere sono commisurati all'Euribor nominale annuo a tre o sei mesi maggiorato di uno spread fisso per ciascun contratto, ma che risulta diverso per ogni istituto di credito.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono illustrati nella tabella che segue:

Descrizione	Scadenza	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni dell'esercizio
Mutuo CA.RI.FI Euro 7.500.000	31/12/2022	482.686	964.245	(481.559)
Mutuo CRP Euro 25.000.000	30/06/2022	332.203	993.907	(661.704)
Amag Mutuo CRP Euro 1.670.000	30/06/2022	60.983	179.977	(118.994)
Totale mutui		875.871	2.138.129	(1.262.258)

Ai sensi dell'art. 2427 bis C.c. specifichiamo che la società non ha strumenti finanziari derivati.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Nel 2021 hanno subito le seguenti variazioni:

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
1.038.893	1.081.844	(42.951)

Le voci di maggior rilievo iscritte nei debiti verso fornitori al 31/12/2020 sono relative ai differenziali interessi da corrispondere al Comune di Scandicci per € 664.409. L'importo rimanente si riferisce a debiti relativi alla normale operatività della società.

Debiti verso collegate

Sono rappresentati da attività rese nell'ambito della normale attività di gestione e dei contratti sottoscritti con le società partecipate a normali condizioni di mercato:

E.S.T.R.A S.p.a.	2021	2020
Per fatture ricevute	183.897	342.584
Per fatture da ricevere	586.250	633.712
Per note di credito da ricevere	-	-
Per debiti diversi	168	168
Totale debiti commerciali	770.315	976.464
TOTALE DEBITI	770.315	976.464

E.S.T.R.A Energie S.r.l.	2021	2020
Per fatture ricevute	-	3.626
Per fatture da ricevere	11.028	421
Per note di credito da ricevere	-	(2.997)
Totale debiti commerciali	11.028	1.050
TOTALE DEBITI	11.028	1.050

CONSIAG SERVIZI COMUNI S.r.l.	2021	2020
Per fatture ricevute	6.000	9.726
Per fatture da ricevere	-	15.037
Totale debiti commerciali	6.000	24.763
Debiti diversi	1.710	-
Debiti per cash pooling	1.795.143	1.137.647
TOTALE DEBITI	1.802.852	1.162.410

ESTRACOM S.p.a.	2021	2020
Per fatture ricevute	273	507
Per fatture da ricevere	217	-
Totale debiti commerciali	490	507
TOTALE DEBITI	490	507

ESTRA CLIMA S.R.L.	2021	2020
Per fatture da ricevere	2.569	-
Totale debiti commerciali	2.569	-
Per debiti diversi	11.047	11.047
Totale debiti finanziari	11.047	11.047
TOTALE DEBITI	13.616	11.047

PUBLIACQUA S.P.A.	2021	2020
Per fatture ricevute	-	3.207
Per fatture da ricevere	264	-
Per note di credito da ricevere	(378)	(3.715)
Totale debiti commerciali	(114)	(508)
TOTALE DEBITI	(114)	(508)
TOTALE DEBITI VS. COLLEGATE	2.598.189	2.150.969

L'incremento dei debiti verso società collegate è da attribuire al rapporto di cash pooling con Consiag Servizi Comuni intrattenuto con Banca Intesa. Con E.s.tr.a. S.p.a. intercorrono rapporti per spese condominiali, assicurative, per rimborsi relativi al personale comandato, al protocollo e segreteria atti, per service legale, informatico e relativo all'ufficio contratti e gare.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Le variazioni nella consistenza dei debiti tributari che sono così formate:

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
V/Erario per IRPEF	9.682	6.604	3.078
V/Erario per imp.sost.rivalut.	-	106.015	(106.015)
Totale	9.682	112.619	(102.937)

I debiti verso l'Erario per Irpef si riferiscono alle ritenute sui redditi di lavoro autonomo effettuate nel mese di dicembre e versate nel gennaio del corrente anno, mentre i debiti del 2020 all'imposta sostitutiva dell'Ires e dell'Irap pari al 3% della rivalutazione effettuata sui terreni e sui fabbricati a norma dell'art. 110 del Decreto Legge 104/2020 convertito nella L. 126/2020. L'imposta è stata corrisposta nel 2021 in un'unica rata entro la data di versamento del saldo delle imposte sui redditi.

Debiti verso istituti previdenziali

Nel 2021 hanno subito le seguenti variazioni:

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
V/Inps ex art.2 L.335/95	8.933	808	8.125
Debiti v/Inail	290	2	288
Debiti v/Pegaso e Fasie	679	-	679
Totale	9.902	810	9.092

Sono relativi ai contributi Inps dovuti sugli emolumenti del mese di dicembre 2021 dell'Amministratore Unico e del personale dipendente, al saldo Inail per autoliquidazione e a debiti verso Fondo Pegaso e Fasie.

Debiti diversi

Al 31/12/2021 risultano così costituiti:

Debiti	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
v/utenti per depositi cauzionali	289.409	289.409	-
v/soci per dividendi	6.123.268	7.392.366	(1.269.098)
v/Comune Prato per fin.to con cess. crediti	127.538	256.524	(128.986)
v/Com. Montevarchi per fin.to cess. crediti	156.625	185.197	(28.572)
v/Comune Campi B. per fin.to cess. crediti	60.709	105.812	(45.103)
v/Com.Montemurlo per fin.to cess. crediti	35.605	22.242	13.363
v/Comune Scandicci per fin.to cess. crediti	80.381	145.352	(64.971)
v/Comune Signa per fin.to cess. crediti	97.995	89.309	8.686
v/Com.Lastra a Signa fin.to cess. crediti	11.049	19.697	(8.648)
v/ A.I.T per causa v/Acque Spa et alii	27.000	27.000	-
v/dipendenti per ferie non godute e premio risult.	29.217	-	29.217
Debiti diversi vs. altri	12.776	14.177	(1.401)
Totale	7.051.572	8.547.085	(1.495.513)

In merito ai debiti v/Comuni relativi all'operazione di finanziamento con cessione dei crediti si rimanda a quanto specificamente dettagliato nei Crediti a medio-lungo termine v/imprese collegate.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia				876.933			1.038.893	
Totale				876.933			1.038.893	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia		2.598.189			9.682	9.902	7.051.572	11.585.171
Totale		2.598.189			9.682	9.902	7.051.572	11.585.171

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

(articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Non sussistono.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
219.876	1.694.416	(1.474.540)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio		1.694.416	1.694.416
Variazione nell'esercizio		(1.474.540)	(1.474.540)
Valore di fine esercizio		219.876	219.876

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi 2021 cessione crediti Publiacqua Comune Prato	-	154.073
Interessi attivi 2021 cessione crediti Publiacqua Comune Campi Bisenzio	-	62.792
Interessi attivi 2021 cessione crediti Publiacqua Comune Montevarchi	-	36.164
Interessi attivi 2021 cessione crediti Publiacqua Comune Signa	-	9.555
Interessi attivi 2021 cessione crediti Publiacqua Comune Scandicci	-	83.532
Interessi attivi 2021 cessione crediti Publiacqua Comune Lastra a Signa	-	11.389
Interessi attivi 2021 cessione crediti Publiacqua Comune Montemurlo	-	16.591
Affitto acquedotto industriale Gida S.p.a. quota competenza 2022-2024	103.610	152.231
Quota capitale canone concessione SII	-	864.922
Risconti passivi competenza esercizi successivi per contributi in c/impianti	114.011	300.902
Affitto competenza anno successivo ARRR S.p.a.	2.255	2.265
TOTALE	219.876	1.694.416

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.811.820	5.057.992	(246.172)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	649.957	671.440	(21.483)
Altri ricavi e proventi	4.161.863	4.386.552	(224.689)
Totale	4.811.820	5.057.992	(246.172)

In entrambi gli esercizi i ricavi per vendite e prestazioni sono da riferirsi esclusivamente a prestazioni di servizio ed in particolare all'attività di service maturata nei confronti di società partecipate. I servizi forniti sono di natura amministrativa, fiscale, legale, del personale, finanziaria, informatica, relativi alla gestione della contrattualistica e delle gare.

Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto ai minori servizi richiesti nel 2021 da Consiag Servizi Comuni S.r.l., come si può riscontrare dall'analoga diminuzione dei costi del service addebitatici da E.s.tr.a. S.p.a. ed esposti alla voce B7) del conto economico e dalle minori sopravvenienze attive, superiori nel 2020 a motivo dell'incasso di una transazione.

Gli altri ricavi e proventi, di cui alla voce A5 del Conto Economico, sono così suddivisi:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
a) DIVERSI			
Ricavi diversi di esercizio	1.010.706	1.035.862	(25.156)
Rimborso spese legali	-	4.864	(4.864)
Rimborso costi personale comandato	174	-	174
Rimborso spese autoveicoli	929	1.283	(354)
Rilascio fondo rischi	1.500.000	1.500.000	-
Affitti e altri proventi immobiliari	1.350.965	1.352.658	(1.693)
a) Totale ricavi diversi	3.862.774	3.894.669	(31.895)
b) CONTRIBUTI			
Contributi in c/impianti	186.891	198.790	(11.899)
Contributi in c/esercizio	27.267	18.855	8.412
b) Totale Contributi	214.158	217.645	(3.487)
e) Altri ricavi e proventi non ricorrenti			
Proventi non ricorrenti	84.931	274.240	(189.309)
e) Totale altri ricavi e proventi non ricorrenti	84.931	274.240	(189.309)
Totali	4.161.863	4.386.552	(224.689)

I ricavi diversi di esercizio sono sostanzialmente invariati rispetto al 2020 sia per la componente degli affitti immobiliari e del riaddebito delle spese condominiali che nel rilascio a Conto Economico del fondo rischi per oneri s.i.i.

I ricavi diversi di esercizio fanno riferimento, prevalentemente, ai rapporti con le società partecipate per quanto riguarda gli affitti e le spese condominiali.

In particolare nella voce "Ricavi diversi di esercizio" si evidenziano per l'esercizio 2021:

- € 134.850 per l'addebito a Consiag Servizi Comuni S.r.l. delle spese condominiali e delle imposte di registro e di bollo, relative ai contratti di affitto, e delle spese camerali;
- € 864.913 per la quota di competenza dell'esercizio relativa al rimborso dei mutui del servizio idrico integrato.

I contributi in conto esercizio vengono erogati alla società dal Gestore del Servizio Elettrico per l'impianto fotovoltaico della sede, quelli in conto impianti sono relativi a contributi ricevuti sulle immobilizzazioni idriche che vengono imputati a conto economico con lo stesso criterio degli ammortamenti degli impianti cui si riferiscono.

I proventi non ricorrenti del 2020, pari ad € 274.240 si riferivano:

- per € 2.510 a incassi di crediti già stralciati in precedenza,
- per € 39.544 alla chiusura degli accantonamenti relativi alle fatture da ricevere dei fornitori di passati esercizi non pervenute e/o pervenute in misura inferiore rispetto all'importo stanziato,
- per € 287 a crediti d'imposta verso l'Erario per l'acquisto di DPI e per il sostenimento di spese di sanificazione degli ambienti ex art. 125 DL 34/2020,
- per € 231.861 a due transazioni intervenute con Enel Gas S.p.a. e My Best Direct già Key 21 a titolo di rimborso danni in esito ad un contenzioso instaurato per pratiche di concorrenza sleale nei confronti dell'incorporata Consiagas. A seguito di tale azione inibitoria le società sono state condannate anche alla refusione delle spese legali, comprese nell'importo erogato,
- per € 38 al rimborso di spese bancarie;

quelli del 2021, pari ad € 84.931 sono costituiti da:

- € 16.312 per incasso di crediti commerciali precedentemente stralciati,
- € 29.960 per contributi GSE riconosciuti su differenze di lettura per gli anni dal 2017 al 2020,
- € 38.659 per la chiusura di accantonamenti relativi alle fatture da ricevere dei fornitori di passati esercizi non pervenute e/o pervenute in misura inferiore rispetto all'importo stanziato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Service	649.956
Totale	649.956

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	649.956
Totale	649.956

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
8.407.205	6.160.503	2.246.702

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.326	3.885	(559)
Servizi	1.568.741	1.388.760	179.981
Godimento di beni di terzi	12.864	18.996	(6.132)
Salari e stipendi	70.461	-	70.461
Oneri sociali	21.034	131	20.903
Tfr	3.626	-	3.626
Altri costi del personale	155.158	205.824	(50.666)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	26.817	25.054	1.763
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.252.839	3.207.910	44.929
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.000.000	-	3.000.000
Svalutazioni crediti attivo circolante	19.200	20.494	(1.294)
Oneri diversi di gestione	273.139	1.289.449	(1.016.310)
Totale	8.407.205	6.160.503	2.246.702

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

La svalutazione delle immobilizzazioni materiali di € 3.000.000 si riferisce all'adeguamento al più probabile valore di mercato del complesso immobiliare denominato "Ex Banci" avvenuta tramite la redazione di una perizia di stima redatta da un professionista abilitato.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La composizione delle voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Acquisto carburante per autotrazione	3.326	2.695	631
Acquisto di materiale diverso	-	1.190	(1.190)
Totale	3.326	3.885	(559)

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
assicurazioni	50.554	47.285	3.269
compenso collegio sindacale	50.960	50.960	-
spese revisione bilancio	26.000	30.000	(4.000)
Manutenzione immobili	4.135	-	4.135
Assistenza esterna EDP	10.528	40.652	(30.124)
Spese legali e notarili	73.814	97.746	(23.932)
consulenze fiscali e amministrative	201.294	34.396	166.898
spese condominiali	166.712	195.189	(28.477)
Spese di vigilanza	4.200	-	4.200
Energia elettrica	1.136	1.476	(340)
servizi di pubblicità e sponsorizzazione	153.748	93.720	60.028
servizi società collegate	659.925	672.133	(12.208)
prestazioni professionali	67.216	42.318	24.898
spese per viaggi e varie	1.516	4.002	(2.486)
oneri L. 335/95 prestazioni coordinate e cont.	6.436	8.052	(1.616)
Spese telefoniche	1.469	1.561	(92)
Prestazioni di global service	24.438	26.893	(2.455)
spese bancarie	6.803	2.974	3.829
compensi C.D.A.	39.089	39.089	-
Spese di rappresentanza	5.816	234	5.582
Servizi per mensa	1.855	-	1.855
Costi di ricerca e sviluppo	10.000	-	10.000
Altre spese	1.097	80	1.017
Totale	1.568.741	1.388.760	179.981

Costi per il godimento di beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Canoni locazione automezzi	7.453	14.648	(7.195)
Locazioni e canoni diversi	5.411	4.348	1.063
Totale	12.864	18.996	(6.132)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale. La società, dal 2016 al 2020, non ha avuto dipendenti giuridici, ma n. 4 dipendenti di E.s.tr.a. S.p.a. comandati al 100%. Nel corso del 2021 si sono svolti due concorsi pubblici per la ricerca di due figure amministrative e giuridiche per dare corso alla nuova struttura della società deliberata all'inizio del 2020 dall'Assemblea dei Soci. Gli impiegati selezionati sono stati assunti a tempo determinato nel corso del 2021.

Inoltre è stato perfezionato il passaggio di personale di due dipendenti di E.s.tr.a. S.p.a. comandate da diversi anni a Consiag S.p.a.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per il loro dettaglio rimandiamo a quanto specificato nei prospetti delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel 2021 sono stati accantonate € 19.200 per adeguare tramite i fondi svalutazione crediti il valore nominale dei crediti a quello di presunto realizzo in considerazione della loro potenziale rischiosità.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
IMU	191.954	190.617	1.337
Imposta di bollo, di registro, varie	15.831	29.559	(13.728)
Imposte indirette diverse	5.337	5.145	192
Tosap e imposte di pubblicità e pubbl.affiss.	929	929	-
Arrotondam., sconti, abbuoni attivi e passivi	(5)	(2)	(3)
Acquisto libri, giornali e riviste	1.671	356	1.315
Spese cancelleria, pubblicità e stampati	1.305	248	1.057
Diritti CCIAA	1.184	568	616
Altre spese diverse	2.315	2.282	33
Altre quote associative	2.060	2.160	(100)
Tariffa igiene ambientale	807	798	9
Erogazioni liberali	25.000	1.025.000	(1.000.000)
Sopravvenienze passive	24.319	31.789	(7.470)
Marche e valori bollati	432	-	432
Totali	273.139	1.289.449	(1.016.310)

Erogazioni liberali

L'altro importo di € 25.000 è stato erogato nel 2021 alla partecipata PIN a titolo di contributo per la copertura delle spese di funzionamento.

La società non ha iscritti altri costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
43.020.239	12.523.514	30.496.725

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da partecipazione	42.763.036	12.155.191	30.607.845
Proventi diversi dai precedenti	261.642	380.742	(119.100)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(4.439)	(12.419)	7.980
Totale	43.020.239	12.523.514	30.496.725

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Proventi da conferim.az.Publiacqua		35.834.786			
Dividendi da E.s.tr.a. S.p.a.		6.928.250			
Totale		42.763.036			

I proventi da conferimento delle azioni di Publiacqua S.p.a. ad Acqua Toscana S.p.a. sono pari ad € 35.834.786 e derivano dal conferimento delle n. 7.263.145 azioni detenute in Publiacqua S.p.a. pari al 24,939% al costo di € 34.522.939 alla costituenda Acqua Toscana S.p.a., avvenuto il 14/06/2021, ricevendo n. 70.357.725 azioni del valore nominale di € 1, pari ad € 70.357.725 di capitale sociale.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					359	359
Interessi su fin.ti e cash pooling			221.845			221.845
Altri proventi					39.438	39.438
			221.845		39.797	261.642

Proventi diversi dai precedenti

I proventi diversi da imprese collegate sono relativi ad interessi attivi:

- maturati nell'esercizio sui conti correnti di cash pooling che Consiag S.p.a. intrattiene con Consiag Servizi Comuni S.r.l.;
- maturati sul finanziamento fruttifero in atto con E.s.tr.a S.p.a.

I proventi diversi verso altri comprendono:

- l'importo di € 37.112 relativo agli interessi attivi su crediti verso Comuni sui finanziamenti loro concessi a fronte della cessione dei canoni di Publiacqua S.p.a. Nel 2020 ammontavano ad € 100.514. La loro diminuzione è conseguenza di fattori di carattere temporale in quanto i canoni del servizio idrico integrato diminuiscono di anno in anno avvicinandosi alla scadenza del 31/12/2021, data di termine dell'operazione;
- l'ammontare di € 359 degli interessi attivi percepiti sui conti correnti bancari,
- l'importo di € 2.326 relativo agli interessi sulle obbligazioni emesse da Banca Etica.

Anche nel 2021 l'importo degli interessi attivi e passivi è continuato a diminuire, in linea con il nuovo profilo di holding industriale che Consiag S.p.a. ha assunto da alcuni anni a questa parte. Rispetto all'esercizio passato l'indebitamento verso gli istituti di credito è infatti diminuito di €/mln 1,3 in quanto la società ha proseguito regolarmente nel rimborso delle rate dei mutui venuti a scadenza.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	4.439
Altri	
Totale	4.439

Si riferiscono interamente a interessi passivi corrisposti su mutui bancari.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel 2021 sono state effettuate rettifiche di valore di attività iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. La partecipazione detenuta in Gida S.p.a., pari all'8% del capitale sociale, iscritta per € 1.638.274 e rettificata da un fondo svalutazione partecipazioni di € 512.712 è stata ulteriormente adeguata per € 23.089 al valore pro quota del patrimonio netto al 31/12/2020, tramite una svalutazione di pari importo che ha incrementato il fondo ed è stata iscritta alla voce D 19) Svalutazione di partecipazioni del Conto Economico.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni

Nel 2021 e nel 2020 non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio in quanto la società nel 2020 non ha avuto imponibili fiscali considerato che i ricavi sono composti prevalentemente da dividendi soggetti all'ires per il 5% dell'importo e non tassati irap e nel 2021 ha una base imponibile di importo limitato coperta per l'80% dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse e per il rimanente 20% dall'Ace accantonata.

Per tale motivo non si procede all'esposizione della riconciliazione tra l'onere teorico di bilancio e l'onere fiscale teorico.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita, ove presente, viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte. Le imposte differite sono calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono rilevate se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La società non ha iscritto imposte differite o anticipate.

In merito a queste ultime si precisa che Consiag S.p.a. ha perdite fiscali di esercizi precedenti per € 8.198.956 risultanti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata con il Modello Unico 2021 relativo al periodo d'imposta 2020. Considerando l'aliquota IRES del 24,0% il valore totale delle imposte anticipate iscrिवibili sarebbe pari ad € 1.967.749. Come per i precedenti esercizi anche per il 2021 non si rilevano presupposti per la loro iscrizione in quanto non si ritiene vi sia visibilità sugli utili futuri stante la natura dei ricavi e proventi che matureranno nei prossimi anni in capo a Consiag S.p.a., che sono prevalentemente costituiti da dividendi delle partecipate che, essendo detenute come investimenti duraturi, godono del regime fiscale applicato alle "participation exemption" in base al quale i dividendi non sono tassati IRES nella misura del 95% del loro importo.

Nota integrativa, altre informazioni

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.):

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	143.581.967	1
Totale	143.581.967	1

Titoli emessi dalla società

Non sussistono.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si specifica che la società non ha impegni, garanzie e passività potenziali che non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società rientrano nella normale gestione d'impresa e sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Per i rapporti di debito e di credito con le società controllate e collegate si rimanda ai precedenti paragrafi della Nota Integrativa, mentre di seguito si espongono i rapporti di natura economica con le società controllate, collegate e consociate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non riveste la qualifica di società controllata (articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies* e *sexies* C.c.)

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento essendo essa stessa una holding industriale.

La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, per due esercizi consecutivi non sono stati superati almeno due dei limiti indicati nel comma citato.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Non sussistono le fattispecie.

La presente nota integrativa di commento alla Situazione Patrimoniale al 31/12/2021 ex art. 2501-quater C.c. è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Amministratore Unico
Nicola Perini



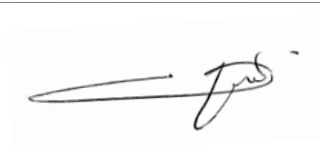
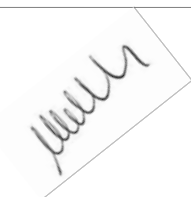
Publiservizi S.P.A. con sede legale in Empoli (FI), Via Garigliano n. 1 - Capitale Sociale € 31.621.353,72 int. vers.- Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Firenze n. 91002470481.

**VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA IN SECONDA CONVOCAZIONE
DEL GIORNO 5 LUGLIO 2022**

Il giorno 5 (CINQUE) del mese di LUGLIO 2022 alle ore 10.00 presso la sala riunione dell'Hotel da Vinci in Viale Palmiro Togliatti, 157 – 50059 Spicchio-Sovigliana (FI), essendo risultata deserta la riunione in prima convocazione del giorno 29 giugno 2022 alle ore 8.30, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti di Publiservizi S.p.A.

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Marco Baldassarri il quale, con il consenso unanime dei presenti, chiama a fungere da segretario il rag. Alessandro Valguarnera.

- Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti: l'Avv. Marco Baldassarri (Presidente) e il Dott. Filippo Sani (Amministratore Delegato);
- Per il Consiglio di Amministrazione è assente giustificata: la dott.ssa Lucia Coccheri (Consigliere).
- Per il Collegio Sindacale è presente: il Presidente Dott. Stefano Girdali, il Sindaco effettivo Olimpia Banci ed il Sindaco effettivo Leonardo Sforzi.
- Il Presidente rileva e fa costatare che sono presenti i seguenti azionisti:

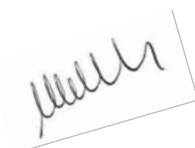


Comune socio	Quota capitale	%	n. di azioni	Rappresentante	Luogo e data di Nascita	Qualifica
CAPRAIA E LIMITE	645.371,10	2,041%	124.830	Alessandro Giunti	Capraia e Limite (FI), 27/07/1964	Sindaco
CASTELFIORENTINO	2.024.039,49	6,401%	391.497	Bruchi Simone	Empoli 31/08/1985	<i>Delegato</i>
CERRETO GUIDI	1.120.726,75	3,544%	216.775	Feri Paolo	Firenze, 15/02/1950	<i>Delegato</i>
CERTALDO	1.786.622,75	5,650%	345.575	Jacopo Masini	Firenze 15/02/1950	<i>Delegato</i>
EMPOLI	6.639.737,94	20,998%	1.284.282	Fabio Barsottini	Empoli (FI) 18/04/1993	<i>Delegato</i>
LAMPORECCHIO	285.988,89	0,904%	55.317	Daniele Tronci	Fucecchio 29/07/1981	<i>Delegato</i>
LARCIANO	138.850,69	0,439%	26.857	Castani Davide	Empoli (FI) 12/06/1985	<i>Delegato</i>
LASTRA A SIGNA	5.170,00	0,016%	1.000	Simone Londi	Firenze 29/07/1993	<i>Delegato</i>
MARLIANA	21.228,02	0,067%	4.106	Federico Bruschi	Pistoia 01/03/1987	Sindaco
MASSA E COZZILE	153.564,51	0,486%	29.703	Massimo Bicchi	Massa e Cozzile 21/02/1958	<i>Delegato</i>
MONSUMMANO TERME	420.703,58	1,330%	81.374	Libero Roviezzo	Pescia (PT) 20/04/1984	<i>Delegato</i>
MONTELUPO F.NO	1.807.499,21	5,716%	349.613	Simone Londi	Firenze 29/07/1993	<i>Delegato</i>
MONTEPERTOLI	309.331,44	0,978%	59.832	Alessio Mugnaini	Empoli, 09/01/1986	Sindaco
PISTOIA	8.268.546,44	26,149%	1.599.332	Margherita Semplici	Pistoia 25/08/1983	<i>Delegato</i>
PONTE BUGGIANESE	14.563,89	0,046%	2.817	Franco Sarti	Ponte Buggiane 05/03/1952	<i>Delegato</i>
QUARRATA	711.283,43	2,249%	137.579	Niccolai Simone	Quarrata 18/05/1970	<i>Delegato</i>
SERRAVALLE PISTOIESE	927.379,09	2,932%	179.377	Luigi Gargini	Serravalle Pistoiese 05/02/1953	<i>Delegato</i>

- La presente assemblea è regolarmente costituita ai sensi di legge e di statuto essendo rappresentati 4.889.866 (quattromilionioctocentoottantanovemilaottocentosessantasei) azioni su numero 6.116.316 (seimilionicentosedicimilatrecentosedici) azioni che compongono il capitale sociale.

- L'Assemblea è quindi atta a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;

2. Comunicazioni dell'Amministratore delegato;

3. Approvazione Bilancio d'esercizio 2021;

4. Eventuale ripartizione ai soci della riserva distribuibile da utili accantonati e determinazione delle modalità di pagamento della medesima;

5. Nomina Revisore Contabile;

6. Aggiornamento sul progetto di aggregazione "Multiutility";

7. Varie ed eventuali

Il Presidente informa l'Assemblea che sono presenti il rag. Luigi Remaschi ed il sig. Giuseppe Dentato della struttura tecnica della società.

Il Presidente introduce il **punto 1 dell'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente"** informando l'Assemblea che non ha comunicazioni da fare.

Il Presidente introduce il **punto 2 dell'ordine del giorno: "Comunicazioni dell'Amministratore Delegato"**, dando la parola al dott. Sani, il quale dichiara che non ha comunicazioni da fare.

Il Presidente introduce il **punto 3 dell'ordine del giorno "3. "Approvazione Bilancio d'esercizio 2021"** dando la parola all'Amministratore Delegato, dott. Filippo Sani, il quale, coadiuvato da apposite slide, procede quindi alla illustrazione del bilancio di esercizio 2021, evidenziando che lo stesso chiude con un utile di esercizio pari a Euro 21.121.909,34 (ventunmilionicentoventunmilanovecentonove/34). Procede, quindi, alla illustrazione dei risultati dell'esercizio attraverso un'ampia esposizione dei dati del bilancio, rinviando sia al fascicolo di bilancio, sia alla relazione del rischio aziendale, sia alla relazione sulla gestione, regolarmente depositati



presso la sede sociale.

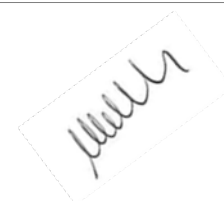
L'amministratore delegato dà altresì lettura della parte finale della relazione sulla gestione, come segue: *"Il Consiglio di amministrazione, propone di destinare l'utile dell'esercizio 2021 pari ad euro 21.121.909,34 alla Riserva non distribuibile ai sensi dell'art.2426 n. 4 del codice civile e dei principi contabili OIC n 17 e n. 21, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il limite di legge di cui all'art. 2430c.c."*.

Il dott. Sani spiega ai soci che la normativa obbliga di destinare l'utile dell'esercizio a riserva non distribuibile mentre i dividendi incassati consentono di liberare detta riserva a vantaggio della riserva distribuibile.

Il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale per la lettura della relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2021.

Il Presidente del Collegio Sindacale **Dott. Stefano Giraldi**, constatato che non sono presenti i rappresentanti della società di revisione (Omnirev), dà lettura del giudizio espresso da detta società e contenuto nella relazione della stessa, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010. Prosegue quindi con la lettura della relazione del Collegio Sindacale dalla quale emerge il seguente Giudizio finale:

"Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza. Abbiamo infine verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e quelle inerenti la predisposizione della relazione sul governo societario (art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016).



Il collegio sindacale concorda con la proposta formulata dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, nonché le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, società di revisione "Omnirev Srl" la quale ha provveduto a predisporre la propria relazione sul bilancio di esercizio, invita l'Assemblea ad approvare il bilancio così come redatto dal Consiglio di Amministrazione".

Il Presidente ringrazia il Collegio Sindacale ed illustra brevemente la "Relazione del rischio Aziendale 2021", alla fine della lettura passa la parola ai soci, per eventuali interventi.

Il Presidente constatato che nessuno chiede la parola mette ai voti gli argomenti trattati:

in ordine al punto **3) Approvazione del bilancio di esercizio 2021**, l'Assemblea dei soci, con voto unanime reso per alzata di mano,

delibera

- 1) di approvare il bilancio di esercizio 2021, la nota integrativa e la relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2021;
- 2) di destinare l'utile dell'esercizio 2021, pari ad Euro 21.121.909,34, alla Riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 n. 4 del codice civile e dei principi contabili OIC n 17 e n. 21, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il limite di legge di cui all'art. 2430 c.c;

Il Presidente passa ad illustrare il punto **4) Eventuale ripartizione ai soci della riserva distribuibile da utili accantonati e determinazione delle**



modalità di pagamento della medesima, dando la parola all'Amministratore

Delegato dott. Sani, il quale informa che da diversi soci sono pervenute

indicazioni per distribuire € 2.500.000, utilizzando la "Riserva Distribuibile".

Il consiglio di amministrazione propone quindi di distribuire un dividendo di

€ 2.500.000 che sarà liquidato, ai soci, in una unica soluzione:

- Euro 2.500.000 entro il 30/11/2022;

Il Presidente constatato che nessuno chiede la parola mette ai voti gli

argomenti trattati, In ordine al punto **4) Eventuale ripartizione ai soci della**

riserva distribuibile da utili accantonati e determinazione delle modalità di

pagamento della medesima, l'Assemblea dei soci, con voto unanime reso

per alzata di mano

delibera

di distribuire ai soci la riserva distribuibile da utili accantonati in misura pari

ad Euro 2.500.000 con le seguenti modalità:

- Pagamento di Euro 2.500.000 entro il 30 novembre 2022;

resta fermo il principio della compensazione di eventuali crediti vantati da

Publiservizi verso i soci alla data stabilita per i suddetti pagamenti.

Il Presidente introduce il punto **5) Nomina Revisore Contabile**, dando la

parola al Presidente del Collegio Sindacale dott. Stefano Giraldi, il quale

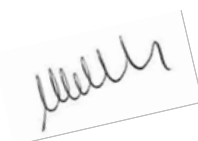
comunica all'Assemblea che è stata svolta una gara ad invito per la scelta

della suddetta Società di Revisione, per il triennio 2022-2024. Di tutte le

società invitate solo tre hanno fatto pervenire la loro offerta. L'offerta

migliore è risultata quella presenta dalla società **Omnirev S.r.l.**, attuale

revisore legale della nostra società, la quale si è aggiudicata la gara con una



offerta economica pari ad € 24.000,00 per il triennio 2022-2024.

Il Presidente ringrazia il dott. Giraldi e mette ai voti la proposta. In ordine al

punto 5) Nomina Revisore Legale, l'Assemblea dei soci, con voto unanime

reso per alzata di mano,

delibera

di affidare l'incarico alla società **Omnirev Srl**, con sede in Firenze P.zza Massimo D'Azeglio n. 39, Numero Iscrizione: 143938, Data Decreto Ministeriale: 17/04/2007, Gazzetta Ufficiale: n.34 del 27/04/2007, per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2013 per gli esercizi 2022-2023-2024, con scadenza alla data di assemblea dei soci che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nell'incarico, riconoscendo alla stessa un compenso complessivo nel triennio pari ad Euro 24.000,00.

Alle ore 11,00 il Presidente propone all'Assemblea di sospendere l'attuale seduta per 30 (trenta) minuti per riprenderla alle ore 11,30 della stessa giornata per finire di trattare l'ultimo punto all'ordine del giorno e cioè il **punto 6) Aggiornamenti sul progetto di aggregazione "Multiutility"**.

Non essendoci altri interventi, il Presidente ringrazia i soci per l'attenzione e con il consenso dei presenti, alle ore 11.00 dichiara conclusi i lavori dell'Assemblea.

IL SEGRETARIO

Rag. Alessandro Valguarnera

IL PRESIDENTE

Dott. Marco Baldassarri

PUBLISERVIZI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Empoli
Codice Fiscale	91002470481
Numero Rea	FIRENZE
P.I.	03958370482
Capitale Sociale Euro	31.621.354 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	"GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEI COMUNI SOCI
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.512	0
7) altre	43	8.914
Totale immobilizzazioni immateriali	2.555	8.914
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	597.242	597.242
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	597.242	597.242
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	116.534.526	99.269.102
d-bis) altre imprese	324	365
Totale partecipazioni	116.534.850	99.269.467
Totale immobilizzazioni finanziarie	116.534.850	99.269.467
Totale immobilizzazioni (B)	117.134.647	99.875.623
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.790	72.343
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	54.790	72.343
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.320.000	1.454.385
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	1.320.000	1.454.385
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.231	110.262
esigibili oltre l'esercizio successivo	82.161	82.161
Totale crediti tributari	124.392	192.423
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.886.027	3.327.225
esigibili oltre l'esercizio successivo	839.823	1.469.449
Totale crediti verso altri	2.725.850	4.796.674
Totale crediti	4.225.032	6.515.825
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.265.319	12.376.885

2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	11	11
Totale disponibilità liquide	8.265.330	12.376.896
Totale attivo circolante (C)	12.490.362	18.892.721
D) Ratei e risconti	13.100	13.956
Totale attivo	129.638.109	118.782.300
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	31.621.354	31.621.354
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	893.009	893.009
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	6.324.271	6.324.271
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	27.273.013	26.099.283
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	30.714.346	23.480.015
Varie altre riserve	1.018.125	1.018.125
Totale altre riserve	59.005.484	50.597.423
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.121.909	11.408.061
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(461.554)	(461.554)
Totale patrimonio netto	118.504.473	100.382.564
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	8.325.529	8.325.529
Totale fondi per rischi ed oneri	8.325.529	8.325.529
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.465	7.041.662
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	344.465
Totale debiti verso banche	344.465	7.386.127
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	264.257	248.775
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	264.257	248.775
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.529	28.682
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	23.529	28.682
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.257	431.286
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	8.257	431.286
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.887	12.465
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.887	12.465
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.134.268	1.960.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-

Totale altri debiti	2.134.268	1.960.801
Totale debiti	2.796.663	10.068.136
E) Ratei e risconti	11.444	6.073
Totale passivo	129.638.109	118.782.302

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.225	57.068
5) altri ricavi e proventi		
altri	337.409	7.850.588
Totale altri ricavi e proventi	337.409	7.850.588
Totale valore della produzione	374.634	7.907.656
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	319	182
7) per servizi	382.514	328.092
8) per godimento di beni di terzi	25.239	24.765
9) per il personale		
a) salari e stipendi	157.879	154.821
b) oneri sociali	46.942	46.050
d) trattamento di quiescenza e simili	13.372	13.232
e) altri costi	8.974	8.968
Totale costi per il personale	227.167	223.071
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.128	10.856
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	2.257
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.128	13.113
12) accantonamenti per rischi	0	6.436.476
14) oneri diversi di gestione	10.254	14.118
Totale costi della produzione	655.621	7.039.817
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(280.987)	867.839
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	3	0
Totale proventi da partecipazioni	3	0
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	928	96.324
Totale proventi diversi dai precedenti	928	96.324
Totale altri proventi finanziari	928	96.324
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.180	255.920
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.180	255.920
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(17.249)	(159.596)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	21.420.186	10.699.818
Totale rivalutazioni	21.420.186	10.699.818
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	41	0
Totale svalutazioni	41	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	21.420.145	10.699.818
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.121.909	11.408.061

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.121.909	11.408.061

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.121.909	11.408.061
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	17.252	159.595
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	21.139.161	11.567.656
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	13.372	6.449.708
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.128	13.114
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(21.420.145)	(10.699.818)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(21.396.645)	(4.236.996)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(257.484)	7.330.660
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	17.553	39.080
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	15.482	(53.171)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	856	33.627
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.371	3.492
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.014.592	(11.133)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.053.854	11.895
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.796.370	7.342.555
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(17.252)	(159.595)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	4.173.730	3.465.275
(Utilizzo dei fondi)	0	(1.630.885)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	4.156.478	1.674.795
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.952.848	9.017.350
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.769)	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(18.986)	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(22.755)	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(7.041.661)	(5.945.781)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.000.000)	(2.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.041.661)	(7.945.781)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.111.568)	1.071.569
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.376.885	11.305.231
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	11	98
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.376.896	11.305.329
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.265.319	12.376.885
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	11	11
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.265.330	12.376.896
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ai sensi dell'art.2423, quarto comma del Codice Civile, la società non rispetterebbe gli obblighi in tema di rilevanza, valutazione, presentazione e informativa solo ove la loro osservanza abbia effetti irrilevanti ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

L'andamento economico-patrimoniale dell'esercizio 2021 consolida ormai l'assetto ed il ruolo assunto di holding pura, così come voluto definitivamente dai Comuni soci a suo tempo con l'assemblea del 8 ottobre 2007.

Di conseguenza, data la particolare natura ed attività ad essa connessa, viene confermata per continuità rispetto ai precedenti esercizi l'adozione dei principi di contabilizzazione corrispondenti all'assetto e alla struttura aziendale confacenti ad una holding pura.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, compresi i valori riportati nella Nota Integrativa, salvo ove diversamente specificato.

Principi di redazione

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile, non sono variati rispetto all'esercizio precedente e sono i seguenti:

a. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le acquisizioni dei beni immateriali per i quali il pagamento è differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato, qualora presenti, sono iscritte, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti', inclusi gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Non ci sono beni immateriali la cui vita utile è considerata di durata indeterminata.

Le immobilizzazioni riguardano costi e spese ad utilità pluriennali e sono espresse in bilancio al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Si precisa che in bilancio non sono iscritti costi di ricerca e sviluppo capitalizzati.

Gli ammortamenti dell'anno sono stati stanziati in base ai seguenti criteri:

- per i costi di concessioni e licenze software in 5 anni a quote costanti.
- per le altre immobilizzazioni immateriali in 5 anni a quote costanti.

b. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo i coefficienti stabiliti per categorie di beni omogenei, sulla base della durata fisica dei beni stessi, come previsto dalla vigente normativa in materia e risultanti da apposita tabella. Le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte, qualora presenti, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 - Debiti inclusi gli oneri accessori. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue capacità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti dei beni dati in affitto di azienda sono stati imputati dalla società concedente.

c. Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla data del 31.12.2021.

d. Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori. Le partecipazioni sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentanti investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività di impresa, oggi "holding industriale", della società Publiservizi. Per continuità, rispetto a quanto intrapreso nei precedenti esercizi, è stata confermata l'impostazione di contabilizzazione delle partecipazioni ricomprese tra quelle in imprese controllate e collegate; ciò non per un cambiamento di entità delle stesse, bensì per tenere di conto di situazioni in diritto stabili ed evidenti che determinano per Publiservizi una capacità di influenza del tipo delineato dall'art. 2359 terzo comma.

Sono inoltre stati confermati ed estesi integralmente i criteri di valutazione delle partecipazioni in imprese collegate al fine di ottenere una maggiore correlazione fra risultato economico dell'esercizio e netto patrimoniale. In coerenza con tale impostazione tipica di una "holding industriale multiutility", con proventi economici adesso di fatto provenienti solo dall'attività di gestione delle partecipazioni industriali, tutte le valutazioni delle partecipazioni in imprese collegate sono state computate in conformità ai principi dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) - segnatamente con il principio n. 21 e 17.

Evidenziazione tra le immobilizzazioni finanziarie delle partecipazioni di società controllate o collegate

Per quanto concerne la valutazione delle partecipazioni occorre ricordare che il Codice Civile all'art. 2426 così dispone:

- a. le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni sono valutate con il criterio del costo d'acquisto (art. 2426, co. 1, n. 1);
- b. le partecipazioni in imprese collegate iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie "possono" essere valutate con il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, in alternativa al criterio del costo (art. 2426, co. 1, n. 4). Inoltre sono dettate regole particolari per la prima iscrizione in bilancio e per l'evidenziazione in apposita riserva nel patrimonio netto della partecipante della plusvalenza derivante dall'applicazione del patrimonio netto sulla partecipata: tale riserva non è distribuibile;
- c. le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo ed il valore desumibile dall'andamento di mercato.

Le partecipazioni iscritte nella voce B-III, numero 1 lettera d (altre imprese) dello stato patrimoniale devono quindi essere valutate con il metodo del costo, e non con il metodo del patrimonio netto, espressamente consentito soltanto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate (voce B-III, numero 1 lettera a e b).

Da tale lettura del codice civile si evince che si può utilizzare il metodo del patrimonio netto solo per le partecipazioni che:

- siano iscritte tra le immobilizzazioni (finanziarie)
- costituiscano una partecipazione di controllo o di collegamento, ai sensi dell'art. 2359 cc). Per quanto riguarda il collegamento si ricorda che l'art. 2359 cc, terzo comma, afferma che: "Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa".

Considerazioni operative:

Per l'utilizzo del metodo del patrimonio netto si è ritenuto dunque che:

- le partecipazioni debbano essere iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e devono essere di controllo o di collegamento
- dato che il requisito percentuale per il collegamento non è raggiunto per talune partecipazioni non quotate, che Publiservizi detiene per valori inferiori al 20%, si è preso atto che la stessa esercita comunque in diritto l'influenza notevole di cui all'art. 2359, terzo comma, in forza del fatto che tali società sono a maggioranza pubblica e che Publiservizi è parte essenziale dei relativi patti di sindacato di voto e dei comitati esecutivi degli stessi. In buona sostanza, Publiservizi partecipa quale socio pubblico di riferimento anche in ognuna delle società partecipate con meno di un quinto dei voti, ma a maggioranza pubblica.

Applicazione metodo del patrimonio netto (Principio contabile OIC n. 17 e 21) nel bilancio al 31/12/2021

Le regole per l'applicazione del metodo del patrimonio netto sono dettate dai principi contabili OIC n. 17 e 21, che individuano, ai fini della determinazione del risultato d'esercizio della partecipata, una plusvalenza o minusvalenza da inserire nel bilancio della partecipante (meglio sarebbe definire la plus/minusvalenza quale quota di competenza del risultato, positivo o negativo, della partecipata). I principi contabili OIC 17 e 21 prevedono che l'utile della società partecipata debba transitare dal conto economico della partecipante (nella voce D.18, lett. a), a condizione che, in sede di destinazione dell'utile venga creata una riserva non distribuibile (riserva ex art. 2426 cc) pari alla rivalutazione iscritta a conto economico. Di converso, la perdita deve essere imputata alla voce D.19 ("Rettifiche di valore di attività finanziarie: svalutazioni di partecipazioni"), quale svalutazione della partecipazione stessa;

La riserva ex art. 2426 n. 4 del c.c. è una riserva non distribuibile agli azionisti che, tuttavia, può essere utilizzata a copertura perdite dell'esercizio o di esercizi successivi.

Per quanto riguarda i dividendi distribuiti dalla società partecipata, il trattamento contabile previsto dai principi contabili OIC n. 17 e n. 21 prevedono che il dividendo non sarà imputato a conto economico (essendo stata già contabilizzata la quota parte del risultato della partecipata).

Conseguentemente verrà ridotta la voce partecipazione e si libererà per pari importo la "riserva distribuibile" ex art. 2426 cc.

Nel bilancio al 31/12/2021, Publiservizi ha confermato l'adozione del metodo del patrimonio netto a tutte le sue partecipate collegate, in ossequio al principio contabile OIC n. 17 e n. 21, reputando l'adozione di tale trattamento contabile corretto e coerente con l'attuale veste della società.

In tale modo, la società applica un unico criterio per tutte le partecipazioni di collegamento possedute.

Considerazioni operative:

- la scelta del metodo del patrimonio netto (in luogo del costo), già adottata con carattere di continuità fin dall'esercizio 2008, univocamente per tutte le partecipazioni, è una scelta che non può essere variata da un esercizio all'altro ai sensi dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6 cc ("i criteri di valutazione non possono essere variati da un esercizio all'altro") in quanto la modificazione dei criteri di valutazione non può essere arbitraria. I principi contabili, infatti, tutelano l'uniformità dei criteri medesimi e la loro costante applicazione nel tempo. Si ricorda anche che l'eventuale abbandono del metodo del patrimonio netto è possibile solo per le situazioni descritte nei principi contabili OIC 17 e 21;
- la scelta del trattamento contabile del patrimonio netto per tutte le partecipazioni di controllo o di collegamento corrisponde ad un criterio di armonizzazione del bilancio;
- l'utilizzo del trattamento contabile del patrimonio netto presuppone l'iscrizione della quota parte del risultato economico della partecipata nel conto economico 2021 della holding;
- nessuna fiscalità corrente è conteggiabile sull'importo che transita annualmente a conto economico (ai sensi dell'art. 110 del TUIR), trattandosi di rivalutazione o svalutazione iscritta;
- il metodo del patrimonio netto evidenzia immediatamente la quota parte del risultato dell'esercizio (positivo o negativo che sia) della società partecipata, ma ne impedisce la distribuzione nel caso di risultato positivo (anche se probabilmente l'utile dell'esercizio sarà inferiore alla quota parte del risultato della partecipata a causa dei costi di struttura della holding, nel presupposto che la holding non contabilizzi altri ricavi) fino a che la partecipata non distribuisca anche il dividendo. Sarà necessaria quindi un'attenta pianificazione economico-finanziaria tra le due operazioni: contabilizzazione del risultato della partecipata pro-quota ed incasso del dividendo da parte della holding, per permettere alla stessa di distribuire un dividendo ai propri soci.

e. Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi, costi di transazione di scarso rilievo e nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

L'entità di detto Fondo è determinata sulla base di un generico rischio di mancato incasso dei Crediti che a tale epoca sono considerati "sani", considerate le condizioni economiche generali, del settore di attività e del Paese.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale vengono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

f. Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e/o di ricavi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

g. Fondi rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In particolare, la voce Fondi per rischi oneri alla data del 31.12.2021 ammonta ad Euro 8.325.529 ed è così composta:

- F.do rischi contenz. comuni canoni AATO: Euro 1.271.482
- Altri fondi rischi e oneri: Euro 7.054.047

h. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Accoglie il debito maturato nei confronti dei dipendenti. Si precisa che alla data del 31.12.2021 tale valore è nullo.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile (sono irrilevanti, scadenza inferiore ai 12 mesi, costi di transazione di scarso rilievo, e nel caso in cui sia irrilevante il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

i. Contributi in conto capitale

La specifica riserva in patrimonio netto accoglie i contributi in conto impianti deliberati a favore della Società dallo Stato, da Enti Locali e da privati e corrisposti negli anni precedenti al 1998.

j. Costi e ricavi

La determinazione dei costi e dei ricavi di esercizio è stata effettuata tenendo conto della competenza e della rilevanza nel rispetto dei corretti principi contabili.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che con gli emendamenti ai principi contabili nazionali pubblicati in data 29.12.2017 con decorrenza dal bilancio avente inizio al 01.01.2017, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, tutte le rettifiche dei ricavi sono portate a riduzione della voce ricavi A1, con la sola esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

k. Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico.

Qualora si verificano differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita, gravante sulle differenze temporanee imponibili, è accantonata in un apposito fondo del passivo.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro, a fronte del quale possano essere recuperate e iscritte in una separata voce dell'attivo.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte differite attive e passive sono esposte separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle passività e nelle attività.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Non esistono crediti o debiti in valuta estera.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La società non ha emesso strumenti finanziari né sussistono in bilancio immobilizzazioni finanziarie, con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate, iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Nei casi in cui sono state effettuate delle compensazioni, in sede di commento delle specifiche voci dello 'Stato patrimoniale' e del 'Conto economico', sono indicati gli importi lordi oggetto di compensazione.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi di immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano per ciascun gruppo omogeneo i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le variazioni intercorse nell'esercizio, i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €2.555 (€8.914 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.824	136.739	140.563
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.824	127.825	131.649
Valore di bilancio	0	8.914	8.914
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.768	0	3.768
Ammortamento dell'esercizio	1.257	8.871	10.128
Altre variazioni	1	0	1
Totale variazioni	2.512	(8.871)	(6.359)
Valore di fine esercizio			
Costo	7.593	136.739	144.332
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.081	136.696	141.777
Valore di bilancio	2.512	43	2.555

Le altre immobilizzazioni immateriali fanno riferimento a spese contratto per finanziamento CRSM e software.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a €597.242 (€597.242 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	597.242	185.410	11.286	3.064	797.002
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	185.410	11.286	3.064	199.760
Valore di bilancio	597.242	0	0	0	597.242
Valore di fine esercizio					
Costo	597.242	185.410	11.286	3.064	797.002
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	185.410	11.286	3.064	199.760
Valore di bilancio	597.242	0	0	0	597.242

Gli ammortamenti ordinari, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute congrue in considerazione della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Non sono stati calcolati, in questo esercizio, ammortamenti anticipati.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Nel Bilancio al 31.12.2021 tale voce non è presente.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €116.534.850 (€99.269.467 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	99.269.102	365	99.269.467
Valore di bilancio	99.269.102	365	99.269.467
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	18.968	0	18.968
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	21.420.186	0	21.420.186
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	41	41
Altre variazioni	(4.173.730)	0	(4.173.730)

Totale variazioni	17.265.424	(41)	17.265.383
Valore di fine esercizio			
Costo	116.534.526	324	116.534.850
Valore di bilancio	116.534.526	324	116.534.850

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

Alla data del 31.12.2021 tale voce non è presente in bilancio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Alla data del 31.12.2021 tale voce non è presente in bilancio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Alla data del 31.12.2021 la società detiene le seguenti partecipazioni in imprese collegate:

- **ALIA S.P.A.**, con sede in Via Baccio da Montelupo 52, 50142 Firenze, Capitale Sociale Euro 94.000.000,00 i.v c.f 04855090488, iscritta al Registro delle imprese di Firenze. La quota di partecipazione posseduta è pari al 13,32%. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio di Publiservizi è pari ad Euro 24.714.887,32 e risulta adeguato al valore del patrimonio netto in funzione della quota diretta di partecipazione detenuta, mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per Euro 11.953.715,32. La partecipazione è stata oggetto di rivalutazione attraverso il metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito (Principio Contabile OIC n. 17 e n. 21), pertanto l'intera rivalutazione è transitata unicamente per conto economico.
- **ACQUE S.P.A.** con sede in Empoli, Via Garigliano n. 1, Capitale Sociale € 9.953.116, codice fiscale n 05175700482, iscritta al Registro Imprese di Firenze. La quota di partecipazione posseduta è pari al 19,31%. Nell'ultimo bilancio di esercizio approvato del 31.12.2021 il patrimonio netto della partecipata ammonta ad Euro 239.270.625 e riporta un utile di esercizio 2021 di Euro 26.316.985, con un patrimonio consolidato netto di Gruppo pari ad Euro 241.492.211 ed un utile consolidato di Gruppo pari ad Euro 25.744.530. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio di Publiservizi è pari ad Euro 46.622.205,41 e risulta adeguato al valore del patrimonio netto in funzione della quota diretta di partecipazione detenuta, mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per Euro 5.210.271,31. La partecipazione è stata oggetto di rivalutazione attraverso il metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito (Principio Contabile OIC n. 17 e n. 21), pertanto l'intera rivalutazione è transitata unicamente per conto economico.
- **PUBLIACQUA S.P.A.** con sede in Firenze, Via Villamagna 90/c, Capitale Sociale Euro 150.280.056,72 i.v, codice fiscale n. 05040110487, iscritta al Registro Imprese di Firenze. La quota di partecipazione posseduta è pari a 0,43%. Nell'ultimo bilancio di esercizio approvato del 31.12.2021 il patrimonio netto della partecipata ammonta ad Euro 281.874.292 e riporta un utile di esercizio 2021 di Euro 15.389.496. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio di Publiservizi è pari ad Euro 1.219.479,11 e risulta adeguato al valore del patrimonio netto in funzione della quota diretta di partecipazione detenuta, mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per Euro 66.574,56. La partecipazione è stata oggetto di rivalutazione attraverso il metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito (Principio

Contabile OIC n. 17 e n. 21), pertanto l'intera rivalutazione è transitata unicamente per conto economico. La società gestisce il servizio idrico integrato nei confronti dei Comuni ricompresi nel perimetro dell'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno.

- **TOSCANA ENERGIA S.P.A.** con sede in Via Enrico Mattei 3, 50127 Firenze, Capitale Sociale Euro 146.214.387 i.v., codice fiscale n. 05608890488, iscritta al Registro Imprese di Firenze. La quota di partecipazione posseduta è pari al 10,379%. Nell'ultimo bilancio di esercizio approvato del 31.12.2021 il patrimonio netto della partecipata ammonta ad Euro 423.551.820 e riporta un utile di esercizio 2021 di Euro 40.551.713. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio di Publiservizi è pari ad Euro 43.958.985,66 e risulta adeguato al valore del patrimonio netto in funzione della quota diretta di partecipazione detenuta, mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per Euro 4.189.624,53. La partecipazione è stata oggetto di rivalutazione attraverso il metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito (Principio Contabile OIC n. 17 e n. 21), pertanto l'intera rivalutazione è transitata unicamente per conto economico.
- **ACQUE20 S.P.A.**, con sede in Pontedera (PI) frazione Gello Via Molise n,1, codice fiscale n. 02427390501 costituita in data 21 dicembre 2021 per lo svolgimento delle attività di assunzione e gestione di partecipazioni in società di gestione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. 2 "Basso Valdarno". La quota di partecipazione sottoscritta in sede di atto costitutivo è pari a nominali Euro 18.968,00, costituita da n. 18.698 azioni sul totale di numero 50.000 azioni, pari pertanto al 37,94% del Capitale Sociale.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Si precisa che non sono in essere crediti immobilizzati, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Si precisa che non sono in essere crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Nel Bilancio al 31.12.2021 tale voce non è presente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €4.225.032 (€6.515.825 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

--	--	--	--	--	--

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	132.343	0	132.343	77.553	54.790
Verso imprese collegate	1.320.000	0	1.320.000	0	1.320.000
Crediti tributari	42.231	82.161	124.392		124.392
Verso altri	1.886.027	839.823	2.725.850	0	2.725.850
Totale	3.380.601	921.984	4.302.585	77.553	4.225.032

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	72.343	(17.553)	54.790	54.790	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.454.385	(134.385)	1.320.000	1.320.000	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	192.423	(68.031)	124.392	42.231	82.161	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.796.674	(2.070.824)	2.725.850	1.886.027	839.823	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.515.825	(2.290.793)	4.225.032	3.303.048	921.984	0

Si riporta di seguito la specifica dei crediti verso imprese controllate e verso imprese collegate:

(Valori espressi in migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2021	Saldo al 31.12.2020
CREDITI VERSO COLLEGATE entro 12 mesi		
Acque S.p.A	0	0
Altri servizi ambientali S.p.A.	0	0
Fatture da emettere Acque	0	14
Totale	0	14
CREDITI VERSO COLLEGATE oltre 12 mesi		
Crediti v/Alia per cessione Ponte a Cappiano	1.320	1.440
Totale	1.320	1.440

Nella voce 5-quater crediti v/altri per un totale di Euro 2.725.849,93 sono ricompresi i crediti per canoni AATO che alla data di chiusura dell'esercizio 2021 ammontano ad Euro 1.818.895,82 così suddivisi:

COMUNE DI CERRETO GUIDI C/ CANONE AATO	75.718,96
COMUNE DI PALAIA C/ CANONE AATO	38.699,89
COMUNE DI POGGIBONSI C/ CANONE AATO	227.890,84
COMUNE DI MONSUMMANO C/ CANONE AATO	151.944,43
COMUNE DI SAN GIMIGNANO C/ CANONE AATO	53.159,53
COMUNE DI MASSA E COZZILE C/ CANONE AATO	852.146,47
COMUNE DI MARLIANA C/ CANONE AATO	419.335,80
TOTALE CREDITI	1.818.895,92

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	54.790	54.790
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	1.320.000	1.320.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	124.392	124.392
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.725.850	2.725.850
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.225.032	4.225.032

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Si precisa che non sono in essere crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si precisa al 31.12.2021, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono pari a € 0.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €8.265.330 (€12.376.896 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.376.885	(4.111.566)	8.265.319
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	11	0	11
Totale disponibilità liquide	12.376.896	(4.111.566)	8.265.330

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €13.100 (€13.956 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.380	(452)	928
Risconti attivi	12.576	(404)	12.172
Totale ratei e risconti attivi	13.956	(856)	13.100

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €118.504.473 (€100.382.564 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	31.621.354	0	0	0	0	0		31.621.354
Riserva da soprapprezzo delle azioni	893.009	0	0	0	0	0		893.009
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	6.324.271	0	0	0	0	0		6.324.271
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	26.099.283	3.000.000	0	0	0	4.173.730		27.273.013
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	23.480.015	0	11.408.061	0	0	(4.173.730)		30.714.346
Varie altre riserve	1.018.125	0	0	0	0	0		1.018.125
Totale altre riserve	50.597.423	3.000.000	11.408.061	0	0	0		59.005.484
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	11.408.061	0	(11.408.061)	0	0	0	21.121.909	21.121.909
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(461.554)	0	0	0	0	0		(461.554)
Totale patrimonio netto	100.382.564	3.000.000	0	0	0	0	21.121.909	118.504.473

*La Riserva Straordinaria è così composta:

- Riserva distribuzione vincolata 22.07.2015: Euro 16.614.611;
- Riserva distribuibile: Euro 10.658.402,33

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto viene fornita in allegato. Commentiamo di seguito le principali classi che compongono il Patrimonio Netto e le relative variazioni:

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31.12.2021, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 6.116.316 azioni ordinarie da nominali € 5,17 cadauna, per complessive € 31.621.353,72 al lordo di n° 55.295 azioni proprie per un valore nominale di € 285.875, a fronte del quale è stato costituito apposito Fondo di riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357 ter co. 3 del c.c. per un importo di € 461.554,20. Il Capitale sociale è ripartito come segue:

COMUNE SOCIO	QUOTA CAPITALE €	PERCENTUALE	N. DI AZIONI
EMPOLI	6.639.737,94	20,998%	1.284.282
CAPRAIA E LIMITE	645.371,10	2,041%	124.830
CASTELFIORENTINO	2.024.039,49	6,401%	391.497
CERRETO GUIDI	1.120.726,75	3,544%	216.775
FUCECCHIO	2.650.550,43	8,382%	512.679
GAMBASSI	500.874,77	1,584%	96.881
LAMPORECCHIO	285.988,89	0,904%	55.317
MONTAIONE	394.207,33	1,247%	76.249
MONTELUPO F.NO	1.807.499,21	5,716%	349.613
MONTEPERTOLI	309.331,44	0,978%	59.832
VINCI	1.725.647,77	5,457%	333.781
CERTALDO	1.786.622,75	5,650%	345.575
UZZANO	94.786,78	0,300%	18.334
POGGIBONSI	613.653,15	1,941%	118.695
PONTE BUGGIANESE	14.563,89	0,046%	2.817
MASSA E COZZILE	153.564,51	0,486%	29.703
LA STRA A SIGNA	5.170,00	0,016%	1.000
MONSUMMANO	420.703,58	1,330%	81.374
LARCIANO	138.850,69	0,439%	26.857
PISTOIA	8.268.546,44	26,149%	1.599.332
SCARPERIA E SAN PIERO A SIEVE	10.340,00	0,032%	2.000
BARBERINO DI MUGELLO	5.170,00	0,016%	1.000
VAGLIA	5.170,00	0,016%	1.000
BORGO S.L	5.170,00	0,016%	1.000
QUARRATA	711.283,43	2,249%	137.579
S.GIMIGNANO	38.961,12	0,123%	7.536
VICCHIO	5.170,00	0,016%	1.000
MARLIANA	21.228,02	0,067%	4.106
SERRAVALLE P.SE	927.379,09	2,932%	179.377
S.MARCELLO PITEGLIO	5.170,00	0,016%	1.000
PUBLISERVIZI – AZIONI PROPRIE	285.875,15	0,904%	55.295
TOTALE	31.621.353,72	100,00%	6.116.316

RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni è stata costituita a seguito dei conferimenti di servizi avvenuti negli esercizi precedenti da parte di alcuni Enti Locali soci, come da delibere del CdA all'uopo delegato dall'Assemblea Straordinaria con delibera del 8 marzo 1999 ed incrementata nel corso dell'esercizio a seguito dell'aumento di capitale di Acque S.p.A., sottoscritto con i fondi allo scopo destinati a Publiservizi dai Comuni Soci appartenenti all'ATO 2. Nell'anno 2006 è stata utilizzata per €

171.469 a copertura della perdita di esercizio 2005. Nell'anno 2007, è stato stornato l'importo di € 32.243, confluito nella riserva per azioni proprie in portafoglio, per effetto del sovrapprezzo corrisposto nell'acquisto delle proprie azioni dalla Cassa di Risparmio di San Miniato, onde ritornare alla proprietà interamente di enti locali.

Al 31.12.2008 il valore della riserva sovrapprezzo azioni era pari ad €. 7.134.144. Con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2008 del 27 luglio 2009 è stata deliberata la destinazione di parte dell'utile di esercizio pari ad €. 1.207.738 a riserva legale per la percentuale di legge, destinando contestualmente sempre a riserva legale, fino a concorrenza di questa nella misura di un quinto del capitale sociale, la riserva da sovrapprezzo azioni, per un valore di utilizzo pari ad €. 6.241.135. La parte rimanente di tale riserva da sovrapprezzo azioni al 31.12.2009 corrispondente ad €. 893.008 è da considerarsi quale riserva disponibile a tutti gli effetti. Al 31.12.2021 l'ammontare di tale riserva è rimasto invariato.

RISERVA LEGALE

Una volta che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, l'eccedenza diviene disponibile (cfr. articolo 2430 del Codice civile).

Il saldo della riserva legale al 31.12.2021 è pari ad €. 6.324.271.

ALTRE RISERVE

Altre riserve di capitale per un totale di euro 59.005.483 composte da:

- Riserva distribuz. vincolata 22.07.2015: € 16.614.611
- Riserva distribuibile: € 10.658.402
- Riserva da rivalutazione delle partecipaz.: € 30.714.346
- Riserva contrib. c/capitale per investim.: € 1.018.124

La riserva per contributi in conto capitale ex-art. 55 del D.P.R. 917/86 è in sospensione d'imposta.

Il fondo di riserva ex art. 2426 C.C. ha subito le seguenti movimentazioni nell'esercizio in esame:

- Incremento nel 2021 quale rilevazione del risultato di esercizio del bilancio 2020 per €. 11.408.060,08 e contestuale decremento per liberazione di riserva disponibile in misura dei dividendi da partecipate risultati da bilancio esercizio 2020 deliberati dalle rispettive Assemblee dei soci in corso dell'esercizio 2021 in misura complessivamente pari ad €. 4.173.729,94.

Il fondo riserva distribuibile è da considerarsi a tutti gli effetti quale riserva disponibile e potenzialmente funzionale alla distribuzione dei dividendi verso i soci. E' stata costituita in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2008, tenuto conto di tutti i vincoli di accantonamento o ripristino della riserva legale, a copertura delle perdite pregresse, e si è formata come quota del "Fondo Riserva ex art. 2426", che progressivamente si è liberata già nel 2009 e per gli esercizi successivi in misura pari ai dividendi delle società partecipate effettivamente distribuiti ed incassati da Publiservizi nel corso dei medesimi esercizi correnti [Principio Contabile OIC n. 17 e n. 21].

Con l'assemblea dei soci del 15.07.2021, l'utile di esercizio di Euro 11.408.060,08 è stato destinato alla riserva non distribuibile ex art. 2426 cc., ed è stata approvata dai Comuni la distribuzione di riserva da utili relativi ad esercizi pregressi nella misura di euro 3.000.000 pagabili entro il 31.12.2021 per la somma di euro 2.000.000 e il residuale di euro 1.000.000 entro il 31.07.2022.

Ne consegue che il fondo riserva distribuibile non vincolato ammonta al 31.12.2021 ad Euro 10.658.402,33 (incluso nel saldo della voce "A-VII-a) Riserva Distribuibile" pari a totali Euro 27.273.013,39).

RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO:

Secondo il novellato disposto del comma 3 dell'articolo 2357-ter, Codice civile, il prezzo pagato dalla società per l'acquisto delle azioni proprie deve essere ora registrato come un movimento negativo di patrimonio netto, diversamente da quanto avveniva in precedenza dove invece le azioni erano rilevate nell'attivo immobilizzato del bilancio e veniva iscritta nel patrimonio netto una apposita riserva vincolata.

L'attuale principio contabile OIC 28 chiarisce infatti che al momento dell'acquisto, le azioni proprie sono registrate a diretta riduzione del patrimonio netto, tramite l'iscrizione di una riserva negativa alla voce "X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

DISTRIBUIBILITA' DELLE RISERVE:

Con l'approvazione del bilancio 2012 era stato rimodulato il vincolo posto dall'assemblea dei soci del 20.07.2012 rispetto a future distribuzioni di una parte della riserva ex art. 2426 C.c. iscritta nel patrimonio netto della società per Euro 7.262.338, ed oggetto di ridefinizione di anno in anno nella misura maggiore o minore corrispondente alla differenza tra l'ammontare delle garanzie a prima richiesta prestate da Publiservizi alle società controllate addizionato dell'ammontare dei crediti e finanziamenti a queste ultime prestatati, e l'ammontare dei fondi rischi specificamente costituiti e prudenzialmente aggiornati alla fine di ogni esercizio. Con il bilancio 2012 tale vincolo era stato rimodulato ad Euro 5.215.424.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2013, con deliberazione dell'assemblea dei soci del 22.07.2014, era stato rimosso il vincolo sulla riserva non distribuibile ex art. 2426 del patrimonio netto, deliberato dall'Assemblea dei Soci nel corso del precedente esercizio per Euro 5.215.424, vincolando altresì rispetto a future distribuzioni l'ammontare complessivo della riserva distribuibile iscritta nel Patrimonio netto della società, nella misura corrispondente al saldo risultante al 31.12.2013, pari ad Euro 10.785.850. Tale vincolo è stato oggetto di aggiornamento per effetto del deliberato dall'assemblea dei soci del 27.07.2015 e soprattutto dell'assemblea dei soci del 27.11.2015, che deliberando la distribuzione di riserva di utili precedentemente accantonati per Euro 800.000, ha provveduto a ridefinire il vincolo ad Euro 12.900.243. Ciò al fine di salvaguardare integralmente la società per il futuro da qualunque evenienza possa verificarsi riferibile alle passate gestioni operative, del tutto estranee alla attuale veste di holding pura. La riserva distribuibile si è costituita nei precedenti esercizi alla luce delle disposizioni proprie delle holding finanziarie, che per la contabilizzazione delle partecipazioni applicano il trattamento contabile al metodo del patrimonio netto (Principio contabile OIC n. 17 e n. 21).

Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2015 con delibera assembleare del 07.06.2016 l'utile di esercizio 2015 pari ad euro 5.188.192 è stato destinato a riserva legale per euro 22.748 e la differenza di euro 5.165.444 a riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c.. Nella stessa assemblea è stato altresì deliberato di porre il vincolo di non distribuibilità anche sulla somma di euro 3.714.368 resasi distribuibile nel corso del 2015 per effetto dell'incasso di dividendi delle partecipate e pertanto alla luce di tale deliberazione la riserva distribuibile, ma volontariamente vincolata dai soci, si è attestata così pari ad euro 16.614.611.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	31.621.354			0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	893.009	RISERVA DI CAPITALE	A,B	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Riserva legale	6.324.271	RISERVA DI UTILI	A,B	6.324.721	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	27.273.013	RISERVA DI UTILI	A,B,C	27.273.013	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	30.714.346		A,B	30.714.346	0	0
Varie altre riserve	1.018.125	RISERVA DI UTILI	A,B,C	1.018.125	0	0
Totale altre riserve	59.005.484			59.005.484	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(461.554)			0	0	0
Totale	97.382.564			65.330.205	0	0
Quota non distribuibile				53.653.678		
Residua quota distribuibile				11.676.527		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio si specifica che tale voce non è presente.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €8.325.529 (€8.325.529 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	Saldo al 01.01.2021	Accantonamenti	Rettifiche per rimodulazione	Utilizzi	Saldo al 31.12.2020
F.do rischi contenzioso Comuni canoni AATO	1.271	0	0	0	1.271
Altri fondi rischi ed oneri	7.054	0	0	0	7.054
Totale	8.325	0	0	0	8.325

Si precisa che alla data del 31.12.2021 la voce F.do rischi contenzioso Comuni canoni AATO e altri fondi rischi ed oneri non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Alla data del 31.12.2021 tale voce non è presente in bilancio. Si precisa che la quota TFR maturata in corso dell'esercizio viene destinata a forme pensionistiche complementari.

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi €2.796.663 (€10.068.136 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	7.386.127	(7.041.662)	344.465
Debiti verso fornitori	248.775	15.482	264.257
Debiti verso imprese collegate	28.682	(5.153)	23.529
Debiti tributari	431.286	(423.029)	8.257
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.465	9.422	21.887
Altri debiti	1.960.801	173.467	2.134.268
Totale	10.068.136	(7.271.473)	2.796.663

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.386.127	(7.041.662)	344.465	344.465	0	0
Debiti verso fornitori	248.775	15.482	264.257	264.257	0	0
Debiti verso imprese collegate	28.682	(5.153)	23.529	23.529	0	0
Debiti tributari	431.286	(423.029)	8.257	8.257	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.465	9.422	21.887	21.887	0	0
Altri debiti	1.960.801	173.467	2.134.268	2.134.268	0	0
Totale debiti	10.068.136	(7.271.473)	2.796.663	2.796.663	0	0

Si precisa che relativamente al mutuo stipulato in data 16 dicembre 2016, con atto Notaio Giovanni Cerbioni, per l'importo complessivo di Euro 15.000.000 su un orizzonte temporale di ammortamento di 6 anni con la Banca Nazionale del Lavoro, la società "Publiservizi Spa" ha estinto anticipatamente in data 30.03.2021 il debito residuo, come da opzione prevista dal contratto di mutuo in oggetto.

La voce relativa ai debiti verso il sistema bancario evidenzia un saldo 344.464,82 ed è stato riclassificato integralmente nei debiti v/banche entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	344.465	344.465
Debiti verso fornitori	264.257	264.257
Debiti verso imprese collegate	23.529	23.529
Debiti tributari	8.257	8.257
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.887	21.887
Altri debiti	2.134.268	2.134.268
Debiti	2.796.663	2.796.663

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	344.465	344.465
Debiti verso fornitori	264.257	264.257
Debiti verso imprese collegate	23.529	23.529
Debiti tributari	8.257	8.257
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.887	21.887
Altri debiti	2.134.268	2.134.268
Totale debiti	2.796.663	2.796.663

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Si precisa che non sono in essere debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Alla data del 31.12.2021 tale voce non è presente.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi €11.444 (€6.073 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.073	5.371	11.444
Totale ratei e risconti passivi	6.073	5.371	11.444

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

I ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi sono così composti:

(Valori espressi in migliaia di Euro)	2021	2020
- Affitto ramo di azienda	37	57
Totale	37	57

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per categorie ed attività geografiche data la configurazione della società in *holding di partecipazioni* ormai assunta da diversi anni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile i ricavi sono riferibili esclusivamente all'area italiana.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	37.225
Totale	37.225

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nell'esercizio 2021 non sono stati capitalizzati costi nella voce "Immobilizzazioni materiali".

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)	2021	2020
- Altri	0	98
- Sopravvenienze ordinarie attive	337	7.752
Totale generale	337	7.850

Si precisa che la voce sopravvenienze attive per un totale di euro 337.408 è costituita prevalentemente dalla voce sopravvenienza ordinarie attive non tassabile pari ad euro 332.473 generatesi a seguito della definizione del piano di "rottamazione ter", con pagamento ultima rata in data 15.12.2021 per l'importo di euro 20.305.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIA PRIME SUSSIDIARIE CONSUMO

Nel bilancio al 31.12.2021 tale voce non è presente.

COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto risulta così formata:

(valori espressi in migliaia di Euro)	2021	2020
Costi per manutenzioni e mat.prime		
Manutenzioni ordinarie	0	0
Servizi industriali		
Assicurazioni industriali	16	16
Pulizia locali	0	0
Servizi outsourcing sistema ICT	4	4
Servizi generali:		
Spese telefoniche	3	3
Spese legali e notarili	206	138
Indennità amministratori	68	68
Indennità collegio sindacale	31	31
Consulenze amministrative	15	15
Spese di pubblicità e stampa	6	6
Altro	33	47
Totale	382	328

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

In tale voce sono compresi:

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Affitto sede amministrativa	21	21
Canoni noleggio macchine e attrezz. varie	4	4
Totale	25	25

COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale in linea rispetto l'esercizio precedente sono coerenti con i nuovi assetti della società, perfettamente confacenti all'attuale configurazione aziendale, che vuole Publiservizi S.p.A. con minima struttura, ma tecnicamente

qualificata a gestire, da inevitabile interlocutore, nella veste di *holding*, i rapporti con le proprie partecipate, tutte collegate, si attestano al 31.12.2021 ad Euro 227.168 contro Euro 223.072 del 2020.

La ripartizione di tali costi viene nel dettaglio rappresentata nel conto economico.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti del 2021 relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 10.128 e sono stati calcolati secondo i criteri descritti nello stato patrimoniale attivo alla voce "Immobilizzazioni immateriali".

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali nel 2021 sono pari ad €0.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	% ammortamento
Categoria fiscale	
Mobili e attrezzature di ufficio	12
Macchine elettroniche	20
Impianto di allarme e antintrusione	30
Impianto di allarme antincendio	30
Oneri pluriennali	20
Spese da ammortizzare oneri finanziari mutuo in pool CRSM	8,33
Spese da ammortizzare oneri finanziari mutuo in pool MPS Capital Services	6,67
Spese da ammortizzare oneri finanziari mutuo CRSM 8,20 Mln	6,67
Spese da ammortizzare oneri finanziari mutuo CRSM 1,80 Mln	14,29
Spese da ammortizzare oneri finanziari mutuo BCCC 1,75 Mln	16,67
Spese da ammortizzare	20

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce è così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	2021	2020
- Imposte tasse e tributi locali	1	5
- Vidimazione libri	0	1
Altro	9	8
Totale	10	14

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

Nel bilancio al 31.12.2021 tale voce non è presente.

Altri proventi finanziari

Nel bilancio al 31.12.2021 tale voce non è presente.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

(valori espressi in migliaia di Euro)

	2021	2020
Interessi su mutui	18	256
Totale	18	256

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le rivalutazioni indicate in conto economico alla voce D.18.a sono relative alla valutazione delle partecipazioni in imprese collegate, così come meglio illustrato nella parte di questa nota integrativa relativa a principi contabili e criteri di valutazione, con il metodo del patrimonio netto integrale [OIC n. 17 e n. 21].

Con questo metodo è possibile rappresentare la dinamica del valore della partecipazione in sincronia con la dinamica del patrimonio netto della partecipata, infatti con tali rivalutazioni la società Publiservizi ha adeguato il valore iscritto in bilancio delle proprie partecipazioni al 31.12.2021 rispetto al pari valore in quota del patrimonio netto dei bilanci 2020 di dette società partecipate.

Tali rivalutazioni hanno riguardato, con diretto effetto in conto economico, le seguenti società, fino al raggiungimento di una rivalutazione complessiva di 21.420.185,72:

-

Società partecipate: Rivalutazione

- Acque S.p.A. € 5.210.271,31
- Toscana Energia S.p.A. € 4.189.624,53
- Publiacqua S.p.A. € 66.574,56
- Alia Spa € 11.953.715,32

Totale € 21.420.185,72

Le rivalutazioni iscritte alla voce D18 del conto economico assorbono anche i dividendi deliberati dalle società partecipate nel corso del 2021, relativamente all'approvazione del bilancio 2020 e totalmente incassati dalla società Publiservizi S.p.A.

Per un dettaglio specifico tanto delle singole rivalutazioni che del relativo valore delle partecipazioni detenute si rimanda al prospetto sottostante.

Per un'analisi dettagliata delle rivalutazioni e svalutazioni quale differenziale calcolato sulla quota di patrimonio netto detenuto nelle partecipate si rimanda al seguente quadro riassuntivo:

Prospetto rivalutazioni – svalutazioni partecipazioni: metodo del patrimonio netto integrale [OIC n. 17 e n.21].

PART.

%

	PN '20 PARTECIPATA (b)	PN '21 PARTECIPATA (b)		VALORE PART. 31/12 /21 AL NETTO DIVIDENDO '21 (c)	INCREMENTO PART. NEL 2021 (d)	SVAL. PART. (e)	RIVAL. PART. (f)	VALORE PART. AL 31 /12/21 (g) = (c+d-e+f)
PUBLICOM SRL	0	0	0	0			0	0
PART. IN IMP. CONTROLLATE	0	0		0			0	0
ACQUE SPA	214.504.214,00	241.492.211,00	19,31	41.411.934,10			5.210.271,31	46.622.205,41
TOSCANA ENERGIA SPA	422.705.870,00	423.551.820,00	10,379	39.769.361,13			4.189.624,53	43.958.985,66
PUBLIACQUA SPA	283.106.075,00	281.874.292,00	0,43	1.152.904,55			66.574,56	1.219.479,11
ALIA SPA	176.191.258,00	185.555.353,00	13,32%	12.761.172,00			11.953.715,32	24.714.887,32
ACQUE20 SPA			37,936%	0	18.968,00		0	18.968,00
PART. IN IMP. COLLEGATE	1.096.507.417,00	1.132.473.676,00		95.095.371,78	18.968,00		21.420.185,72	116.534.525,50
TOTALE				95.095.371,78	18.968,00		21.420.185,72	116.534.525,50

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 13, del Codice Civile, si precisa che non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 13 del Codice Civile, si precisa che non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte correnti, differite e anticipate sono pari a zero.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	1
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	68.447	24.867

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.000

Il compenso per il revisore legale fa riferimento unicamente all'attività di revisione legale e non comprende altri incarichi.

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale al 31.12.2021, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 6.116.316 azioni ordinarie da nominali Euro 5,17 cadauna, per complessivi Euro 31.621.353,72 al lordo di n. 55.295 azioni proprie per un valore nominale di Euro 285.875.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI	6.166.316	31.621.354	6.166.316	31.621.354
Totale	6.166.316	31.621.354	6.166.316	31.621.354

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

Si precisa che non si riporta l'informativa dell'articolo 2427, comma 1, numero 18 del codice civile, non avendo la società emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

Si precisa che non si riporta l'informativa dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile non avendo la società emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si riportano di seguito gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, esistenti alla data di chiusura dell'esercizio al 31.12.2020:

- Euro 12.000.000: Garanzie prestate in favore di Alia Spa per lettere patronage.

Per quanto riguarda le passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale si rimanda a quanto meglio specificato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Pratiche legali in corso".

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Alla data del 31.12.2021 tale voce non è presente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 – ter del codice civile si precisa che la società non ha in essere accordi significativi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto specificato nella Relazione sulla Gestione allegata al presente bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società "Publiservizi SpA", ai sensi dell'art. 11-*quinquies*, del Dlgs. n. 118/11 è considerata Società partecipata, ai fini delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali e dei loro organismi. Pertanto rientra nella definizione di "Gruppo Amministrazione Pubblica" di ciascun Comune socio, come meglio individuato dal principio contabile Allegato n. 4/4 al Dlgs. n. 118/11, concernente il bilancio consolidato del "GAP".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-*bis*, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la società non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Conclusioni e Destinazione del risultato d'esercizio

Tutto quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio 2021 pari ad Euro 21.121.909,34 alla Riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 n. 4 del codice civile e dei principi contabili OIC n. 17 e n. 21, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il limite di legge di cui all'art 2430 c.c..

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio al 31.12.2021 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si dichiara che:

1. il presente bilancio è conforme a legge ed è redatto in Euro;
2. il presente bilancio
 - con il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate;
 - con la Relazione sulla Gestione degli Amministratori;
 - con la Relazione sul Governo Societario (ex art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/2016);
 - con la Relazione del Collegio Sindacale;
 - con la Relazione della Società di Revisione;

resterà depositato presso la sede della società durante i quindici giorni che precedono l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio.

Empoli, 30.05.2022

Nota integrativa, parte finale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Baldassarri Marco

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Nicola Tonveronachi, ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

PUBLISERVIZI S.P.A.

Codice fiscale 91002470481 – Partita iva 03958370482
VIA GARIGLIANO 1 - 50053 EMPOLI FI
Numero R.E.A 468120
Registro Imprese di FIRENZE n. 91002470481
Capitale Sociale € 31.621.353,72 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	2.512	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali	43	8.914
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.555	8.914
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	597.242	597.242
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	597.242	597.242
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
<i>b) imprese collegate</i>	116.534.525	99.269.102
<i>db) altre imprese</i>	324	365
I TOTALE Partecipazioni in:	116.534.849	99.269.467
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	116.534.849	99.269.467
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	117.134.646	99.875.623

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	54.790	72.343
1 TOTALE Clienti:	54.790	72.343
3) Imprese collegate:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	0	14.385
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	1.320.000	1.440.000
3 TOTALE Imprese collegate:	1.320.000	1.454.385
5-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	42.231	110.262
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	82.161	82.161
5-bis TOTALE Crediti tributari	124.392	192.423
5-quater) verso altri		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.886.027	3.327.225
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	839.823	1.469.449
5-quater TOTALE verso altri	2.725.850	4.796.674
II TOTALE CREDITI VERSO:	4.225.032	6.515.825
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	8.265.319	12.376.885
3) Danaro e valori in cassa	11	11
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.265.330	12.376.896
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	12.490.362	18.892.721
D) RATEI E RISCONTI	13.100	13.957
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	129.638.108	118.782.301

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**31/12/2021****31/12/2020****A) PATRIMONIO NETTO**

I) Capitale	31.621.354	31.621.354
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	893.009	893.009
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	6.324.271	6.324.271
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
<i>a) Riserva straordinaria</i>	27.273.013	26.099.283
<i>ab) Riserva contributi in c/capitale</i>	1.018.124	1.018.124
<i>o) Riserva da rivalutazione delle partecipazioni</i>	30.714.345	23.480.015
<i>u) Altre riserve di utili</i>	0	1 -
VI TOTALE Altre riserve:	59.005.483	50.597.423
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	21.121.909	11.408.060
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	461.554 -	461.554 -
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	118.504.472	100.382.563
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri fondi	8.325.529	8.325.529
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	8.325.529	8.325.529
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	344.465	7.041.662
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	344.465
4 TOTALE Debiti verso banche	344.465	7.386.127
7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	264.257	248.775
7 TOTALE Debiti verso fornitori	264.257	248.775
10) Debiti verso collegate		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	23.530	28.682

10 TOTALE Debiti verso collegate	23.530	28.682
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	8.257	431.286
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	0	0
12 TOTALE Debiti tributari	8.257	431.286
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	21.887	12.465
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	21.887	12.465
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	2.134.268	1.960.801
14 TOTALE Altri debiti	2.134.268	1.960.801
D TOTALE DEBITI	2.796.664	10.068.136
E) RATEI E RISCONTI	11.443	6.073
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	129.638.108	118.782.301

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	37.225	57.068
5) Altri ricavi e proventi		
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	337.409	7.850.588
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	337.409	7.850.588
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	374.634	7.907.656
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	319	182
7) per servizi	382.514	328.092
8) per godimento di beni di terzi	25.239	24.765
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	157.879	154.821
<i>b) oneri sociali</i>	46.942	46.050
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	13.372	13.232

<i>e) altri costi</i>	8.974	8.968
9 TOTALE per il personale:	227.167	223.071
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	10.128	10.856
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	0	2.257
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	10.128	13.113
12) accantonamenti per rischi	0	6.436.476
14) oneri diversi di gestione	10.254	14.119
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	655.621	7.039.818
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	280.987 -	867.838
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni in:		
<i>e) altre imprese</i>	3	0
15 TOTALE Proventi da partecipazioni in:	3	0
16) Altri proventi finanziari:		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d5) da altri</i>	928	96.324
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	928	96.324
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	928	96.324
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>e) debiti verso altri</i>	18.180	255.920
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	18.180	255.920
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.249 -	159.596 -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
<i>a) di partecipazioni</i>	21.420.186	10.699.818
18 TOTALE Rivalutazioni:	21.420.186	10.699.818
19) Svalutazioni:		
<i>a) di partecipazioni</i>	41	0
18-19 TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	21.420.145	10.699.818
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	21.121.909	11.408.060

21) Utile (perdite) dell'esercizio	21.121.909	11.408.060
---	------------	------------

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.121.909	11.408.060
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	17.249	159.595
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	21.139.158	11.567.655
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	13.372	6.449.708
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.128	13.114
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie		
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	-21.420.145	-10.699.818
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>-21.396.646</i>	<i>-4.236.996</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-257.488	-7.330.659
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	17.553	39.080
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	15.482	-53.171
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	857	33.627
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	5.370	3.492
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.014.575	-11.133
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.053.837</i>	<i>11.895</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.796.350	7.342.554
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-17.249	-159.595
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati	4.173.730	3.465.275
(Utilizzo dei fondi)		-1.630.885
Altri incassi/(pagamenti)		
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>4.156.481</i>	<i>1.674.794</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.952.831	9.017.348
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-3.768	
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-18.968	
Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	-22.736	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	-7.041.661	-5.945.781
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-3.000.000	-2.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-10.041.661	-7.945.781
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-4.111.566	1.071.567
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	12.376.885	11.305.231
Assegni		
Denaro e valori in cassa	11	98
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.376.896	11.305.329
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.265.319	12.376.885
Assegni		
Denaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.265.330	12.376.896
Di cui non liberamente utilizzabili		